



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 01 aprile 2016



DOSSIER

Venerdì, 01 aprile 2016

Articoli

01/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 7	
Frane sulle sponde dei canali, un patto tra Bonifica e Comuni	1
<hr/>	
01/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 22	
Duecento pioppi cipressini lungo il viale dell' abbazia	2

Frane sulle sponde dei canali, un patto tra Bonifica e Comuni

VIA libera al rinnovo della convenzione tra Consorzio di Bonifica, Provincia e Comuni, per la gestione del problema frane lungo le strade che costeggiano i canali del territorio. È questo il motivo dell'incontro svolto in Castello tra il presidente del Consorzio, Franco Dalle Vacche, accompagnato dal direttore tecnico Gianni Tebaldi, il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, e i sindaci dei Comuni ferraresi. Convenzione tra gli stessi enti nel frattempo scaduta e rinnovata ora per affrontare in modo condiviso aspetti tecnici, economici e competenze, sui temi della sicurezza stradale e di cantiere. Un problema particolarmente sentito dalle amministrazioni riunite attorno al tavolo, in un territorio caratterizzato da quattromila chilometri di canali che, come spiegato dal presidente Dalle Vacche, diventano ottomila chilometri di sponde, oltre a una rete viaria di sola competenza provinciale di circa 900 chilometri.

LA LOGICA dell'incontro, che si conta di condividere con la formale sottoscrizione di tutti gli enti entro aprile, è quella di ridurre i tempi procedurali degli interventi e dell'uniformità di comportamento su tutto il territorio provinciale. Un ulteriore approfondimento è stato fatto sul tema gestione e manutenzione dei ponti, con l' analogo obiettivo di riduzione dei tempi e delle procedure, a tutto favore di una maggiore conformità d'intervento. Fra i criteri per l'esecuzione dei lavori, il rinnovo della convenzione prevede una compartecipazione equa delle spese fra Consorzio ed ente proprietario della strada, in caso di necessità dei lavori. Ha concluso l'incontro il responsabile dei lavori pubblici della Provincia, Massimo Mastella, che ha esposto in sintesi il programma interventi stradali per il 2016. Un impegno quantificabile tra i due e tre milioni complessivi di risorse che la Provincia riesce a mettere insieme, a fronte di un quadro priorità già stimato dalla struttura tecnica dell'amministrazione che ha sede in Castello Estense in circa 7,5 milioni.

VENERDI' 1 APRILE 2016 **il Resto del Carlino**

FERRARA CRONACA 7

Una città di mattoncini Un intero weekend dedicato ai Lego

La mostra al via a palazzo della Racchetta

di LUIGI PASINI

FERRARA torna "Una città di mattoncini". Lega. Nell'anno del centenario della celebre azienda danese (il nome Lego fu però inventato nel 1934 e il gioco nasce addirittura nel 1949), la città è pronta a ospitare, domani e domenica, la terza edizione dell'evento promosso da Ascom Confindustria, dedicato alle meraviglie della creatività. La formula resta quella collaudata della mostra a cura degli appassionati del gruppo Amicizia Bricka, con sponsor principale banca Carife e inoltre la consociata una vendita di qualche pezzo per intrattenere i più piccoli durante le sfilate in coda, previste sinistre come al passato (circa 10 mila le presenze l'anno scorso). Nuova è invece l'ambientazione: dagli intonaci neri del castello si passa al moderno palazzo della Racchetta in via Virgoglio, a dispetto metri dalla canonica, oppure in una zona, via Gobetti, da troppo tempo lasciata a un mostro di cemento per via della sua spina - al centro della scena - abbiamo scelto la Racchetta perché evocava quella qualificata dell'area e nel fatto che la città delle case rosse ha una intensa collaborazione con Davide Urban, direttore di Ascom Ferrara. Per questo abbiamo organizzato gli eventi diversificando la nostra presenza.

IL RIFERIMENTO è al Mercato Europeo di settembre, nel 2013 l'ordine del quartiere Gardino, e al progetto "Piazza del Comune" la riscoperta di piazza della Repubblica, come luogo di omogeneità ed intrattenimento con la collaborazione del comitato del posto. Dello stesso avviso, naturalmente, Enrico Rivaquani, progettista della mostra, che è mio no abbiamo aperto il nostro punto a dispetto della mancanza per la città a livello sia artistico che sociale, storico e commerciale. Spettacolare, innanzi, sarà già ciò di cui si renderanno protagonisti nel fine settimana "L'angolo", 10 metri lineari di esposizione non mancheranno merci tecniche, una sezione Star Wars, e scarti cittadini, di fantasia ma non solo dopo l'apertura della mostra, una piazza delle Erbe nel 2014 e nel 2015, si annuncia, a prova di consapevolezza, una riproduzione (molto in scala) delle 2 Torri di Bologna. Ingresso gratuito (apertura sabato alle 10.30), ma fra probabilmente obbliga (sulla scia di quanto, forse, il tagliando abbonda, domani in abbonamento al Carlino).

ANCHE l'istituto Vergani avrà il suo "Masterchef". Il centro di assoluto successo televisivo verrà, infatti, riproposto domani pomeriggio a partire dalle 15 al centro commerciale Ipercoop - il Castello. Per l'occasione, a nove ragazzi delle classi 3B AM e 4B della scuola alberghiera di via Sogani si affidano in una gara di cucina a base dei prodotti tipici ferraresi: giudici d'eccezione saranno la chef Libero Trotta e il commissario della quinta edizione di "Masterchef Italia" Dario Baruffa. È il terzo anno che organizziamo questo cooking show - ha precisato la direttrice scolastica Roberta Monti - e siamo felici che questa iniziativa sia diventata sempre più apprezzata da tutti i ferraresi. L'anno scorso abbiamo avuto Simone Finetti e quest'anno un'altra star della televisione come Dario Baruffa. Il pomeriggio culinario sarà suddiviso in due momenti: nella prima gara i nove ragazzi dovranno realizzare un soufflé tradizionale con un condimento di loro invenzione. In questo caso, la gara sarà preparata in affiancamento alle streghe di "Mia, Jane e Marcella", capitanate da Rina Polati. Questa prima manche avrà una durata di quaranta minuti e terminerà con il voto di Baruffa ed altri tre giudici che valuteranno una classifica parallela, in base a caratteristiche quali gusto, tipologia di pasta e materia prima. I primi tre classificati si sfideranno poi, nell'arco conclusivo. Qui i finalisti dovranno preparare delle tagliatelle e servirle con un sugo di pesce di loro ideazione. Il vincitore del cooking show del Vergani: «Abbiamo deciso - ha concluso la "maestra di oblio" Rina Polati - di devolvere tutto il ricavato in beneficenza al progetto "Arrediamo la scuola di Bondeno"».



L'INIZIATIVA AL CENTRO COMMERCIALE "IL CASTELLO" Una sfida a colpi di delizie Il "Masterchef" targato Vergani

ANCHE l'istituto Vergani avrà il suo "Masterchef". Il centro di assoluto successo televisivo verrà, infatti, riproposto domani pomeriggio a partire dalle 15 al centro commerciale Ipercoop - il Castello. Per l'occasione, a nove ragazzi delle classi 3B AM e 4B della scuola alberghiera di via Sogani si affidano in una gara di cucina a base dei prodotti tipici ferraresi: giudici d'eccezione saranno la chef Libero Trotta e il commissario della quinta edizione di "Masterchef Italia" Dario Baruffa. È il terzo anno che organizziamo questo cooking show - ha precisato la direttrice scolastica Roberta Monti - e siamo felici che questa iniziativa sia diventata sempre più apprezzata da tutti i ferraresi. L'anno scorso abbiamo avuto Simone Finetti e quest'anno un'altra star della televisione come Dario Baruffa. Il pomeriggio culinario sarà suddiviso in due momenti: nella prima gara i nove ragazzi dovranno realizzare un soufflé tradizionale con un condimento di loro invenzione. In questo caso, la gara sarà preparata in affiancamento alle streghe di "Mia, Jane e Marcella", capitanate da Rina Polati. Questa prima manche avrà una durata di quaranta minuti e terminerà con il voto di Baruffa ed altri tre giudici che valuteranno una classifica parallela, in base a caratteristiche quali gusto, tipologia di pasta e materia prima. I primi tre classificati si sfideranno poi, nell'arco conclusivo. Qui i finalisti dovranno preparare delle tagliatelle e servirle con un sugo di pesce di loro ideazione. Il vincitore del cooking show del Vergani: «Abbiamo deciso - ha concluso la "maestra di oblio" Rina Polati - di devolvere tutto il ricavato in beneficenza al progetto "Arrediamo la scuola di Bondeno"».



SICUREZZA STRADALE IL SUMMIT IN PROVINCIA Frane sulle sponde dei canali, un patto tra Bonifica e Comuni

VIA libera al rinnovo della convenzione tra Consorzio di Bonifica, Provincia e Comuni, per la gestione del problema frane lungo le strade che costeggiano i canali del territorio. È questo il motivo dell'incontro svolto in Castello tra il presidente del Consorzio, Franco Dalle Vacche, accompagnato dal direttore tecnico Gianni Tebaldi, il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, e i sindaci dei Comuni ferraresi. Convenzione tra gli stessi enti nel frattempo scaduta e rinnovata ora per affrontare in modo condiviso aspetti tecnici, economici e competenze, sui temi della sicurezza stradale e di cantiere. Un problema particolarmente sentito dalle amministrazioni riunite attorno al tavolo, in un territorio caratterizzato da quattromila chilometri di canali che, come spiegato dal presidente Dalle Vacche, diventano ottomila chilometri di sponde, oltre a una rete viaria di sola competenza provinciale di circa 900 chilometri.

LA LOGICA dell'incontro, che si conta di condividere con la formale sottoscrizione di tutti gli enti entro aprile, è quella di ridurre i tempi procedurali degli interventi e dell'uniformità di comportamento su tutto il territorio provinciale. Un ulteriore approfondimento è stato fatto sul tema gestione e manutenzione dei ponti, con l' analogo obiettivo di riduzione dei tempi e delle procedure, a tutto favore di una maggiore conformità d'intervento. Fra i criteri per l'esecuzione dei lavori, il rinnovo della convenzione prevede una compartecipazione equa delle spese fra Consorzio ed ente proprietario della strada, in caso di necessità dei lavori. Ha concluso l'incontro il responsabile dei lavori pubblici della Provincia, Massimo Mastella, che ha esposto in sintesi il programma interventi stradali per il 2016. Un impegno quantificabile tra i due e tre milioni complessivi di risorse che la Provincia riesce a mettere insieme, a fronte di un quadro priorità già stimato dalla struttura tecnica dell'amministrazione che ha sede in Castello Estense in circa 7,5 milioni.

La Fiera Cose d'Altri Tempi e Artigianato
Sabato 2 Aprile
Domenica 3 Aprile
si tiene in P.zza Trento e Trieste - P.zza Savonarola
FERRARA



Acqua Ambiente Fiumi

POMPOSA INVESTIMENTO DA 20 MILA EURO

Duecento pioppi cipressini lungo il viale dell'abbazia

TORNERÀ fra qualche anno al suo splendido viale alberato, con la sua antica prospettiva, il camminamento di accesso, adesso per biciclette e pedoni, che conduce alla millenaria abbazia di Pomposa. Ai lati del tratto terminale della pista ciclabile, che collega Codigoro all'antico monastero benedettino, sono cominciati i lavori di livellamento del terreno per la successiva piantumazione di 100 pioppi cipressini, la predisposizione di un impianto di irrigazione e per la pubblica illuminazione. Il progetto di qualificazione e rilancio estetico dell'area - frequentata all'anno da migliaia di turisti in visita da tutto il mondo -, prevede un investimento di circa 20.000, anche grazie alla convenzione con un agricoltore che ha offerto gratuitamente le piante per il viale. I vecchi e svettanti pioppi cipressini furono tagliati lo scorso anno, a causa della loro vetusta età ed adesso sono stati sostituiti.

«Un intervento - dice il sindaco Rita Cinti Luciani - che valorizza un tratto molto caratteristico della parte finale della pista ciclabile che è il naturale completamento di un percorso molto suggestivo, per pedoni e ciclisti, completamente illuminato da Codigoro a Pomposa».

22 **Il Resto del Carlino** VENEZIA 1 APRILE 2016

COPPARO E CODIGORO

COPPARO BANDO PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA
PATRIMONIO Copparo ha pubblicato un bando per l'affidamento del servizio di pubblica illuminazione e dei semafori del Comune. Per maggiori informazioni si può contattare Patrimonio

Auser regala una lavagna multimediale
Copparo, la consegna ieri alle scuole elementari 'Oreste Marchesi'

L'ATRIO GREMITO di bambini sorridenti, alunni della scuola elementare "Oreste Marchesi" che ascoltano e applaudono ai volentieri di Copparo. Ieri mattina i volontari dell'associazione, accolti dall'insegnante Marianna Berneschi, hanno ufficializzato la consegna della lavagna multimediale donata al primo scollano. Le classi quarto e quinto, ed in particolare la IV C, che svolgono le lezioni nell'edificio delle medie "Covoni", hanno scortato un regalo prezioso proprio prima delle vacanze di Pasqua, una nuova lavagna Auser per una didattica multimediale all'avanguardia.

«DAVVERO un dono prezioso, che ci ha cambiato la vita», spiega l'insegnante Irene Finetti. «Abbiamo installato la Lavagna interattiva C, ma stiamo lavorando ad un progetto per cui tutte le classi potranno usufruirne. L'installazione nella scuola è importante, avvicina i piccoli alunni alle trasformazioni della società. In tanti sono già abituati con tablet e smart-phone e ora con la Lavagna possono svolgere lezioni interattive. I volontari con la loro generosità ci regalano ogni giorno il valore dell'attualità». La scuola "Marchesi", come conferma anche il direttore Stefano Gasignoli, presenta all'evento, ha già una Lavagna acquistata con i fondi ministeriali e installata nel piano della classe III C. Salvatore Pico di Auser sottolinea: «Cerchiamo di dare un piccolo aiuto alle nostre comunità, dal pulire la fontana all'accompagnare gli anziani nelle visite ai servizi sanitari. Abbiamo scelto di devolvere il rimborso spese che l'Amministrazione ci offre per proseguire nel nostro impegno. Abbiamo donato 800 euro in attrezzature per i Vigili del fuoco e 300 euro agli enti per l'acquisto di nuovi giochi e personal computer alle scuole medie. Ora doniamo questa lavagna, per un valore di oltre 2.000 euro. Il

IRENE FINETTI

L'informatizzazione nella scuola è importante e avvicina i piccoli alunni a tutte le trasformazioni che coinvolgono la società

COPPARO Arcangelo Sero è il nuovo medico
ENRICA è la parte del comparto di medici di base dell'Unione "Terre e Friuli" il dottor Arcangelo Sero. Dopo l'esperienza svolta dall'associazione Aris di Copparo nell'area medica, Sero svolgerà la propria attività presso l'ambulatorio in via Primo Maggio 98 a Copparo. Il lunedì e il venerdì dalle 16.30 alle 19 e il martedì, mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 13. In questi giorni l'Asl ha invitato il candidato approvato di medico una lettera con l'incarico, per fare la propria scelta, da comunicare al Cap della Casa della salute.

Chiara Modena

CODIGORO PARLANO MANTOVANI E CHIRABELLI

Imprese, il bilancio di Cna
«Brutto colpo la crisi Carife»

ENRICA Mantovani (foto), presidente Cna del distretto Codigoro Modica e Goro, insieme al responsabile territoriale Tiziano Chirabelli, tracciano un bilancio realistico all'anno appena concluso e mettono qualche proposta per il futuro. È la fotografia di una realtà che conta 350 aziende tra Codigoro, Modica e Goro, con un saldo negativo per 35 aziende e fronte di 36 aperture di attività.

A CODIGORO ci sono circa mille aziende, di cui 338 agricole (da 10 a 1.000 ettari di terreno), 383 nel commercio, 275 tra artigiani e piccole medie imprese (meccanica, falegnameria, costruzioni, immobiliare e trasporti) e 151 come servizi alle imprese assicurative finanziarie, liberi professionisti, servizi ed assistenza sociale, consultori e paracarri. I problemi sono gli economici: crisi dei materiali e locali - spiega il responsabile territoriale Chirabelli - l'ulteriore difficoltà di accesso al credito e non ultimo la vicenda della crisi Carife. A livello territoriale è stato un brutto colpo con conseguenze molto negative, anche se altri settori si stanno riprendendo. La burocrazia non è adeguata alle esigenze delle imprese, non dimentichiamo che l'impresa è un volume di crescita perché l'imprenditore non produce reddito solo per se stesso, ma anche per i dipendenti e per la realtà economica nella quale opera. La sfida è chiara e non c'è un sufficiente riserbo generazionale perché non ci sono agevolazioni o aiuti in questo senso. In vista delle prossime amministrative ecco i nostri associati fa-

FORMIGNANA Vitellio: «Da Fabbrì nessuna idea»

L'INTERVENTO del consigliere regionale della Lega Alan Fabbrì proprio non è piaciuto al Pd di Formignana, nella amministratura di Formignana, aveva detto di candidarsi come allestito all'incarico di Pd. Laura Fionni è l'attuale sindaco Marco Formignana. Un'azienda nata in un locale polveroso legato alla Fiat, che il Pd ha sempre come unico riferimento. Il segretario provinciale Pd Luigi Vitellio risponde al servizio: «Chi ha idee e progetti si candida, chi non ne ha le polverose. Alan Fabbrì si allinea con il suo solito governo, qualcuno che dentro a Formignana, l'opera di troppa della Formignana non consente di riprendere la politica di rappresentanza sindacale che sono sempre offuscate. All'augurio che la Lega abbia anche idee e idee per Formignana, ma si vuole fare solo del danno nel nulla, nessuna, nessun progetto abbiamo nel un'operazione senza idee».

POMPOSA INVESTIMENTO DA 20 MILA EURO

Duecento pioppi cipressini lungo il viale dell'abbazia

I LAVORI
Il viale di Pomposa dove sono incominciati i lavori di livellamento del terreno dei pioppi cipressini

TORNERÀ fra qualche anno al suo splendido viale alberato, con la sua antica prospettiva, il camminamento di accesso, adesso per biciclette e pedoni, che conduce alla millenaria abbazia di Pomposa. Ai lati del tratto terminale della pista ciclabile, che collega Codigoro all'antico monastero benedettino, sono cominciati i lavori di livellamento del terreno per la successiva piantumazione di 100 pioppi cipressini, la predisposizione di un impianto di irrigazione e per la pubblica illuminazione. Il progetto di qualificazione e rilancio estetico dell'area - frequentata all'anno da migliaia di turisti in

visita da tutto il mondo -, prevede un investimento di circa 20.000, anche grazie alla convenzione con un agricoltore che ha offerto gratuitamente le piante per il viale. I vecchi e svettanti pioppi cipressini furono tagliati lo scorso anno, a causa della loro vetusta età ed adesso sono stati sostituiti.

«Un intervento - dice il sindaco Rita Cinti Luciani - che valorizza un tratto molto caratteristico della parte finale della pista ciclabile che è il naturale completamento di un percorso molto suggestivo, per pedoni e ciclisti, completamente illuminato da Codigoro a Pomposa».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 04 aprile 2016



DOSSIER

Lunedì, 04 aprile 2016

Articoli

02/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Frana a Gorgo, partono i lavori	1
02/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
«Contro i bracconieri i canali alle associazioni»	2
02/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13	
«Più compiti alle guardie ittiche volontarie»	3
02/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 10	
Sull' estrazione di idrocarburi fanno luce tre esperti	4
02/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
Marchi: «Ponte dell' Idrovia, spero i lavori ripartano entro l'...	5

VALERIO FRANZONI

Frana a Gorgo, partono i lavori

L'intervento per ripristinare l'uscita per l'abitato sulla statale 16 dopo oltre tre mesi di disagi

Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori necessari alla riapertura dell'uscita Gorgo della Statale 16, chiusa dallo scorso dicembre quando una voragine comparsa a ridosso dello svincolo, dovuta a un cedimento della volta di un sottostante passaggio del canale di irrigazione, ne ha determinato l'impraticabilità. Questa chiusura ha causato molti disagi agli abitanti di Fossanova San Marco, Fossanova San Biagio, Gorgo - paesi che tale vincolo connette alla Statale - costretti da diversi mesi ad allungare quotidianamente di diversi chilometri la strada per arrivare a casa. Inoltre sempre tale svincolo consente di raggiungere dai suddetti abitati il distributore di benzina posto sulla Statale in direzione Ravenna, praticamente l'unico della zona.

Per questi motivi da tempo i residenti auspicano una rapida risoluzione del problema, lamentando i tempi a loro dire eccessivi per l'avvio dei lavori, lungaggini dovute - spiega l'assessore ai lavori pubblici Aldo Modonesi, a suo tempo interpellato da alcuni abitanti - a una necessità di programmazione congiunta dell'intervento tra il Comune e il Consorzio di Bonifica, responsabile quest'ultimo del ripristino della volta di passaggio del canale.

Una volta terminato questo intervento, il Comune provvederà quindi al ripristino del manto stradale, e si auspica che a quel punto la situazione possa tornare finalmente alla normalità. Marcello Ferrari.

SABATO 2 APRILE 2016 LA NUOVA Cronaca 19

Frana a Gorgo, partono i lavori

L'intervento per ripristinare l'uscita per l'abitato sulla statale 16 dopo oltre tre mesi di disagi



Una volta terminato questo intervento, il Comune provvederà quindi al ripristino del manto stradale, e si auspica che a quel punto la situazione possa tornare finalmente alla normalità. Marcello Ferrari.



GIANCARLO BAGAZZI
A lui il Comune di Ferrara ha affidato l'incarico di supervisione dell'opera.

INTERROGAZIONE LEGA NORD

«Sisma, disattese le agevolazioni sulle bollette Enel e gas»

Le agevolazioni sulla bolletta di elettricità e gas per i terremotati potrebbero essere rapidamente disattese dai gestori per il sisma. La rivista dell'Indagine condotta da Enrico Cossentino - assessore ai servizi di consulenza in materia energetica nel Comune di Ferrara - ha un campione di 30 imprese. In 18 casi (60%)

IN COMUNE

«Speed check, c'è danno erariale?»

Rendine (Go) all'attacco dopo aver acquisito pareri del ministero dell'Interno. Rendine annuncia che i verificatori incaricati della responsabilità pubblica e sociale di chi li ha fatti risultare. Nel caso del fatto provocato un danno erariale che si manifesta nel momento in cui vengono gli atti del bilancio del Comune. Chiedendo che gli atti siano approvati dal consiglio comunale. Il Comune ha anche in essere il progetto di legge regionale n. 1/2015 che prevede la possibilità di accedere al servizio di consulenza in materia di bilancio del Comune.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

«Speed check, c'è danno erariale?»

Il piano urbano della mobilità (Pum) e mobilità sostenibile (Pms) del Comune di Ferrara sono stati approvati e il primo progetto di legge regionale n. 1/2015 che prevede la possibilità di accedere al servizio di consulenza in materia di bilancio del Comune.

A.S.E.F.F.
Dario Vaccari
Amministratore Unico
PROFESSIONALITÀ E RISPETTO
Ferrara Via Modena, 232
Tel. e fax 0532 765521
Cod. 043 3726575
Poggio Renatico
Via Roma 105

GRANDI
Professionalità e competenza
Al vostro servizio
Aggiornati e innovativi
Reperibilità 24 h su 24
COPPARA
Via M. Claretto, 23
Tel. 0532 1837160
SERRAVALLE
Via Canal Naviglio, 38
Tel. 0532 834047
E-mail: g.ferri@libero.it

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA Via Bologna, 167/10
Poggio Renatico (FE) Via dell'Argemone, 2
S. Benedetto in Bosco (PR) Via Manzoni, 20/1
Mantova (MN) Via Mantova, 20/1
Tel. 0532 825322
Tel. 0532 39 52 834
E-mail: zuffoli@tin.it

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA Via Bologna, 167/10
Poggio Renatico (FE) Via dell'Argemone, 2
S. Benedetto in Bosco (PR) Via Manzoni, 20/1
Mantova (MN) Via Mantova, 20/1
Tel. 0532 825322
Tel. 0532 39 52 834
E-mail: zuffoli@tin.it

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA Via Bologna, 167/10
Poggio Renatico (FE) Via dell'Argemone, 2
S. Benedetto in Bosco (PR) Via Manzoni, 20/1
Mantova (MN) Via Mantova, 20/1
Tel. 0532 825322
Tel. 0532 39 52 834
E-mail: zuffoli@tin.it

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA Via Bologna, 167/10
Poggio Renatico (FE) Via dell'Argemone, 2
S. Benedetto in Bosco (PR) Via Manzoni, 20/1
Mantova (MN) Via Mantova, 20/1
Tel. 0532 825322
Tel. 0532 39 52 834
E-mail: zuffoli@tin.it

«Più compiti alle guardie ittiche volontarie»

INCONTRO operativo tra il sindaco Fabio Bergamini e le associazioni Unione pescatori estensi (Upe) e Anonima carpisti presidute, rispettivamente, da Marco Falciano e Sauro Fabbri. Il punto della situazione e gli intenti. Il sindaco ha annunciato di voler farsi parte attiva presso il Consorzio di Bonifica per consentire alle circa 20 guardie ittiche volontarie del territorio di effettuare «operazioni di recupero reti e tramagli dei bracconieri dai fondali, di sicurezza e di controllo in chiave preventiva, lungo il tratto bondenese del Cavo Napoleonico».

SABATO 2 APRILE 2016 | Il Resto del Carlino | 13

BONDENO E ALTO FERRARESE

«Cosa c'è nel futuro? Un piatto vuoto»

L'angoscia delle 25 lavoratrici di Pulse Service che hanno perso il posto

DI CRISTINA ROMAGNOLI
DALLE 11 fissate al Palazzo Giustiniani a porre una volta bene, ieri mattina, gli ultimatum (due) del sindacato delle dipendenti Pulse Service, in sciopero da due giorni nell'ambito di una campagna vertenza. Sono stati posteggiati non davanti, ma di fronte la sede cittadina dell'Aeronautica, «abbiamo preferito così», anche per il notevole dispiegamento di forze dell'ordine dall'altra parte - «spingono le lavoratrici, che ancora attendono il pagamento di tre stipendi».



Sant'Agostino, apre la mostra
NELL'AMBITO della 37ª edizione del Premio Letteratura Romagna, intrinseco della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, questa mattina, alle 10.30, si terrà la presentazione e l'inaugurazione della mostra concorso «La tua opera».

LO SCIOPERO
Ieri a Ferrara il presidio all'Aeronautica dove prestavano servizio di pulizia si è svolto. I sindacati Fikama Cgil e Utilitas Uil hanno chiesto un incontro in prefettura, dove spesso siamo convocati le parti per i chiarimenti.

LA SITUAZIONE infatti è rimasta difficile dalla mancanza di una comunicazione scritta dalla cessazione del rapporto di lavoro da parte di Pulse Service, che ha confermato di non aver ancora provveduto a una spedizione delle missive, comunque - «prossimo».

«Una comunicazione verbale da parte di una responsabile della ditta ad alcune lavoratrici non può certo essere ritenuta ufficiale», chiosa Giorgio Lombardi per Fikama Cgil, al presidio con la Utilitas Uil di Giorgio Zanoni. «Se l'azienda non è più dell'appoggio, deve dare seguito al contratto nazionale, che prevede comunicazione dell'uscita e la trasmissione delle informazioni alla ditta subentrante, per consentire il passaggio diretto della maestranza». In materia di tutto ciò, che lavoratrici hanno il dovere, non solo il diritto, di presentarsi al lavoro lunedì. E così faranno, in attesa di attestazioni ufficiali.

Nella sala Borzagni di Sant'Agostino verranno esposti gli elaborati, selezionati da una apposita giuria tecnica, realizzati dagli studenti dell'Istituto Alighieri. Le rimanenti illustrazioni saranno esposte nelle gallerie commerciali del territorio. La mostra è arricchita dalle tavole del IX Concorso Lucio Janini per illustratore e fumettisti.

«Più compiti alle guardie ittiche volontarie»

INCONTRO operativo tra il sindaco Fabio Bergamini e le associazioni Unione pescatori estensi (Upe) e Anonima carpisti presidute, rispettivamente, da Marco Falciano e Sauro Fabbri. Il punto della situazione e gli intenti. Il sindaco ha annunciato di voler farsi parte attiva presso il Consorzio di Bonifica per consentire alle circa 20 guardie ittiche volontarie del territorio di effettuare operazioni di recupero reti e tramagli dei bracconieri dai fondali, di sicurezza e di controllo in chiave preventiva, lungo il tratto bondenese del Cavo Napoleonico.



BONDENO IL PLAUSO DEGLI AMICI DEGLI ANIMALI DOPO IL SALVATAGGIO

I vigili del fuoco impegnati tre giorni per un gatto

UN'OPERAZIONE unica nel suo genere, che ha suscitato il plauso dell'associazione Animalisti e di tanti cittadini che amano gli amici a quattro zampe. Ieri, i vigili del fuoco volontari di Bondeno (Fe), dopo tre giorni dalla chiamata e dalla messa in atto delle prime strategie, sono riusciti a salvare un gatto abbandonato che era rinchiuso a scendere dalle cunee del ponte sul fiume Fiume in prossimità di San Giovanni. Le prime operazioni erano arrivate alla centrale operativa martedì sera. A quel punto, fu prima squadra dei vigili del fuoco volontari, ma la curiosità di tanti cittadini in un primo momento spaventati che fosse accaduto qualcosa a una persona caduta nel



fiume, hanno seguito le operazioni di salvataggio del gatto che non ne voleva sapere. Era affamato, spaventato. Andava avanti e indietro per le cunee del ponte. Ma dopo due ore i vigili del fuoco avevano deciso di tentare. Dopo di averlo deciso che era necessario porre rimedio. Il gatto era sempre più affamato. La veterinaria del paese ha prestato loro una gabbia da cattura. L'hanno ancorata al pilone del ponte e ad una scala fissa. Sul finire la squadra di Bondeno e dalla centrale di Ferrara, con due supporti dello spegno al primo livello. Alle 21.30, il salvataggio è riuscito. Il salvataggio animale è nei compiti del corpo nazionale.

Carnevale DIAMANTINA
Palazzi Romagnoli
39ª Festa di Primavera
Sfilata di «Carri Allegorici»,
con grande giochi di carnevale, ginecristici, pasticcini, e pupazzi

3 aprile 2016
ore 15,00

A TUTTI I CARINISTI IN OMAGGIO
39 PALLONE da calcio

Acqua Ambiente Fiumi

ASPETTANDO IL REFERENDUM

Sull' estrazione di idrocarburi fanno luce tre esperti

IL REFERENDUM sulle trivellazioni si avvicina e la gente sente il bisogno di informarsi. Così, ieri pomeriggio, l' incontro in programma al Museo di Storia Naturale sul tema dell' estrazione di idrocarburi dal sottosuolo del nostro territorio è risultato essere molto gradito al numero pubblico accorso in via De Pisis. Un tema delicato, portato alla luce nel dettaglio dai massimi esperti del settore: hanno, infatti, preso la parola il geologo Marco Bondesan (dell' Associazione Naturalisti Ferraresi), l' ingegnere Mentino Preti ed il biologo Attilio Rinaldi, presidente del Centro Ricerche Marine di Cesenatico. «La mission del museo - ha spiegato nell' introduzione il direttore della struttura Stefano Mazzotti - è quella di parlare di situazioni di attualità per farle capire ai cittadini. Non siamo qui per far politica, ma per dare strumenti concreti alla popolazione perché non è facile compiere delle scelte se non si hanno le conoscenze adatte». E, così, Bondesan si è concentrato sul tema delle estrazioni di gas e liquidi dal sottosuolo ferrarese, analizzando i principali rischi di questa attività: subsidenza, inquinamento del terreno, inquinamento delle falde e rischio sismico. A seguire, Mentino Preti e Attilio Rinaldi hanno precisato altri aspetti dell' estrazione di idrocarburi Matteo Langone.

10 FERRARA CRONACA

Resto del Carlino SABATO 2 APRILE 2016

PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI
Ricostruzione post sisma, prorogati i termini

OGGI E DOMANI
Esame gratuito della glicemia

SONO stati prorogati i termini per la presentazione delle richieste di contributi per la ricostruzione post sisma. A emanare le nuove ordinanze è stato Stefano Boninazzi, presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di commissario delegato per la ricostruzione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

LE tre ordinanze prorogano infatti i termini per la presentazione, da parte di privati e imprese, delle richieste di contributo per la ricostruzione. Prevista inoltre la proroga dei termini, in determinati casi specifici, nelle stesse ordinanze, per la presentazione di nuove richieste di inagibilità relative solo ad edifici connessi almeno con un'abitazione ospedaliera. Nuove scadenze di presentazione delle domande di contributo sia nell'ordinanza 13/2016 che nella 14/2016, che riguarda la regolarizzazione e lo scadenze relative agli edifici che comprendono dei abitanti principali, al fine di garantire il rientro della popolazione ancora in assistenza. L'ordinanza 15 del 21 marzo 2016 specifica invece i criteri e le modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la ricostruzione, il ripianamento, la ricostruzione di immobili a uno predittivo per la ripianamento e il ricambio di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostruzione delle scorte e dei prodotti e per la decontaminazione, in relazione agli eventi sismici del maggio 2012. Le nuove ordinanze commissariali sono consultabili sul sito della Regione alla pagina <http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto>

ANJA ROSSI

ASPETTANDO IL REFERENDUM
Sull' estrazione di idrocarburi fanno luce tre esperti

IL REFERENDUM sulle trivellazioni si avvicina e la gente sente il bisogno di informarsi. Così, ieri pomeriggio, l' incontro in programma al Museo di Storia Naturale sul tema dell' estrazione di idrocarburi dal sottosuolo del nostro territorio è risultato essere molto gradito al numero pubblico accorso in via De Pisis. Un tema delicato, portato alla luce nel dettaglio dai massimi esperti del settore: hanno, infatti, preso la parola il geologo Marco Bondesan (dell' Associazione Naturalisti Ferraresi), l' ingegnere Mentino Preti ed il biologo Attilio Rinaldi, presidente del Centro Ricerche Marine di Cesenatico. «La mission del museo - ha spiegato nell' introduzione il direttore della struttura Stefano Mazzotti - è quella di parlare di situazioni di attualità per farle capire ai cittadini. Non siamo qui per far politica, ma per dare strumenti concreti alla popolazione perché non è facile compiere delle scelte se non si hanno le conoscenze adatte». E, così, Bondesan si è concentrato sul tema delle estrazioni di gas e liquidi dal sottosuolo ferrarese, analizzando i principali rischi di questa attività: subsidenza, inquinamento del terreno, inquinamento delle falde e rischio sismico. A seguire, Mentino Preti e Attilio Rinaldi hanno precisato altri aspetti dell' estrazione di idrocarburi

MATTEO LANGONE

SEGUE DALLA PRIMA

DA Ferrarese, attivo che a Ferrara era arrivato rispetto ad ogni diventato uomo, è che nella Spal aveva giocato stando anche la faccia di capitano, quella di capitano, quella di capitano, quella di capitano. Anzi, cre voleva perché la famiglia Pagano l'aveva coinvolto lui, dopo che per avere una nuova società. Il Comitato aveva mai voluto il pagamento di una seconda agenzia, anch'essa tuttavia perché prorogata dai redditi fiscali, e per il pagamento che a pochi mesi dall'acquisto, invece dei milioni della Consorzio, il grano rimborsò in manomorta e pagò il che era di

OGGI E DOMANI
Esame gratuito della glicemia
L'ANAD, associazione utenti diabatici, oggi e domani, al centro commerciale Il Castello, dalle 8.30 alle 18.30, organizza un check-up per gli insulinoresistenti della glicemia. Gli informazioni al volontariato della associazione, oltre ad effettuare la misurazione glicemica, distribuiscono materiale informativo sulla patologia.

SAN BIAGIO
Cose di altre case, torna il mercato NELLE sale parrocchiali di San Biagio e Santa Maria Nuova in via Alghieri 40 torna il mercato "Cose di altre case". Oggi l'apertura sarà dalle 17 alle 18.30, mercoledì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. Il mercato, informa don Renato Foglia, sarà devoluto per opere alla parrocchia.

NUOVE CARICHE
Gruppo Subaqueo elegge il consiglio
L'8 aprile il nuovo Gruppo Subaqueo Ferrarese ha eletto il consiglio per governare il bilancio e provvedere all'elezione del nuovo consiglio. Sono stati nominati consiglieri Davide Artoli, Paolo Lodi, Vittorio Perra, Riccardo Rovetti e Costantino Popperi. Presidente sarà Davide Artoli, vice presidente Paolo Lodi.

CITTÀ RAGAZZO
Esercizio Vita, incontro pubblico
DALL'8, 9 e 10 nella sede della Città del Ragazzo in via Duse Giovanni Calabro si terrà il settimo appuntamento del ciclo di incontri "Esercizio X prevenzione", promosso dalla cooperativa sociale Esercizio Vita. L'incontro vivace e il Barocco più potente che esiste in natura afferma il vicepresidente Michele Fedrini.

ARCI BOLOGNESI
Chiacchierata sul lungo argentario
ALL'Arco, Bolognesi di piazza San Nicola 6, dalle 20.30 alle 22, c'è in programma "La Chiacchierata sulla storia del lungo argentario dalle origini agli anni '50" con il maestro Pierluigi Lodi. Insegna gratuitamente a tutti gli interessati. A seguire, Mitologia. L'oca per i ballerini di tempo.

PARTECIPAZIONE
"Lo sport ha un grande ruolo nel grande sport?"
Il Delegato Cines Preti di Ferrara, Luciano Boninazzi Preti, a nome della Regione Emilia-Romagna, in questo momento per la partita di

Roberto
Ferrara, 2 Aprile 2016.
D.P. ANNO 7, FAV. 1, 1007-10000

PARTECIPAZIONE
Il Presidente Luciano Boninazzi Preti, il Delegato Cines Preti di Ferrara, Luciano Boninazzi Preti, a nome della Regione Emilia-Romagna, in questo momento per la partita di

Roberto Ranzi
Ferrara, 2 Aprile 2016.
D.P. ANNO 7, FAV. 1, 1007-10000

ANNIVERSARI
Nata nel 1930 nella terra, finché vive nel cuore di chi vive.

Giuseppe - Rose - Mars Bonfanti
Ferrara, 2 Aprile 2016.
D.P. ANNO 7, FAV. 1, 1007-10000

Giuseppe Bruno Tagliani
Ferrara, 2 Aprile 2016.
D.P. ANNO 7, FAV. 1, 1007-10000

ANNIVERSARIO
5-10-2015 5-10-2015

Attilio Ghedini
Ferrara, 2 Aprile 2016.
D.P. ANNO 7, FAV. 1, 1007-10000

Finanziamenti su Misura
Finanziamenti su Misura

SPE
SERVIZIO TECNICO
800.017.168

AMISES
Servizi di Assistenza
800.017.168

OSTELLATO A FINAL DI RERO, INVECE, I TEMPI SONO PIÙ LUNGI. BARBIERI: «SERVE UN NUOVO BANDO»

Marchi: «Ponte dell' Idrovia, spero i lavori ripartano entro l' estate»

C' È ATTESA per la ripresa dei cantieri ai ponti dell' Idrovia ferrarese a Ostellato e Final di Rero.

Le due strutture, inserite nel progetto per rendere navigabile il Po di Volano da Pontelagoscuro a Porto Garibaldi, sono attualmente ferme, a causa del fallimento della società a cui erano stati appaltati i lavori. Per quanto concerne Ostellato, l' infrastruttura è stata realizzata per l' 80% e il tempo per vedere ripartire le opere appare più breve. Lo conferma l' architetto Massimo Mastella della Provincia di Ferrara: «In quel caso i lavori sono in stato avanzato - spiega -. Sarà necessario avviare le procedure per chiudere l' operazione: con i rappresentanti della ditta fallita faremo un sopralluogo per verificare lo stato dell' arte». Attualmente, secondo quanto riportato dal sindaco di Ostellato Andrea Marchi, mancano circa 1,5 milioni di lavori da realizzare che riguardano asfaltature, guardrail, allacciamenti di utenze, oltre alla demolizione del vecchio ponte che affianca la nuova struttura. A completare le opere necessarie sarà la seconda ditta che si è classificata al bando, che ha dato la disponibilità a concludere i lavori: «Auspicio di veder ripartire il cantiere entro l' estate - spiega il primo cittadino ostellatese -. Per noi è un' opera importante, in quanto tra le opere accessorie è prevista la nuova via d' accesso al cimitero e il rifacimento del parcheggio. Ringrazio la Provincia, che sta lavorando per far ricominciare quanto prima il cantiere».

Sui tempi non vi è ancora certezza, ma la speranza è che tutto possa riprendere al più presto. Servirà molto più tempo, invece, nel caso di Final di Rero, dove i lavori sono cominciati, ma sono stati completati solamente per circa il 10 %: «In questo caso - spiega il sindaco di Tresigallo, Dario Barbieri - bisognerà procedere con un nuovo bando per l' assegnazione del cantiere. Speriamo che l' iter possa ricominciare il prima possibile». Anche in questo caso occorrerà un sopralluogo per verificare ciò che è stato fatto e la risoluzione di un contenzioso emerso relativamente alla struttura.

Valerio Franzoni.

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

Vandali in azione: auto presa a sprangate

Il caso ad Argenta. Alcuni ragazzi: «Abbiamo visto una station wagon fuggire»

IL PROPRIETARIO
«Dentro non avevo nulla di valore. Non sono mai stato minacciato»

I carabinieri indagano
L'auto con il lunotto posteriore in frantumi

«Dentro non c'era nulla di valore da rubare, aggiunge. Di quello, insomma. Fatto curioso, che potrebbe essere legato all'opposizione, come ho, per terra, a pochi centimetri di distanza dalle gemme della Renault, è stata trovata una suserina. Si tratta di un biglietto da visita di un signorina per amici che immigrato di Ferrara. Sul caso indagano i carabinieri»

VOGHIERA
Ufficio postale di Montanso, il Tar deciderà il 4 maggio

È FISSATA per il 4 maggio a Bologna nella sede del Tar l'udienza per stabilire la sorte dell'ufficio postale di Montanso, dopo che aveva annunciato l'ordine di chiusura arrivato da Poste Italiane. L'eventuale Gianfranco Bertoli del foro di Ferrara, che è intervenuto nelle perizie, comprese quelle degli altri paesi sedi di uffici postali che avevano richiesto provvedimenti analoghi di chiusura, segnala l'ultima e decisiva fase. Montanso era stato inserito negli uffici postali da chiudere perché ritenuto «troppo piccolo» rispetto agli standard di Poste Italiane. Ma fin dall'inizio si erano alzati gli scudi delle amministrazioni locali, soprattutto da Provincia e Regione. «Non abbiamo scorte di cosa sia succeduto» - commenta il sindaco di Voghiera, Chiara Cavocchi - «La richiesta arrivata dal Tar a Poste Italiane riguarda i 14 uffici postali di cui il comune di Montanso è proprietario. Si tratta di un paese di 35 persone, considerando che a Montanso ci sono circa 300 abitanti, il che per una frazione di poco superiore a 500 abitanti è un bel risultato, con un numero di utenti superiori al solo paese». Fonti della Provincia di Ferrara: «Proprio così. Ci sono le possibilità affinché molti di questi uffici postali e non ci sono mezzi pubblici. La closure è una cosa alla mattina e una al pomeriggio, ma è un po' fastidioso per coloro che devono raggiungere a Voghiera, dove c'è l'ufficio postale più vicino».

Francesco Vantini

PORTOMAGGIORE ALL'ASTA LE MAGLIE DI MAZZOLA E SANTON

Musica e beneficenza per ricordare 'leie'

QUESTA sera alle 20.30 sul teatro Smeraldo di Portomaggiore va in scena la quarta edizione di «Leie in ricordo per le leie». Una occasione, lo spettacolo organizzato da Gianluca Roma e dal gruppo di amici che lo supporta in memoria di Raffaele Roveri. Leie era il soprannome con il quale il musicista, morto nel gennaio 2013 per una grave malattia, era conosciuto a Portomaggiore e nella zona ologna. Come tutti gli anni il ricavato sarà devoluto in beneficenza, a sostegno dell'Asl. Nelle precedenti edizioni erano stati donati oltre 5.000 euro, quest'anno ci saranno anche le magliette autografate messe a disposizione di due campioni ferraresi dello sport. Si tratta di Valerio Mazzola della Virtus Bologna, che ha passato la manifestazione la sua maglia autografata sarà messa in palio tramite un'asta online, così come quella di Davide Santon dell'Inter. In teatro si esibiranno anche le scuole di musica Matilda Favero, Bagnaloni Bill, Marenco, The Friends of Follies, Roma et al., The Suspects, Bluegrass Tribe, insieme agli Ultrarossi, Riccardo Sisti, Marco, Serenella Marchetti, Dobby Dobby e Lila, la band di Giuliana Roma.

OSTELLATO A FINAL DI RERO, INVECE, I TEMPI SONO PIÙ LUNGI. BARBIERI: «SERVE UN NUOVO BANDO»

Marchi: «Ponte dell' Idrovia, spero i lavori ripartano entro l' estate»

CR È ATTESA per la ripresa dei cantieri ai ponti dell' Idrovia ferrarese a Ostellato e Final di Rero. Le due strutture, inserite nel progetto per rendere navigabile il Po di Volano da Pontelagoscuro a Porto Garibaldi, sono attualmente ferme, a causa del fallimento della società a cui erano stati appaltati i lavori. Per quanto concerne Ostellato, l' infrastruttura è stata realizzata per l' 80% e il tempo per vedere ripartire le opere appare più breve. Lo conferma l' architetto Massimo Mastella della Provincia di Ferrara: «In quel caso i lavori sono in stato avanzato - spiega -. Sarà necessario avviare le procedure per chiudere l' operazione: con i rappresentanti della ditta fallita faremo un sopralluogo per verificare lo stato dell' arte». Attualmente, secondo quanto riportato dal sindaco di Ostellato Andrea Marchi, mancano circa 1,5 milioni di lavori da realizzare che riguardano asfaltature, guardrail, allacciamenti di utenze, oltre alla demolizione del vecchio ponte che affianca la nuova struttura. A completare le opere necessarie sarà la seconda ditta che si è classificata al bando, che ha dato la disponibilità a concludere i lavori: «Auspicio di veder ripartire il cantiere entro l' estate - spiega il primo cittadino ostellatese -. Per noi è un' opera importante, in quanto tra le opere accessorie è prevista la nuova via d' accesso al cimitero e il rifacimento del parcheggio. Ringrazio la Provincia, che sta lavorando per far ricominciare quanto prima il cantiere».

Ostellato, il ponte dell' Idrovia deve essere completato

Attualmente, secondo quanto riportato dal sindaco di Ostellato Andrea Marchi, mancano circa 1,5 milioni di lavori da realizzare che riguardano asfaltature, guardrail, allacciamenti di utenze, oltre alla demolizione del vecchio ponte che affianca la nuova struttura. A completare le opere necessarie sarà la seconda ditta che si è classificata al bando, che ha dato la disponibilità a concludere i lavori: «Auspicio di veder ripartire il cantiere entro l' estate - spiega il primo cittadino ostellatese -. Per noi è un' opera importante, in quanto tra le opere accessorie è prevista la nuova via d' accesso al cimitero e il rifacimento del parcheggio. Ringrazio la Provincia, che sta lavorando per far ricominciare quanto prima il cantiere».

Valerio Franzoni



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 04 aprile 2016



DOSSIER

Lunedì, 04 aprile 2016

Articoli

03/04/2016 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 22	
Tredici velobox sulle strade «Per la sicurezza dei cittadini»	1
03/04/2016 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 29	
Guida sicura sulle strade Sì a 13 postazioni velox	2
02/04/2016 <i>lanuovaferrara.it</i>	
«Contro i bracconieri i canali alle associazioni»	3
03/04/2016 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 25	
«Vogliamo sapere se ci sono stati altri casi E i Nas controllino la...	4

Consorzi di Bonifica

CODIGORO NEL CAPOLUOGO E NELLE FRAZIONI

Tredici velobox sulle strade «Per la sicurezza dei cittadini»

«SI TRATTA di un investimento per tutelare quei beni preziosi che sono la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, siano essi pedoni, ciclisti o automobilisti ai quali ricordiamo che il rispetto delle regole significa rispetto della vita».

Con queste parole, l'assessore Marco Finotti, il sindaco Rita Cinti Luciani ed il comandante della Polizia municipale del Delta Enrico Formigoni (nella foto il sindaco al centro, Finotti a sinistra e Formigoni a destra), hanno dato notizia dell'installazione dei 13 velobox che da ieri hanno fatto la loro comparsa sia nel centro cittadino che in alcune frazioni.

NEL CENTRO abitato di Codigoro un apparecchio è stato posizionato in via XX Settembre, di fronte al Consorzio di Bonifica.

Un altro in via I° Maggio, adiacente all'omonimo parco; altro ancora in via XXV Aprile, via Pomposa Nord e poi pure in viale Resistenza in corrispondenza della scuola dell'infanzia. Nella stessa starda, c'è un velox anche in corrispondenza di Mezzogoro, un altro nel centro abitato di Pontelangorino e anche nel centro abitato di Pontemaodino e due, infine, uno per ogni senso di marcia, in corrispondenza della chiesa a Volano. Costo complessivo di questi velobox 30.000 euro. È bene informare gli utenti della strada, che la multa può essere formalizzata soltanto se poco distante dal velox ci sono gli agenti della Polizia municipale. «L'esperienza ci insegna, che al di là delle multe, l'effetto deterrenza viene raggiunto».

22

il Resto del Carlino DOMENICA 3 APRILE 2016

COPPARO E CODIGORO

COPPARO RIPARTONO LE CAMMINATE DELLA SALUTE

DOMANI ripartono i Gruppi Camminatori organizzati dalla Casa della salute "Terre e Fiori". La camminata, di circa 4 o 5 chilometri si effettuerà tutti i lunedì dalle 15.30 con ritrovo nel cortile della struttura sanitaria. Le iscrizioni alla camminata si raccolgono davanti all'ambulatorio H12.

Sequestrati falsi kit di pronto soccorso irregolari Copparo, il materiale sanitario è stato trovato vicino alla casa della scialupe

SI ERA messo davanti alla casa della salute a vendere kit di pronto soccorso di marca sospetta. I kit, sulla cui confezione era scritto che erano utili da tenere in casa o in auto, hanno attirato subito l'attenzione dei carabinieri della compagnia di Copparo, intervenuti su segnalazione di alcuni passanti insospettiti dalla cosa. I carabinieri del Nucleo Operativo Radomabile sono stati intervenuti in via Roma per verificare quanto stava accadendo. I prodotti - messi in vendita su una bancarella da un fittizio originario della provincia di Ravenna e già sotto alle forze dell'ordine - presentavano sia dal primo sguardo segni evidenti di irregolarità. I dispositivi medici erano infatti privi del marchio di conformità CE e quindi, secondo gli uomini dell'Arma, potenzialmente pericolosi. Tutto il materiale (in tutto erano una decina i kit di pronto soccorso messi in vendita

dal suggerito) è stato confiscato e messo sotto sequestro dai militari per ulteriori accertamenti.

I CARABINIERI sequestrati hanno poi effettuato alcuni approfondimenti anche sul conto del Slenze redigenti. Quelli che hanno fatto controlli è che l'intero non era un negozio di quel tipo di attività. Nel suo possesso c'erano infatti altri episodi di quel genere finiti all'attenzione delle forze dell'ordine. In particolare, gli erano state fatte connessioni simili lo scorso mese di marzo dall'Arma di Castro. I milioni della città del Crocchio lo avevano infatti sorpreso a vendere gli stessi kit nei pressi dell'ospedale Santissima Annunziata. La raccomandazione dei carabinieri è quella di diffidare di chiunque venda prodotti medici al di fuori di strutture o punti vendita autorizzati e soprattutto senza le appropriate certificazioni.



SOSPETTO I kit sequestrati dai carabinieri di Copparo intascati su segnalazione di alcuni passanti

COPPARO «MA MI CHIEDO: CHI È PIÙ SCIALUPATO»
Alan Fabbri sul pesce d'aprile al Pd «Hanno molto da farsi perdonare»

IL BOTTA e risposta tra il consigliere regionale della Lega Alan Fabbri e il segretario provinciale Pd Luigi Virello prosegue. Tutto è nato dalla bella del pesce d'aprile su Carlo, con un falso volantino che invitava le vittime del Salvat Banche a rivolgersi alla sede Pd per ottenere i risarcimenti. Tutto che il neosegretario Pd Simone Trucchi ha speso da un'uscita verso i giovani. «Sono stupito della scelta del Pd - dice Fabbri - La denuncia dimostra che il Pd non è abituato alle provocazioni e non accetta la satira, nemmeno quando si tratta di colpi impalpabili allo stesso partito. Tanta serietà è il segno di chi, evidentemente, ha molto da farsi perdonare. Un'occasione a Volano, cm.

CODIGORO NEL CAPOLUOGO E NELLE FRAZIONI

Tredici velobox sulle strade «Per la sicurezza dei cittadini»

«SI TRATTA di un investimento per tutelare quei beni preziosi che sono la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, siano essi pedoni, ciclisti o automobilisti ai quali ricordiamo che il rispetto delle regole significa rispetto della vita». Con queste parole, l'assessore Marco Finotti, il sindaco Rita Cinti Luciani ed il comandante della Polizia municipale del Delta Enrico Formigoni (nella foto il sindaco al centro, Finotti a sinistra e Formigoni a destra), hanno dato notizia dell'installazione dei 13 velobox che da ieri hanno fatto la loro comparsa sia nel centro cittadino che in alcune frazioni.

NEL CENTRO abitato di Codigoro un apparecchio è stato posizionato in via XX Settembre, di fronte al Consorzio di Bonifica. Un altro in via I° Maggio, adiacente all'omonimo parco; altro ancora in via XXV Aprile, via Pomposa Nord e poi pure in viale Resistenza in corrispondenza della scuola dell'infanzia. Nella stessa



IL CENTRO abitato di Codigoro un apparecchio è stato posizionato in via XX Settembre, di fronte al Consorzio di Bonifica. Un altro in via I° Maggio, adiacente all'omonimo parco; altro ancora in via XXV Aprile, via Pomposa Nord e poi pure in viale Resistenza in corrispondenza della scuola dell'infanzia. Nella stessa

CODIGORO

«EcoBarbador, il carnevale attento all'ambiente»

IL MONDO del volontariato e il comitato di Barba sono insieme tutti alla Casa di Codigoro (foto) per utilizzare la macina della nuova Pro Loco, di cui il grande orgoglio che ospitano nella loro casa con la famiglia di Pro Loco - dice il presidente, Alberto Saffroni - Il volontariato è cuore di un territorio e va valorizzato a 360 gradi. Da queste parole il presidente Eric Gagliardi e il presidente provinciale Lupatino Barboni hanno suggerito l'impegno e la collaborazione tra l'associazione locale e le istituzioni.

«DOPO la conferma della legge regionale sulla Pro Loco e la legge sul turismo, non possiamo che essere fieri del lavoro che svolgiamo sul territorio - dice Barboni - In Italia ci sono 600 mila soci, 350 Pro Loco in Regione e 4.000 soci nel Ferrarese, siamo una realtà agorale alla cultura, all'impegno e al territorio. Abbiamo tutti progetti, a partire dalla nostra Pro Loco. Ma dobbiamo mettere in rete le Pro Loco. E su questo tema anche il sindaco Gagliardi si è schierato: «Avviare la sussidiarietà orizzontale e l'associazionismo nasce anche dalla riduzione delle risorse. I

VOLONTARIATO PRESIDENTE MICHELE CAPATTI

Nasce la Pro Loco Codigoro «Il Comune le darà una mano»

IL MONDO del volontariato e il comitato di Barba sono insieme tutti alla Casa di Codigoro (foto) per utilizzare la macina della nuova Pro Loco, di cui il grande orgoglio che ospitano nella loro casa con la famiglia di Pro Loco - dice il presidente, Alberto Saffroni - Il volontariato è cuore di un territorio e va valorizzato a 360 gradi. Da queste parole il presidente Eric Gagliardi e il presidente provinciale Lupatino Barboni hanno suggerito l'impegno e la collaborazione tra l'associazione locale e le istituzioni.

«DOPO la conferma della legge regionale sulla Pro Loco e la legge sul turismo, non possiamo che essere fieri del lavoro che svolgiamo sul territorio - dice Barboni - In Italia ci sono 600 mila soci, 350 Pro Loco in Regione e 4.000 soci nel Ferrarese, siamo una realtà agorale alla cultura, all'impegno e al territorio. Abbiamo tutti progetti, a partire dalla nostra Pro Loco. Ma dobbiamo mettere in rete le Pro Loco. E su questo tema anche il sindaco Gagliardi si è schierato: «Avviare la sussidiarietà orizzontale e l'associazionismo nasce anche dalla riduzione delle risorse. I

Chiana Modonesi

Guida sicura sulle strade Sì a 13 postazioni velox

Codigoro, installati box in centro e nelle frazioni per un costo di 30mila euro Il sindaco Cinti Luciani: un modo per educare ai corretti comportamenti in auto

CODIGORO Prevenire comportamenti alla guida di automezzi pericolosi, soprattutto nei centri abitati di ambito comunale oltre all'evidente effetto dissuasivo alla vista dell'installazione fissa di rilevazione della velocità. Sono alcune delle motivazioni che hanno indotto l'amministrazione comunale di Codigoro con il concreto supporto tecnico del comando della Polizia Municipale del Delta, a definire un progetto, del costo di circa 30mila euro, che ha consentito l'installazione di 13 postazioni di box velox sia a Codigoro centro che nei centri di frazione. «Un modo per educare ai corretti comportamenti in auto - ha spiegato il sindaco, Rita Cinti Luciani - ma sono anche strumenti di prevenzione che consentono l'irrogazione di sanzioni agli indisciplinati». Ed ecco l'elenco dei Box Autovelox in ordine all'ubicazione sul territorio comunale di Codigoro, con la completata l'installazione di tutti i box.: Centro abitato di Codigoro: S.P. 68 Km. 40+160 Via XX Settembre di fronte Consorzio Bonifica; S.P. 68 Km.41+385 Via I° Maggio adiacente il Parco I° Maggio; S.P. 53 Km. 0+250; via XXV Aprile; Via Pomposa Nord in corrispondenza del c.n. 5; Viale Resistenza in corrispondenza della Scuola dell'Infanzia al c.n.36/C; Viale Resistenza in corrispondenza del Centro Studi al c.n. 6; Via Lenin al termine del marciapiedi in costruzione c.n. 3. Nel centro abitato di Mezzogoro: S.P. 68 Km. 51+090 (Circonvallazione) e nel centro abitato di Pontelangorino: S.P. 62 Km. 2+570 di fronte alla Pasticceria; S.P. 62 Km. 3+565 Loc.Fronte II° Tronco. Ed ancora, centro abitato di Pontemaodino: S.P. 54 Km. 1+865 dopo Arredamenti Tancini; Centro abitato di Volano: S.P. 54 Km, 11+600 in corrispondenza della Chiesa in un senso; S.P. 54 Km. 11+700 in corrispondenza della Chiesa nel senso opposto. Piergiorgio Felletti.

CONDIGORO 3 APRILE 2016 LA NUOVA

Codigoro **Basso Ferrarese** 29

Guida sicura sulle strade Sì a 13 postazioni velox

Codigoro, installati box in centro e nelle frazioni per un costo di 30mila euro Il sindaco Cinti Luciani: un modo per educare ai corretti comportamenti in auto

CONSIGLIO
Prevenire comportamenti alla guida di automezzi pericolosi, soprattutto nei centri abitati di ambito comunale oltre all'evidente effetto dissuasivo alla vista dell'installazione fissa di rilevazione della velocità. Sono alcune delle motivazioni che hanno indotto l'amministrazione comunale di Codigoro con il concreto supporto tecnico del comando della Polizia Municipale del Delta, a definire un progetto, del costo di circa 30mila euro, che ha consentito l'installazione di 13 postazioni di box velox sia a Codigoro centro che nei centri di frazione. «Un modo per educare ai corretti comportamenti in auto - ha spiegato il sindaco, Rita Cinti Luciani - ma sono anche strumenti di prevenzione che consentono l'irrogazione di sanzioni agli indisciplinati». Ed ecco l'elenco dei Box Autovelox in ordine all'ubicazione sul territorio comunale di Codigoro, con la completata l'installazione di tutti i box. Centro abitato di Codigoro: S.P. 68 Km. 40+160

Via XX Settembre di fronte Consorzio Bonifica; S.P. 68 Km.41+385 Via I° Maggio adiacente il Parco I° Maggio; S.P. 53 Km. 0+250; via XXV Aprile; Via Pomposa Nord in corrispondenza del c.n. 5; Viale Resistenza in corrispondenza della Scuola dell'Infanzia al c.n.36/C; Viale Resistenza in corrispondenza del Centro Studi al c.n. 6; Via Lenin al termine del marciapiedi in costruzione c.n. 3. Nel centro abitato di Mezzogoro: S.P. 68 Km. 51+090 (Circonvallazione) e nel centro abitato di Pontelangorino: S.P. 62 Km. 2+570 di fronte alla Pasticceria; S.P. 62 Km. 3+565 Loc.Fronte II°

Tronco. Ed ancora, centro abitato di Pontemaodino: S.P. 54 Km. 1+865 dopo Arredamenti Tancini; Centro abitato di Volano: S.P. 54 Km, 11+600 in corrispondenza della Chiesa in un senso; S.P. 54 Km, 11+700 in corrispondenza della Chiesa nel senso opposto. Piergiorgio Felletti

VERSIL VOTO A CODIGORO

Il centrodestra non fa ancora i nomi

CONDIGORO
A due mesi dalle elezioni amministrative, la coalizione del centrodestra che a Codigoro sarà chiamata a scontrarsi con la coalizione del centrosinistra e con il Movimento 5 Stelle, staziona ancora sul buio. Infatti mentre si sta battendo una campagna elettorale per i candidati consiglieri, il vero nodo resta l'individuazione del candidato a sindaco. Perché, se neppure si è ancora alla ricerca di un candidato che metta d'accordo le diverse anime della coalizione, il problema è che, anche se non risulta facile individuare un candidato credibile, per giocare un'ottima carta elettorale il sindaco di Codigoro dovrebbe essere il più possibile un esponente del centrodestra. In ogni caso, la gestione della giunta è ancora da definire perché gli passi il tempo di essere nei mesi per venire, riaccolto alla guida del municipio dal centrodestra. Il candidato sindaco, Marco C. è un esponente del centrodestra che ha lavorato molto in questi mesi per essere presente in un eventuale giunta. Un dato però quasi certo.

«I volatili predatori ora sono un problema»

Incontro-convegno ieri a Marozzo organizzato da Enalcalcica: dobbiamo organizzarci

BRACCIO
È stato il presidente provinciale di Enalcalcica Sergio Frappes a introdurre l'incontro che si è svolto ieri mattina alla sede Enalcalcica a Marozzo di Legnano. Un incontro volto a discutere con gli agricoltori i rischi di caccia ai danni di uccelli e mammiferi presenti sul territorio. Il convegno è stato organizzato da Enalcalcica, l'associazione di agricoltori, in collaborazione con il Comune di Marozzo. Il convegno è stato organizzato da Enalcalcica, l'associazione di agricoltori, in collaborazione con il Comune di Marozzo. Il convegno è stato organizzato da Enalcalcica, l'associazione di agricoltori, in collaborazione con il Comune di Marozzo.

Filosofia Respiro Posizioni

YOGA

QUANDO IL CORPO INCONTRA LA MENTE E L'ANIMA LI AVVOLGE

A SOLI € 6,80 + il prezzo del quotidiano

In edicola con GAZZETTA DI MANTOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO la Nuova Ferrara la Provincia

«Contro i bracconieri i canali alle associazioni»

Continua la mobilitazione per riuscire a tutelare la fauna ittica: il 40% dei corsi d'acqua alla gestione dei volontari

BONDENO. Le azioni antibracconaggio si susseguono, sul territorio bondenese. Dopo l'ipotesi un impegno regionale per un fondo, simile a quello contro i predoni dei fiumi, per l'acquisto di droni, si concretizza nel frattempo l'idea già ventilata nei mesi scorsi, di affidare a privati la gestione di tratti di canali matildei, per supportare le azioni antibracconaggio delle guardie ittiche volontarie, lungo il Cavo Napoleonico. La sinergia è stata oggetto di un confronto, che si è svolto giovedì sera in pinacoteca, tra il sindaco Fabio Bergamini e le associazioni Unione pescatori estensi (Upe) e Anonima carpisti, presiedute rispettivamente da Marco Falciano e Sauro Fabbri. Al tavolo anche Gianfranco Guizzardi, referente per la sicurezza ittica dei Giovani Padani. Bergamini ha annunciato che intende farsi parte attiva nei confronti del Consorzio di Bonifica, per consentire alle guardie ittiche volontarie del territorio di effettuare operazioni di recupero reti e tramagli dei bracconieri dai fondali, controlli in chiave preventiva, lungo il tratto bondenese del Cavo Napoleonico. Bergamini, del resto, assieme al sindaco di Ostellato, Andrea Marchi, è stato nominato coordinatore del "Progetto pesca e lotta al bracconaggio": una proposta, nata dal comandante della polizia provinciale, Claudio Castagnoli, che prevede anche l'istituzione di un fondo per il contrasto al bracconaggio e per il ripopolamento dei canali gestito direttamente dai volontari della Provincia. «Intendo - ha assicurato Bergamini - affidare circa il 40% dei nostri canali alla gestione diretta delle associazioni, che stanno già formando volontari. Gli appassionati sono la miglior tutela per corsi d'acqua e territori, come dimostra la preziosa attività messa in campo da Upe e Anonima Carpisti».



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGICHE GRIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI MALTEMPO POLIGONI PONTI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE

SEI IN: FERRARA > CRONACA > «CONTRO I BRACCONIERI I CANALI ALLE...

«Contro i bracconieri i canali alle associazioni»

Continua la mobilitazione per riuscire a tutelare la fauna ittica: il 40% dei corsi d'acqua alla gestione dei volontari

BRACCONIERI FRODO PESCA CANLI

02 aprile 2016



BONDENO. Le azioni antibracconaggio si susseguono, sul territorio bondenese. Dopo l'ipotesi un impegno regionale per un fondo, simile a quello contro i predoni dei fiumi, per l'acquisto di droni, si concretizza nel frattempo l'idea già ventilata nei mesi scorsi, di affidare a privati la gestione di tratti di canali matildei, per supportare le azioni antibracconaggio delle guardie ittiche volontarie, lungo il Cavo Napoleonico.

La sinergia è stata oggetto di un confronto, che si è svolto giovedì sera in pinacoteca, tra il sindaco Fabio Bergamini e le associazioni Unione pescatori estensi (Upe) e Anonima carpisti, presiedute rispettivamente da Marco Falciano e Sauro Fabbri. Al tavolo anche Gianfranco Guizzardi, referente per la sicurezza ittica dei Giovani Padani. Bergamini ha annunciato che intende farsi parte attiva nei confronti del Consorzio di Bonifica, per consentire alle guardie ittiche volontarie del territorio di effettuare operazioni di recupero reti e tramagli dei bracconieri dai fondali, controlli in chiave preventiva, lungo il tratto bondenese del Cavo Napoleonico.

Bergamini, del resto, assieme al sindaco di Ostellato, Andrea Marchi, è stato nominato coordinatore del "Progetto pesca e lotta al bracconaggio": una proposta, nata dal comandante della polizia provinciale, Claudio Castagnoli, che prevede anche l'istituzione di un fondo per il contrasto al bracconaggio e per il ripopolamento dei canali gestito direttamente dai volontari della Provincia. «Intendo - ha assicurato Bergamini - affidare circa il 40% dei nostri canali alla gestione diretta delle associazioni, che stanno già formando volontari. Gli appassionati sono la miglior tutela per corsi d'acqua e territori, come dimostra la preziosa attività messa in campo da Upe e Anonima Carpisti».

Acqua Ambiente Fiumi

DECESSO PER LEGIONELLA SENSOLI (5 STELLE): «AL SANT' ANNA IL BATTERIO ESISTE»

«Vogliamo sapere se ci sono stati altri casi E i Nas controllino la rete idrica di Cona»

SULLA MORTE avvenuta giovedì sera all'ospedale di Cona di Lina Fogli in Mangherini, la militante di 71 anni della Consulta popolare per il San Camillo, contagiata da legionella nell'ambito di un quadro clinico compromesso, chiede chiarezza Raffaella Sensoli, vicepresidente della Commissione sanità e consigliera 5 Stelle in Regione. «L'azienda ha prontamente dato la notizia, ha comunicato, sembra con i giusti modi, con la famiglia e ha informato la Procura competente per territorio - dice - : casi simili avvenuti nello stesso ospedale non hanno avuto lo stesso trattamento. Adesso chiedo ancora una volta sia fatta luce sulla causa del decesso e sull'identificazione del luogo d' infezione da legionella. Al momento non ci sono certezze per dire che la signora l'abbia contratta al Sant' Anna, ma non c'è dubbio che a Cona il batterio esiste ed è stato individuato in una doccia».

La settantunenne era stata ricoverata in nefrologia a Cona dal 4 al 20 febbraio, ha trascorso pochi giorni a casa - dove sembra siano stati fatti dei campionamenti d' acqua per scoprire l' eventuale presenza del batterio -, per poi essere portata al Delta. Data la gravità della sua situazione di salute, è stata trasferita a Ferrara, dove si trovava dal 27 febbraio. «Non è chiaro perché l' Azienda ospedaliera abbia omesso di riferire del precedente ricovero all' ospedale di Cona, limitandosi invece a riportarne la provenienza dal Delta. Sono comunque fiduciosa nell' esito delle indagini per stabilire, in quale luogo la signora abbia contratto l' infezione - dice Mirella Boschetti, segretaria della Fials - : già in passato in merito alla legionella nel vecchio Sant' Anna sono state individuate delle responsabilità ».

TORNA sul tema dei controlli all' ospedale di Cona Enrico Franceschi di Uil-Fpl: «La contaminazione della rete è presente fin dal fallito trasloco del 3 novembre 2011. È stato consegnato un ospedale nuovo con la legionella incorporata e non si tratta certo di un problema igienico - dice - indipendentemente dall' episodio specifico legato al decesso della paziente sulla quale la magistratura farà luce, la legionella a Cona c' è».

I MOTIVI? «Le cose sono due: o la valutazione del rischio è stata inadeguata o gli interventi di bonifica non sono stati finora risolutivi della contaminazione. Non basta più dire che tutto è sotto controllo - continua -, molti cittadini sono comprensibilmente preoccupati. Per questo chiediamo se si sono

COMACCHIO REVISIONE DEL FURGONE SCADUTA, DENUNCIA
I CARABINIERI di Comacchio, nell'ambito dei servizi di controllo del territorio, hanno denunciato per infamia ideologica, V.N.L., ed altri, con sei altri nei precedenti procedimenti, l'ormai domiciliato ad Gola che, fermato durante controllo alla circolazione stradale lungo la statale Ferrarese, è stato trovato con il caricatore di revisione del furgone, un Wreosporter, contraffatto. Sia la documentazione che il furgone sono stati sottoposti a sequestro dalla pattuglia dei carabinieri.

DECESSO PER LEGIONELLA SENSOLI (5 STELLE): «AL SANT'ANNA IL BATTERIO ESISTE»
«Vogliamo sapere se ci sono stati altri casi E i Nas controllino la rete idrica di Cona»

SULLA MORTE avvenuta giovedì sera all'ospedale di Cona di Lina Fogli in Mangherini, la militante di 71 anni della Consulta popolare per il San Camillo, contagiata da legionella nell'ambito di un quadro clinico compromesso, chiede chiarezza Raffaella Sensoli, vicepresidente della Commissione sanità e consigliera 5 Stelle in Regione. «L'azienda ha prontamente dato la notizia, ha comunicato, sembra con i giusti modi, con la famiglia e ha informato la Procura competente per territorio - dice - : casi simili avvenuti nello stesso ospedale non hanno avuto lo stesso trattamento. Adesso chiedo ancora una volta sia fatta luce sulla causa del decesso e sull'identificazione del luogo d' infezione da legionella. Al momento non ci sono certezze per dire che la signora l'abbia contratta al Sant' Anna, ma non c'è dubbio che a Cona il batterio esiste ed è stato individuato in una doccia».

IL CASO
Lina Fogli Mangherini è stata ricoverata a Cona dal 4 al 20 febbraio. La settantunenne era stata ricoverata in nefrologia a Cona dal 4 al 20 febbraio, ha trascorso pochi giorni a casa - dove sembra siano stati fatti dei campionamenti d' acqua per scoprire l' eventuale presenza del batterio -, per poi essere portata al Delta. Data la gravità della sua situazione di salute, è stata trasferita a Ferrara, dove si trovava dal 27 febbraio. «Non è chiaro perché l' Azienda ospedaliera abbia omesso di riferire del precedente ricovero all' ospedale di Cona, limitandosi invece a riportarne la provenienza dal Delta. Sono comunque fiduciosa nell' esito delle indagini per stabilire, in quale luogo la signora abbia contratto l' infezione - dice Mirella Boschetti, segretaria della Fials - : già in passato in merito alla legionella nel vecchio Sant'Anna sono state individuate delle responsabilità ».

TORNA sul tema dei controlli all'ospedale di Cona Enrico Franceschi di Uil-Fpl: «La contaminazione della rete è presente fin dal fallito trasloco del 3 novembre 2011. È stato consegnato un ospedale nuovo con la legionella incorporata e non si tratta certo di un problema igienico - dice - indipendentemente dall' episodio specifico legato al decesso della paziente sulla quale la magistratura farà luce, la legionella a Cona c' è».

I MOTIVI? «Le cose sono due: o la valutazione del rischio è stata inadeguata o gli interventi di bonifica non sono stati finora risolutivi della contaminazione. Non basta più dire che tutto è sotto controllo - continua -, molti cittadini sono comprensibilmente preoccupati. Per questo chiediamo se si sono

ALDO FERRANTE
«Bisogna negare ai tecnici Ausl auto campionature in casa dalle vittime»

PERICOLO legionella al Sant'Anna di Cona. Aldo Ferrante, presidente del Comitato delle vittime della pubblica amministrazione, racconta di averlo recentemente segnalato al direttore generale dell'Ausl ospedaliera Tiziana Carradori ma al generatore Stefano Boscacchi, il 15 marzo abbiamo organizzato una tavola rotonda a dubbia e le perplessità d'ingegneri del dipartimento idrico di Cona - spiega - non abbiamo avuto alcuna risposta. Oggi, con un'inchiesta ancora aperta sul decesso di Giuliana Catani e con la morte di Lina, il rischio di Giuliana Catani è contratta in ospedale è forte. E il nome grande responsabilità sulle spalle di chi doveva provvedere a garantire la salubrità idrica e del condizionamento.

FERRANTE ricorda come l'Ausl di Bologna, per la mancanza di casi di legionella, abbia presentato un esposto per la certifica garanzia della classificazione degli impianti idrici dagli ospedali Ferraresi e Magliano. «Non so se scartare rete condotte per inadempienze colpose di pubbliche amministrazioni - chiede - Abbiamo poi notato, che negli ultimi casi di morte sospetti per legionella a Cona, sono stati inviati al domicilio del defunto dei tecnici di Igeme probando di campionamenti idrici. Si usa un sistema di campionamento regionale per entrare in casa dei cittadini e fare analisi in autocentro. È un atto che richiede il consenso del paziente e dei suoi familiari e anche la presenza di un idoneo pubblico. E com'è noto che i medici, quale affidabilità possono avere analisi di questo tipo? Poi l'addosso. È un tentativo di legittimazione per scaricare eventuali responsabilità - conclude - A fare le analisi deve essere una parte terza, cioè controllata, istituzionale e imparziale».

TRIVELLETTI IL CENTRODESTRA
«Votiamo sì al referendum»
INAUGURA all'uscita del referendum "No vote" del 17 aprile il cantiere politico delle forze di centrodestra comacchiese, che si svolgerà in campo per le prossime amministrative. Forte Italia, il Pdl, Lega Nord, Forze di Italia, UdC e Rifondazione italiana fanno squadra e già da questa mattina sono in strada, tra la gente, con un banner al mercato settimanale del Lido delle Nazioni, dove spiegheranno l'importanza di votare "sì" al referendum e le ragioni politiche di una scelta. Spiega la linea del "Sì" nel caso il referendum riguarda il quorum, significa fermare il rischio di nuove elezioni per la trivellina e oltre le 12 miglia dalla costa, per "non" per il quale bisogna attendere la scadenza. L'intervento del centrodestra prosegue con un calendario di appuntamenti.

IL BANCHETTO è previsto mercoledì 6 aprile mercato di Comacchio in via dei Mercanti giovedì 7 a quello di Porto Garibaldi in via Caduti del Mare, sabato mattina al mercato di Lido degli Estensi e al pomeriggio in via Caduti di Porto Garibaldi e domenica al mercato di via Viglietta e Nastro. L'occasione, spiega il centrodestra, nasce per raccogliere le istanze dei cittadini da rappresentare a ogni livello istituzionale, locale, regionale e nazionale.

COMACCHIO IL MUSICAL IN CATTEDRALE
«Nel duello vita-morte Gianromano ha già vinto la sua vittoria»
AL MUSICAL è stato un modo per ricordare Gianromano, che nel duello vita-morte ha già avuto la sua vittoria. Con questi parole, i gruppi parrocchiali di Man-Frangia hanno organizzato, l'ultima sera in Chiesa, il musicale musicale "Fate e morte a duello" (senza il titolo nella Pianura di Cristo che celebra, su l'ultima, proprio l'ultima sera, giorno 9° un incidente sul lavoro, Gianromano? Così, un modo per ricordarlo, quindi, avvenimento lo sponsorizzato con un modo per ricordare, ma anche un modo per ricordare, licenze quanto nuovo attraverso un significato di fede, in pieno accordo con la famiglia, di quale, anni fa, ha permesso all'ingegner Gianromano, meglio di Cona, la sua vita e la sua vita, quando una lunga riflessione sul

Acqua Ambiente Fiumi

verificati altri casi di legionellosi dei quali non è stata pubblicata notizia. Come sindacato dobbiamo tutelare la sicurezza di pazienti e lavoratori perché l' infezione attacca in modo prevalente, ma non esclusivo, le persone con difese immunitarie compromesse». E Rilancia: «Per evitare di favorire fenomeni psicologici incontrollati che danneggerebbero l' ospedale - continua - chiediamo che le autorità titolate favoriscano analisi sistematiche della rete idrica della struttura da parte di controllori esterni come i Nas dei carabinieri» .



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 05 aprile 2016



DOSSIER

Martedì, 05 aprile 2016

Articoli

05/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 27	
<u>Chili di gusci di cozze gettati nel canale Bentivoglio</u>	1
05/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	
<u>Zone franche urbane: agevolazioni chieste da 369 aziende</u>	2

goro - scariche a cielo aperto

Chili di gusci di cozze gettati nel canale Bentivoglio

GORO Il canale Bentivoglio è un canale antico ed attraversa praticamente tutta la provincia. Risale all'epoca Estense e a ridosso dell'abitato di Goro prima della Romanina le acque del canale confluiscono nel più famoso Canal Bianco per poi passare dall'Idrovora Romanina che le scarica nella Sacca di Goro. Purtroppo c'è chi ha pensato bene di usare il canale come discarica abusiva a cielo aperto, infatti nei giorni scorsi nel canale sono stati gettati diversi chili di gusci di cozze, probabilmente i resti di lavorazione di una Azienda Ittica. Ormai con quel che succede con le discariche abusive nel territorio del Comune di Goro non dovrebbe far notizia, ma è evidente che il problema è di dimensioni enormi, le discariche sono ovunque, a ridosso degli argini del Po e della Sacca, basta spingersi pochi metri fuori dal paese e si trovano mini-discariche ovunque anche nei posti più impensati, nelle campane di vetro ci buttano di tutto, dei Porti meglio non parlarne, avanti di questo passo a breve Goro diventerà una grande discarica abusiva a cielo aperto, con un ritorno al passato tra gli anni '50 e '60, quando non esisteva il servizio di raccolta dei rifiuti, e le discariche erano ovunque, in prevalenza lungo gli argini del Po e della Sacca. Tutto questo è agevolato da un praticamente inesistente controllo del territorio, le forze preposte a questo servizio non si vedono mai o quasi, naturalmente senza un minimo di controllo e di repressione, la parte più scorretta della popolazione si sente autorizzata ad agire come meglio crede, per non parlare delle persone che vengono a "scaricare" a Goro dai paesi limitrofi in particolare da Mesola. Odino Passarella.

MARTEDÌ 5 APRILE 2016 - LA NUOVA

Codigoro + Comacchio | 27

Tenta il suicidio con il gas Salvato in casa da un carabiniere

Un uomo di 47 anni ha lasciato accesi i fornelli della cucina e ha sigillato la sua abitazione. A salvarlo una telefonata e la prontezza dell'appuntato Sergio Caprioli. Entrambi finiti in ospedale

di LUIGI

Il martedì davanti poco per volta si rischiarò il sole. C'era un senso di attesa, anche solo una piccola scintilla avrebbe scatenato l'incendio e probabilmente anche le case circostanti. Ma l'incendio non intervenne all'appuntamento con Caprioli. Sergio Caprioli, ha evitato il peggio.

Il fatto è accaduto sabato scorso a Goro. In casa di un garofano l'appuntato Sergio Caprioli, che ha trovato una telefonata di un numero di cui non sa nulla. Il militare è sceso in strada, ha raggiunto l'abitazione ed è riuscito a spegnere il fuoco. Un'indagine è in corso, perché il fatto è accaduto in un momento di particolare tensione. Il fatto è accaduto sabato scorso a Goro. In casa di un garofano l'appuntato Sergio Caprioli, che ha trovato una telefonata di un numero di cui non sa nulla. Il militare è sceso in strada, ha raggiunto l'abitazione ed è riuscito a spegnere il fuoco. Un'indagine è in corso, perché il fatto è accaduto in un momento di particolare tensione.



Un uomo di 47 anni è stato salvato da un carabiniere di Goro, ha tentato il suicidio

Considerata la dinamica e la situazione della casa, l'intervento dei carabinieri è stato fondamentale. Se solo una scintilla fosse partita, probabilmente la tragedia avrebbe avuto conseguenze tragiche. Il fatto che la palazzina di due piani sita a Goro, è

contornata da altri edifici e che sarebbe stata sicuramente coinvolta. Bisognava intervenire con prontezza e con il minimo di danni possibile. Il fatto che la palazzina di due piani sita a Goro, è

"Sopravvivo" lo spettacolo per riflettere

CODIGORO. Appuntamento per il teatro con lo spettacolo "Sopravvivo" presentato dal gruppo teatrale "Sopravvivo" di Codigoro.

Il gruppo teatrale "Sopravvivo" di Codigoro ha presentato lo spettacolo "Sopravvivo" al teatro di Codigoro. Lo spettacolo è stato presentato dal gruppo teatrale "Sopravvivo" di Codigoro. Lo spettacolo è stato presentato dal gruppo teatrale "Sopravvivo" di Codigoro.

CODIGORO Un mese di aprile tutto in rosa al Cinema Arena

Il mese di aprile è stato dedicato al cinema rosa al Cinema Arena di Codigoro.

Il mese di aprile è stato dedicato al cinema rosa al Cinema Arena di Codigoro. Il mese di aprile è stato dedicato al cinema rosa al Cinema Arena di Codigoro.

COMACCHIO Messaggio infantile Il ciclo si svolge al centro Libellula

Il ciclo di messaggio infantile si svolge al centro Libellula di Comacchio.

Il ciclo di messaggio infantile si svolge al centro Libellula di Comacchio. Il ciclo di messaggio infantile si svolge al centro Libellula di Comacchio.

Codigoro, gli alunni a contatto con l'arte

La mostra inaugurata all'Istituto scolastico comprensivo ha già generato suggestioni

di LUIGI

Una mostra di arte inaugurata all'Istituto scolastico comprensivo di Codigoro ha già generato suggestioni. La mostra di arte inaugurata all'Istituto scolastico comprensivo di Codigoro ha già generato suggestioni.



Decorati, dipinti e sculture realizzati dai bambini del gruppo

La mostra di arte inaugurata all'Istituto scolastico comprensivo di Codigoro ha già generato suggestioni. La mostra di arte inaugurata all'Istituto scolastico comprensivo di Codigoro ha già generato suggestioni.

GORO - DISCARICHE A CIELO APERTO Chili di gusci di cozze gettati nel canale Bentivoglio

di LUIGI

Amministratore. Oltre ai chili di gusci di cozze gettati nel canale Bentivoglio, ci sono anche altri rifiuti.



Odino Passarella

Amministratore. Oltre ai chili di gusci di cozze gettati nel canale Bentivoglio, ci sono anche altri rifiuti. Amministratore. Oltre ai chili di gusci di cozze gettati nel canale Bentivoglio, ci sono anche altri rifiuti.

COMACCHIO oggi all'Utef la lezione sui vaccini

La lezione sui vaccini si svolge all'Utef di Comacchio.

La lezione sui vaccini si svolge all'Utef di Comacchio. La lezione sui vaccini si svolge all'Utef di Comacchio.

Acqua Ambiente Fiumi

POST TERREMOTO È IL DATO RELATIVO A MIRABELLO, POGGIO, SANT' AGOSTINO E CENTO

Zone franche urbane: agevolazioni chieste da 369 aziende

SONO 28 a Mirabello, 46 a Poggio Renatico, 48 a Sant' Agostino e 247 a Cento le micro imprese che hanno attivato (il termine ultimo era il 31 marzo) al Ministero dello Sviluppo Economico le procedure per accedere alle agevolazioni fiscali garantite dalle Zone franche urbane. Per le 1.770 attività dei centri storici di 20 comuni colpiti dal terremoto sono disponibili complessivamente 39,2 milioni di euro (metà per l' esercizio 2015 e metà per l' esercizio 2016), a copertura dell' esenzione dalle imposte sui redditi, dall' imposta regionale sulle attività produttive e dall' imposta municipale propria. L' ammontare medio dell' agevolazione, che andrà ad abbattere il carico fiscale, è di circa 11.070 euro per ciascuno dei due anni fiscali: l' imprenditore potrà scegliere se ridurre l' imposta relativa all' Ires e/o all' Irap e/o all' Imu. Per le attività centesi l' ammontare medio è invece di circa 5.170 euro annui: Cento, con Carpi, concorre, per norma, nel limite del 10% delle risorse assegnate complessivamente, visto il gran numero delle imprese ubicate in questi territori. «Il provvedimento - spiega l' assessore regionale Palma Costi - consente alle piccole imprese con esercizi di vicinato, che hanno resistito in questi anni nei Comuni maggiormente colpiti dal sisma e dall' alluvione del modenese, di recuperare almeno in parte i redditi venuti meno nel periodo maggiormente critico».

La maggior parte delle agevolazioni fiscali, ben 1098, il 62%, sono destinate a imprese individuali, mentre 672 a società.

c. r.

MARTEDÌ 5 APRILE 2016 | Il Resto del Carlino | 21

BONDENO E ALTO FERRARESE

POGGIO C'È CONSIGLIO COMUNALE

ALLE 19, seduta del Consiglio comunale che avrà all'ordine del giorno, tra l'altro, la variazione al bilancio di previsione, la modifica al tributo per i servizi individuali.

La Meccanica Benassi è tornata a casa

Inaugurata la sede di Dosso ricostruita dopo il sisma. Ma l'attività non si è mai fermata

di CRISTINA ROMAGNOLI

LA Meccanica Benassi, azienda di riferimento nel settore delle macchine agricole e di manutenzione giardini, è tornata a Dosso, la dove Arrigo Benassi l'aveva fondata nel 1953. Il terremoto l'aveva distrutta, ma, grazie alla donazione di un terreno da parte della municipalità di Dosso, la produzione non si è mai interrotta. Ieri, con il taglio del nastro (foto a sinistra), l'edificio è tornato in un'unica sede, al termine di 16 lavoro mesi di lavoro. Il 3 giugno 2014 la posa della prima pietra, con un pezzo recuperato dalle macerie e le vecchie chiavi

simbolo del fondatore. Il 18 dicembre 2015 la conclusione del cantiere da 8 milioni di euro, 6,5 di contributi e 1,5 di assicurazione. Le due date sono state riportate sulla bandiera (foto a destra) stampata per brindare a questo straordinario traguardo.

«FINISCE un'odessa - ha affermato Silvano Benassi, titolare con la sorella Silvana e i nipoti Marco e Michele Mantovani - in questi quattro anni siamo rimasti che riusciamo a produrre e mantenere i contatti con la rete commerciale, italiana ed estera. Lo ha rivisto anche l'Associazione regionale alla Ricostruzione Palma Costi.

«Gli imprenditori hanno creduto nella possibilità di riparare, anche se non hanno davvero mai fermato la produzione. Meccanica Benassi, grazie a idee chiare, alla bravura dei professionisti e del Comune, rappresenta un esempio: se le cose sono fatte bene, le risorse possono essere liquidate rapidamente».

COSÌ il sindaco Fabrizio Torselli ha rimarcato l'orgoglio di un territorio che ha saputo reagire. «L'inaugurazione di oggi è emblema di fiducia per tutti. La ricostruzione procede: abbiamo scelto di avere coraggio e avanzare spedito. Il risultato della Benassi, che occupa una trentina di dipendenti è davvero significativo. Ad Andrea Zaccagni è stato affidato il progetto dell'edificio di trenta metri quadrati, con fondazioni e pali trivellati, dotato di sistemi energetici all'avanguardia.

«IL BLOCCO di vetro degli uffici - ha spiegato - è destinato per ricordare ciò che si è mosso con la terra. L'opera è stata affidata all'impresa centese Campagnoli, i cui dipendenti hanno lavorato senza sosta. «Abbiamo speso il progetto - ha affermato Massimo Campagnoli - il ringraziamento per la fiducia, che ci premia come impresa del territorio.

«IL BLOCCO di vetro degli uffici - ha spiegato - è destinato per ricordare ciò che si è mosso con la terra. L'opera è stata affidata all'impresa centese Campagnoli, i cui dipendenti hanno lavorato senza sosta. «Abbiamo speso il progetto - ha affermato Massimo Campagnoli - il ringraziamento per la fiducia, che ci premia come impresa del territorio.

POGGIO

Le 25 lavoratrici di Pulservice fuori dal cantiere dell'Aeronautica

IERI mattina le 25 lavoratrici che si occupano del servizio di pulizia nelle sedi dell'Aeronautica non erano al loro posto. Pulservice ha infatti comunicato venerdì, giornata di sciopero e precario in città, che era data il 31 marzo e cessare il cantiere Aeronautica non erano al loro posto. Pulservice ha infatti comunicato venerdì, giornata di sciopero e precario in città, che era data il 31 marzo e cessare il cantiere Aeronautica non erano al loro posto. Pulservice ha infatti comunicato venerdì, giornata di sciopero e precario in città, che era data il 31 marzo e cessare il cantiere Aeronautica non erano al loro posto.

Il Lions club di Bondeno tra i giovani per informare su salute, sport e cibo

CIBO, sport e vita. Il Lions club di Bondeno è tra i giovani. Per la seconda volta in due settimane, intorno ad argomenti di interesse, ricche e qualitate. Partecipazione dei ragazzi delle scuole superiori di Bondeno. L'ha fatto con Facoltà e le famiglie. Ha contratto l'obiettivo subito con il Progetto Marsani. Come prevedeva i numeri. I dati degli esperti e sani consigli. Tutti di via Corbelli. Al tavolo dei relatori Marco Maffioletti, presidente di assistenza e giurista dell'ospedale di Piero di Cortina e Monica Mancini, dell'Università An di Ferrara che si occupa di temi di ricomposizione familiare e questioni. Dai dati alle considerazioni. «Adattiamo delle slide per fare informazioni - sottolinea il presidente Paolo Salari - di prevenzione e di cure. Si è parlato molto della vaccinazione contro il virus Hiv. La vaccinazione, che le ragazze fanno tra i 12 e i 18 anni, non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata. Serve per bloccare le malattie del collo del utero che si può trasformare, in persone produttive, in tumore. L'informazione da questo virus è sessualmente trasmessa e può diventare una malattia di coppia. In un prossimo futuro si pensano di consigliare anche i ragazzi. Un filo alla dieta vegetariana e vegana. «Certo vedere come la piramide alimentare sia stata modificata nel tempo dalla comunità scientifica - ha detto l'assessore Francesco Poltronieri - Alla base entità è solo tutti i giorni, al vertice la carne, da consumare occasionalmente».

POST TERREMOTO È IL DATO RELATIVO A MIRABELLO, POGGIO, SANT'AGOSTINO E CENTO

Zone franche urbane: agevolazioni chieste da 369 aziende

SONO 28 a Mirabello, 46 a Poggio Renatico, 48 a Sant' Agostino e 247 a Cento le micro imprese che hanno attivato (il termine ultimo era il 31 marzo) al Ministero dello Sviluppo Economico le procedure per accedere alle agevolazioni fiscali garantite dalle Zone franche urbane. Per le 1.770 attività dei centri storici di 20 comuni colpiti dal terremoto sono disponibili complessivamente 39,2 milioni di euro (metà per l' esercizio 2015 e metà per l' esercizio 2016), a copertura dell' esenzione dalle imposte sui redditi, dall' imposta regionale sulle attività produttive e dall' imposta municipale propria. L' ammontare medio dell' agevolazione, che andrà ad abbattere il carico fiscale, è di circa 11.070 euro per ciascuno dei due anni fiscali: l' imprenditore potrà scegliere se ridurre l' imposta relativa all' Ires e/o all' Irap e/o all' Imu. Per le attività centesi l' ammontare medio è invece di circa 5.170 euro annui: Cento, con Carpi, concorre, per norma, nel limite del 10% delle risorse assegnate complessivamente, visto il gran numero delle imprese ubicate in questi territori. «Il provvedimento - spiega l' assessore regionale Palma Costi - consente alle piccole imprese con esercizi di vicinato, che hanno resistito in questi anni nei Comuni maggiormente colpiti dal sisma e dall' alluvione del modenese, di recuperare almeno in parte i redditi venuti meno nel periodo maggiormente critico».

La maggior parte delle agevolazioni fiscali, ben 1098, il 62%, sono destinate a imprese individuali, mentre 672 a società.

c. r.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 07 aprile 2016



DOSSIER

Giovedì, 07 aprile 2016

Articoli

07/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Chiuso il pontile di Lido Volano Al via il cantiere	1
<hr/>	
07/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 25	<i>ANNARITA BOVA</i>
«Buttati via 150mila euro» La rabbia dei pescatori	2
<hr/>	
07/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	<i>VALERIO FRANZONI</i>
«Discarica abusiva a cielo aperto»	4
<hr/>	

Chiuso il pontile di Lido Volano Al via il cantiere

LIDO VOLANO Da lunedì il pontile del Lido di Volano, meta privilegiata in questo periodo da pescatori, podisti ed amanti della fotografia è inaccessibile, a causa degli attesi lavori di ripascimento dell'arenile. «La sabbia, come previsto dal progetto - spiega Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano -, viene prelevata dallo scanno di Goro e trasportata qui non con un sabbiodotto, ma dai camion e quindi la ditta esecutrice, per motivi di sicurezza ha dovuto chiudere l'accesso nella zona interessata». L'attività di ripascimento della spiaggia del Lido di Volano andrà avanti almeno sino alla fine di aprile e per tutto il periodo in questione il pontile resterà chiuso al pubblico. Ad accusarne il colpo sono stati soprattutto i pescatori che in questo periodo di fermo pesca biologico in valle Fattibello, Spavola e nei canali adduttori, si erano riversati in massa sul pontile, realizzato dalla Provincia nel 2004. A fronte dei 20 milioni di euro stanziati recentemente dalla Regione Emilia Romagna per opere di messa in sicurezza della fascia costiera da Riccione a Goro, 3 sono gli interventi che interessano il litorale comacchiese, il primo a sud del Lido di Spina con sabbia prelevata dalla foce del Logonovo, il secondo, sempre al Lido di Spina, nel tratto costiero più esposto ad erosione, nei pressi del bagno Jamaica. In questo caso verrà creata una barriera soffolta con sacchi di sabbia. Sempre all'interno di quello che viene denominato "Progettone", sono inseriti anche i lavori di ripascimento in atto sull'arenile del Lido di Volano, mediante dragaggio di sabbia dalla sacca di Goro con trasporto della stessa su autotreni. Oltre al pontile, anche l'accesso alla spiaggia dai bagni più vicini alla struttura lignea è interdetto.

24 | Comacchio | LA NUOVA GAZZETTA 7 APRILE 2016



LIDO SCACCHI Paola Gualandri è stata ritrovata

La donna era in realtà ricoverata all'ospedale di Delta

Paola Gualandri è stata ritrovata. La donna era in realtà ricoverata all'ospedale di Delta. La notizia è stata annunciata dalla famiglia della donna, che si era recata a trovarla in un albergo di Delta. Paola Gualandri è stata ritrovata in un albergo di Delta. La notizia è stata annunciata dalla famiglia della donna, che si era recata a trovarla in un albergo di Delta.

Ospedale occupato Il prefetto convoca tutti

Riunione ieri mattina a Ferrara del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica. Il sindaco Fabbri: la situazione deve essere affrontata. Così non si va avanti



La prefetto del Presidente della Consulta per il Casella Marco Montegorzi

Un'ultima spiegazione, la scorsa 23 marzo gli agenti del presidio e alcuni carabinieri, secondo Montegorzi si è addebiato davanti alla porta mentre gli altri hanno impedito l'accesso. A Montegorzi, ancora una volta, il presidente di Comacchio che sono mancati di a piacere gli agenti ma ancora una volta il Comacchio ha avuto la meglio. Dalla la presa di possesso del servizio Fabbri che ha chiesto, in questi giorni, l'invio di tutto il personale perché

erie per cercare di avere le condizioni della prefettura di Ferrara (che ha disposto il piano di sicurezza a livello provinciale) e che si sono conformato soprattutto nella zona del Lido. I militari hanno trovato i carabinieri e chiamare in servizio per dare ogni tipo di informazione che gliene venisse utile. In questi giorni, il sindaco di Ferrara ha chiesto un sopralluogo in loco della Prefettura e si sono conformati soprattutto nella zona del Lido. I militari hanno trovato i carabinieri e chiamare in servizio per dare ogni tipo di informazione che gliene venisse utile. In questi giorni, il sindaco di Ferrara ha chiesto un sopralluogo in loco della Prefettura e si sono conformati soprattutto nella zona del Lido. I militari hanno trovato i carabinieri e chiamare in servizio per dare ogni tipo di informazione che gliene venisse utile.

Chiuso il pontile di Lido Volano Al via il cantiere

Il cantiere di ripascimento della spiaggia del Lido di Volano è iniziato lunedì. La sabbia sarà prelevata dalla foce del Logonovo e trasportata qui con camion. Il cantiere sarà attivo per tutto il periodo in questione. Il pontile resterà chiuso al pubblico. La ditta esecutrice ha dovuto chiudere l'accesso nella zona interessata. Il cantiere di ripascimento della spiaggia del Lido di Volano è iniziato lunedì. La sabbia sarà prelevata dalla foce del Logonovo e trasportata qui con camion. Il cantiere sarà attivo per tutto il periodo in questione. Il pontile resterà chiuso al pubblico. La ditta esecutrice ha dovuto chiudere l'accesso nella zona interessata.

IN MOSTRA Le opere di Rossetti a casa Rossini

Le opere di Rossetti a casa Rossini. La mostra è allestita in casa Rossini. Le opere di Rossetti sono state donate alla casa Rossini. La mostra è allestita in casa Rossini. Le opere di Rossetti sono state donate alla casa Rossini.

REFERENDUM DEL 17 APRILE - TRIVELLE IN ADRICHIO «Siamo preoccupati per il nostro mare»

«Siamo preoccupati per il nostro mare». I cittadini di Adrichio sono preoccupati per lo stato del mare. La mostra è allestita in casa Rossini. Le opere di Rossetti sono state donate alla casa Rossini. La mostra è allestita in casa Rossini. Le opere di Rossetti sono state donate alla casa Rossini.

«Buttati via 150mila euro» La rabbia dei pescatori

Gianella: inutili quei pali di legno per impedire alla sabbia di entrare nella Sacca e alla prima mareggiata il loro grande progetto si è polverizzato

di Annarita Bova wGoro «Sono riusciti a buttare via 150mila euro in una notte. Alla prima mareggiata importante, come prevedibile, il loro grande progetto si è polverizzato».

Va dritto al sodo e senza usare giri di parole il consigliere comunale (e pescatore) Fausto Gaiandola. Nei giorni scorsi il mare, ancora una volta, ha dimostrato di essere più forte, distruggendo la palizzata realizzata come protezione per lo Scanno. In teoria i pali avrebbero dovuto fermare la sabbia ed impedire alla stessa in entrare in Sacca abbassando il livello del mare.

«Abbiamo spiegato in tutti i modi che i lavori così pensati non avrebbero avuto senso a Goro - va avanti Gianella - Ma noi siamo "solo" pescatori, loro invece hanno studiato. Se a Chioggia, Venezia, vanno avanti con le dighe un motivo ci sarà, tanto che non è passato un anno e tutti i pali sono crollati». E aggiunge, «continuano ad agire senza criterio - prosegue Gianella - piantare dei legni in mare, in un mare come il nostro, significa solo buttare via i soldi. E adesso?

Come facciamo ad affrontare il periodo più critico dell' anno? Qualcuno delle risposte le dovrà pur dare».

Da non dimenticare che nel settembre 2015 la Regione ha finanziato il primo Piano stralcio per la mitigazione del rischio idraulico nelle aree metropolitane e nei centri abitati con elevato livello di rischio per la popolazione. Gli interventi sono stati selezionati attraverso criteri nazionali sulla base delle istruttorie regionali.

«Il territorio ferrarese è interessato, in particolare, dal terzo progetto unitario di ripascimento - ha spiegato l' assessore alla Difesa del Suolo Paola Gazzola - L' intervento verrà realizzato nel 2016 grazie a 18,5 milioni di euro di risorse statali a cui si aggiungono 1,5 milioni di risorse regionali, per un totale di 20 milioni di euro. La gara per i lavori è quasi conclusa ed entro la prima metà di febbraio sarà aggiudicata, i lavori potranno essere finiti entro il 2016». Altro tema affrontato dall' assessore è proprio quello della Sacca di Goro, area di oltre 12 milioni di metri quadri utilizzati per attività di molluschicoltura e mitilicoltura che presenta un equilibrio molto delicato sia dal punto di vista produttivo che dal punto di vista sanitario e dove esistono circa 93 concessioni e 42 imprese. «Desidero rassicurare i pescatori - ha detto Gazzola - Gli investimenti messi in campo dalla Regione, ultimo



«Buttati via 150mila euro» La rabbia dei pescatori

Gianella: inutili quei pali di legno per impedire alla sabbia di entrare nella Sacca e alla prima mareggiata il loro grande progetto si è polverizzato

di Annarita Bova

«Sono riusciti a buttare via 150mila euro in una notte. Alla prima mareggiata importante, come prevedibile, il loro grande progetto si è polverizzato».

Va dritto al sodo e senza usare giri di parole il consigliere comunale (e pescatore) Fausto Gaiandola. Nei giorni scorsi il mare, ancora una volta, ha dimostrato di essere più forte, distruggendo la palizzata realizzata come protezione per lo Scanno. In teoria i pali avrebbero dovuto fermare la sabbia ed impedire alla stessa in entrare in Sacca abbassando il livello del mare.



I pali di legno buttati davanti allo Scanno per impedire alla sabbia di entrare

CONSIGLIO
Torna la primavera Garzaia in festa
Il 15 aprile si tornerà a festeggiare la festa "Garzaia di Coligero"...

CONSIGLIO
"Soprusi stop" La commedia
Appuntamento per il Laboratorio teatrale sperimentale per il sociale "Soprusi stop"...

MESOLA
Fiera dell'asparago, esauriti gli spazi per gli espositori
La Fiera dell'asparago ha accolto i manifesti per puntare a raggiungere e superare le centomila presenze...

civiltà contadina
PROVERBI
E MODI DI DIRE
A SOLI € 9,80 + il prezzo del quotidiano

In edicola con: GAZZETTA DI MANTOVA, GAZZETTA DI MODENA, GAZZETTA DI REGGIO, la Nuova Ferrara, la Provincia

stanziamento di 200mila euro per il completamento del sistema di dragaggio, saranno interamente disponibili e serviranno a mantenere i livelli idraulici necessari a garantire l'ecosistema della Sacca».

ANNARITA BOVA

Acqua Ambiente Fiumi

CENTO LA DENUNCIA DEI 'GIOVANI PADANI': «INTERVENITE IN VIA SANTA LIBERATA» «Discarica abusiva a cielo aperto» «Pneumatici, detriti, bottiglie e mobili: le autorità si muovano»

UNA mini-discarica abusiva è stata scovata in via Santa Liberata a Cento. A segnalargliela alle autorità competenti, con tanto di foto, è il gruppo dei Giovani Padani di Cento, che punta il dito contro il comportamento inqualificabile di alcuni cittadini che hanno depositato di qualunque genere. Alcuni di questi risultano anche dannosi per l'ambiente.

«In questo angolo di territorio - affermano Luca Cardi e Gianfranco Guizzardi dei Giovani Padani - sembra sia stata allestita una vera e propria discarica abusiva, nella quale si trova di tutto: pneumatici, detriti, carcasse di mobili, segnaletica stradale, bottiglie rotte, piastrelle frantumate, rifiuti bruciati e sacchetti dell'immondizia».

MOLTI materiali, rilevano i rappresentanti del gruppo, che andrebbero smaltiti con procedure adeguate e che, nei casi degli ingombranti (come ad esempio le parti dei mobili rotti) possono essere recuperati direttamente a casa dagli addetti ai lavori di Cmv con una semplice chiamata: «Taluni di questi materiali, come pneumatici o altre sostanze bruciate - ricordano Cardi e Guizzardi -, possono risultare nocivi per l'ambiente. Come movimento dei

nostrì pilastri la difesa degli ecosistemi e chiediamo alle autorità competenti di utilizzare ogni mezzo a disposizione per ripulire l'area ed evitare il ripetersi di situazioni simili». Il movimento leghista, oltre a dare segnalazione della deplorabile circostanza, ricorda anche che l'abbandono di rifiuti costituisce un reato, «ed è dovere - proseguono i giovani rappresentanti del 'Carroccio' - di qualsiasi cittadino che abbia notato episodi strani, nei luoghi dove si sono rinvenuti i materiali di scarto, segnalare il fatto alle autorità competenti», affinché possano intervenire e rimuovere i rifiuti che, oltre a provocare una situazione di degrado, possono causare anche problemi all'ambiente circostante. Va tenuto presente che il nostro centro storico. Ci auguriamo che la situazione non possa essere un'opportunità, per rendere ancora più stretta Cento e il suo territorio e chiederemo alla prossima amministrazione di valutare come rendere la situazione più equa. Cento ha colto le indicazioni, permettendo di rivelare la situazione locale e rendere il centro storico della città e del territorio più appetibile e fruibile».

12

Il Resto del Carlino GIOVEDÌ 7 APRILE 2016

Cento

**CENTO LA DENUNCIA DEI 'GIOVANI PADANI': «INTERVENITE IN VIA SANTA LIBERATA»
«Discarica abusiva a cielo aperto»
«Pneumatici, detriti, bottiglie e mobili: le autorità si muovano»**

MAGGIOR CONTROLLO
«È dovere di ogni cittadino segnalare eventuali episodi strani o vietati»

NOI TI materiali, rilevano i rappresentanti del gruppo che andrebbero smaltiti con procedure adeguate e che, nei casi degli ingombranti (come ad esempio le parti dei mobili rotti) possono essere recuperati direttamente a casa dagli addetti ai lavori di Cmv con una semplice chiamata: «Taluni di questi materiali, come pneumatici o altre sostanze bruciate - ricordano Cardi e Guizzardi -, possono risultare nocivi per l'ambiente. Come movimento dei

Giovani Padani poniamo tra i nostri pilastri la difesa degli ecosistemi e chiediamo alle autorità competenti di utilizzare ogni mezzo a disposizione per ripulire l'area ed evitare il ripetersi di situazioni simili. Il movimento leghista, oltre a dare segnalazione della deplorabile circostanza, ricorda anche che l'abbandono di rifiuti costituisce un reato, «ed è dovere - proseguono i giovani rappresentanti del 'Carroccio' - di qualsiasi cittadino che abbia notato episodi strani, nei luoghi dove si sono rinvenuti i materiali di scarto, segnalare il fatto alle autorità competenti», affinché possano intervenire e rimuovere i rifiuti che, oltre a provocare una situazione di degrado, possono causare anche problemi all'ambiente circostante.

Valerio Franzoni

VERSIO LE ELEZIONI
Ascom incontra Conti
«Piano traffico efficace e tassazione più equa»

L'ASCOM Confcommercio apre le porte ai candidati sindaco alle amministrative di Cento. Il primo appuntamento si è svolto ieri sera, quando nella sede dell'associazione è stato ospitato l'esperto politico cittadino Diego Conti (nella foto). «Come Confcommercio - ha affermato il presidente Marco Aurelio - riteniamo ci siano alcune priorità. Tra queste un Piano integrato del traffico che prescinda da una eccessiva accessibilità al centro storico. Ci auguriamo che la situazione non possa essere un'opportunità, per rendere ancora più stretta Cento e il suo territorio e chiederemo alla prossima amministrazione di valutare come rendere la situazione più equa. Cento ha colto le indicazioni, permettendo di rivelare la situazione locale e rendere il centro storico della città e del territorio più appetibile e fruibile».

Ultimi i controlli.
Oggi il piano di polizia si è riaperto. Dopo l'episodio del sette marzo finì all'ospedale per un'infiammazione da ulcera, e dopo mesi di controlli e rinvii, nel caso, la struttura ieri ha comunicato l'assenza di problemi.

«A seguito dell'incasso in un'occasione un'automobile, sono stati effettuati numerosi e accurati controlli all'impiego di un mezzo che da tecnici esperti, che dalla data formale dei presunti incidenti e degli impianti di diagnosi - spiega la polizia di Cento in un comunicato - allo scopo di verificare il corretto funzionamento della parte impiantistica che è stata interessata dal problema. Sono stati verificati accuratamente tutti i componenti e si è proceduto ad un consistente numero di diagnosi in tutte le vetture, oltre a diverse prove su tutta l'impianto. Ora siamo pronti di comunicare che dalle 12 di oggi l'impianto potrà riprendere regolarmente e in piena sicurezza e verranno recuperate tutte le lesioni e gli accessi perduti».

MONSIGNOR GUIZZARDI STASERA OSPITE IN TV
QUESTA sera alle 21 su Bologna 7 (Canale 90), la trasmissione «Il portone», settimanale di informazione religiosa, parlerà di Cento con l'intervista a Monsignore Stefano Guizzardi a proposito dell'apertura dell'Anno Vaticano della famiglia.

CORPORENO LA LEGA: «STRADA PERICOLOSA»
Scontro, feriti mamma e i due figli

UN altro pesante incidente è avvenuto nei giorni scorsi sul territorio di Cento, sempre presente su questa strada.

«Oltre settimane fa, un'automobile è stata coinvolta in un incidente con un camion, con un'automobile e un'automobile. Il conducente della vettura è stato ferito, così come la mamma e i due figli. L'incidente è avvenuto in via Poderna, in direzione Ferrara, ed è scaturito con un autoveicolo che andava verso Cento, per motivi ancora in corso di accertamento.

A bordo dell'auto vi era una giovane mamma, con due figlie, di classe 75 e i suoi due figli, entrambi minorenni, che all'arrivo dei soccorsi del 118 sono stati trasportati immediatamente all'ospedale di Cento.

Fonte: Ircv per i due bambini, mentre la mamma è risultata in condizioni più critiche ma non in pericolo di vita. A bordo dell'autoveicolo, invece, M.A., 55enne, residente a Ferrara. Sul posto, anche i vigili del fuoco e due pattuglie della polizia

ANCHE TOSI APPOGGIA MATTARELLI
LA condizione di sottoparlante di Marco Mattarelli, deputato di Italia e Libertà per Cento, è stata confermata dal sindaco Marco Mattarelli, che ha anche appoggiato il suo compagno di viaggio anche «Fiori Con Florio Tosi».

«Carissimo candidato sindaco, espressioni della città e che possono rendere onesti i moduli».

I due servizi in trasparenza e buona amministrazione. Mattarelli per noi lo è. Fiori dagli scarsi di partito sono da lasciare, con esperienza, legato alla politica, persone che dicono tanto e fanno poco. Mattarelli ha tutti gli accenti politici. A proposito della candidatura di Tosi, aggiungo che in zona abbiamo già avuto un sindaco che ha preferito fare carriera politica, non più brillante e andare in Regione, e sembra che alcune

VERSIO LE ELEZIONI «NOI LAVORIAMO PER LA CITTÀ»

La condizione di sottoparlante di Marco Mattarelli, deputato di Italia e Libertà per Cento, è stata confermata dal sindaco Marco Mattarelli, che ha anche appoggiato il suo compagno di viaggio anche «Fiori Con Florio Tosi».

«Carissimo candidato sindaco, espressioni della città e che possono rendere onesti i moduli».

I due servizi in trasparenza e buona amministrazione. Mattarelli per noi lo è. Fiori dagli scarsi di partito sono da lasciare, con esperienza, legato alla politica, persone che dicono tanto e fanno poco. Mattarelli ha tutti gli accenti politici. A proposito della candidatura di Tosi, aggiungo che in zona abbiamo già avuto un sindaco che ha preferito fare carriera politica, non più brillante e andare in Regione, e sembra che alcune

Valerio Franzoni

LAURA GUERRA

Contributi al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Durante il mese di aprile saranno recapitati gli AVVISI DI PAGAMENTO relativi ai CONTRIBUTI DI BONIFICA PER L'ANNO 2016 dovuti al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA da tutti i proprietari di immobili (terreni o fabbricati) ricadenti nel comprensorio consortile. La richiesta contenuta nell'avviso di pagamento anno 2016 si riferisce a ONERI CONSORTILI dovuti, a norma di legge, per la manutenzione ed esercizio della rete dei canali e degli Impianti di bonifica necessari per lo smaltimento delle acque e, per i terreni agricoli, anche per la disponibilità e regolazione idrica. Si applicano i criteri di riparto della contribuzione contenuti nel nuovo PIANO DI CLASSIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, approvato di recente dalla Regione Emilia-Romagna ed in vigore dall'anno 2016. Sul sito web del Consorzio (www.bonificaferrara.it) è possibile: Consultare il testo integrale del Piano di Classifica ed una sua Sintesi; Consultare il Documento di Applicazione del Piano di Classifica; Visualizzare le cartografie allegate al Piano; Consultare il documento con le principali DOMANDE/RISPOSTE sui Contributi di Bonifica e sul nuovo Piano di

Classifica; Verificare il calcolo del contributo 2016 tramite il PORTALE CONTRIBUTI (mediante identificazione con il codice fiscale e l'importo dell'avviso di pagamento 2016 l'utente potrà verificare nei dettagli la propria posizione contributiva e le modalità di calcolo del contributo). Gli avvisi di pagamento per gli importi inferiori a 50 euro saranno riscossi con un'unica rata con scadenza 30 aprile, mentre per gli importi superiori sono previste come sempre tre rate, con scadenze, rispettivamente il 30 aprile, il 31 luglio e il 31 ottobre 2016. Per ricevere ulteriori informazioni o per segnalare variazioni, si può contattare il numero verde 800.698859 dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 (chiamata gratuita) o mandare una mail a catasto@bonificaferrara.it. MODALITA' DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI Oltre ai consueti sistemi di pagamento (con bollettino di c/c postale, presso gli sportelli di istituti bancari indicati nell'avviso di pagamento, mediante pagamento on line con carta di credito, tramite bonifico bancario), sarà possibile effettuare i pagamenti anche presso i punti vendita collegati alla rete Lottomatica Servizi e presso i punti vendita COOP abilitati. Il pagamento può essere effettuato da tutti i contribuenti senza addebito di commissioni presso gli Istituti di Credito indicati negli avvisi di pagamento. Uffici ricevimento pubblico: FERRARA via Borgo dei Leoni n. 28 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:00 - Tel. 0532-218286 JOLANDA DI SAVOIA via Matteotti n. 22 - il martedì, mercoledì e giovedì dalle 8:30 alle 12:00 - Tel. 0532-836176 CODIGORO via per Ferrara n. 2 il martedì, giovedì e venerdì dalle



ore 8:30 alle ore 12:00 - Tel. 0533-728711 MESOLA vicolo Castello - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:00 - Tel. 0533-993732 ARGENTA via Fiorana n. 49/B (Bando) da aprile a giugno tutti i martedì dalle ore 8.30 alle ore 12:00 da luglio a maggio il primo martedì del mese dalle ore 8.30 alle ore 12:00 Tel. 0532-855066 PORTOGARIBALDI c/o NUOVA CARIFE via Caprera n.49 da aprile a settembre tutti i mercoledì, da ottobre a marzo il primo mercoledì del mese dalle ore 9:00 alle ore 12:00 - Tel. 328-2667754 CENTO c/o Ascom, 2° piano via Matteotti n. 8 - il giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 - Tel. 340-1821736

REFERENDUM 1

Per scongiurare gravi avvenimenti

Carissima Nuova Ferrara, scrivo per dire la mia opinione sul referendum del 17 aprile. Sono nato e vivo nel Basso ferrarese, territorio sotto il livello del mare, che da sempre lotta contro il bradisismo ambientale e le trivelle nell' Adriatico, pericolo costante da molti anni. E' arrivata l' ora di questo referendum e mi auguro sia un successo che scongiuri gravi avvenimenti già vissuti dalla nostra popolazione. Nella mia mente è ancora vivo il ricordo dell' alluvione del 1958 quando, alle 4 del mattino, la mia mamma mi svegliò dicendomi «Siamo alluvionati, abbiamo l' acqua in casa!» Avevo dieci anni ma quel ricordo vive con me... Voglio chiedere a tutti i ferraresi e non, di andare a votare per un "Si" convinto, perchè il nostro territorio è sotto il livello del mare e una delle principali cause è proprio l' estrazione costante di idrocarburi... la nostra terra è come una zattera che galleggia sui fanghi trasportati dal fiume Po e solo grazie all' intervento del Consorzio di Bonifica e delle idrovore che sono state dislocate nel tempo, che possiamo "dormire abbastanza tranquilli". Grazie alle bonifiche possiamo inoltre coltivare le nostre terre, tutto l' anno, con colture pregiate e di grande qualità come, ad esempio, l' asparago, le carote e il radicchio. In questa zona, poco industrializzata e dalle caratteristiche uniche nel suo genere, l' agricoltura e la pesca sono le principali fonti di sostentamento... un futuro che vorremmo fosse certo anche per i nostri giovani, perciò, vi chiedo, ancora una volta, di votare "Si"... per la vita sociale, il Delta del Po, i giovani, il futuro. Per una volta non ascoltiamo i politici! Vittorio Paganini Agricoltore e consigliere provinciale A.n.p.i. per Mesola, Codigoro, Goro





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 11 aprile 2016



DOSSIER

Lunedì, 11 aprile 2016

Articoli

09/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 5	
<u>Contributi al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara</u>	1
09/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 18	
<u>Trattamenti antizanzare Iniziato il porta a porta</u>	3
09/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23	
<u>«Sfalci abbandonati, Area li rimuoverà a breve»</u>	4

Consorzi di Bonifica

Contributi al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Durante il mese di aprile saranno recapitati gli AVVISI DI PAGAMENTO relativi ai CONTRIBUTI DI BONIFICA PER L'ANNO 2016 dovuti al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA da tutti i proprietari di immobili (terreni o fabbricati) ricadenti nel comprensorio consortile. La richiesta contenuta nell'avviso di pagamento anno 2016 si riferisce a ONERI CONSORTILI dovuti, a norma di legge, per la manutenzione ed esercizio della rete dei canali e degli Impianti di bonifica necessari per lo smaltimento delle acque e, per i terreni agricoli, anche per la disponibilità e regolazione idrica. Si applicano i criteri di riparto della contribuzione contenuti nel nuovo PIANO DI CLASSIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, approvato di recente dalla Regione Emilia-Romagna ed in vigore dall'anno 2016. Sul sito web del Consorzio (www.bonificaferrara.it) è possibile: Consultare il testo integrale del Piano di Classifica ed una sua Sintesi; Consultare il Documento di Applicazione del Piano di Classifica; Visualizzare le cartografie allegato al Piano; Consultare il documento con le principali DOMANDE/RISPOSTE sui Contributi di Bonifica e sul nuovo Piano di Classifica; Verificare il calcolo del contributo 2016 tramite il PORTALE CONTRIBUTI (mediante identificazione con il codice fiscale e l'importo dell'avviso di pagamento 2016 l'utente potrà verificare nei dettagli la propria posizione contributiva e le modalità di calcolo del contributo). Gli avvisi di pagamento per gli importi inferiori a 50 euro saranno riscossi con un'unica rata con scadenza 30 aprile, mentre per gli importi superiori sono previste come sempre tre rate, con scadenze, rispettivamente il 30 aprile, il 31 luglio e il 31 ottobre 2016. Per ricevere ulteriori informazioni o per segnalare variazioni, si può contattare il numero verde 800.698859 dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 (chiamata gratuita) o mandare una mail a catasto@bonificaferrara.it. MODALITA' DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI Oltre ai consueti sistemi di pagamento (con bollettino di c/c postale, presso gli sportelli di istituti bancari indicati nell'avviso di pagamento, mediante pagamento on line con carta di credito, tramite bonifico bancario), sarà possibile effettuare i pagamenti anche presso i punti vendita collegati alla rete Lottomatica Servizi e presso i punti vendita COOP abilitati. Il pagamento può essere effettuato da tutti i contribuenti senza addebito di commissioni presso gli Istituti di Credito indicati negli avvisi di pagamento. Uffici ricevimento pubblico: FERRARA via Borgo dei Leoni n. 28 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:00 - Tel. 0532-218286 JOLANDA DI SAVOIA via Matteotti n. 22 - il martedì, mercoledì e giovedì dalle 8:30 alle 12:00 - Tel. 0532-836176 CODIGORO via per Ferrara n. 2 il martedì, giovedì e venerdì dalle



8:30 alle 12:00 - Tel. 0532-836176 CODIGORO via per Ferrara n. 2 il martedì, giovedì e venerdì dalle

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

ore 8:30 alle ore 12:00 - Tel. 0533-728711 MESOLA vicolo Castello - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:00 - Tel. 0533-993732 ARGENTA via Fiorana n. 49/B (Bando) da aprile a giugno tutti i martedì dalle ore 8.30 alle ore 12:00 da luglio a maggio il primo martedì del mese dalle ore 8.30 alle ore 12:00 Tel. 0532-855066 PORTOGARIBALDI c/o NUOVA CARIFE via Caprera n.49 da aprile a settembre tutti i mercoledì, da ottobre a marzo il primo mercoledì del mese dalle ore 9:00 alle ore 12:00 - Tel. 328-2667754 CENTO c/o Ascom, 2° piano via Matteotti n. 8 - il giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 - Tel. 340-1821736

Trattamenti antizanzare Iniziato il porta a porta

L'assessore Diegoli: «Interventi a impatto zero e mappe per prevenire focolai» Occhio Civico consegna il prodotto. Il 4 e 11 maggio serate di informazione

Nuovi prodotti biologici e soluzioni tecniche innovative per un minore impatto ambientale. Nel programma annuale di disinfestazione iniziato in questi giorni, il Comune di Occhiobello impiega sistemi di prevenzione e disinfestazione biologici, ma anche un'attenta strategia di monitoraggio e verifica. Nello specifico, alla base delle operazioni di controllo degli animali infestanti, vi sarà la mappatura delle aree e un monitoraggio delle varie specie da contrastare. L'analisi dei dati e la realizzazione di piante tematiche e mappe del 'rischio' diventeranno le prerogative della gestione integrata degli infestanti.

«Sperimentiamo un metodo diverso e chiediamo la collaborazione dei cittadini - ha spiegato Davide Diegoli, assessore all'Ambiente - è importante che non solo vengano utilizzati correttamente i prodotti che distribuiamo, ma vengano segnalati eventuali focolai. L'investimento dell'amministrazione in ambito ambientale ammonta a circa 50mila euro, cifra simile a quella degli anni precedenti, ma che ci permette di utilizzare prodotti non impattanti per l'ambiente».

Sarà l'associazione Occhio Civico a consegnare porta a porta il prodotto biologico e a raccogliere dati sulle utenze domestiche in modo da creare una mappa del territorio e dei potenziali quartieri a rischio. Gli elementi raccolti e le loro elaborazioni potranno costituire un data-base integrativo utile a migliorare la qualità del servizio. I volontari incaricati dal Comune sono muniti di tesserino di riconoscimento, consegneranno a tutte le famiglie il prodotto la cui efficacia dura circa un mese, tranne in caso di pioggia. L'intervento in ambito privato si affianca a quello fatto, come ha spiegato il tecnico dell'ufficio ambiente Filippo Moretto, sulle 5mila caditoie pubbliche e sui 20 chilometri di fossati. Coordinatore del piano, validato anche dall'Ulss 18, l'entomologo Davide Di Domenico: «Puntiamo a strategie mirate e all'informazione dei cittadini perché non dimentichiamo che la zanzara tigre trova buona ospitalità nelle caditoie private, perciò il prodotto agirà sulle molecole dell'acqua impedendo alla zanzara di uscire. Anche le caditoie pubbliche saranno trattate con un analogo sistema biologico». I cittadini, oltre a ricevere una nota informativa su come utilizzare i trattamenti, saranno invitati a due incontri in cui i tecnici illustreranno il piano e le modalità di intervento. Le serate si terranno il 4 maggio alle 21 in auditorium a Santa Maria Maddalena e l'11 maggio alle 21 in sala consiliare a Occhiobello, per informare sull'attività sperimentale di contenimento delle zanzare.

18 Occhiobello

LA NUOVA SABATO 9 APRILE 2016

Trattamenti antizanzare Iniziato il porta a porta

L'assessore Diegoli: «Interventi a impatto zero e mappe per prevenire focolai» Occhio Civico consegna il prodotto. Il 4 e 11 maggio serate di informazione

Nuovi prodotti biologici e soluzioni tecniche innovative per un minore impatto ambientale. Nel programma annuale di disinfestazione iniziato in questi giorni, il Comune di Occhiobello impiega sistemi di prevenzione e disinfestazione biologici, ma anche un'attenta strategia di monitoraggio e verifica. Nello specifico, alla base delle operazioni di controllo degli animali infestanti, vi sarà la mappatura delle aree e un monitoraggio delle varie specie da contrastare. L'analisi dei dati e la realizzazione di piante tematiche e mappe del 'rischio' diventeranno le prerogative della gestione integrata degli infestanti.



La presentazione del piano di interventi contro le zanzare

Stella, una citta simile a quella degli anni precedenti, ma che ci permette di utilizzare prodotti non impattanti per l'ambiente».

Sarà l'associazione Occhio Civico a consegnare porta a porta il prodotto biologico e a raccogliere dati sulle utenze domestiche in modo da creare una mappa del territorio e dei potenziali quartieri a rischio. Gli elementi raccolti e le loro elaborazioni potranno costituire un data-base integrativo utile a migliorare la qualità del servizio. I volontari incaricati dal Comune sono muniti di tesserino di riconoscimento, consegneranno a tutte le famiglie il prodotto la cui efficacia dura circa un mese, tranne in caso di pioggia. L'intervento in ambito privato si affianca a quello fatto, come ha spiegato il tecnico dell'ufficio ambiente Filippo Moretto, sulle 5mila caditoie pubbliche e sui 20 chilometri di fossati. Coordinatore del piano, validato anche dall'Ulss 18, l'entomologo Davide Di Domenico: «Puntiamo a strategie mirate e all'informazione dei cittadini perché non dimentichiamo che la zanzara tigre trova buona ospitalità nelle caditoie private, perciò il prodotto agirà sulle molecole dell'acqua impedendo alla zanzara di uscire. Anche le caditoie pubbliche saranno trattate con un analogo sistema biologico».

Distretto R06 Attrezzature per i volontari

I nuovi mezzi del gruppo volontario di polizia locale vengono per interventi sul territorio di Occhiobello in favore della sicurezza dei cittadini. Il gruppo ha ricevuto dal distretto R06 attrezzature che saranno utilizzate nell'ambito dei suoi compiti. Le due amministratrici contribuiscono con la loro quota in proporzione agli abitanti. Hanno generato un costo di 10 mila euro. Il distretto R06 ha fornito un valore di 2 mila euro (IVA) e un contributo di 8 mila euro.

Mezzi pesanti Polizia locale fa più controlli

Il distretto R06 ha fornito un valore di 2 mila euro (IVA) e un contributo di 8 mila euro. I mezzi pesanti della polizia locale vengono per interventi sul territorio di Occhiobello in favore della sicurezza dei cittadini. Il gruppo ha ricevuto dal distretto R06 attrezzature che saranno utilizzate nell'ambito dei suoi compiti. Le due amministratrici contribuiscono con la loro quota in proporzione agli abitanti. Hanno generato un costo di 10 mila euro. Il distretto R06 ha fornito un valore di 2 mila euro (IVA) e un contributo di 8 mila euro.

Acqua Ambiente Fiumi

LIDO DI VOLANO LO ASSICURA CALLEGARINI, PRESIDENTE DEGLI STABILIMENTI: «SITUAZIONE MONITORATA»

«Sfalci abbandonati, Area li rimuoverà a breve»

PRIME lamentele di stagione sulla manutenzione degli spazi pubblici al lido di Volano.

Un cumulo di sfalci di oleandro, frutto della potatura nel parcheggio alle spalle dello stabilimento New Age ha trovato rifugio tra i pini.

Accatastati a due passi dalla rivendita di giornali aspettano di essere prelevati da più di un mese. Non è solo questione di decoro, dicono in diversi, ma anche di pericolosità. I rami tagliati si seccano e basta una cicca per innescare un incendio. Getta acqua sul fuoco Luca Callegarini, presidente degli stabilimenti del settimo lido: «Capisco che le ramaglie possano infastidire, ma la situazione è monitorata».

Area tra una settimana passerà per rimuovere i resti delle potature - dice - essendo inizio stagione i bagni stanno lavorando per sistemare i propri spazi, sicché l'azienda potrà raccogliere in un solo giro le ramaglie». Una razionalizzazione del servizio che tocca una località, dove è ancora aperta la questione parcheggi. Le strisce blu oggi sono viste come un deterrente al camping selvaggio, soprattutto alla luce dell'assedio degli zingari dell'anno passato, una situazione difficile denunciata a più voci per i problemi incontrati dai gestori dei bagni e dalla loro clientela. «Lo stop al campeggio non ha ancora chiarito il futuro dell'area, se permane in questo stato risulta un invito al camping selvaggio - continua - la Provincia, proprietaria dello spazio, l'ha chiesto indietro al gestore Edilcasa, ma la situazione è bloccata. Siamo disponibili a qualsiasi soluzione, a gestire lo spazio o a lasciarlo fare ad altri, purché sia una realtà controllata. Quanto alla manutenzione generale, il giudizio positivo va al ripascimento della costa, procede e tra 10 giorni dovrebbe toccare Volano».

SABATO 9 APRILE 2016 | Il Resto del Carlino | 23

Comacchio & LIDI

COMACCHIO AVEVA CONTRATTATO LA LEGIONELLOSI

L'ultimo saluto a Lina «Una guerriera della sanità»

L'addio alla Fogli della Consulta per il San Camillo

IL CIELO è dalla parte di Lina Fogli Mangherini, si scaglierà in favore di piovista, tranne come tanti quelli che sono venuti a darle addosso. Il Duomo si riempie per il rito di quella signora Chiara, degli amici, compagni di tante battaglie, e di quello di don Giancarlo Pirini, che insieme a don Roggero Luca ha celebrato il funerale della milionaria della Consulta popolare.

DOPO DUE RICOVERI A CONSA Ora si aspetta di conoscere l'esito dell'indagine relativa al luogo del contagio

re per il San Camillo. È morta nel reparto di rianimazione di Conca l'ultimo giorno di marzo a 71 anni, appena compiuta. Una donna forte, molto sensa e battagliera. È questo il ritratto disegnato dalle pagine del che succedeva. È in quelle di don Pirini c'è posto per raccontare un impegno civico che la vede scalfita da un allarme durante la settimana di novembre del 2000 in cui si erano susseguite due settimane per trasferire le attrezzature dell'ospedale. Fu lì a cedere in chiesa e don Giancarlo a suonare le campane. A chiamare i comacchiesi a raccolta per difendere il San Camillo. È la storia, una storia di cui Lina è stata una protagonista appassionata e convinta. Una storia che la famiglia ha deciso di devolvere in offerte alla Consulta popolare di cui è stata una presidente. Tra una settimana una lunga amicizia suggellata dalla malattia condurrà fu dagli anni Ottanta - ricorda Giovanni Gelli di Canalina Aniva - volere



Il funerale di Lina Fogli Mangherini, morta a 71 anni

PORTO GARIBOLDI OGGI IL RICORDO DI VITO GIACCI
OGGI alle 10 all'Anni di Porto Garibaldi, in piazzale Medaglie d'oro 1, il comandante della Capitaneria di Porto Faborio Vito Giacci ricorre a figura di Vito Giacci che guidò l'ufficio marittimo locale dal 1958 al '66. Ad aprire l'incontro, a cui interviene la figlia del ex comandante Adriana Giacci, è il cavaliere Alberto Alberti, presidente del Gruppo Marini di Porto Garibaldi. Presenta l'iniziativa Flavia Baber, presidente del comitato territoriale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.



L'immagine della incursione dello scapolo

COMACCHIO Sel e Rifondazione all'attacco: «Ma quale Patto per il lavoro». È il patto del mattone»

DURIO glielo del circolo del Delta di Sel e Rifondazione Comunista comacchiese sul Patto per il lavoro e lo sviluppo economico-sociale di Comacchio e il mondo alla rovescia a Ferrara, dove come sostiene il quotidiano l'attacco, va in scena il paradosso di Carli, nel quale vertice e capofila si scontrano sullo stesso fronte. Il giudizio severo che circola è quello di un patto che tante vicende combinate, che tra istituzioni e associazioni di categoria, «Si recita del tutto a del niente». «Dico» è dal niente in riguardo al vero caso business dell'interesse sottoscritto, che non è la crescita sostenibile e durevole del lavoro, ma un inaffidabile patto del mattone per scavalcare sull'aire della rendita finanziaria e della produzione di beni ricambiati che di buono è sopravvissuto a Comacchio dopo la devastazione delle zone ampie e della costa del Delta. Come ben impara a rendersi conto il patto del mattone, il modello sviluppato in salita entusiasta, proiettando il patto del mattone di Comacchio nell'area di Volano, è un modello di sviluppo che è allo stesso tempo patto del mattone e della terra - concludono - un motivo di più per andare a votare in massa al referendum del 17 aprile.

LIDO DI VOLANO LO ASSICURA CALLEGARINI, PRESIDENTE DEGLI STABILIMENTI: «SITUAZIONE MONITORATA»

«Sfalci abbandonati, Area li rimuoverà a breve»

PRIME lamentele di stagione sulla manutenzione degli spazi pubblici al lido di Volano. Una settimana passerà per rimuovere i resti delle potature - dice - essendo inizio stagione i bagni stanno lavorando per sistemare i propri spazi, sicché l'azienda potrà raccogliere in un solo giro le ramaglie». Una razionalizzazione del servizio che tocca una località, dove è ancora aperta la questione parcheggi. Le strisce blu oggi sono viste come un deterrente al camping selvaggio, soprattutto alla luce dell'assedio degli zingari dell'anno passato, una situazione difficile denunciata a più voci per i problemi incontrati dai gestori dei bagni e dalla loro clientela.



I rami di oleandro, frutto del lido di Volano New Age



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 11 aprile 2016



DOSSIER

Lunedì, 11 aprile 2016

Articoli

10/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
«Bollette dell' acqua superiori del doppio»	1
<hr/>	
10/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	
«Ci preoccupano i prelievi di acqua nella falda»	2

Acqua Ambiente Fiumi

«Bollette dell' acqua superiori del doppio»

Codigoro, importi stellari: la protesta dei cittadini si scatena sul web

SONO STATE consegnate in questi giorni, in tutto il territorio comunale di a Codigoro, le bollette relative al consumo dell' acqua. Data un' occhiata all' importo delle bollette, sono incominciati i guai. Perché in molti hanno lamentato non tanto la 'durezza' del prezioso liquido che esce dal rubinetto, ma piuttosto quanto sia salato il conto indicato nel bollettino. E così non poche sono le lamentale apparse su diversi siti online per quella, che per tanti, è sembrata una cifra troppo elevata.

NUNZIO, su Codigoro City, scrive: «Popolo di Codigoro avete ricevuto la bolletta del Cadf? Avete visto che sberla per 30 giorni di consumo in più rispetto all' anno precedente? Io per un consumo superiore di 9 metri cubi, rispetto a 176 euro ne ho dovuti pagare 280».

Gli fa eco Sabina Feggi che sempre sul sito online annuncia di avere ricevuto pure lei una bolletta «molto alta: di solito spendo sui 50 euro mentre mi è arrivato un contro da 105, il doppio». Così anche Valentina Trombini che confessa la sorpresa («a momenti svengo, ho dovuto controllare tre volte se era la mia...»), per avere ricevuto una bolletta da 300».

«GLI IMPORTI fatturati sono influenzati dalla concomitanza delle seguenti circostanze - spiega in una nota il Cadf -: l' applicazione di un conguaglio sui consumi 2015 dovuto ad un aumento del 5% che l' Agenzia territoriale dell' Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir), ha deciso retroattivamente per l' anno scorso. Inoltre i consumi effettivi fatturati per lo stesso periodo 2015, sono maggiori rispetto all' acconto già pagato l' anno scorso, perché tale acconto fu calcolato sui consumi effettivi del 2014, caratterizzati da consumi inferiori, tra l' altro, per condizioni meteo più sfavorevoli». L' estate di due anni fa fu piovosa e non troppo calda a differenza dell' ultima con afa e poche piogge. «Il periodo fatturato è maggiore di 20/30 giorni rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente - conclude la nota del Cadf - si tratta comunque di acqua consumata che non verrà pagata nelle bollette successive. Ci preme ricordare che il regolamento prevede, per coloro che manifestino difficoltà a pagare in un' unica soluzione, la possibilità di rateizzare le bollette senza applicazione di interessi».

COPPARO E CODIGORO

«Bollette dell' acqua superiori del doppio»

Codigoro, importi stellari: la protesta dei cittadini si scatena sul web

SONO STATE consegnate in questi giorni, in tutto il territorio comunale di a Codigoro, le bollette relative al consumo dell' acqua. Data un' occhiata all' importo delle bollette, sono incominciati i guai. Perché in molti hanno lamentato non tanto la 'durezza' del prezioso liquido che esce dal rubinetto, ma piuttosto quanto sia salato il conto indicato nel bollettino. E così non poche sono le lamentale apparse su diversi siti online per quella, che per tanti, è sembrata una cifra troppo elevata.

NUNZIO, su Codigoro City, scrive: «Popolo di Codigoro avete ricevuto la bolletta del Cadf? Avete visto che sberla per 30 giorni di consumo in più rispetto all' anno precedente? Io per un consumo superiore di 9 metri cubi, rispetto a 176 euro ne ho dovuti pagare 280». Gli fa eco Sabina Feggi che sempre sul sito online annuncia di avere ricevuto pure lei una bolletta «molto alta: di solito spendo sui 50 euro mentre mi è arrivato un contro da 105, il doppio». Così anche Valentina Trombini che confessa la sorpresa («a momenti svengo, ho dovuto controllare tre volte se era la mia...»), per avere ricevuto una bolletta da 300».

«GLI IMPORTI fatturati sono influenzati dalla concomitanza delle seguenti circostanze - spiega in una nota il Cadf -: l' applicazione di un conguaglio sui consumi 2015 dovuto ad un aumento del 5% che l' Agenzia territoriale dell' Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir), ha deciso retroattivamente per l' anno scorso. Inoltre i consumi effettivi fatturati per lo stesso periodo 2015, sono maggiori rispetto all' acconto già pagato l' anno scorso, perché tale acconto fu calcolato sui consumi effettivi del 2014, caratterizzati da consumi inferiori, tra l' altro, per condizioni meteo più sfavorevoli». L' estate di due anni fa fu piovosa e non troppo calda a differenza dell' ultima con afa e poche piogge. «Il periodo fatturato è maggiore di 20/30 giorni rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente - conclude la nota del Cadf - si tratta comunque di acqua consumata che non verrà pagata nelle bollette successive. Ci preme ricordare che il regolamento prevede, per coloro che manifestino difficoltà a pagare in un' unica soluzione, la possibilità di rateizzare le bollette senza applicazione di interessi».

IL CADF RISPONDE
«Casati dall' applicazione del conguaglio 2015 dovuto all' aumento di Atersir»

In Garzaia è primavera
Oggi alle 15 alla Garzaia di Pignara, realizzata con Waf Ferrara e Lido Ferrara. I visitatori potranno ascoltare storie sulla primavera e saranno la possibilità di mangiare una deliziosa macedonia di compagna. L' ingresso è a offerta libera le gradite le prenotazioni al 349-3992391. Sarà anche l' occasione per godere delle emozioni che suscita il bellissimo boschetto spontaneo nel quale si potrà ammirare attraverso il colore delle foglie, le gemme e i fiori la straordinaria forza della primavera.

CELEBRAZIONI BASSANIANE IL FIGLIO
«Papà amava Codigoro e qui io mi sento a casa»

COPPARO PROTEZIONE CIVILE
Addestramento e formazione, due giorni con 'Simultatem'

IL CAMPO
Alcuni volontari della Protezione Civile al lavoro

DA FERRI fino ad oggi è attivo il campo base allestito dalla Protezione civile in occasione dell' evento di addestramento 'Simultatem'. Una manifestazione allargata anche agli altri comuni dell' Unione per permettere ai volontari un addestramento o una formazione di 48 ore no-stop in qualunque condizione meteorologica, al fine di affrontare al meglio eventuali emergenze territoriali. Promotore dell' evento, l' associazione volontaria Protezione civile Delta P.v. di Copparo, di Trestigallo e di Rio, Radio Club e la preziosa collaborazione della Croce Rossa Italiana, affiancata dai Vigili del fuoco volontari oltre che dalla Polizia locale e dai carabinieri di Copparo. Gli di ieri sul campo circa 90 volontari, occupati e formati ad operare in condizioni di massima sicurezza. La manifestazione è l' occasione per tenere le preparazioni tecniche e operative dei volontari, verificare i tempi di intervento, individuare e sensibilizzare i cittadini e gli alunni delle scuole e valutare eventuali criticità. Un evento che si prefigge come progetto pilota per successive edizioni. Oggi saranno presenti i sindaci dell' Unione, la senatrice Maria Teresa Berlusconi e i rappresentanti regionali della Protezione civile. È il programma una visita al campo, seguito dal pranzo e successivamente dalle operazioni di chiusura. **Chiara Modonesi**

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO L' SOS DI LEGAMBIENTE CHE SI SCHIERA CON IL 'SÌ' AL REFERENDUM 'NO TRIV' DEL 17 APRILE

«Ci preoccupano i prelievi di acqua nella falda»

SI PREPARA al referendum 'No triv' Legambiente, da sempre schierata con il 'sì', si spinge oltre le piattaforme ancorate ai fondali marini. Il Circolo 'Delta del Po' allarga i propri orizzonti e punta ad approfondire la mappatura dei tanti pozzi, che sfruttano il sottosuolo a Comacchio e nelle aree di confine. Dai dossi alle valli, dalle campagne alle località rivierasche ce ne sono dappertutto.

E IL LORO lavoro di emungimento non è un toccasana per una terra che va via via sprofondando.

«Partiamo dalla campagna referendaria per fare una visione completa delle estrazioni nel territorio - spiega Stefano Martini del Circolo - parliamo delle nuove ma anche di quelle già in corso. A Dosso degli Angeli, nelle valli di Comacchio (foto), insistono una decina di pozzi dell' Eni che ancora stanno estraendo idrocarburi. Chi prende gli indennizzi per lo sfruttamento del suolo non è chiaro, non sappiamo se sia il Parco del Delta del Po, il nostro Comune o quello di Ravenna.

Chiederemo alle istituzioni di rendere pubbliche le relazioni con la multinazionale». Il cane a sei zampe nel cuore del Parco è già di per sé una contraddizione. È difficile accostare lo sfruttamento di un pozzo con la tutela ambientale. Cose all' italiana. Se Eni, la società per azioni partecipata dallo Stato punta al gas naturale e al petrolio per trasformarli in energia, muovendo un giro d' affari multimiliardario, c' è chi la chiave di volta per il proprio business la trova nell' acqua di falda. Tutti regali rubati alla terra, svuotamenti forzati ai quali corrisponde, e non c' è bisogno di essere scienziati per capirlo, una depressione. Uno sprofondamento proprio come quando un pallone viene svuotato d' aria. «Il problema è concreto, il tema dell' abbassamento della falda, della subsidenza e della risalita del cuneo salino va messo in rapporto anche con i tanti prelievi del territorio - dice - esistono alcune estrazioni da pozzi che hanno numeri preoccupanti.

LA FABBRICA del ghiaccio di Porto Garibaldi preleva 35 milioni di litri l' anno di acqua di falda e lavora da anni; la proprietà di Mazzoni, nella vasta area agricola tra la Romea e le valli di Comacchio, ne preleva 20 milioni l' anno.

E parlo solo di alcuni pozzi, vogliamo capire, anche chiedendolo alla Regione, quanti ne esistono e se lavorano in modo sostenibile».

DOMENICA 10 APRILE 2016 | **il Resto del Carlino** | 17

Comacchio & LIDI

«Candido Comacchio Città della cultura 2018»

Il sindaco ci crede: «Ci troveremo di fronte dei colossi, ma non ci faremo intimidire»

VIA COL BANDO
L' appello
L' appello
La sfida

LIDO ESTENS CONNESSIONE WIFI GRATUITA SUI VIALI
LIDO ESTENS è online. Connessione wifi gratuita da oggi nei viali Caracciolo e Quercia, il cuore del Lido degli Estensi. Il progetto è nato dalla collaborazione tra amministrazione comunale e Delta Web per offrire un servizio in più ai residenti e turisti della località balneare, che potranno così navigare i tutti giorni gratuitamente per un paio d' ore con un smartphone, tablet, pc e laptop. La registrazione d'accesso al servizio può avvenire attraverso social network come Facebook, Twitter o Federa.

«Candido Comacchio Città della cultura 2018»
Il sindaco ci crede: «Ci troveremo di fronte dei colossi, ma non ci faremo intimidire»

VIA COL BANDO
L' appello
L' appello
La sfida

LIDO SCACCHI
Il Pinnocchio di Venturi per beneficenza
CONTINUANO le iniziative del Comitato Gestore dell' Istituto comprensivo di Porto Garibaldi che da quando è costituito, non manca di promuovere iniziative o grandi eventi di raccolta fondi a sostegno della scuola. Il prossimo è oggi alle 15.30 in scena il classico sempre amato dai bambini, Pinocchio, che rivivrà nei burattini di Gianmario Venturi al Porto Arena. Uno spettacolo gratuito seguito da una ricca merenda a offerta libera, per raccogliere fondi in questo caso destinati all' acquisto di 3 libri, una per la scuola secondaria, una per la primaria di Lido Estensi e una per la primaria di Porto Garibaldi, oltre ad un pc per la scuola dell' infanzia. L' iniziativa realizzata dai genitori in stretta collaborazione con l' Associazione Sostegno agli enti, il Comitato Firenze, il burattinaio Massimo Venturi del Teatro dell' Aglio e alla associazione di volontariato di quartiere di Mantova per i mercatini.

IL BANDO
Nessun costo aggiuntivo di progettazione per il Comune
stato messo in campo finora, dal grande museo archeologico fino al recupero delle saline, giusto per fare qualche esempio. Il fine sono i requisiti richiesti per concorso. Ma soprattutto l' occasione per aprire una riflessione sulla città, per riproporre di questi identità perduti, che possono rappresentare l' elemento di coesione della città, per riproporre di questi identità perduti, che possono rappresentare l' elemento di coesione della città, per riproporre di questi identità perduti, che possono rappresentare l' elemento di coesione della città.

COMACCHIO L' SOS DI LEGAMBIENTE CHE SI SCHIERA CON IL 'SÌ' AL REFERENDUM 'NO TRIV' DEL 17 APRILE

«Ci preoccupano i prelievi di acqua nella falda»

SI PREPARA al referendum 'No triv' Legambiente, da sempre schierata con il 'sì', si spinge oltre le piattaforme ancorate ai fondali marini. Il Circolo 'Delta del Po' allarga i propri orizzonti e punta ad approfondire la mappatura dei tanti pozzi, che sfruttano il sottosuolo a Comacchio e nelle aree di confine. Dai dossi alle valli, dalle campagne alle località rivierasche ce ne sono dappertutto.

E IL LORO lavoro di emungimento non è un toccasana per una terra che va via via sprofondando.

«Partiamo dalla campagna referendaria per fare una visione completa delle estrazioni nel territorio - spiega Stefano Martini del Circolo - parliamo delle nuove ma anche di quelle già in corso. A Dosso degli Angeli, nelle valli di Comacchio (foto), insistono una decina di pozzi dell' Eni che ancora stanno estraendo idrocarburi. Chi prende gli indennizzi per lo sfruttamento del suolo non è chiaro, non sappiamo se sia il Parco del Delta del Po, il nostro Comune o quello di Ravenna.

Chiederemo alle istituzioni di rendere pubbliche le relazioni con la multinazionale». Il cane a sei zampe nel cuore del Parco è già di per sé una contraddizione. È difficile accostare lo sfruttamento di un pozzo con la tutela ambientale. Cose all' italiana. Se Eni, la società per azioni partecipata dallo Stato punta al gas naturale e al petrolio per trasformarli in energia, muovendo un giro d' affari multimiliardario, c' è chi la chiave di volta per il proprio business la trova nell' acqua di falda. Tutti regali rubati alla terra, svuotamenti forzati ai quali corrisponde, e non c' è bisogno di essere scienziati per capirlo, una depressione. Uno sprofondamento proprio come quando un pallone viene svuotato d' aria. «Il problema è concreto, il tema dell' abbassamento della falda, della subsidenza e della risalita del cuneo salino va messo in rapporto anche con i tanti prelievi del territorio - dice - esistono alcune estrazioni da pozzi che hanno numeri preoccupanti.

LA FABBRICA del ghiaccio di Porto Garibaldi preleva 35 milioni di litri l' anno di acqua di falda e lavora da anni; la proprietà di Mazzoni, nella vasta area agricola tra la Romea e le valli di Comacchio, ne preleva 20 milioni l' anno.

E parlo solo di alcuni pozzi, vogliamo capire, anche chiedendolo alla Regione, quanti ne esistono e se lavorano in modo sostenibile».

Passaggiata anti trivelle
Cassina umana contro le trivelle oggi sulla spiaggia libera di Porto Garibaldi alle 15.30 tutti coloro che intendono votare si affrettano. No Triv del 17 aprile sono invitati a partecipare. Un segnale colorato, pacifico che si sposterà nei dintorni di incontri e iniziative a supporto del voto. «È una manifestazione autoconvocata che ha trovato spazio su Facebook ed è stata condotta da parecchie persone - dice Giorgio Carpi - è un tam tam partito dal Settore di Codogno e condiviso dai comitati 'No triv'».

Passeggiata pacifica contro le trivellazioni

Porto Garibaldi, manifestazione per sostenere il 'sì' al referendum del 17 aprile

NON ERANO tantissimi, ma sicuramente erano molto determinati e convinti di servire una buona causa. È questa la sintesi del pomeriggio di una splendida domenica, ieri, nella quale un gruppo di cittadini provenienti da tutta la provincia - che voteranno 'sì' al referendum sulle trivelle di domenica 17 aprile - ha dato vita, nel tratto di spiaggia libera a Porto Garibaldi, a una passeggiata dimostrativa anti trivelle.

LA PARTENZA prevista per le 15.30 è slittata di circa un'ora per un disagio, tuttavia sull'arenile si sono ritrovati cittadini di Comacchio, Codigoro, Medelana, Ostellato e Ferrara, determinati a far comprendere le ragioni del sì referendario. Diverse le iniziative a corollario della passeggiata, come quella del pittore codigorese Massimo Zonari che ha dipinto un quadro nel quale le balene chiedono di votare 'sì' al referendum del 17 aprile, mentre Giorgio Campi, fra i promotori dell'iniziativa, ha approntato con canne di bambù ed alcuni cartoni, la riproduzione di una delle trivelle che operano anche di fronte alla costa dei lidi Sette lidi comacchiesi, per le quali si chiede di far rispettare la scadenza prevista dal contratto di concessione, e non a fine giacimento come ha modificato successivamente il Governo. Dopo il raduno, la 'catena umana' si è snodata sulla spiaggia, fra non poca curiosità dei turisti, sorpresi dall'imprevista e colorata manifestazione.

LA PASSEGGIATA è stata anche un'occasione per ripulire la spiaggia dai rifiuti. Sono state infatti raccolte sulla sabbia, e depositate ai piedi della riproduzione della trivella, contenitori in plastica e pezzi di corda a dimostrazione di come non ci sia una sufficiente garanzia sul fatto che nel tratto di mare attorno agli impianti di estrazione non ci siano forme di inquinamento. Alla fine della manifestazione ovviamente tutti i materiali sono stati rimossi e la spiaggia è stata completamente ripulita.

BASSO FERRARESE
Passeggiata pacifica contro le trivellazioni
Porto Garibaldi, manifestazione per sostenere il 'sì' al referendum del 17 aprile

PORTO GARIBALDI
Donna ubriaca si scaglia contro l'amica e finisce nei guai
I CARABINIERI, sono intervenuti l'altro ieri in viale Jugoslavica a Porto Garibaldi per una violenta lite tra due donne, culmine con l'arresto per violenza e resistenza a pubblico ufficiale di una donna di 34 anni romana. La donna, in stato di alterazione dovuta all'abbondanza alcolica, dopo aver aggredito con ostilità ed allontani una sua amica, all'arrivo dei militari è andata su tutte le furie e rovesciando gli accerchiamenti per l'identificazione, ha spintonato i carabinieri come il cavalletto d'argento e tentato l'abbalzo. La donna è stata bloccata a fatica e allungata in arresto. Dopo le procedure di legge, su disposizione dell'autorità giudiziaria, è stata riaccesa in libertà.

LA PASSEGGIATA è stata anche un'occasione per ripulire la spiaggia dai rifiuti. Sono state infatti raccolte sulla sabbia, e depositate ai piedi della riproduzione della trivella, contenitori in plastica e pezzi di corda a dimostrazione di come non ci sia una sufficiente garanzia sul fatto che nel tratto di mare attorno agli impianti di estrazione non ci siano forme di inquinamento. Alla fine della manifestazione ovviamente tutti i materiali sono stati rimossi e la spiaggia è stata completamente ripulita.

TRESIGALLO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA
Merce con false griffe Denunciato un senegalese
NON SIAMO ai sette lidi di Comacchio dove l'altissimo commercio è da anni una paga inestinguibile, siamo puntiamo a Tresigallo dove tuttora il fenomeno della strepa di altri comacchiesi grandi e piccoli, d'Italia ha fatto la propria comparsa. Siamo nella centralissima e simbolica piazza della Repubblica, uno dei numerosi caspini del malmalese italiano, nell'ambito dell'attività di controllo al fenomeno della contraffazione ed all'introduzione nello stato di prodotti con segni falsi.

AL LAVORO c'è una pattuglia di carabinieri, i quali nel corso di un controllo del territorio individuano e denunciano un senegalese di 36 anni, residente a Comacchio, pronto in possesso di un centinaio di pezzi, tra occhiali, cappellini, portafogli e prodotti vari, tutti accostati a un valore di mercato di 1.500 euro, sequestrata successivamente dai carabinieri. L'operazione condotta dai carabinieri, si inquadra nella più ampia attività di contrasto al commercio abusivo e violento alle norme sulla proprietà intellettuale e industriale.

ITALIA MILITARE MEDICATO AL PRONTO SOCCORSO
Ha l'obbligo di dimora ma esce e aggredisce i carabinieri
L'HANNO messi carabinieri parcheggiati davanti a un locale di Italia, l'altra sera durante un controllo di routine del territorio quando gli occhi dei militari si sono soffermati con interesse sulle vetrine su quell'auto, che i militari ben conoscevano perché apparteneva a un pregiudicato di Modica che ha l'obbligo di dimora - e non può uscire dalle 20 alle 7 del mattino - hanno fermato l'auto di pattuglia e sono entrati nel locale.

UNA VOLTA dentro buona vista il proprietario di quell'auto, si mescolano di 38 anni, che non doveva essere lì, ma l'uomo ha dato subito un espediente. Ha invece contro gli uomini in divisa, tentando di ostacolare l'identificazione, minacciando i carabinieri e presentando la restituzione dei documenti che poco prima aveva allungato ai militari. Il clima all'interno del locale si è fatto via via più



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 12 aprile 2016



DOSSIER

Martedì, 12 aprile 2016

Articoli

12/04/2016 **La Nuova Ferrara** Pagina 21

Consorzio di bonifica al passo con i tempi e col nuovo territorio

1

11/04/2016 **Telestense**

Braconaggio nei fiumi, ennesima operazione contro i pescatori di frodo

2

Consorzio di bonifica al passo con i tempi e col nuovo territorio

Il "Burana" aggiorna il piano di classifica che determina chi beneficia dell'attività di bonifica e in che misura

BONDENO A conclusione l'iter per il cambiamento del documento cardine dei Consorzi di Bonifica: il piano di classifica che determina chi beneficia dell'attività di bonifica e in che misura.

Otto incontri informativi del Burana aperti a tutti sulle novità introdotte dal nuovo piano di classifica: l'unico previsto nella nostra provincia avrà luogo a Bondeno mercoledì 11 maggio alle 17 nella pinacoteca civica "Galileo Cattabriga" in piazza Garibaldi 9.

Oltre due anni di lavoro per i Consorzi di Bonifica dell'Emilia-Romagna i quali, seguendo le linee guida della Regione, hanno completato l'iter che ha portato all'approvazione del nuovo piano di classifica. Entrato in vigore nel 2016, il contributo di bonifica in arrivo a maggio ha già assorbito le novità introdotte dalla revisione del piano. Data l'importanza dell'argomento, tra aprile e maggio, il Consorzio Burana terrà ben otto incontri distribuiti sul territorio per illustrare i nuovi criteri.

Perché attuare una revisione così complessa, che ha richiesto ore di lavoro, due anni di tempo, e la revisione di tutti gli indici che determinano il beneficio di bonifica?

Per due motivi, essenzialmente: perché il territorio è profondamente cambiato (per deflussi delle acque, insediamenti urbani ed altre valutazioni) e per tenere conto dei cambiamenti attuati nel sistema di bonifica nel corso degli anni (potenziamento degli impianti e realizzazione di nuove opere). Gli appuntamenti per il nuovo piano di classifica rappresentano un importante momento di confronto con la cittadinanza durante i quali verranno date tutte le informazioni sull'attività del Consorzio e sui cambiamenti dovuti al nuovo piano. Si invita dunque alla massima partecipazione.

Il primo incontro si è svolto ieri a Pavullo nel Frignano, nel Modenese.

Sul sito: www.consorzioburana.it, nella sezione 'Piano di classifica news', si possono trovare tutte le altre notizie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

POGGIO RENATICO
Oggi in piazza festa per l'Aeronautica

IN BREVE
Consorzio di bonifica al passo con i tempi e col nuovo territorio

DEMOCRATICI NON PARTECIPERANNO ALLA REDAZIONE DE "IL MUNICIPIO"
Il Pd dice no all'invito per il periodico

PARLA L'ASSESSORE CESTARI
Piano di razionalizzazione
Il Comune vuole risparmiare

LA STRUTTURA RISERVATA AI GIOVANI
Spazio 29 cuneo 5 anni
Sabato la festa con i cittadini

Carabinieri "vigilante"
scarta la denuncia

Giovedì a Dosso i sindaci
spiegheranno la fusione

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
POLACCHINI
NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA
ESTATE 2016

PNEUS BONDENO
OCASIONI D'ESTATE

155/70 R14 81T	prezzo € 180,00
185/60 R18 88H	prezzo € 230,00
185/60 R15 84H	prezzo € 220,00
195/60 R15 88H	prezzo € 240,00
205/55 R14 91V	prezzo € 330,00
215/55 R16 98V	prezzo € 350,00
225/45 R17 91H	prezzo € 290,00

Via Correggio, 429 - CASUMARO (FE)
Tel. 051.6849393

Provincia

Bracconaggio nei fiumi, ennesima operazione contro i pescatori di frodo

Articoli correlati per tags:

I due avevano calato, in un tratto di canale riservato alla pesca di professione, ben 19 reti tipo tramaglio della lunghezza di 20 metri circa ciascuna, per un totale di 380 metri, senza essere in possesso della licenza di professione. Le guardie giurate volontarie hanno contestualmente provveduto al sequestro delle reti e a liberare i circa otto quintali di pesce illegalmente catturato, in gran parte carpe di grosse dimensioni, ma anche siluri. "Ringrazio per la preziosa attività svolta i volontari dell' Upe e ovviamente anche tutti gli altri - dice il comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli - per la meritoria attività a difesa del rispetto delle regole. Preciso che un verbale è già stato pagato - conclude - e credo che, per un principio di equità, anche i cittadini non italiani dovrebbero essere costretti a pagare quando violano le leggi sulla pesca, come in questo caso".



The screenshot shows the Telestense.it website interface. At the top, there are banners for 'Salone Nazionale delle Sagre' and 'Fiera di Ferrara'. The main navigation bar includes 'HOME', 'Chi siamo', and 'L'emittente'. The article title is 'Bracconaggio nei fiumi, ennesima operazione contro i pescatori di frodo' with a timestamp of '11/04/2016 15:36'. The article text is partially visible, starting with 'Durante un servizio di vigilanza volontaria, pochi giorni fa in territorio del comune di Tolosa di Savoia, una pattuglia dell'Unione pescatori estensi (Upe), sotto il coordinamento della Polizia Provinciale, ha sanzionato due pescatori di nazionalità italiana.' Below the text is a photo of a fishing net in a river. The right sidebar contains social media icons, a 'CANTIERI DELLO SVILUPPO' section, and a 'feme!' advertisement.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 13 aprile 2016



DOSSIER

Mercoledì, 13 aprile 2016

Articoli

13/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	
«Le nutrie bucano gli argini del Po È pericoloso, ma nessuno...	1
08/04/2016 La Nuova Ferrara	
Contributi al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	2

Consorzi di Bonifica

«Le nutrie bucano gli argini del Po È pericoloso, ma nessuno fa nulla»

Codigoro, lo sfogo di una coppia di agricoltori che combatte i roditori

«SONO DAVVERO preoccupata per quello che può accadere a mio marito quando sfalcia la sommità dell' argine con il trattore, perché le tane delle nutrie sono proprio sotto l' argine diventato ormai un colabrodo, quando invece dovrebbe proteggerci dalle acque del Po di Volano». È il grido di allarme lanciato da Rita Pandolfi che assieme al marito Adriano conduce un terreno agricolo, nel comune di Codigoro, di una ventina di ettari, un quarto dei quali a ridosso dell' antico fiume il cui argine è diventato il luogo elettivo per le tane delle nutrie. «Sono cunicoli molto profondi che passano sotto l' argine, e c' è il rischio, con il fiume in piena e la forte pressione dell' acqua, che l' argine non tenga e il campo venga inondato - dice Rita -: se dovesse succedere tutto questo, di chi sarà la responsabilità e chi mi ripagherà degli anni in cui non potrò più seminare?». La battagliera imprenditrice illustra l' odissea vissuta ieri mattina per cercare chi doveva darle delle risposte. «Sono andata in Comune e mi hanno detto che non è un loro compito, che i coadiutori (chi potrebbero intervenire col fucile limitando la popolazione delle nutrie, ndr) non escono. Poi sono andata alla mia associazione, la Coldiretti, al Consorzio di Bonifica, i quali, gentilissimi, mi hanno risposto che devo rivolgermi per segnalare il pericolo dell' argine al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano. Ieri hanno mandato del personale che a sua volta riferirà al dirigente che deciderà cosa fare. Ma è mai possibile, che fino al 2014 le cose funzionavano e poi qualcuno si è messo di mezzo ed ha scambussolato tutto mettendoci in condizioni di dover essere trattati come palline da ping pong, rimbalzate da una parte all' altra del tavolo senza capire chi debba intervenire». Ricorda come ci sia chi ha tolto il rimborso dei danni che causavano le nutrie all' agricoltura, la decisione che non si potrà più fare la prevenzione con i cani come succedeva fino allo scorso anno.

«HO VISTO un' ex ministra che si è fatta fotografare con una nutria in braccio, a parte che quelle che si catturano con le gabbie sono feroci come tigri e quindi non so come facesse a stare ferma - conclude Rita Pandolfi - ma se le vogliono adottare, le venga prendere tutte e se le porti a casa sua. Mio marito ed io lavoriamo 12 ore al giorno solo per guadagnarci di che vivere, venga lei al nostro posto e vediamo se la penserà ancora allo stesso modo».

14 **Il Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 13 APRILE 2016
COPPARO E CODIGORO
BERRA, SI RIUNISCE IL CONSIGLIO COMUNALE
VENERDI' con inizio alle 18.30 il consiglio comunale si riunisce; all'ordine del giorno soltanto un punto in discussione: la convenzione del servizio di Polizia locale in forma associata tra i comuni dell'Unione

«Le nutrie bucano gli argini del Po È pericoloso, ma nessuno fa nulla»

Codigoro, lo sfogo di una coppia di agricoltori che combatte i roditori

«SONO DAVVERO preoccupata per quello che può accadere a mio marito quando sfalcia la sommità dell' argine con il trattore, perché le tane delle nutrie sono proprio sotto l' argine diventato ormai un colabrodo, quando invece dovrebbe proteggerci dalle acque del Po di Volano». È il grido di allarme lanciato da Rita Pandolfi che assieme al marito Adriano conduce un terreno agricolo, nel comune di Codigoro, di una ventina di ettari, un quarto dei quali a ridosso dell' antico fiume il cui argine è diventato il luogo elettivo per le tane delle nutrie. «Sono cunicoli molto profondi che passano sotto l' argine, e c' è il rischio, con il fiume in piena e la forte pressione dell' acqua, che l' argine non tenga e il campo venga inondato - dice Rita -: se dovesse succedere tutto questo, di chi sarà la responsabilità e chi mi ripagherà degli anni in cui non potrò più seminare?». La battagliera imprenditrice illustra l' odissea vissuta ieri mattina per cercare chi doveva darle delle risposte. «Sono andata in Comune e mi hanno detto che non è un loro compito, che i coadiutori (chi potrebbero intervenire col fucile limitando la popolazione delle nutrie, ndr) non escono. Poi sono andata alla mia associazione, la Coldiretti, al Consorzio di Bonifica, i quali, gentilissimi, mi hanno risposto che devo rivolgermi per segnalare il pericolo dell' argine al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano. Ieri hanno mandato del personale che a sua volta riferirà al dirigente che deciderà cosa fare. Ma è mai possibile, che fino al 2014 le cose funzionavano e poi qualcuno si è messo di mezzo ed ha scambussolato tutto mettendoci in condizioni di dover essere trattati come palline da ping pong, rimbalzate da una parte all' altra del tavolo senza capire chi debba intervenire». Ricorda come ci sia chi ha tolto il rimborso dei danni che causavano le nutrie all' agricoltura, la decisione che non si potrà più fare la prevenzione con i cani come succedeva fino allo scorso anno.



RITA PANDOLFI
Gli argini sono pieni di tane, se il fiume fosse in piena con la forte pressione dell' acqua cedrebbero, così i nostri terreni verrebbero allagati

veva delle delle risposte. «Sono andata in Comune e mi hanno detto che non è un loro compito, che i coadiutori (chi potrebbero intervenire col fucile limitando la popolazione delle nutrie, ndr) non escono. Poi sono andata alla mia associazione, la Coldiretti, al Consorzio di Bonifica, i quali, gentilissimi, mi hanno risposto che devo rivolgermi per segnalare il pericolo dell' argine al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano. Ieri hanno mandato del personale che a sua volta riferirà al dirigente che deciderà cosa fare. Ma è mai possibile, che fino al 2014 le cose funzionavano e poi qualcuno si è messo di mezzo ed ha scambussolato tutto mettendoci in condizioni di dover essere trattati come palline da ping pong, rimbalzate da una parte all' altra del tavolo senza capire chi debba intervenire». Ricorda come ci sia chi ha tolto il rimborso dei danni che causavano le nutrie all' agricoltura, la decisione che non si potrà più fare la prevenzione con i cani come succedeva fino allo scorso anno.

Unione 'Terre e Fiumi', cambia l'orario degli uffici comunali
DALL'INIZIO del mese i giorni di apertura pomeridiana degli uffici comunali sono martedì e giovedì e non più lunedì e mercoledì. Il passaggio riguarda i comuni di Copparo, Berre, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Fontanafredda e Ro, sono pure gli uffici dell'Unione 'Terre e Fiumi'. I tempi dell'orario sono stati ripensati nei rispettivi territori. L'apertura pomeridiana dei martedì e giovedì influirà sui comuni dell'Unione di gestione, in particolare degli uffici di Copparo, di Ferrara e di Ferrara.

HO VISTO un' ex ministra che si è fatta fotografare con una nutria in braccio, a parte che quelle che si catturano con le gabbie sono feroci come tigri e quindi non so come facesse a stare ferma - conclude Rita Pandolfi - ma se le vogliono adottare, le venga prendere tutte e se le porti a casa sua. Mio marito ed io lavoriamo 12 ore al giorno solo per guadagnarci di che vivere, venga lei al nostro posto e vediamo se la penserà ancora allo stesso modo».

TRISIGALLO
Urban center 'Sogni' Aperitivo multietnico per conoscersi meglio
UN APERITIVO multietnico per avvicinare gli abitanti e i richiedenti asilo attraverso il cibo e la conversazione. Venerdì alle 18 all'urban center Sogni di via del Lavoro, a Tresigallo, sarà offerto un buffet a base di piatti etnici tradizionali preparati dai richiedenti asilo che vivono nel comune di Tresigallo. Per l'occasione sarà allestita la mostra 'Mi Scusi, che espone le fotografie realizzate dai migranti e rifugiati che hanno immigrato il loro asilo in Italia, Francia e Germania. L'iniziativa è organizzata dal comune di Tresigallo, in collaborazione con la cooperativa sociale La Pace per creare un'occasione di incontro e conoscenza tra la comunità locale e i richiedenti asilo. L'evento sarà aperto a tutti, gratuitamente, dalle 18 alle 20. Per informazioni, telefonare al numero 0535-567761. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Tresigallo e dalla Regione Emilia-Romagna.

COPPARO INCONTRO ALLA SCUOLA 'GOVONI' PER INFORMARE E PREVENIRE
L'alcol tra adolescenti è in crescita esponenziale

OGGI alla scuola media 'Giordano Govoni' di via Provenza un incontro "Facciamo prevenzione: si comincia a scuola" in cui si indagano i comportamenti a rischio per gli adolescenti, in particolare del rapporto che i giovani hanno con l'alcol.

LO SCORIO è di informare sulle conseguenze, dovute all'alcol, ma soprattutto di mandare un messaggio alle famiglie. Col coordinamento dell'associazione comunale alla Sottile, l'assessore Franco Milla ha costituito un gruppo di professionisti: Rosella Occhiali, psicologa e referente Sers di Copparo; Antonia Biagioli, psicologa di Fontanafredda; Eleonora Ferraro, medico oncologo Sers di Copparo; il magistrato scabiale Allione Tezza, comandante Stazione carabinieri di Copparo; Massimiliano Canali, direttore Polizia locale; Roberto Simoni, il Club Alcologico territoriale che gestisce il gruppo di Argenta e Copparo e gli insegnanti della 'Govoni' (in foto da sinistra, Simoni, Ferraro, Milla, Tezza, Occhiali e Canali). L'incontro si-



COPPARO LA CONSEGNA ALLA SERATA DI GALA
Il Lions Club assegna il premio 'Penna d'oro' Vince la giovane scrittrice Linda Bertasi

SI È TENUTA nei giorni scorsi la tradizionale serata di assegnazione della Penna d'oro, organizzata dal Lions Club locale. La Penna d'oro è un premio, giunto quest'anno alla sedicesima edizione, riservato a copparese che si sono distinti in ambito culturale, dalle scuole, edizioni sono stati premiati scrittori, pittori, cantautori, tutti legati al mandamento copparese. Quest'anno il riconoscimento è stato assegnato a Linda Bertasi, copparese e appassionata di teatro, che ha scritto il testo di una commedia in lingua inglese, negli anni ha maturato la decisione di diventare scrittrice e oggi vanta al suo attivo 5 romanzi, quasi tutti legati ad un genere che si pone tra il romanzo e il sentimentalismo, senza trascurare il fumetto. (In un paio di occasioni, i suoi romanzi sono stati premiati ai concorsi letterari).



Contributi al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Durante il mese di aprile saranno recapitati gli AVVISI DI PAGAMENTO relativi ai CONTRIBUTI DI BONIFICA PER L'ANNO 2016 dovuti al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA da tutti i proprietari di immobili (terreni o fabbricati) ricadenti nel comprensorio consortile. La richiesta contenuta nell'avviso di pagamento anno 2016 si riferisce a ONERI CONSORTILI dovuti, a norma di legge, per la manutenzione ed esercizio della rete dei canali e degli Impianti di bonifica necessari per lo smaltimento delle acque e, per i terreni agricoli, anche per la disponibilità e regolazione idrica. Si applicano i criteri di riparto della contribuzione contenuti nel nuovo PIANO DI CLASSIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, approvato di recente dalla Regione Emilia-Romagna ed in vigore dall'anno 2016. Sul sito web del Consorzio (www.bonificaferrara.it) è possibile: Consultare il testo integrale del Piano di Classifica ed una sua Sintesi; Consultare il Documento di Applicazione del Piano di Classifica; Visualizzare le cartografie allegato al Piano; Consultare il documento con le principali DOMANDE/RISPOSTE sui Contributi di Bonifica e sul nuovo Piano di Classifica; Verificare il calcolo del contributo 2016 tramite il PORTALE CONTRIBUTI (mediante identificazione con il codice fiscale e l'importo dell'avviso di pagamento 2016 l'utente potrà verificare nei dettagli la propria posizione contributiva e le modalità di calcolo del contributo). Gli avvisi di pagamento per gli importi inferiori a 50 euro saranno riscossi con un'unica rata con scadenza 30 aprile, mentre per gli importi superiori sono previste come sempre tre rate, con scadenze, rispettivamente il 30 aprile, il 31 luglio e il 31 ottobre 2016. Per ricevere ulteriori informazioni o per segnalare variazioni, si può contattare il numero verde 800.698859 dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 (chiamata gratuita) o mandare una mail a catasto@bonificaferrara.it. MODALITA' DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI Oltre ai consueti sistemi di pagamento (con bollettino di c/c postale, presso gli sportelli di istituti bancari indicati nell'avviso di pagamento, mediante pagamento on line con carta di credito, tramite bonifico bancario), sarà possibile effettuare i pagamenti anche presso i punti vendita collegati alla rete Lottomatica Servizi e presso i punti vendita COOP abilitati. Il pagamento può essere effettuato da tutti i contribuenti senza addebito di commissioni presso gli Istituti di Credito indicati negli avvisi di pagamento. Uffici ricevimento pubblico: FERRARA via Borgo dei Leoni n. 28 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:00 - Tel. 0532-218286 JOLANDA DI SAVOIA via Matteotti n. 22 - il martedì, mercoledì e giovedì dalle 8:30 alle 12:00 - Tel. 0532-836176 CODIGORO via per Ferrara n. 2 il martedì, giovedì e venerdì dalle



Immagine
non disponibile

ore 8:30 alle ore 12:00 - Tel. 0533-728711 MESOLA vicolo Castello - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:00 - Tel. 0533-993732 ARGENTA via Fiorana n. 49/B (Bando) da aprile a giugno tutti i martedì dalle ore 8.30 alle ore 12:00 da luglio a maggio il primo martedì del mese dalle ore 8.30 alle ore 12:00 Tel. 0532-855066 PORTOGARIBALDI c/o NUOVA CARIFE via Caprera n.49 da aprile a settembre tutti i mercoledì, da ottobre a marzo il primo mercoledì del mese dalle ore 9:00 alle ore 12:00 - Tel. 328-2667754 CENTO c/o Ascom, 2° piano via Matteotti n. 8 - il giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 - Tel. 340-1821736

Ricostruzione, lavori alla Bonifica

Intervento da 180mila euro del Consorzio di Burana all' impianto Bondeno-Palata, in via Dazio

BONDENO La ricostruzione va avanti, anche per quel che riguarda le opere dei consorzi di bonifica. Un intervento corposo, a tale proposito, sta per andare in porto nel Bondenese.

Lo si apprende da un documento ufficiale, trasmesso dal Consorzio di Bonifica di Burana, che afferma dell' aggiudicazione dei lavori a Romagnola Strade Srl di Bertinoro (Forlì-Cesena); impresa risultata vincitrice dell' appalto, a fronte di sette offerte presentate nei termini del bando di gara.

Una gara d' appalto relativa ad interventi programmati nel Piano delle opere pubbliche 2013-2014 (comprendente anche interventi sotto il profilo dell' edilizia scolastica e dei beni culturali), a seguito degli eventi sismici del maggio del 2012, e dell' ordinanza numero 120 del presidente della Regione, Stefano Bonaccini. I lavori, secondo atti ufficiali, riguardano interventi di "consolidamento dell' impianto idrovoro", relativo al "bacino di calma", all' impianto di Bondeno-Palata, ubicato in via Dazio 147.

Responsabile del procedimento e direttore generale, per quel che attiene il Consorzio, è l' ingegner Cinalberto Bertozzi. L' atto è stato reso pubblico lunedì mattina e, dal momento della sua emanazione, per i quindici giorni successivi, sarà presente agli atti anche del Comune di Bondeno, come prevede la legge. L' importo dell' opera, che è, si, di consolidamento post-sisma, ma anche di "aggiornamento" dell' impianto idrovoro, è di 148mila 359 euro più Iva; ovvero, 180mila euro e 998 euro. Una volta districate le pratiche amministrative e trascorsi i tempi tecnici, dunque, si potrà dare il via all' opera. (mi.pe.)

14 APRILE 2016 LA NUOVA

Bondeno ♦ Alto Ferrarese 21

DOMENICA A BONDENO

Il cielo si dipinge dei colori degli aquiloni

BONDENO - Domenica 13 aprile, alle 10.30, il cielo di Bondeno si dipinge dei colori degli aquiloni. L'evento è organizzato dal Consorzio di Bonifica di Burana in collaborazione con il Comune di Bondeno. L'attività si svolgerà in via Dazio 147, presso l'impianto idrovoro. Le famiglie sono invitate a portare con sé aquiloni di varie dimensioni e colori. L'evento è gratuito e aperto a tutti.

CAPOGRUPPO DELLA LEGA ALLA CAMERA

Fedriga in tour fra Vigarano e Cento

VIGARANO MAINARDA - Il presidente del capigruppo della Lega Nord, Maurizio Fedriga, si è recato a Vigarano Mainarda e Cento per incontrare i dirigenti del capigruppo regionale legnista Aldo Fabiani. Fedriga ha incontrato i dirigenti del gruppo "Bacino di calma" dell'associazione "Bacino di calma" e il presidente del gruppo "Bacino di calma" dell'associazione "Bacino di calma".

Ricostruzione, lavori alla Bonifica

Intervento da 180mila euro del Consorzio di Burana all'impianto Bondeno-Palata, in via Dazio

BONDENO - La ricostruzione va avanti anche per quel che riguarda le opere dei consorzi di bonifica. Un intervento corposo, a tale proposito, sta per andare in porto nel Bondenese. Lo si apprende da un documento ufficiale, trasmesso dal Consorzio di Bonifica di Burana, che afferma dell' aggiudicazione dei lavori a Romagnola Strade Srl di Bertinoro (Forlì-Cesena); impresa risultata vincitrice dell' appalto, a fronte di sette offerte presentate nei termini del bando di gara.

STASERA A DOSSO MIRABELLO-S. AGOSTINO - La fazione tra comuni spiegata ai cittadini. Sabato 13 aprile alle 21 le associazioni comunali di Mirabello S. Agostino e S. Agostino si incontrano a Dossobuono per spiegare il processo di riassetto della frazione di Dossobuono. L'evento è gratuito e aperto a tutti.

SEZIONI MIRABELLO E SANT'AGOSTINO

L'impegno dei cacciatori per territorio e ambiente

MIRABELLO S. AGOSTINO - Nei giorni scorsi si è tenuta la tradizionale festa delle sezioni cacciatrici della provincia di Ferrara. L'evento è organizzato dal Consorzio di Bonifica di Burana in collaborazione con il Comune di Mirabello S. Agostino. L'attività si svolgerà in via Dazio 147, presso l'impianto idrovoro. Le famiglie sono invitate a portare con sé aquiloni di varie dimensioni e colori. L'evento è gratuito e aperto a tutti.

VIGARANO MAINARDA

Da subito parte un corso di canottaggio allo Spirito

VIGARANO MAINARDA - Sabato 13 aprile alle 20.30 parte il corso di canottaggio allo Spirito. L'evento è organizzato dal Consorzio di Bonifica di Burana in collaborazione con il Comune di Vigarano Mainarda. L'attività si svolgerà in via Dazio 147, presso l'impianto idrovoro. Le famiglie sono invitate a portare con sé aquiloni di varie dimensioni e colori. L'evento è gratuito e aperto a tutti.

RICONOSCIMENTI AL LAVORO DELL'ASSOCIAZIONE

Quant'è Bella Coronella Tutti mobilitati per il paese

BONDENO - L'Associazione Culturale Amici ha organizzato una manifestazione di mobilitazione per il paese di Coronella. L'evento è organizzato dall'Associazione Culturale Amici in collaborazione con il Comune di Bondeno. L'attività si svolgerà in via Dazio 147, presso l'impianto idrovoro. Le famiglie sono invitate a portare con sé aquiloni di varie dimensioni e colori. L'evento è gratuito e aperto a tutti.

Il fronte No-Triv e l'urlo del Polesine «La terra sprofonda, basta scavare»

Azzalin (Pd): «Fai buchi? La terra intorno li riempi». Mantovani (consorzio di bonifica Delta del Po): «Dal 1983 al 2008 registrato abbassamento di 50 centimetri»

REFERENDUM 17 APRILE Il fronte No-Triv e l'urlo del Polesine «La terra sprofonda, basta scavare» Azzalin (Pd): «Fai buchi? La terra intorno li riempi». Mantovani (consorzio di bonifica Delta del Po): «Dal 1983 al 2008 registrato abbassamento di 50 centimetri»

PORTO TOLLE (Rovigo) La subsidenza è «il progressivo abbassamento del piano campagna dovuto alla compattazione dei materiali» e può verificarsi, oltre che per cause naturali (parliamo di oscillazioni di falda, di litosfera e astenosfera, di processi tettonici, meglio non addentrarcisi) quando «l'uomo estrae acqua, petrolio o gas dal terreno, diminuendo la pressione dei fluidi interstiziali residui, provocando così un assestamento del terreno». Fuor di tecnicismi geologici, Graziano Azzalin, consigliere regionale del Pd, rodigino di Porto Viro, la spiega così: «Se tu perfori il suolo o il fondale marino ed estrai quello che ci sta sotto, crei un buco. E quel buco, nel tempo, si riempie con la terra che ci sta attorno, che quindi si abbassa, facendo disastri». Per capire fino a che punto, siamo andati in Polesine, il luogo in Italia in cui la subsidenza si è manifestata in modo più dirompente nell'ultimo secolo, l'epicentro di un fenomeno arrivato a minacciare Venezia. E

lo abbiamo fatto perché proprio la subsidenza (e l'inabissamento della città lagunare) è lo spauracchio agitato da chi si batte per il «sì» al referendum sulle trivelle di domenica, contro la decisione del governo di rinnovare fino ad esaurimento dei giacimenti le concessioni già rilasciate entro 12 miglia dalla costa. Più del nero petrolio che potrebbe allargarsi sul nostro mare (anche perché in Alto Adriatico si estrae soltanto gas), più dei veleni che potrebbero contaminare i pesci e i mitili che mangiamo (una settimana fa i pescatori del Ravennate hanno offerto un quintale e mezzo di cozze raccolte dai piloni di sostegno delle piattaforme romagnole per dimostrare che non ci sono rischi). Si dirà: ma a noi che c'importa? Davanti alle coste venete non si trivella dai primi anni Novanta, grazie al divieto imposto dal Governo a protezione di Venezia, una linea rossa che va dal Po di Goro al Tagliamento. «Vero - conferma Azzalin - ma a metà. Perché il divieto è legato alla correlazione con la subsidenza (e giusto giovedì, sul nostro giornale che ha esposto le ragioni del «no», il presidente della Monesi Belleli Engineering, 40 milioni di fatturato nel settore degli idrocarburi, ha sentenziato: «Il problema è ormai superato dalla tecnica», ndr.) e perché la battaglia si fa per l'Italia intera mica solo per il Veneto. E noi, che abbiamo patito sulla nostra pelle certi scomp



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DEL VENETO

Veneto / Politica

VENETO VENEZIA-MESTRE PADOVA VERONA TREVISO VICENZA BELLUNO ROVIGO

Politica Cronaca Economia Cultura e Tempo libero Vino e cucina Sport Università Innovazione Nuovi Stili

REFERENDUM 17 APRILE

Il fronte No-Triv e l'urlo del Polesine «La terra sprofonda, basta scavare»

Azzalin (Pd): «Fai buchi? La terra intorno li riempi». Mantovani (consorzio di bonifica Delta del Po): «Dal 1983 al 2008 registrato abbassamento di 50 centimetri»

PORTO TOLLE (Rovigo) La subsidenza è «il progressivo abbassamento del piano campagna dovuto alla compattazione dei materiali» e può verificarsi, oltre che per cause naturali (parliamo di oscillazioni di falda, di litosfera e astenosfera, di processi tettonici, meglio non addentrarcisi) quando «l'uomo estrae acqua, petrolio o gas dal terreno, diminuendo la pressione dei fluidi interstiziali residui, provocando così un assestamento del terreno». Fuor di tecnicismi geologici, Graziano Azzalin, consigliere regionale del Pd, rodigino di Porto Viro, la spiega così: «Se tu perfori il suolo o il fondale marino ed estrai quello che ci sta sotto, crei un buco. E quel buco, nel tempo, si riempie con la terra che ci sta attorno, che quindi si abbassa, facendo disastri». Per capire fino a che punto, siamo andati in Polesine, il luogo in Italia in cui la subsidenza si è manifestata in modo più dirompente nell'ultimo secolo, l'epicentro di un fenomeno arrivato a minacciare Venezia.

E lo abbiamo fatto perché proprio la subsidenza (e l'inabissamento della città lagunare) è lo spauracchio agitato da chi si batte per il «sì» al referendum sulle trivelle di domenica, contro la decisione del governo di rinnovare fino ad esaurimento dei giacimenti le concessioni già rilasciate entro 12 miglia dalla costa. Più del nero petrolio che potrebbe allargarsi sul nostro mare (anche perché in Alto Adriatico si estrae soltanto gas), più dei veleni che potrebbero contaminare i pesci e i mitili che mangiamo (una settimana fa i pescatori del Ravennate hanno offerto un quintale e mezzo di cozze raccolte dai piloni di sostegno delle piattaforme romagnole per dimostrare che non ci sono rischi). Si dirà: ma a noi che c'importa? Davanti alle coste venete non si trivella dai primi anni Novanta, grazie al divieto imposto dal Governo a protezione di Venezia, una linea rossa che va dal Po di Goro al Tagliamento. «Vero - conferma Azzalin - ma a metà. Perché il divieto è legato alla correlazione con la subsidenza (e giusto giovedì, sul nostro giornale che ha esposto le ragioni del «no», il presidente della Monesi Belleli Engineering, 40 milioni di fatturato nel settore degli idrocarburi, ha sentenziato: «Il problema è ormai superato dalla tecnica», ndr.) e perché la battaglia si fa per l'Italia intera mica solo per il Veneto. E noi, che abbiamo patito sulla nostra pelle certi scomp

COME TIFARE QUESTA NOTIZIA

DA GUARDARE

Acclita | Stampa | Email

Domènica 17 aprile il cosiddetto referendum sulle trivelle

FOTO GALLERIA

Addio ad Angela Ferro

Allarme processionaria

Nise, l'addio ad Alice

NOTIZIE CORRELATE

- Referendum sulle trivelle Guida al voto di domenica (14/04/2016)
- «Subsidenza, erosione della costa, rifiuti» Le ragioni del «no Triv» (21/03/2016)
- Stop alle trivelle: via libera alla legge (21/10/2015)
- Delta del Po, appello dei sindaci (20/11/2013)
- I Consorzi di bonifica: «Con i tagli ai fondi di Polesine sott'acqua» (04/02/2012)

Più letti del Veneto

OGGI | settimana | mese

LE GUIDE DI CORRIERE IMPRESA

I lavori del futuro

ACQUISTA SUBITO

CORRIERE IMPRESA

Uomini aziende territori e innovazione del Nordest

vivinordest

veneto | friuli venezia giulia

SPECIALE

ECONOMIA INDUSTRIA E TECNOLOGIA NEL NORD-EST

SCENDI IN CAMPO CON HELLAS VERONA

CLICCA QUI PER IL REGOLAMENTO COMPLETO

Engineering, 40 milioni di fatturato nel settore degli idrocarburi, ha sentenziato: "Il problema è ormai superato dalla tecnica", ndr.) e perché la battaglia si fa per l' Italia intera mica solo per il Veneto. E noi, che abbiamo patito sulla nostra pelle certi scempi, dobbiamo essere in prima fila». Le estrazioni in Polesine iniziano alla fine degli anni Trenta e vanno avanti a spron battuto fino alla metà degli anni Cinquanta, quando dal terreno si arrivano a sradicare 280 milioni di metri cubi di gas all' anno. «Tutto il territorio era costellato di piccoli pozzi, a volte dislocati in batteria nei campi, a volte nascosti in giardino dalle famiglie, che li utilizzavano come riscaldamento fai-da-te. Arrivavano anche alla profondità di un chilometro e mezzo, sgorgava metano misto ad acqua salata» raccontano Adriano Tugnolo, presidente del consorzio di bonifica del Delta del Po e il suo vice, Paolo Astolfi. Più si estrae, però, e più il terreno si abbassa, fino a 4 metri nell' area di Porto Tolle, si abbassano gli argini e tracimano i fiumi, va in crisi il sistema di bonifica e di irrigazione, l' acqua salata inizia ad uscire dai rubinetti: «L' alluvione del 1966 è figlia della subsidenza, oltre che delle mareggiate - spiega il direttore del consorzio, Giancarlo Mantovani -. Si trivellava anche al largo di Chioggia e nel centro storico di Venezia fu registrato un abbassamento di 70 centimetri, per cui adesso si fa il Mose. Senza contare che il calo del fondale marino provocato dalle estrazioni fa saltare l' equilibrio con i fiumi e genera onde più alte e più intense». Per questo nel 1961 una commissione voluta dal Governo di allora impone la sospensione delle attività a est di Adria, divieto poi esteso nel 1963 a tutta la provincia di Rovigo e nel 1965 al Ferrarese. Contrari? I sindacati e il Pci, che vedevano nel gas un' opportunità di sviluppo per i polesani, i più poveri tra i poveri veneti, un' argine all' emigrazione di massa (con argomentazioni simili a quelle che i sindacati e il Pd renziano utilizzano oggi). Da allora, continua Azzalin, sono stati spesi miliardi di lire prima e milioni di euro poi per i ripascimenti delle spiagge (25 milioni solo negli ultimi 5 anni), il rifacimento e il rafforzamento degli argini (3,3 miliardi di euro stimati dagli anni Sessanta a oggi), la costruzione di nuovi impianti. Già, perché in alcuni casi, come quello clamoroso dell' idrovora di Ca' Vendramin, l' abbassamento del terreno e a seguire dei canali (che sennò tracimavano) ha lasciato le bocche delle pompe a mezz' aria, totalmente inservibili. A Ca' Vendramin, divenuto un monumento all' inutilità, alla fine hanno fatto il museo della bonifica mentre oggi si contano 39 impianti, per una spesa di 4,5 milioni l' anno. «E la subsidenza non si è fermata , va avanti ancor oggi - spiega Mantovani - dal 1983 al 2008 è stato registrato comunque un abbassamento di 50 centimetri». Poi ci sono le trivellazioni davanti all' Emilia Romagna: «Il fronte della subsidenza solitamente si estende per 25 chilometri e a Porto Corsini, nel Ravennate, dirimpetto alla piattaforma Angela Angelina dell' Eni, la spiaggia scende di 2 centimetri all' anno». Possibile che in Veneto non si registrino effetti? «Nella sacca di Scardovari siamo nell' ordine dei 40 centimetri da che sono iniziate». Infine, c' è quello che Azzalin chiama, senza troppi giri di parole, «il regalo alle compagnie petrolifere» che a suo dire starebbe proprio nel meccanismo di rinnovo delle concessioni ideato dal (suo) Governo, ora oggetto del referendum: «Prolungando le concessioni sine die, si rinvia all' infinito lo smantellamento delle piattaforme e il ripristino ambientale, per il quale le compagnie dovrebbero, condizionale d' obbligo, aver accantonato milioni e milioni di euro. Così invece si lasciano lì fino a nuovo ordine, com' è accaduto con la centrale Enel di Porto Tolle, fuori uso da 15 anni. E poi ci sono le royalties che sempre le compagnie dovrebbero pagare alle Regioni che subiscono i prelievi: sotto le 50 mila tonnellate di petrolio e gli 80 milioni di metri cubi di gas non sono dovute. Dunque in un momento come questo, in cui la richiesta del mercato è bassissima, è sufficiente diluire la produzione negli anni per tenersi sotto la soglia e non sborsare un euro. Basta solo togliere i termini alle concessioni, allungarle come elastici».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 18 aprile 2016



DOSSIER

Lunedì, 18 aprile 2016

Articoli

17/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 35	
<u>Consorzio Bonifica Comacchio va al Tar contro il piano tasse</u>	1
17/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 22	
<u>Tassa di scolo, Comune ricorre al Tar</u>	3
16/04/2016 Estense	
<u>Il Comune ricorre al Tar contro il Consorzio di Bonifica</u>	4

Consorzio Bonifica Comacchio va al Tar contro il piano tasse

Ricorso del Comune sulla classificazione degli oneri Intanto i cittadini protestano: cartelle vergognose

COMACCHIO Il tira e molla che da anni vede contrapposti il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara a tutti i comacchiesi assoggettati al duplice pagamento della tassa di scolo sia da parte del Cadf sia dal Consorzio, è sfociato venerdì in un ricorso al Tar di Bologna, presentato dal Comune. Il sindaco Marco Fabbri, impugnando la delibera 1 del 25/01/2016, con cui il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha approvato in via definitiva il Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili, lamenta che non è stata fatta chiarezza su un tributo non proprio dell'ente locale. «Spiace constatare come la concertazione del Consorzio col territorio in fase di redazione del nuovo piano sia stata quasi del tutto nulla - dice il sindaco -, così come non sia stato ritenuto necessario organizzare riunioni preventive ed esplicative con i cittadini. Sarebbe stata una preziosa opportunità per far capire chi, come e per cosa pagano». Intanto la Consulta Popolare per il san Camillo sulla propria pagina Facebook segnala che «son in arrivo le cartelle di pagamento della famigerata tassa di scolo per le acque meteoriche sugli immobili, a cura del Consorzio di Bonifica in base al nuovo Piano di classifica.

Non se ne può più di questo ignobile balzello - aggiunge Manrico Mezzogori -. A breve un intervento su una delle vessazioni più gravi, in danno ad oltre 12 mila unità del nostro territorio». Sull'annosa vicenda il sindaco Fabbri sottolinea come «lo stesso Piano è stato presentato su richiesta dei consiglieri comunali soltanto a luglio, dopo aver appreso della sua adozione. Successivamente abbiamo trasmesso una decina di osservazioni tecniche, tutte respinte. Ed è per questo che abbiamo deciso di presentare il ricorso», al tribunale amministrativo regionale. Per Fabbri sarebbe stato indispensabile un confronto con la popolazione, per spiegare le modalità di gestione della rete dei canali e gli aspetti legati alla sicurezza idraulica, per prevenire eventuali allagamenti. Sulla pagina Facebook "At sia ad Maganavaca se" la polemica si infiamma e mentre Fabrizio Mazzanti chiede agli altri da dove arrivi la nuova tassa, c'è chi, come Gianluca Mari, gli risponde che «dobbiamo rifiutarci e non pagare. Se lo facciamo tutti, forse annullano queste cartelle vergognose», mentre altri, come Roberto Menghi,

specificano che «prima Porto Garibaldi era esclusa. Ora si deve pagare». Anche il sindaco rilevando la medesima anomalia, poiché la tassa di scolo è sempre stata applicata dal Consorzio di bonifica a macchia di leopardo sul territorio, tiene a precisare che «quello che contestiamo è il metodo di calcolo, con cui si provvede all' assoggettabilità e alla quantificazione del tributo». Per il Comune permane la perplessità circa l' estensione di un tributo a utenti prima non assoggettati al pagamento «in controtendenza rispetto al principio sancito dal governo - conclude Fabbri - in sede di legge di stabilità, che afferma che per il 2016 non ci sarebbero dovute essere nuove tasse».

Consorzi di Bonifica

Tassa di scolo, Comune ricorre al Tar Comacchio, dopo il rigetto delle osservazioni: «Tutte respinte»

UN SERVIZIO due esborsi, uno per il Cadf e l'altro per il Consorzio di Bonifica. La tassa di scolo porta con sé polemiche di vecchia data e da ieri anche un ricorso del Comune al Tar. L'Amministrazione ha impugnato la delibera con cui il Consorzio di Bonifica ha approvato il piano di classifica che stabilisce la ripartizione degli oneri consortili. Da anni la gabella è al centro delle proteste dei comacchiesi, che ne trovano ingiustificata l'applicazione, laddove sono presenti gli allacciamenti alle fogne.

È UNA storia infinita, sfociata in un'azione legale del Comune nel '97 a cui ne è seguita un'altra dei privati in anni più recenti. Oggi a ribellarsi è il Comune, all'inizio del 2015 aveva sperato in un lieto fine, quando la Regione aveva definito procedure e linee di indirizzo per approvare i nuovi piani di classifica. «Sembrava l'occasione per fare chiarezza su un tributo che non è comunale, ma per il quale si chiamano in causa in prima persona i sindaci», spiega Marco Fabbrì, in fase di redazione del piano la concertazione tra territorio e Consorzio è stata quasi nulla. Non ci sono state riunioni pubbliche preventive per spiegare alla popolazione perché e cosa si chiamano in causa in prima persona i sindaci. «Il piano è stato presentato su richiesta dei consiglieri comunali a luglio, abbiamo trasmesso una decina di osservazioni tecniche che sono state tutte respinte: da qui il nostro ricorso».

«Contestiamo il metodo di calcolo con cui si asseppia e quantifica il tributo, la tariffa è diminuita in centro e a San Giuseppe ma pagano le frazioni prima esenti come Porto Garibaldi».

L'arrivo dei bollettini di pagamento ha creato un certo scompiglio. «Ho avuto decine di richieste alle quali può rispondere solo il Consorzio - conclude - l'accoglimento del ricorso rappresenterebbe l'opportunità di avviare una reale concertazione tra territori e Bonifica».

Il Comune ricorre al Tar contro il Consorzio di Bonifica

Contestata l'approvazione del "Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili"

Comacchio. Il Comune di Comacchio ha presentato ieri ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell' Emilia Romagna contro la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara n. 1 del 25/01/2016 riguardante l' "approvazione definitiva del Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili". L' Amministrazione Comunale aveva preso atto con soddisfazione ad inizio 2015 di come fossero state definite a livello regionale le procedure per l' approvazione dei nuovi piani di classifica, fornendo, per altro, indirizzi ai Consorzi di Bonifica per la redazione di tali piani. "Era un' occasione per fare una volta per tutte chiarezza sulla natura di un tributo non proprio dell' Ente locale, ma per il quale tuttavia veniamo chiamati in causa direttamente noi primi cittadini - spiega il Sindaco Marco Fabbri -. Spiace adesso constatare come la concertazione del Consorzio con il territorio in fase di redazione del nuovo piano sia stata quasi del tutto nulla, così come non si sia ritenuto necessario organizzare riunioni pubbliche preventive ed esplicative con i cittadini dei territori interessati. Sarebbe stata una preziosa opportunità per far capire a cittadini chi, come e per cosa pagano". "Lo stesso Piano - prosegue Fabbri - è stato presentato su richiesta dei consiglieri comunali soltanto a luglio, dopo aver appreso della sua adozione. Successivamente abbiamo trasmesso una decina di osservazioni tecniche, tutte respinte. Ed è per questo che abbiamo deciso di presentare il ricorso". Il Primo Cittadino sottolinea come il ruolo del Consorzio di Bonifica sia fondamentale per il territorio del Comune di Comacchio, e come sarebbe stato utile chiarirlo pubblicamente alla cittadinanza, in quanto contribuisce a garantire la sicurezza idraulica del territorio, grazie alla gestione della capillare rete di canali e di opere idrauliche che permettono di allontanare l' acqua in eccesso e di prevenire possibili allagamenti. "Ciò nonostante - aggiunge - quello che contestiamo è il metodo di calcolo con cui si provvede alla assoggettabilità e alla quantificazione del tributo. Prendiamo altresì atto di come la tariffa sia stata notevolmente diminuita ad utenze del centro storico di Comacchio e in altre località come San Giuseppe, ma al tempo stesso di come siano state assoggettate a macchia di leopardo alcune frazioni sulla Costa che prima non pagavano nulla, come ad



Comacchio / Primo Piano | Di Redazione

sab 16 Apr 2016 - 69 visite

Il Comune ricorre al Tar contro il Consorzio di Bonifica

Contestata l'approvazione del "Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili"

Comacchio. Il Comune di Comacchio ha presentato ieri ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell' Emilia Romagna contro la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara n. 1 del 25/01/2016 riguardante l' "approvazione definitiva del Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili".



L'Amministrazione Comunale aveva preso atto con soddisfazione ad inizio 2015 di come fossero state definite a livello regionale le procedure per l' approvazione dei nuovi piani di classifica, fornendo, per altro, indirizzi ai Consorzi di Bonifica per la redazione di tali piani. "Era un' occasione per fare una volta per tutte chiarezza sulla natura di un tributo non proprio dell' Ente locale, ma per il quale tuttavia veniamo chiamati in causa direttamente noi primi cittadini - spiega il Sindaco Marco Fabbri -. Spiace adesso constatare come la concertazione del Consorzio con il territorio in fase di redazione del nuovo piano sia stata quasi del tutto nulla, così come non si sia ritenuto necessario organizzare riunioni pubbliche preventive ed esplicative con i cittadini dei territori interessati. Sarebbe stata una preziosa opportunità per far capire a cittadini chi, come e per cosa pagano".

"Lo stesso Piano - prosegue Fabbri - è stato presentato su richiesta dei consiglieri comunali soltanto a luglio, dopo aver appreso della sua adozione. Successivamente abbiamo trasmesso una decina di osservazioni tecniche, tutte respinte. Ed è per questo che abbiamo deciso di presentare il ricorso".

Il Primo Cittadino sottolinea come il ruolo del Consorzio di Bonifica sia fondamentale per il territorio del Comune di Comacchio, e come sarebbe stato utile chiarirlo pubblicamente alla cittadinanza, in quanto contribuisce a garantire la sicurezza idraulica del territorio, grazie alla gestione della capillare rete di canali e di opere idrauliche che permettono di allontanare l' acqua in eccesso e di prevenire possibili allagamenti. "Ciò nonostante - aggiunge - quello che contestiamo è il metodo di calcolo con cui si provvede alla assoggettabilità e alla quantificazione del tributo. Prendiamo altresì atto di come la tariffa sia stata notevolmente diminuita ad utenze del centro storico di Comacchio e in altre località come San Giuseppe, ma al tempo stesso di come siano state assoggettate a macchia di leopardo alcune frazioni sulla Costa che prima non pagavano nulla, come ad

PAROLA DA CERCARE

SILLA
LA PIÙ GRANDE RETE DI VENDITA DELL'EMILIA ROMAGNA DI
MATERIALI EDILI, FERRAMENTA, PAVIMENTI, INFISSI, ARREDO BAGNO

su fb cerca: SILLA1956

"ABBIAMO FATTO STRADA INSIEME"

GHEDAUTO
Info commerciali
TEL 051 3760888

CENTRO NOTTE
MATERASSI
LETTERE
ESTI

THE NEW Africa Twin
Il ritorno di una leggenda
HONDA

esempio Porto Garibaldi. Proprio in questo ultimo caso una delle perplessità è legata alla possibilità di applicare nuovi tributi a chi non ha mai pagato in precedenza, in controtendenza rispetto al principio affermato dal Governo in sede di legge di stabilità che afferma che per il 2016 non ci sarebbero dovute essere nuove tasse o aumenti". Proprio in questi giorni, infatti, sono state recapitate ai cittadini le nuove istanze di pagamento: "mi sono pervenute decine di richieste rispetto a tale situazione, richieste per le quali l'Amministrazione Comunale non è in grado di dare informazioni - ha concluso il Sindaco Fabbri - le dovute risposte potranno arrivare solo dal Consorzio di Bonifica e soprattutto, ci auguriamo, dall'accoglimento del nostro ricorso al TAR Regionale che permetterebbe di avviare una vera concertazione con i territori interessati".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 18 aprile 2016



DOSSIER

Lunedì, 18 aprile 2016

Articoli

18/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 15	STEFANO CIERVO	
«Tasse consortili, non è una stangata»		1
17/04/2016 lanuovaferrara.it		
Consorzio Bonifica: Comacchio va al Tar contro il piano tasse		3
18/04/2016 Estense		
Guasto nella Conca di Pontelagoscuro: battelli fuviali fermi		5

«Tasse consortili, non è una stangata»

Dalle Vacche (Conorzio): +2,5% d' incassi per compensare le imposte comunali, contribuzione rivoluzionata ma più equa

FERRARA La protesta contro la nuova tassa di bonifica è stata già trasferita alle carte bollate, in specifico al Tar, dal Comune di Comacchio, e dilaga senza argini sul web. «A Reno mi hanno aumentato del 120% la tassa», «noi di Filo siamo passati da 75 a 270 euro», «prima a Porto Garibaldi era esclusa. Ora si deve pagare» e via di questo passo, da tutti gli angoli della provincia. Nella sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, dove le nuove cartelle sono state predisposte, la prima linea di "difesa" dalla marea montante delle proteste è una riga secca del bilancio 2016 dell' ente: lì si legge che gli introiti da tributi saranno di 33,2 milioni di euro contro i 32,4 dell' anno scorso, un incremento di appena il 2,5% che non dovrebbe nemmeno essere avvertito dai cittadini. «Infatti questo aumento è "spalmato" nella stessa misura su tutti i contribuenti e serve a compensare l'impoverimento di 1,3 milioni di euro per il resto del bilancio», spiega il presidente Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio. Il complesso degli introiti, per di più, viene "investito" nell'acquisto dell'immobile, in modo da ridurre l'impatto del principio di equità. Il bilancio è approvato dal nuovo Piano di classifica, lo strumento che determina la base imponibile, che prende il posto di quello messo a punto 25 anni fa, quando gli enti in provincia di Ferrara erano ancora in «la allora sono cambiate tante cose, che dovevano essere registrate dal Piano, ma le modifiche più importanti sono contenute nelle linee guida della Regione - è sempre Dalle Vacche a parlare - Serviva più dettaglio, si è passati dal calcolo della tassa in base alla superficie al reddito catastale dell' immobile, visto che il Consorzio fornisce un servizio (tiene all' asciutto il territorio, ndr) quantificabile anche in rapporto al valore del bene che preserva; vengono poi sopresse le differenziazioni in materia di colore urbanistico. Bisogna inoltre

Il riordino è fotografato dal nuovo Piano di classifica, lo strumento che determina la base imponibile, che prende il posto di quello messo a punto 25 anni fa, quando gli enti in provincia di Ferrara erano ancora tre. «Da allora sono cambiate tante cose, che dovevano essere registrate dal Piano, ma le modifiche più importanti sono contenute nelle linee guida della Regione - è sempre Dalle Vacche a parlare - Serviva più dettaglio, si è passati dal calcolo della tassa in base alla superficie al reddito catastale dell' immobile, visto che il Consorzio fornisce un servizio (tiene all' asciutto il territorio, ndr) quantificabile anche in rapporto al valore del bene che preserva; vengono poi sopresse le differenziazioni tra utenze agricole e urbane». Bisogna inoltre considerare che il consorzio unico "spalma" su tutti i contribuenti le spese di funzionamento degli impianti, mentre «i cittadini dell' Alto Ferrarese, ad esempio, in precedenza non concorrevano alla bolletta elettrica degli impianti a monte» fa notare il presidente. Il risultato dell' applicazione di questi principi è una vera e propria rivoluzione nelle contribuzioni, il cui peso viene spostato anche in maniera molto significativa tra territori, città-campagna, città-campagna, singoli contribuenti (chi ha la casa più in alto paga di meno). In certi casi, fanno presente al Consorzio, «il

LA NUOVA LUNEDÌ 18 APRILE 2016 | 15

Provincia

Per la tua pubblicità su La Nuova Ferrara
A. Marzoni & C. Spa
Via Po 104, 47100 Ferrara
Tel. 0532 214990
Fax 0532 214990

«Tasse consortili, non è una stangata»

Dalle Vacche (Conorzio): +2,5% d' incassi per compensare le imposte comunali, contribuzione rivoluzionata ma più equa

A DIFESA
La protesta contro la nuova tassa di bonifica è stata già trasferita alle carte bollate, in specifico al Tar, dal Comune di Comacchio, e dilaga senza argini sul web. «A Reno mi hanno aumentato del 120% la tassa», «noi di Filo siamo passati da 75 a 270 euro», «prima a Porto Garibaldi era esclusa. Ora si deve pagare» e via di questo passo, da tutti gli angoli della provincia. Nella sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, dove le nuove cartelle sono state predisposte, la prima linea di "difesa" dalla marea montante delle proteste è una riga secca del bilancio 2016 dell' ente: lì si legge che gli introiti da tributi saranno di 33,2 milioni di euro contro i 32,4 dell' anno scorso, un incremento di appena il 2,5% che non dovrebbe nemmeno essere avvertito dai cittadini.



Franco Dalle Vacche (Foto: P. Di Biase)



Manifestazione contro la tassa della bonifica di Porto Garibaldi

IN MANIFESTAZIONE
Banche e risparmio il confronto
Il Centro multifunzionale di Porto Garibaldi, in provincia di Ferrara, è stato inaugurato il 18 aprile. Un edificio che ospiterà la sede della banca di credito cooperativo Ferrarese e della banca di credito cooperativo Ferrarese.

Valanga di proteste per rincari: proteste ma l'ente ribatte fatto compensato dai ribassi. Ora si paga da Castaro
Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha comunicato ai propri soci che, nonostante le proteste, la nuova tassa di bonifica sarà pagata da tutti i soci. Il Consorzio ha comunicato che il totale delle entrate tributarie sarà pari a 33,2 milioni di euro, contro i 32,4 milioni di euro dell'anno scorso, un incremento del 2,5%.

DA OGGI SU INIZIATIVA DI ANPI E COMUNE
Comacchio ricorda i suoi martiri
Alle celebrazioni per la Liberazione anche una delegazione inglese.

IL NOSTRO
18.30, nel Parco della Libertà, a Comacchio, si celebrerà la Liberazione. Una delegazione inglese, giunta da Londra, per ricordare il sacrificio dei martiri. La delegazione inglese è composta da un gruppo di persone, guidate da un sacerdote, che si recerà a Comacchio per celebrare la Liberazione. La delegazione inglese è composta da un gruppo di persone, guidate da un sacerdote, che si recerà a Comacchio per celebrare la Liberazione.

IL NOSTRO
18.30, nel Parco della Libertà, a Comacchio, si celebrerà la Liberazione. Una delegazione inglese, giunta da Londra, per ricordare il sacrificio dei martiri. La delegazione inglese è composta da un gruppo di persone, guidate da un sacerdote, che si recerà a Comacchio per celebrare la Liberazione.

IN UN DOPO AVER SALVATO I SUOI PADRONI A LIDO ESTERNI

L'eroina mica Morgana in passerella a Domenica In

A DIFESA
Sulle sponde di "Vedova un giorno" come sempre interpretata da Vincenza Amoretti nella "Zoccolina TV" 1980, è un'attrice di successo. La sua immagine è quella di una donna che sa essere sexy e sensuale. La sua carriera è stata molto prolifica, con numerosi ruoli in teatro e televisione. La sua ultima interpretazione è stata quella di una donna che si è ritrovata in una situazione difficile, ma che ha saputo affrontare con coraggio e forza.

IL NOSTRO
18.30, nel Parco della Libertà, a Comacchio, si celebrerà la Liberazione. Una delegazione inglese, giunta da Londra, per ricordare il sacrificio dei martiri. La delegazione inglese è composta da un gruppo di persone, guidate da un sacerdote, che si recerà a Comacchio per celebrare la Liberazione.

Chef ferraresi protagonisti a Centomani di questa Terra

A DIFESA
L'evento "100 Days of the Chef" è stato organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in collaborazione con il Comune di Centomani. L'evento è stato organizzato per celebrare la Liberazione e per promuovere la cucina ferrarese. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha organizzato un evento che si terrà a Centomani, in provincia di Ferrara, il 18 aprile 2016.

IL NOSTRO
18.30, nel Parco della Libertà, a Comacchio, si celebrerà la Liberazione. Una delegazione inglese, giunta da Londra, per ricordare il sacrificio dei martiri. La delegazione inglese è composta da un gruppo di persone, guidate da un sacerdote, che si recerà a Comacchio per celebrare la Liberazione.

lamentato aumento non è reale, in quanto l' agricoltore che possiede terreni nei territori dei tre ex consorzi si vede arrivare una sola cartella con un importo molto alto perché comprensivo dell' intera contribuzione». Ed è chiaro che alza la voce chi ha subito rincari, non chi è stato beneficiato dai nuovi conteggi.

Poca informazione e scarsa concertazione? Nell' avviso di pagamento Sorit c' è in effetti un riferimento al nuovo Piano di classifica, ma è probabile che la maggioranza dei contribuenti non sappia perché paga molto di più. «Stiamo comunque registrando tutte le segnalazioni e presto faremo le valutazioni conseguenti» conclude Dalle Vacche.

Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

STEFANO CIERVO

Consorzio Bonifica: Comacchio va al Tar contro il piano tasse

Ricorso del Comune sulla classificazione degli oneri Intanto i cittadini protestano: cartelle vergognose

COMACCHIO. Il tira e molla che da anni vede contrapposti il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara a tutti i comacchiesi assoggettati al duplice pagamento della tassa di scolo sia da parte del Cadf sia dal Consorzio, è sfociato venerdì in un ricorso al Tar di Bologna, presentato dal Comune. Il sindaco Marco Fabbri, impugnando la delibera 1 del 25/01/2016, con cui il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha approvato in via definitiva il Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili, lamenta che non è stata fatta chiarezza su un tributo non proprio dell'ente locale. «Spiace constatare come la concertazione del Consorzio col territorio in fase di redazione del nuovo piano sia stata quasi del tutto nulla - dice il sindaco -, così come non sia stato ritenuto necessario organizzare riunioni preventive ed esplicative con i cittadini. Sarebbe stata una preziosa opportunità per far capire chi, come e per cosa pagano». Intanto la Consulta Popolare per il san Camillo sulla propria pagina Facebook segnala che «sono in arrivo le cartelle di pagamento della famigerata tassa di scolo per le acque meteoriche sugli immobili, a cura del Consorzio di Bonifica in base al nuovo Piano di classifica. Non se ne può più di questo

ignobile balzello - aggiunge Manrico Mezzogori -. A breve un intervento su una delle vessazioni più gravi, in danno ad oltre 12mila utenti del nostro territorio». Sull'annosa vicenda il sindaco Fabbri sottolinea come «lo stesso Piano è stato presentato su richiesta dei consiglieri comunali soltanto a luglio, dopo aver appreso della sua adozione. Successivamente abbiamo trasmesso una decina di osservazioni tecniche, tutte respinte. Ed è per questo che abbiamo deciso di presentare il ricorso», al tribunale amministrativo regionale. Per Fabbri sarebbe stato indispensabile un confronto con la popolazione, per spiegare le modalità di gestione della rete dei canali e gli aspetti legati alla sicurezza idraulica, per prevenire eventuali allagamenti. Sulla pagina Facebook "At sia ad Maganavaca se" la polemica si infiamma e mentre Fabrizio Mazzanti chiede agli altri da dove arrivi la nuova tassa, c'è chi, come Gianluca Mari, gli risponde che «dobbiamo rifiutarci e non pagare. Se lo facciamo tutti, forse annullano queste cartelle vergognose», mentre altri, come Roberto Menghi, specificano che «prima



la Nuova Ferrara

COMACCHIO. Il tira e molla che da anni vede contrapposti il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara a tutti i comacchiesi assoggettati al duplice pagamento della tassa di scolo sia da parte del Cadf sia dal Consorzio, è sfociato venerdì in un ricorso al Tar di Bologna, presentato dal Comune.

Il sindaco Marco Fabbri, impugnando la delibera 1 del 25/01/2016, con cui il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha approvato in via definitiva il Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili, lamenta che non è stata fatta chiarezza su un tributo non proprio dell'ente locale.

«Spiace constatare come la concertazione del Consorzio col territorio in fase di redazione del nuovo piano sia stata quasi del tutto nulla - dice il sindaco -, così come non sia stato ritenuto necessario organizzare riunioni preventive ed esplicative con i cittadini. Sarebbe stata una preziosa opportunità per far capire chi, come e per cosa pagano».

Intanto la Consulta Popolare per il san Camillo sulla propria pagina Facebook segnala che «sono in arrivo le cartelle di pagamento della famigerata tassa di scolo per le acque meteoriche sugli immobili, a cura del Consorzio di Bonifica in base al nuovo Piano di classifica. Non se ne può più di questo

ignobile balzello - aggiunge Manrico Mezzogori -. A breve un intervento su una delle vessazioni più gravi, in danno ad oltre 12mila utenti del nostro territorio».

Sull'annosa vicenda il sindaco Fabbri sottolinea come «lo stesso Piano è stato presentato su richiesta dei consiglieri comunali soltanto a luglio, dopo aver appreso della sua adozione. Successivamente abbiamo trasmesso una decina di osservazioni tecniche, tutte respinte. Ed è per questo che abbiamo deciso di presentare il ricorso», al tribunale amministrativo regionale.

Per Fabbri sarebbe stato indispensabile un confronto con la popolazione, per spiegare le modalità di gestione della rete dei canali e gli aspetti legati alla sicurezza idraulica, per prevenire eventuali allagamenti. Sulla pagina Facebook "At sia ad Maganavaca se" la polemica si infiamma e mentre Fabrizio Mazzanti chiede agli altri da dove arrivi la nuova tassa, c'è chi, come Gianluca Mari, gli risponde che «dobbiamo rifiutarci e non pagare. Se lo facciamo tutti, forse annullano queste cartelle vergognose», mentre altri, come Roberto Menghi, specificano che «prima

Porto Garibaldi era esclusa. Ora si deve pagare». Anche il sindaco rilevando la medesima anomalia, poiché la tassa di scolo è sempre stata applicata dal Consorzio di bonifica a macchia di leopardo sul territorio, tiene a precisare che «quello che contestiamo è il metodo di calcolo, con cui si provvede all'assoggettabilità e alla quantificazione del tributo». Per il Comune permane la perplessità circa l'estensione di un tributo a utenti prima non assoggettati al pagamento «in controtendenza rispetto al principio sancito dal governo - conclude Fabbri - in sede di legge di stabilità, che afferma che per il 2016 non ci sarebbero dovute essere nuove tasse».

Guasto nella Conca di Pontelagoscuro: battelli fluviali fermi

I gestori della Nena e del Lupo: "Grave danno economico e di immagine"

Per il secondo weekend di fila la conca di navigazione di Pontelagoscuro, manufatto che permette il transito di imbarcazioni tra Ferrara e il fiume Po, è rimasta chiusa a causa di un guasto che l'ente gestore non è riuscito ancora a riparare. Lo denuncia Georg Sobbe del battello fluviale Nena, un vaporetto veneziano che dopo un completo restauro è diventato protagonista della navigazione fluviale in Provincia di Ferrara, e del battello Lupo, un' imbarcazione per il trasporto di persone in acque interne, in particolare sul po di Volano e sul Po di Primaro. "Come operatori turistici che gestiscono due imbarcazioni adibite al turismo fluviale con partenza dalla darsena San Paolo di Ferrara - spiega - siamo a denunciare una gravissima situazione che ci sta arrecando un grave danno sia economico che di immagine". "L' empassé - aggiunge - ci ha costretto a cambiare all' ultimo i programmi di una serie di escursioni da tempo programmate e di accettare di conseguenza numerose cancellazioni di prenotazioni. Siamo sconcertati per il fatto che questo capiti nel periodo di maggiore movimento turistico per il nostro settore nonché per il fatto che questa situazione si pone in serio contrasto con qualsiasi tentativo politico, economico e culturale di promuovere la navigazione fluviale a Ferrara".



The screenshot shows a news article on the website 'Estense'. The article title is 'Guasto nella Conca di Pontelagoscuro: battelli fluviali fermi' with the subtitle 'I gestori della Nena e del Lupo: "Grave danno economico e di immagine"'. The article text discusses the closure of the Pontelagoscuro navigation lock and the impact on local tourism. A photo shows a boat on the water. To the right of the article are several advertisements: 'SILLA' (a network of home goods stores), 'EMILBANCA' (a bank offering a zero-interest account), 'CENTRO NOTTE' (a furniture store), and 'HONDA' (a motorcycle advertisement for the Africa Twin model).



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 20 aprile 2016



DOSSIER

Mercoledì, 20 aprile 2016

Articoli

19/04/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 22	
Il progetto: il luccio ritorna nelle Valli di Campotto			1
19/04/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 25	
Caro Bonifica, ancora proteste			2
19/04/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 30	
Maniac Mansion Corto di Spadoni sul gioco dell' 87			3
18/04/2016	lanuovaferrara.it		STEFANO CIERVO
«Tasse consortili, non è una stangata»			4
19/04/2016	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 25	
Tassa di scolo, coro di bocciature «Piani di classifica da...			6
19/04/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 15	
«La conca non funziona escursioni annullate»			7
19/04/2016	L'Unità	Pagina 6	
«Non trattato il 40% delle acque scaricate in mare»			9

Il progetto: il luccio ritorna nelle Valli di Campotto

ARGENTA All'orizzonte, almeno si spera, c'è un futuro per gli appassionati della pesca a spinning in valle: per intenderci, quella che ha fatto la storia di Vallesanta. Una pesca mirata alla cattura dei pesci predatori mediante l'esca artificiale. Da tempo si sta parlando di uno studio per il reinserimento a Campotto del luccio. I contenuti di questo progetto verranno presentati questa sera alle 21 al centro Mercato di Argenta. Interverranno Andrea Baldini (vicesindaco di Argenta), Mattia Lanzoni (docente Dipartimento di Scienze della vita e biotecnologie dell'Università di Ferrara), Giuseppe Castaldelli (direttore scientifico del Parco del Delta del Po) e Paolo Pini (direttore generale del Consorzio Bonifica Renana). Quindi, oltre a Comune di Argenta, Parco, Bonifica Renana, dietro le quinte c'è l'associazione Asd, di cui fanno parte i pescatori che hanno ripreso in mano la gestione di Vallesanta e che hanno riposto molta fiducia in questa iniziativa. Il progetto punta a realizzare una struttura ittiogenica, uno stabilimento cioè che provveda a ricerche scientifiche relative alla piscicoltura, e in particolare alla fecondazione artificiale e alla incubazione delle uova di pesci che in questo caso è del luccio italoico. Quindi, riproduzione controllata che ha come fine il riequilibrio della comunità ittica e al ripristino della biodiversità.

Un'esigenza nata anche dal fatto che il comprensorio di Vallesanta e cassa Campotto-Bassarone, pur rappresentando una zona umida di grandissima importanza protetta da numerosi vincoli normativi, negli ultimi decenni ha subito una sostanziale alterazione della qualità dell'acqua e della comunità delle specie di questo ecosistema e ciò sarebbe dovuto, ad un disequilibrio della comunità ittica residente. Ecco quindi il progetto di una "nursery" per avannotti di luccio. (g.c.)

22 Argenta Portomaggiore

LA NUOVA MARTEDI' 19 APRILE 2016

Un "Mondo Piccolo" per salvaguardare il futuro dei giovani

A Massa Fiscaglia le premiazioni del concorso nelle scuole. E a breve il progetto toccherà altri Comuni della provincia

di FEDERICA BELLINI

"Mondo Piccolo" ha chiuso questo secondo ciclo con la premiazione dei migliori elaborati del concorso "Immagine che vorrei", patrocinato dalla Scuola Raffaelli di Ferrara, partner dell'istituto. Venerdì 15 aprile, alle 10, si sono riuniti a Massa Fiscaglia, nella sede del centro per la famiglia e il territorio, gli alunni e i docenti per consegnare i premi ai vincitori. In questa occasione sono stati premiati i migliori elaborati di disegni e cartoline postali realizzati dai ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori. Il premio è stato consegnato dal sindaco Antonio Pini, accompagnato dal vicesindaco Andrea Baldini e dal direttore del centro per la famiglia e il territorio, Giuseppe Castaldelli. I premiati sono stati premiati con un diploma e un attestato di partecipazione. Il progetto "Mondo Piccolo" è stato ideato e realizzato dal centro per la famiglia e il territorio, in collaborazione con la scuola Raffaelli di Ferrara. Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sulle tematiche ambientali e sociali, attraverso la realizzazione di elaborati grafici e cartoline postali. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la scuola Raffaelli di Ferrara. Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sulle tematiche ambientali e sociali, attraverso la realizzazione di elaborati grafici e cartoline postali.



Una foto dei premiati in un momento della cerimonia di premiazione.

Un altro passo avanti per la nuova materna

Il Comune si è candidato per ottenere i finanziamenti necessari e ha già approvato il progetto preliminare della struttura che si vuol realizzare nell'area Peep

di FEDERICA BELLINI



Il nuovo edificio di Argenta. Il Comune ha in progetto una nuova materna

Il Comune si è candidato per ottenere i finanziamenti necessari e ha già approvato il progetto preliminare della struttura che si vuol realizzare nell'area Peep. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 15 aprile. Il progetto prevede la costruzione di una nuova struttura per la materna, con una superficie di circa 1.000 mq. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 15 aprile. Il progetto prevede la costruzione di una nuova struttura per la materna, con una superficie di circa 1.000 mq. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 15 aprile. Il progetto prevede la costruzione di una nuova struttura per la materna, con una superficie di circa 1.000 mq.

Il progetto: il luccio ritorna nelle Valli di Campotto

di FEDERICA BELLINI

Il progetto punta a realizzare una struttura ittiogenica, uno stabilimento cioè che provveda a ricerche scientifiche relative alla piscicoltura, e in particolare alla fecondazione artificiale e alla incubazione delle uova di pesci che in questo caso è del luccio italoico. Quindi, riproduzione controllata che ha come fine il riequilibrio della comunità ittica e al ripristino della biodiversità.

OSTELLATO Casa della Salute il bilancio di un anno d'attività

di FEDERICA BELLINI

Appuntamento aperto a tutti i cittadini di Ostellato per un bilancio del lavoro svolto dalla Casa della Salute. L'evento si è svolto nella sede della Casa della Salute, in viale dell'Industria. L'evento è stato presieduto dal sindaco Antonio Pini, accompagnato dal vicesindaco Andrea Baldini e dal direttore del centro per la famiglia e il territorio, Giuseppe Castaldelli. L'evento ha l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sulle tematiche sanitarie e sociali, attraverso la presentazione di dati e informazioni relative al lavoro svolto dalla Casa della Salute.



Una foto dei presenti in un momento della cerimonia di bilancio.

Il Comune si è candidato per ottenere i finanziamenti necessari e ha già approvato il progetto preliminare della struttura che si vuol realizzare nell'area Peep

di FEDERICA BELLINI

Il Comune si è candidato per ottenere i finanziamenti necessari e ha già approvato il progetto preliminare della struttura che si vuol realizzare nell'area Peep. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 15 aprile. Il progetto prevede la costruzione di una nuova struttura per la materna, con una superficie di circa 1.000 mq. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 15 aprile. Il progetto prevede la costruzione di una nuova struttura per la materna, con una superficie di circa 1.000 mq.

ESTRATTO BANDO DI GARA

ESTRATTO BANDO DI GARA
OGGETTO: ...
CITTA' DI BONERIO
PRONTO SOCCORSO
...
CITTA' DI BONERIO
PRONTO SOCCORSO
...
CITTA' DI BONERIO
PRONTO SOCCORSO
...

Caro Bonifica, ancora proteste

Mesola, uffici presi d' assalto per l' aumento del contributo da parte del Consorzio Pianura

MESOLA Continuano le proteste da parte degli utenti relativamente al pagamento del contributo consortile di bonifica relativo a quest' anno. Anche ieri nei diversi uffici del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara sono stati gli utenti che hanno chiesto spiegazioni e protestato per il "caro contributi" in quanto si sono visti raddoppiare e in alcuni casi triplicare la omma dovuta. Sull' argomento è intervenuto il presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche il quale ha spiegato che la contribuzione è stata rivoluzionata ma che ora è più equa e che il tutto è stato compensato dai ribassi.

Anche qualche comune non l' ha presa bene, nella fattispcie Comacchio si è rivolto al Tar. Ha ricevuto un bollettino da pagare come tassa scolo 2016 da Sorit Spa, l' importo di 36,38 euro è relativo al totale complessivo in proprietà tra due proprietari, già frazionato ma ancora indiviso. Il proprietario che ha ricevuto il bollettino si è recato negli uffici del Consorzio di Bonifica a Mesola per chiedere delucidazioni sul pagamento e cioè se la tassa fosse stata inviata anche all' altro proprietario che deve pagare la metà dell' importo. «L' impiegato del Consorzio di Bonifica - afferma uno dei due proprietari - ha riferito che il bollettino è stato inviato ad una sola persona sulla base di che cosa non è dato sapere, di certo mi è stato detto che dovrò provvedere al pagamento dell' intera somma altrimenti sarò moroso per tutto il terreno. Dovrò poi essere io stesso a chiedere il rimborso all' altro proprietario con il quale non ho alcun tipo di rapporto visto che non ci parliamo da molto tempo». La tassa riguarda lo smaltimento delle acque del bacino Giralda, un' area di 6.320 ettari. Il bacino comprende le aree delle valli Vallona, Giralda, Gaffaro, Falce nonché parte del Bosco della Mesola e scarica nel Taglio della Falce nella Sacca di Goro, all' impianto idrovoro Giralda. (m.bar.)



Caro Bonifica, ancora proteste

Mesola, uffici presi d' assalto per l' aumento del contributo da parte del Consorzio Pianura

MESOLA Anche qualche comune non l' ha presa bene, nella fattispcie Comacchio si è rivolto al Tar. Ha ricevuto un bollettino da pagare come tassa scolo 2016 da Sorit Spa, l' importo di 36,38 euro è relativo al totale complessivo in proprietà tra due proprietari, già frazionato ma ancora indiviso. Il proprietario che ha ricevuto il bollettino si è recato negli uffici del Consorzio di Bonifica a Mesola per chiedere delucidazioni sul pagamento e cioè se la tassa fosse stata inviata anche all' altro proprietario che deve pagare la metà dell' importo. «L' impiegato del Consorzio di Bonifica - afferma uno dei due proprietari - ha riferito che il bollettino è stato inviato ad una sola persona sulla base di che cosa non è dato sapere, di certo mi è stato detto che dovrò provvedere al pagamento dell' intera somma altrimenti sarò moroso per tutto il terreno. Dovrò poi essere io stesso a chiedere il rimborso all' altro proprietario con il quale non ho alcun tipo di rapporto visto che non ci parliamo da molto tempo». La tassa riguarda lo smaltimento delle acque del bacino Giralda, un' area di 6.320 ettari. Il bacino comprende le aree delle valli Vallona, Giralda, Gaffaro, Falce nonché parte del Bosco della Mesola e scarica nel Taglio della Falce nella Sacca di Goro, all' impianto idrovoro Giralda. (m.bar.)



Un ambulatorio per il piede diabetico

Lagosanto, è attivo all'ospedale del Delta. Avviato un innovativo percorso specialistico

L'ASCIUTTO Il servizio di cura del piede diabetico è stato attivato all'ospedale del Delta di Lagosanto. Il servizio è stato organizzato in modo da offrire un percorso specialistico e multidisciplinare, coinvolgendo medici, infermieri, fisioterapisti, podologi e dietisti. Il servizio è attivo dal 1° aprile e ha già ricevuto diverse segnalazioni di pazienti che hanno richiesto il servizio. Il servizio è attivo dal 1° aprile e ha già ricevuto diverse segnalazioni di pazienti che hanno richiesto il servizio.

Il servizio di cura del piede diabetico è stato attivato all'ospedale del Delta di Lagosanto. Il servizio è stato organizzato in modo da offrire un percorso specialistico e multidisciplinare, coinvolgendo medici, infermieri, fisioterapisti, podologi e dietisti. Il servizio è attivo dal 1° aprile e ha già ricevuto diverse segnalazioni di pazienti che hanno richiesto il servizio.

CODIGORO - SUCCESSO DELL'INIZIATIVA
Camminare fa tanto bene alla salute

COMUNE Successo della "Camminata della salute" organizzata dal Comune di Codigoro. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e ha contribuito a promuovere lo stile di vita sano.

EDUCAZIONE
Film in "rosa" al cinema Arena

COMUNE Proiezione del film "Rosanna" al cinema Arena di Codigoro. Il film racconta la storia di una donna e ha ricevuto un'accoglienza entusiasta.

SPETTACOLO
La Strapaes ritorna al teatro Nuovo

COMUNE La compagnia di teatro "La Strapaes" è tornata al teatro Nuovo di Codigoro. Il gruppo ha presentato una nuova produzione e ha ricevuto un'accoglienza entusiasta.

l'omaggio

Maniac Mansion Corto di Spadoni sul gioco dell'87

Era un sogno impossibile quello che il regista ferrarese Daniele Spadoni accarezzava da tempo.

La realizzazione di Maniac Mansion, uno dei vecchi giochi punta e clicca (oppure avventura grafica), uscito attorno all'87 per la prima volta su Commodore 64. La primissima versione è quella più amata dai fan e da un fan come Spadoni, che dei pixelati ne fa una passione che ha sempre desiderato rivisitare, aggiornando con il suo stile personale; una sorta di mix tra la computer grafica e la live action, con attori verosimiglianti ai personaggi creati da Ron Gilbert (che ha poi twittato il lancio su Youtube del nuovo corto) e Gary Winnick.

Il pensiero crea e così un sogno nel cassetto prende vita quando Spadoni incontra l'entusiasmo e la collaborazione di un team di appassionati e già militanti nello staff di Daniele in precedenti progetti, i quali si adoperano per dare vita a questo progetto. Nel giro di tre weekend si trovano location e si costruiscono personaggi. Con la collaborazione gentilissima dell'Impianto idrovoro di Codigoro - Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara e del Castello di Mesola e della famiglia Tagliatti per gli interni, in una decina di ore di riprese il genio creativo di Spadoni realizza, con l'aiuto di Andrea "Noia Luciani" (assistant camera) Maniac Mansion. E Daniele non ci fa mancare anche una sorpresa a fine corto, con un incredibile assaggio di pochi secondi di una possibile realizzazione di Thimblewood Park, gioco punta e clicca ancora in corso di programmazione e di prossima uscita nel 2017. Le musiche sono state realizzate da Marco Bizzarri e Chris Chord.

Il cast: Dave Miller, Marco Bisignani, Sandy Pantz, Milena Tagliatti, Bernard Bernoulli, Andrea "Noia" Luciani; Wendy, Alice "Kyle" Tagliatti; Dr. Fred, Carlo Hazet Fugagnoli. Doppiaggio Internazionale: voice actor-narrator, Leslie Edwards; Dave Miller, Carl Williams; Sandy Pantz, Leslie Edwards; Bernard Bernoulli, Carl Williams; Wendy, Leslie Edwards; Dr. Fred, Mark Ball. Supervisione alle location curata da Patrizia Conti.

The screenshot shows a page from the newspaper 'La Nuova Ferrara' dated Monday, April 19, 2016. The page is divided into several sections:

- IL PARADO**: A small article about a man named Farina.
- MEICINA E SALUTE**: An article titled 'Il confronto tra olio di palma e burro nel loro utilizzo in cucina'.
- L'OMAGGIO**: A large article titled 'Maniac Mansion Corto di Spadoni sul gioco dell'87'.
- NUMERI UTILI**: A list of phone numbers for various services.
- APOLLO E UCI CINEMA**: A notice about a performance.
- APERTURE**: A list of opening hours for various businesses.
- TEMPERATURE**: A weather forecast for Ferrara and the province.
- DOMANI IN VIA GORETTI**: A notice about a Buddhist event.

The advertisement for SUSTENIUM features a colorful glass of the beverage and a box of the product. The text reads:

Per la tua salute ogni giorno 5 porzioni di frutta e verdura

BEVILE

Se non riesci a mangiarle sempre per integrarle

Integratore alimentare multivitaminico e multiminerale, con fitonutrienti, fibre e antiossidanti.

Sigretti su sustenium.it

Novità SUSTENIUM Colore della Salute MIX 5

«Tasse consortili, non è una stangata»

Dalle Vacche (Consortio): +2,5% d' incassi per compensare le imposte comunali, contribuzione rivoluzionata ma più equa

FERRARA. La protesta contro la nuova tassa di bonifica è stata già trasferita alle carte bollate, in specifico al Tar, dal Comune di Comacchio, e dilaga senza argini sul web. «A Reno mi hanno aumentato del 120% la tassa», «noi di Filo siamo passati da 75 a 270 euro», «prima a Porto Garibaldi era esclusa. Ora si deve pagare» e via di questo passo, da tutti gli angoli della provincia. Nella sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, dove le nuove cartelle sono state predisposte, la prima linea di "difesa" dalla marea montante delle proteste è una riga secca del bilancio 2016 dell' ente: lì si legge che gli introiti da tributi saranno di 33,2 milioni di euro contro i 32,4 dell' anno scorso, un incremento di appena il 2,5% che non dovrebbe nemmeno essere avvertito dai cittadini. «Infatti questo aumento è "spalmato" nella stessa misura su tutti i contribuenti e serve a compensare l' imposizione di 1,3 milioni di tasse sui nostri impianti da parte dei Comuni - sottolinea Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio - Il complesso degli introiti, per il resto, rimane invariato nell' ambito del profondo riordino della contribuzione, imposto dalla Regione sulla base del principio dell' equità». Il riordino è fotografato dal nuovo

Piano di classifica, lo strumento che determina la base imponibile, che prende il posto di quello messo a punto 25 anni fa, quando gli enti in provincia di Ferrara erano ancora tre. «Da allora sono cambiate tante cose, che dovevano essere registrate dal Piano, ma le modifiche più importanti sono contenute nelle linee guida della Regione - è sempre Dalle Vacche a parlare - Serviva più dettaglio, si è passati dal calcolo della tassa in base alla superficie al reddito catastale dell' immobile, visto che il Consorzio fornisce un servizio (tiene all' asciutto il territorio, ndr) quantificabile anche in rapporto al valore del bene che preserva; vengono poi soppresse le differenziazioni tra utenze agricole e urbane». Bisogna inoltre considerare che il consorzio unico "spalma" su tutti i contribuenti le spese di funzionamento degli impianti, mentre «i cittadini dell' Alto Ferrarese, ad esempio, in precedenza non concorrevano alla bolletta elettrica degli impianti a monte» fa notare il presidente. Il risultato dell' applicazione di questi principi è una vera e propria rivoluzione nelle contribuzioni, il cui peso viene spostato anche in maniera molto significativa tra territori, città-campagna, singoli contribuenti (chi ha la casa più in alto paga di meno). In certi casi, fanno presente al Consorzio, «il lamentato aumento non è reale, in quanto l'



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with the site name 'la Nuova Ferrara' and various menu items like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', etc. The article title is '«Tasse consortili, non è una stangata»' and the sub-headline is 'Dalle Vacche (Consortio): +2,5% d'incassi per compensare le imposte comunali, contribuzione rivoluzionata ma più equa'. Below the text, there is a photograph of a protest in Ferrara with people holding signs. The date '18 aprile 2016' is visible in the top right corner of the article content area.

agricoltore che possiede terreni nei territori dei tre ex consorzi si vede arrivare una sola cartella con un importo molto alto perché comprensivo dell'intera contribuzione». Ed è chiaro che alza la voce chi ha subito rincari, non chi è stato beneficiato dai nuovi conteggi. Poca informazione e scarsa concertazione? Nell'avviso di pagamento Sorit c'è in effetti un riferimento al nuovo Piano di classifica, ma è probabile che la maggioranza dei contribuenti non sappia perché paga molto di più. «Stiamo comunque registrando tutte le segnalazioni e presto faremo le valutazioni conseguenti» conclude Dalle Vacche. Stefano Ciervo © RIPRODUZIONE RISERVATA.

STEFANO CIERVO

Consorzi di Bonifica

Tassa di scolo, coro di bocciature «Piani di classifica da sospendere»

Comacchio, lo chiede alla giunta regionale il consigliere Foti (FdI)

TASSA DI SCOLO, sospendere i piani di classifica del Consorzio di Bonifica. È quanto chiede alla Giunta emiliano-romagnola il consigliere regionale di Fratelli d' Italia, Tommaso Foti. «La legge regionale del 2012 prescrive che i Consorzi di Bonifica elaborino sulla base di indirizzi deliberati della Regione, un piano di classifica degli immobili per individuare i benefici derivanti dalle opere di bonifica, stabilire gli indici e i parametri per la quantificazione del contributo dovuto - dice - nel dicembre di quattro anni fa, la Giunta ha costituito la commissione tecnica per determinare quando le interconnessioni tra le reti sono significative in modo da valutare e approvare i piani di classifica; due anni dopo sono passate le linee guida a cui i Consorzi devono attenersi per la redazione dei piani e nel 2015 ha sdoganato la procedura per la loro approvazione da parte dei consorzi». Oggi il percorso normativo, spiega, è sfociato in una moltiplicazione del numero di gabelle destando malumore e anche il ricorso del comune di Comacchio, che ha visto respinte dal Consorzio ferrarese una decina di osservazioni.

«SAREBBE necessario che la Regione imponesse uno stop ai piani e si facesse carico delle loro procedure di approvazione rispondendo al principio di terzietà - spiega -, in più ci sono caseggiati dove qualcuno lo paga e altri no. Dopo quattro anni di governo il Comune ha fatto ricorso, bene, ma è molto in ritardo e sa tanto di campagna elettorale».

«LO TROVO profondamente ingiusto, il tributo è già nella bolletta dell' acqua che finisce nelle fogne cittadine - dice Tiziana Gelli di Fratelli d' Italia - in più ci sono caseggiati, dove qualcuno lo paga e altri no. Dopo quattro anni di governo il Comune ha fatto ricorso, bene, ma è molto in ritardo e sa tanto di campagna elettorale».

La tassa di scolo è per Comacchio un antico tormentone. «Ho curato la causa promossa dai cittadini stanchi di pagare due volte per lo stesso servizio. È stata abbandonata in virtù dell' avvento del piano di classificazione - spiega l' avvocato Mauro Tomasi -: oggi il problema si è aggravato, perché il tributo consortile avrebbe dovuto essere a carico unicamente di chi usufruisce del sistema-consorzio, penso alle zone agricole non certo a quelle cittadine. E invece, ancora una volta, si punta a far cassa piuttosto che a razionalizzare il servizio».

«La conca non funziona escursioni annullate»

I titolari della Nena (navigazione fluviale): a Pontelagoscuro bloccati due volte Nel mirino anche l'investimento sull'idrovia: troppi gli ostacoli invalicabili

«Per il secondo weekend di fila la conca di navigazione di Pontelagoscuro, manufatto che permette il transito di imbarcazioni tra Ferrara e il fiume Po, è rimasta chiusa a causa di un guasto che l'ente gestore non è riuscito ancora a riparare». È l'inizio sconsolato della lettera inviata alla "Nuova" dai dirigenti della Nena sas, società che gestisce un servizio di trasporto turistico fluviale e che a causa del difettoso funzionamento della "porta" d'acqua che collega il Po grande con il canale Boicelli e il Po di Volano recentemente è stata costretta a tagliare alcune escursioni. «Una gravissima situazione che ci sta arrecando un grave danno sia economico che di immagine - scrive il titolare della società, Georg Sobbe - L'impressione ci ha costretto a cambiare all'ultimo i programmi accettando di conseguenza numerose cancellazioni di prenotazioni».

Lo «sconcerto» deriva anche da una coincidenza di tempi: tutto questo capita - scrive Sobbe - nel periodo «di maggiore movimento turistico per il nostro settore» e si pone «in serio contrasto con qualsiasi tentativo politico, economico e culturale di promuovere la navigazione fluviale a Ferrara». Le disavventure "ferraresi" segnalate da Nena sas e dall'associazione "Fiumana", fondata dallo stesso Sobbe e da Antonella Antonellini, hanno dei precedenti. «La conca di navigazione ci mette in difficoltà almeno 2-3 volte l'anno», ricorda Sobbe. Il 10 aprile scorso, scrivono Sobbe e Antonellini, «avevamo in programma un'escursione con il battello Lupo da Ferrara fino a Crespino (Ro) e ritorno. Ma portare sul Po grande il battello significava passare attraverso la conca, cosa che avremmo voluto fare il giorno prima per trovarci già sul posto, a Pontelagoscuro». Appuntamento, quindi, alle ore 10 all'imbecco della vasca di transito «ma l'adetto all'apertura della conca dopo quasi un'ora ha dovuto rinunciare all'impresa constatando un guasto all'impianto». A manovrarlo non è più l'agenzia responsabile della navigazione che comunque ha informato Sobbe che «sarebbe stato necessario un sopralluogo e un intervento di una ditta all'inizio della settimana successiva, perché il manutentore non invia il personale nei giorni di festa».

Programma cancellato con «più di quaranta prenotazioni per la gita a Crespino» volatilizate, come pure l'aperitivo che avrebbe dovuto svolgersi sulla stessa barca. A questo imprevisto si è aggiunto il secondo stop, domenica scorsa, ultimi due di una lunga serie di guasti e disagi che rendono quella che dovrebbe diventare l'idrovia di Ferrara un percorso ad ostacoli "invalicabili". Dalla conca di Valle

NOTIZIE 19 APRILE 2016 LA NUOVA

CROSCIA 15

«La conca non funziona escursioni annullate»

I titolari della Nena (navigazione fluviale): Pontelagoscuro bloccati due volte Nel mirino anche l'investimento sull'idrovia: troppi gli ostacoli invalicabili



Georg Sobbe, titolare della Nena sas

difficoltà almeno 2-3 volte l'anno, ricorda Sobbe. Il 10 aprile scorso, scrivono Sobbe e Antonellini, «avevamo in programma un'escursione con il battello Lupo da Ferrara fino a Crespino (Ro) e ritorno. Ma portare sul Po grande il battello significava passare attraverso la conca, cosa che avremmo voluto fare il giorno prima per trovarci già sul posto, a Pontelagoscuro». Appuntamento, quindi, alle ore 10 all'imbecco della vasca di transito «ma l'adetto all'apertura della conca dopo quasi un'ora ha dovuto rinunciare all'impresa constatando un guasto all'impianto. A manovrarlo non è più l'agenzia responsabile della navigazione che comunque ha informato Sobbe che «sarebbe stato necessario un sopralluogo e un intervento di una ditta all'inizio della settimana successiva, perché il manutentore non invia il personale nei giorni di festa».

In arrivo 350 autobus e filobus grazie al piano regionale

Circa 350 nuovi mezzi, tra autobus e filobus, che sostituiranno i vecchi mezzi in servizio. Il piano di sviluppo del trasporto pubblico è stato approvato dal consiglio regionale in data 17 marzo.



Un mezzo pubblico in arrivo

CONCORSO DELL'ORDINE DEI MEDICI: DOMANI LE PREMIAZIONI

Corpo e salute: gli adolescenti imparano la vera bellezza



Premiazione del concorso

L'Ordine dei medici di Ferrara si è rivolto agli studenti di medicina per quanto riguarda le scuole medie del territorio. Il concorso è dedicato al tema "Corpo e salute: gli adolescenti imparano la vera bellezza".

La giuria ha premiato gli studenti per la loro partecipazione attiva e per i contenuti scientifici e artistici delle loro opere.

VISITA ALL'OSPEDALE DI CONA

Gli alunni della Tumati alla BibliotecaBlu



Visita all'ospedale di Cona

Gli alunni della Tumati di Cona hanno visitato la BibliotecaBlu dell'ospedale di Cona. Durante la visita hanno scoperto le attività e i servizi offerti dall'ospedale.

acquista una confezione, la seconda IN OMAGGIO

gonfiore
cattiva digestione
alimentazione scorretta

Lactoflorena PANCIA PIATTA

800 886 974

Lepri, «chiusa dopo un grave infortunio sul lavoro avvenuto tre anni fa», rammenta Sobbe, al Ponte San Pietro, a Comacchio, «che non può essere aperto abitualmente per permettere i passaggi delle navi», ai lavori «per il ripristino del sostegno della conca di Valpagliaro, fatto che influisce molto negativamente sulle quote di acqua e sui fondali di tutto il primo tronco del Po di Volano», alle zone del canale Boicelli «che si stanno insabbiando», al Po di Primaro «rimasto "navigabile" per piccole imbarcazioni soprattutto grazie al lavoro di alcuni volontari della nostra associazione», agli «interventi spot sull'idrovia mentre il fiume Po, tra Stellata a Gorino, è abbandonato a se stesso».

«Non trattato il 40% delle acque scaricate in mare» Grassi, Struttura di Missione di palazzo Chigi: «In 3 anni ritorneremo nella media Ue»

La corsa contro il tempo per mettere in regola l'Italia sul fronte della depurazione Adriana Comaschi «In Italia c'è una distorsione». Lo ricorda pacatamente Mauro Grassi, coordinatore della Struttura di missione di palazzo Chigi ItaliaSicura (contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche), all'indomani del referendum che ha richiamato l'attenzione del Paese sulla qualità delle acque del suo mare mentre lo stesso Paese ignora quanto questa qualità venga messa a rischio ogni giorno da sversamenti fognari senza rete. Ovvero senza depurazione preventiva. E non si tratta di situazioni marginali: a oggi, ben il 40% delle acque riversate nei fiumi - e dunque poi in mare - non viene trattata. Dato in apparenza incredibile, ma plausibile se si pensa che nel 21% dei maggiori Comuni italiani la rete fognaria non è allacciata a un depuratore.

Un vero primato negativo, in Europa, tanto che la Commissione di Giustizia Ue su questo fronte ha già aperto due procedure di infrazione per l'Italia e una terza è in discussione. Per correggere questo quadro, palazzo Chigi ha messo in moto un meccanismo che dovrebbe riuscire «a riportare gran parte del Paese nella media Ue nel giro di tre anni».

Il traguardo non è scontato e l'Italia si muove in grandissimo ritardo. La direttiva Ue che impone il trattamento di depurazione per il 100% delle fognature pubbliche avrebbe dovuto essere recepita già nel 2005, lo scorso anno scadeva l'ultima proroga concessa al Belpaese per mettersi in regola. «Purtroppo in questi anni anche davanti alle infrazioni si è rimasti immobili». I motivi? Hanno pesato alcune caratteristiche tutte italiane, come le lungaggini della burocrazia e la lentezza nell'esecuzione dei lavori per la costruzione degli impianti necessari. Ma anche, nota Grassi, quella «distorsione, per cui spesso un depuratore viene ritenuto più impattante sull'ambiente della sua assenza, ovvero delle acque inquinate che in mancanza di impianti adeguati finiscono in mare. Come è successo ad esempio ad Acireale, caso che abbiamo affrontato appena ci siamo insediati». Il quadro disegnato da Grassi è quello di una vera crisi, frutto non di un'emergenza ma dell'immobilismo di anni. L'idea messa in campo dal governo è allora quella di sbloccare investimenti e opere. Un esempio: negli ultimi 15 anni sono stati messi a disposizione 11 miliardi per acquedotti e depurazioni su tutto il territorio nazionale. Ma a oggi, ben 3,2 miliardi devono ancora essere spesi, di cui

PERFUGIO E RITORNATA A GINEVRA

La chiazza avanza verso la costa, il prim'inaccettabile

«In un momento che sta subentrando il periodo estivo, è importante che si apra il dibattito su come affrontare i dissesti idrogeologici. Non dovremo ripeterci con i disastri che abbiamo visto negli ultimi anni. Con i finanziamenti del governo e del Parlamento, e con il supporto di imprenditori e cittadini, abbiamo già fatto molto in questi anni. Ma è importante che ci siano persone che si occupino di questa materia e che siano in grado di prendere decisioni e di mettere in campo un piano di lavoro che sia in grado di affrontare questa situazione in modo efficace».

La chiazza avanza verso la costa, il prim'inaccettabile



verso le fonti pulite

Il primato negativo, in Europa, tanto che la Commissione di Giustizia Ue su questo fronte ha già aperto due procedure di infrazione per l'Italia e una terza è in discussione. Per correggere questo quadro, palazzo Chigi ha messo in moto un meccanismo che dovrebbe riuscire «a riportare gran parte del Paese nella media Ue nel giro di tre anni».

La sconfitta dell'informazione

Commento

Il primato negativo, in Europa, tanto che la Commissione di Giustizia Ue su questo fronte ha già aperto due procedure di infrazione per l'Italia e una terza è in discussione. Per correggere questo quadro, palazzo Chigi ha messo in moto un meccanismo che dovrebbe riuscire «a riportare gran parte del Paese nella media Ue nel giro di tre anni».

«Non trattato il 40% delle acque scaricate in mare»

Grassi, Struttura di Missione di palazzo Chigi: «In 3 anni ritorneremo nella media Ue»

Criticare un modo di fare giornalismo non lede la libertà di stampa

La corsa contro il tempo per mettere in regola l'Italia sul fronte della depurazione

2,9 al Sud (1,5 miliardi solo in Sicilia). «La mossa dello Sblocca Italia è stata quella di autorizzare il commissariamento di tutte quelle situazioni in cui ci sono i soldi eppure i cantieri per i depuratori non partono». ricapitola Grassi.

Come appunto in Sicilia, dove l' assessore regionale Vania Contrafatto è stata nominata commissario per la progettazione preliminare e quella esecutiva di tutta una serie di opere (dalla rete fognaria a collettori a depuratori) in comuni come Augusta e Misterbianco. O in Campania, a Ischia, piuttosto che in Veneto a Thiene: la speranza è quella di far partire una serie di cantieri entro il 2016. La parola è passata dai comuni alle Regioni, così da ridurre il numero degli interlocutori del governo. «Sul nodo degli sversamenti fognari in mare il sistema degli enti locali ha mostrato la sua debolezza, anche se certo non ovunque, sono molte le regioni dove il livello di infrazioni è bassissimo. Ma quello che è stato tolto loro dallo Sblocca Italia è solo il diritto di veto su opere di interesse nazionale - conclude Grassi -: perché a un certo punto occorre prendersi la responsabilità di decidere». La nuova chiarezza su procedure e finanziamenti dovrebbe convincere la Ue a non procedere con le sanzioni, che in assenza di interventi potrebbero ammontare a 2-300 milioni.

L' Unità Martedì, 19 Aprile 2016 7.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 20 aprile 2016



DOSSIER

Mercoledì, 20 aprile 2016

Articoli

19/04/2016 Con i piedi per terra Dal 23 al 30 aprile torna la "Settimana della Bonifica"	1
19/04/2016 Con i piedi per terra Clima: Consorzi bonifica, estate 2016 più calda di scorso anno....	2
20/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 14 Fanghi e dragaggi nei porti, c'è Remtech	3
19/04/2016 lanuovaferrara.it «La conca non funziona escursioni annullate»	4
19/04/2016 Telestense Porti, dragaggi, sedimenti: con Remtech Ferrara esporta le sue competenze...	6
19/04/2016 Telestense Comacchio: dalle saline al birdwatching	7
20/04/2016 Avvenire Pagina 3 Depuratori, fogne e discariche Il conto salato delle Regioni	8

ANTONIO MARIA MIRA

Dal 23 al 30 aprile torna la "Settimana della Bonifica"

Centinaia di appuntamenti in tutta Italia per conoscere le attività che svolgono i 118 Consorzi di bonifica con visite guidate alle 'cattedrali dell' acqua', passeggiate ecologiche, bicicletate, concerti e mostre. Si terrà dal 23 al 30 Aprile la 16 esima edizione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa dall' Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), anticipata rispetto agli scorsi anni di tre settimane per evitare la concomitanza con la tornata elettorale amministrativa. Presentata questa mattina dal presidente e direttore dell' Anbi, Francesco Vincenzi e Massimo Gargano in un convegno dove è intervenuto, tra gli altri, il vice presidente della Commissione Agricoltura del Senato, Massimo Caleo, l' edizione di quest' anno sarà cofinanziata dalla Commissione Europea per richiamare l' attenzione anche delle istituzioni europee sull' importanza dei Consorzi, deputati alla salvaguardia del territorio. "Anche quest' anno - ha detto Vincenzi - i Consorzi di bonifica nella consueta Settimana vogliono mettere a sistema le attività svolte quotidianamente a servizio delle comunità; saranno centinaia gli appuntamenti in tutta Italia per fare conoscere una realtà, di cui il Paese può andare fiero, esempio di autogoverno del territorio e di sussidiarietà nel nome di un interesse comune, quale la migliore gestione delle acque di superficie". Una giornata anche per ricordare le numerose attività svolte ad Expo dall' Anbi che conta 118 Consorzi.



Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione sul sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

Edizione di: **NEWS**, 19 aprile 2016 ore 13:14

Piedi per terra
 - Approfondimenti -

FEDER UNACOMA
 Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità Expo News

News » Appuntamenti » Dal 23 al 30 aprile torna la "Settimana della Bonifica"

Dal 23 al 30 aprile torna la "Settimana della Bonifica"

martedì, 19 aprile 2016, 14:39

Centinaia di appuntamenti in tutta Italia per conoscere le attività che svolgono i 118 Consorzi di bonifica con visite guidate alle 'cattedrali dell'acqua', passeggiate ecologiche, bicicletate, concerti e mostre. Si terrà dal 23 al 30 aprile la 16 esima edizione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa dall'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), anticipata rispetto agli scorsi anni di tre settimane per evitare la concomitanza con la tornata elettorale amministrativa. Presentata questa mattina dal presidente e direttore dell'Anbi, Francesco Vincenzi e Massimo Gargano in un convegno dove è intervenuto, tra gli altri, il vice presidente della Commissione Agricoltura del Senato, Massimo Caleo. L'edizione di quest'anno sarà cofinanziata dalla Commissione Europea per richiamare l'attenzione anche delle istituzioni europee sull'importanza dei Consorzi, deputati alla salvaguardia del territorio. "Anche quest'anno - ha detto Vincenzi - i Consorzi di bonifica nella consueta Settimana vogliono mettere a sistema le attività svolte quotidianamente a servizio delle comunità; saranno centinaia gli appuntamenti in tutta Italia per fare conoscere una realtà, di cui il Paese può andare fiero, esempio di autogoverno del territorio e di sussidiarietà nel nome di un interesse comune, quale la migliore gestione delle acque di superficie". Una giornata anche per ricordare le numerose attività svolte ad Expo dall'Anbi che conta 118 Consorzi.

Tag: Anbi, bonifica, consorzi di bonifica, settimana della bonifica

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

« Consumi alimentari: dopo la crisi tornano a crescere. Bene premium, bio e acquistati online »
 « Sicilia, L'agricoltura (Cfr) »
 « Unle le forze per scongiurarla »

Categorie

Home page
 Prima Pagina
 Approfondimenti
 Ambiente
 Appuntamenti
 Fiere
 Lettere in redazione
 Trasmissioni
 Video attualità
 Expo News

Pagine

Con i piedi per terra NEWS - Redazione
 Associazione Agricoltura Emilia Romagna
 Giovedì i momenti salienti dell'Expo
 Guida alle aperture
 News Feed
 Feed dei commenti

Antenna Verde Live streaming
 (crati)
 Trasmissione della settimana
 Feed dei commenti

Copyright © 2001 Con i Piedi Per Terra. All rights reserved.
 Copyright © 2014-15
 Sede legale V. Bionacci, 51 - 40133 Castelnuovo (BO) - Sede operativa V. L. Marconi, 6 - 40128 Bologna
 tel. 051.422316 - fax 051.42239527 - fax redazione 051.4223950
 P. IVA 01657492105 - C.F. 01161800388 - A.S.A. 347487 - R.I.BO 01161800388 - C.S. € 1.350.000,00 Vers. € 1.445.375,00
 Concessionaria per la Pubblicità Pubblide2 Srl

News più lette | Discussioni | Commenti | Tags

1. **Giuliano**: il mercato italiano germanico in...
2. **Antonio Randazzo**: Sporo che questo traguardo...
3. **Andrea**: Quanti in sostanza cosa vuol d...
4. **Tereza che bene**: Il boomismo il Terrore di...
5. **Dominga**: volevo sapere se la pizzotta...

Sottoscrizioni

- Sottoscrivi il News Feed
- Sottoscrivi i Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:

Clima: Consorzi bonifica, estate 2016 più calda di scorso anno. Accelerare Piano irriguo

L' estate del 2016 potrebbe essere più calda di quella dello scorso anno. A dirlo all' ANSA è il direttore generale dell' Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Massimo Gargano, a margine della presentazione della 16esima edizione della Settimana nazionale della bonifica dell' irrigazione. "E' un' emergenza annunciata quella della siccità in Italia visto i valori di queste settimane", ha detto Gargano, nel ricordare che, contrariamente allo scorso anno si stanno già verificando incendi, in particolare in Sardegna e in Calabria. "E' un fronte sul quale purtroppo si dovrà lavorare ma gli antidoti a questa emergenza ci sono e si chiamano progettualità e risorse", ha detto Gargano, riferendosi ai 300 milioni di euro del Piano irriguo nazionale ancora fermo. Da qui l' appello a "liberarlo dalla burocrazia che ne sta impedendo il decollo; doveva partire il 31 dicembre scorso ma oggi è ancora oggetto di vari passaggi al Ministero delle Politiche agricole; ritardarne l' applicazione significa rallentare la competitività dell' agroalimentare Made in Italy". Sul fronte della progettualità, il direttore ha evidenziato la fattiva collaborazione Anbi-Autorità Bacino del Po-Istituzioni per gestire la prevenzione nel bacino padano contro la siccità, sollecitando di fare lo stesso in altre aree del paese, sulla base delle indicazioni contenute nel Collegato Ambientale appena approvato.



Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

Edizione di: Martedì, 19 aprile 2016 ore 14:15

Con i piedi per terra
Agricoltura, alimentazione e ambiente

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità Expo News

Home » Primo Piano » Clima: Consorzi bonifica, estate 2016 più calda di scorso anno. Accelerare Piano irriguo

Clima: Consorzi bonifica, estate 2016 più calda di scorso anno. Accelerare Piano irriguo

martedì, 15 aprile 2016, 15:28 [Primo Piano](#) [Commenta](#)

L' estate del 2016 potrebbe essere più calda di quella dello scorso anno, si dice all' ANSA è il direttore generale dell' Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Massimo Gargano, a margine della presentazione della 16esima edizione della Settimana nazionale della bonifica dell' irrigazione. "E' un' emergenza annunciata quella della siccità in Italia visto i valori di queste settimane", ha detto Gargano, nel ricordare che, contrariamente allo scorso anno si stanno già verificando incendi, in particolare in Sardegna e in Calabria. "E' un fronte sul quale purtroppo si dovrà lavorare ma gli antidoti a questa emergenza ci sono e si chiamano progettualità e risorse", ha detto Gargano, riferendosi ai 300 milioni di euro del Piano irriguo nazionale ancora fermo. Da qui l' appello a "liberarlo dalla burocrazia che ne sta impedendo il decollo; doveva partire il 31 dicembre scorso ma oggi è ancora oggetto di vari passaggi al Ministero delle Politiche agricole; ritardarne l' applicazione significa rallentare la competitività dell' agroalimentare Made in Italy". Sul fronte della progettualità, il direttore ha evidenziato la fattiva collaborazione Anbi-Autorità Bacino del Po-Istituzioni per gestire la prevenzione nel bacino padano contro la siccità, sollecitando di fare lo stesso in altre aree del paese, sulla base delle indicazioni contenute nel Collegato Ambientale appena approvato.

Tags: clima, consorzi bonifica, estate 2016, Massimo Gargano, meteo, siccità

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

«Da stalle in crisi a Milano arriva il "latte della solidarietà"»
Agricoltura: aumenta la quota di terreni in affitto, ma il fisco disincentiva»

[Home page](#)
[Primo Piano](#)
[Agriturismo](#)
[Agricoltura](#)
[Politiche agricole](#)
[Alimentazione](#)
[Ambiente](#)
[Appuntamenti](#)
[Fiere](#)
[Lettere in redazione](#)
[Trasmissioni](#)
[Video attualità](#)
[Expo News](#)

[Con i piedi per terra NEWS](#)
[Redazione](#)
[Antenna Verde Live streaming](#)

[Associazioni Agricoltura Emilia Romagna](#)
[trattori](#)

[Riviviamo i momenti salienti dell'Expo](#)
[Trasmissione della settimana](#)

[Guida alle spese](#)
[News Feed](#)
[Feed dei commenti](#)

Copyright © 2009 Con i piedi per terra. All rights reserved.
 Copyright © 2016
 Sede legale: V. Saraceni, 51 - 40013 Castelmaggiore (BO) - Sede operativa: L. Manera, 6 - 40128 Bologna
 Tel. 051.60208 - Fax 051.6129802 - Servizio clienti: 051.4329810
 P. IVA 03004941200 - C.F. 01161800368 - R.E.A. 347487 - A.I.R.O. 01161800368 - C.S. € 1.550.000,00 Vers. € 1.445.375,00
 Concessionaria per la Pubblicità: Pubblid2 Srl

MGR
 via Galliera, 32
 Fano di Argelato (BO)
30 ANNI
 1986-2016
 apertura straordinaria
30 APRILE 2016
OPEN NIGHT
 mostra attrezzature e prove in campo
 dalle 16 alle 22:00

Benedetto FATTORIA 2.0
 dal produttore al consumatore
 soluzioni personalizzate per l'agricoltura

News più lette [Notizie](#) [Commenti](#) [Testi](#)
 1. Giuliano: il mercato italiano permanece in
 2. **Antonia Randazzo**: Spesa che questo traguardo
 195
 3. **Andrea**: Quindi in sostanza cosa vuol d
 4. **Torrene che buone**: E' bellissimo il Torrene di
 5. **Dominga**: volevo sapere se la pizzotta...

Sottoscrizioni
 Sottoscrivi il News Feed
 Sottoscrivi i Feed dei Commenti
 Aggiornamenti via mail: [Inizia](#)

convegno con vista sui lavori dell' Idrovia

Fanghi e dragaggi nei porti, c'è Remtech

Prende il via oggi, a Roma, il ciclo di seminari propedeutici a RemTech Expo (X edizione), il più importante evento in Europa dedicato alla tutela del territorio e alla bonifica dei siti contaminati, protezione delle coste, riduzione del rischio idrogeologico e sostenibilità delle grandi opere, che si terrà alla Fiera di Ferrara dal 21 al 23 settembre. Il primo appuntamento preparatorio è organizzato in collaborazione con Assoporti e accende i riflettori sui temi dei dragaggi e della gestione dei sedimenti, fondamentali a livello nazionale, come testimoniano gli investimenti del governo per rendere più efficiente e strategica la rete italiana della portualità. È una questione di stretta attualità a Ferrara, in quanto si sta procedendo alla caratterizzazione dei fanghi di Darsena e canale Burana per procedere poi al dragaggio del fondo nell'ambito del progetto Idrovia, e quindi servono punti di riferimento giuridici e a livello di esperienze pilota.

Silvia Paparella, geologa e project manager di RemTech Expo, spiega che «il seminario servirà a esaminare, insieme ad alcuni dei principali esperti del settore, al ministero dell'Ambiente, al Consiglio superiore dei lavori pubblici, a Ispra, alle Autorità portuali, all'università e alle imprese, la normativa tecnica in via di approvazione e ad approfondire le best practice e le tecnologie innovative per il monitoraggio e il dragaggio nei porti». L'incontro, in programma presso la sede di Assoporti, punta a due obiettivi: condividere le conoscenze per favorire l'innovazione e l'efficiamento del sistema portuale nazionale, e avvicinare domanda e offerta di tecnologie e servizi specialistici, per i quali l'Italia, grazie alla sua posizione baricentrica nel Mar Mediterraneo, deve sempre più rappresentare un punto di riferimento mondiale.

Il seminario sul dragaggio sarà seguito da quello sulla mitigazione del rischio idrogeologico, in calendario il 31 maggio, sempre a Roma, e promosso in partnership con #italiasicura, la struttura di missione del Consiglio dei ministri contro il dissesto. A chiudere il ciclo, il convegno sulle tecnologie di bonifica, fissato per il 30 giugno nella sede di Confindustria di Viale dell'Astronomia.

14 Cronaca

Pillola del giorno dopo «L'obiezione è possibile»

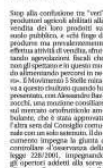
Peruffo, consigliera Fi e farmacista: non venderla: non è un diritto, no alle liste Fm Forlani (Federfarma); rispettare la legge. Comune, coinvolte le Pari opportunità



Il foglio illustrativo della pillola del giorno dopo

Ma questa condizione non basta. «L'obiezione è possibile», dice Peruffo, «e il Comune di Forlani, che ha votato contro la legge, non è un diritto, ma un dovere». Peruffo, consigliera Fi e farmacista, non venderla: non è un diritto, no alle liste Fm Forlani (Federfarma); rispettare la legge. Comune, coinvolte le Pari opportunità

OK ALLA MOZIONE M5S «Più controlli sugli alimentari nei mercatini»



Vasco Chianfardini

Steg alla confusione in "veri" mercati, negli ultimi anni la vendita di prodotti di qualità è cresciuta, ma non è sempre facile riconoscerli. Il Comune di Forlani, in quanto si sta procedendo alla caratterizzazione dei fanghi di Darsena e canale Burana per procedere poi al dragaggio del fondo nell'ambito del progetto Idrovia, e quindi servono punti di riferimento giuridici e a livello di esperienze pilota.

Indennizzi Carife, il governo aspetta il Tar

Rinvitati di una settimana i decreti come successo per le sentenze. E Bankitalia 'aiuta' le cause civili



Vasco Chianfardini

Il Consiglio dei ministri è convocato per giovedì 21 aprile. Il governo attende il Tar per i rinvii. Il Tar di Roma ha respinto la richiesta di Carife di ottenere un indennizzo di 100 milioni. Il Tar di Roma ha respinto la richiesta di Carife di ottenere un indennizzo di 100 milioni. Il Tar di Roma ha respinto la richiesta di Carife di ottenere un indennizzo di 100 milioni.

LUTTO PER IL TERRORISMO E PROTESTA

Studenti africani silenziosi: stop ghetti

Questi sono le battaglie della studente africana non si vede per la prima volta in un corteo. Si vede, vittima del terrorismo nel mondo in generale, ma anche vittima del razzismo in Italia. La studentessa africana è una vittima del razzismo in Italia. La studentessa africana è una vittima del razzismo in Italia. La studentessa africana è una vittima del razzismo in Italia.

«La conca non funziona escursioni annullate»

I titolari della Nena (navigazione fluviale): a Pontelagoscuro bloccati due volte Nel mirino anche l'investimento sull'idrovia: troppi gli ostacoli invalicabili

«Per il secondo weekend di fila la conca di navigazione di Pontelagoscuro, manufatto che permette il transito di imbarcazioni tra Ferrara e il fiume Po, è rimasta chiusa a causa di un guasto che l'ente gestore non è riuscito ancora a riparare». E' l'inizio sconsolato della lettera inviata alla "Nuova" dai dirigenti della Nena sas, società che gestisce un servizio di trasporto turistico fluviale e che a causa del difettoso funzionamento della "porta" d'acqua che collega il Po grande con il canale Boicelli e il Po di Volano recentemente è stata costretta a tagliare alcune escursioni. «Una gravissima situazione che ci sta arrecando un grave danno sia economico che di immagine - scrive il titolare della società, Georg Sobbe - L'impatto ci ha costretto a cambiare all'ultimo i programmi accettando di conseguenza numerose cancellazioni di prenotazioni». Lo «sconcerto» deriva anche da una coincidenza di tempi: tutto questo capita - scrive Sobbe - nel periodo «di maggiore movimento turistico per il nostro settore» e si pone «in serio contrasto con qualsiasi tentativo politico, economico e culturale di promuovere la navigazione fluviale a Ferrara». Le disavventure "ferraresi" segnalate da Nena sas e dall'associazione "Fiumana", fondata

dallo stesso Sobbe e da Antonella Antonellini, hanno dei precedenti. «La conca di navigazione ci mette in difficoltà almeno 2-3 volte l'anno», ricorda Sobbe. Il 10 aprile scorso, scrivono Sobbe e Antonellini, «avevamo in programma un'escursione con il battello Lupo da Ferrara fino a Crespino (Ro) e ritorno. Ma portare sul Po grande il battello significava passare attraverso la conca, cosa che avremmo voluto fare il giorno prima per trovarci già sul posto, a Pontelagoscuro». Appuntamento, quindi, alle ore 10 all'imbocco della vasca di transito «ma l'addetto all'apertura della conca dopo quasi un'ora ha dovuto rinunciare all'impresa constatando un guasto all'impianto». A manovrarlo non è più l'agenzia responsabile della navigazione che comunque ha informato Sobbe che «sarebbe stato necessario un sopralluogo e un intervento di una ditta all'inizio della settimana successiva, perché il manutentore non invia il personale nei giorni di festa». Programma cancellato con «più di quaranta prenotazioni per la gita a Crespino» volatilizzate, come pure l'aperitivo che avrebbe dovuto svolgersi sulla stessa barca. A questo imprevisto si è aggiunto il secondo stop, domenica scorsa, ultimi due di una lunga serie di disguidi e disagi che rendono quella che dovrebbe diventare l'idrovia di Ferrara un percorso ad ostacoli



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI LOCALI', and 'PRIMA'. Below this, the article title is displayed: «La conca non funziona escursioni annullate». The sub-headline reads: 'I titolari della Nena (navigazione fluviale): a Pontelagoscuro bloccati due volte Nel mirino anche l'investimento sull'idrovia: troppi gli ostacoli invalicabili'. The date is 19 aprile 2016. A photograph of Georg Sobbe, the owner of Nena sas, is shown. Below the photo, the beginning of the article text is visible, matching the text on the left of the page.

"invalidabili". Dalla conca di Valle Lepri, «chiusa dopo un grave infortunio sul lavoro avvenuto tre anni fa», rammenta Sobbe, al Ponte San Pietro, a Comacchio, «che non può essere aperto abitualmente per permettere i passaggi delle navi», ai lavori «per il ripristino del sostegno della conca di Valpagliaro, fatto che influisce molto negativamente sulle quote di acqua e sui fondali di tutto il primo tronco del Po di Volano», alle zone del canale Boicelli «che si stanno insabbiando», al Po di Primaro «rimasto "navigabile" per piccole imbarcazioni soprattutto grazie al lavoro di alcuni volontari della nostra associazione», agli «interventi spot sull' idrovia mentre il fiume Po, tra Stellata a Gorino, è abbandonato a se stesso».

Cronaca

Porti, dragaggi, sedimenti: con Remtech Ferrara esporta le sue competenze di città d'acqua

Prende il via domani, a Roma, il ciclo di seminari propedeutici a RemTech Expo (X edizione), il più importante evento in Europa dedicato alla tutela del territorio - bonifica dei siti contaminati, protezione delle coste, riduzione del rischio idrogeologico e sostenibilità delle grandi opere -, che si terrà alla Fiera di Ferrara dal 21 al 23 settembre.

Il primo appuntamento preparatorio è organizzato in collaborazione con Assoport e accende i riflettori sui temi dei dragaggi e della gestione dei sedimenti, focali per il Paese, come testimoniano gli investimenti del Governo per rendere più efficiente e strategica la rete italiana della portualità. Silvia Paparella, geologa e project manager di RemTech Expo, spiega che "il seminario servirà a esaminare, insieme ad alcuni dei principali esperti del settore, al Ministero dell' Ambiente, al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, a ISPRA, alle Autorità Portuali, all' Università e alle imprese, la normativa tecnica in via di approvazione e ad approfondire le best practice e le tecnologie innovative per il monitoraggio e il dragaggio nei porti". Paparella prosegue sottolineando che l' incontro, in programma presso la sede di Assoport, punta a due obiettivi: "condividere le conoscenze per favorire l' innovazione e l' efficientamento del sistema portuale nazionale, e avvicinare domanda e offerta di tecnologie e servizi specialistici, per i quali l' Italia, grazie alla sua posizione baricentrica nel Mar Mediterraneo, deve sempre più rappresentare un punto di riferimento mondiale". Il seminario di domani sarà seguito da quello sulla mitigazione del rischio idrogeologico, in calendario il 31 maggio, sempre a Roma, e promosso in partnership con #italiasicura, la Struttura di missione del Consiglio dei Ministri contro il dissesto. A chiudere il ciclo, il convegno sulle tecnologie di bonifica, fissato per il 30 giugno nella sede di Confindustria di Viale dell' Astronomia.



The screenshot shows the Telestense.it website interface. At the top, there are banners for 'Salone Nazionale delle Sagre Mi en' (23-25 April 2016) and 'Musica maestro'. The main navigation bar includes 'HOME', 'Chi siamo', and 'L'emittente'. The article title is 'Porti, dragaggi, sedimenti: con Remtech Ferrara esporta le sue competenze di città d'acqua', dated 19/04/2016 10:36. The article text is partially visible, starting with 'Prende il via domani, a Roma, il ciclo di seminari propedeutici a RemTech Expo (X edizione)'. Below the article, there are sections for 'Articoli correlati per tags' and 'I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO'. The right sidebar features social media icons and a 'Musica maestro' section.

AREA 4 [Il Delta]

Comacchio: dalle saline al birdwatching

Intensa settimana in arrivo per Comacchio, tra salina e birdwatching.

Una Comacchio sempre più concentrata sulle risorse e sui conseguenti eventi, legati al Parco del Delta del Po, diventato dallo scorso anno Riserva della Biosfera - Man and Biosphere UNESCO. Tra il ponte del 25 aprile e quello del primo maggio, il territorio rivierasco dedicherà molto spazio al Turismo Naturalistico. Il primo appuntamento avrà luogo proprio nel Giorno della Festa della Liberazione. Alle 9.30 si partirà dal Parco della Resistenza per il Ciclodelta della Libertà. Obiettivo: raggiungere la Salina, dove sarà inaugurata la Torre Rossa, uno dei luoghi simboli del territorio. Presenzieranno all'appuntamento il sindaco Marco Fabbrì assieme al vicesindaco Denis Fantinuoli, il Presidente dell'Ente Parco del Delta del Po Emilia-Romagna Massimo Medri, l'architetto Cristiano Bertelli (presidente del CADF, ovvero il Consorzio acque del Delta) e l'architetto Sergio Fortini, che si è occupato del recupero della Torre Rossa. Dopo l'inaugurazione dell'aula didattica, alle 11.30 vi sarà il rientro a Comacchio. Molto intenso poi il weekend che va dal 29 aprile al 1° maggio, che avrà sede al Villaggio espositivo Argine Fattibello, con la Fiera del Birdwatching. Nei tre giorni, ampio spazio sarà dedicato allo Slow Tourism, con proposte turistiche per il cicloturismo, il turismo fluviale, il turismo naturalistico ed il turismo sportivo. E poi ancora eventi fotografici, aree espositive e iniziative che rendono esclusiva questa manifestazione, tale da essere l'unico evento in Italia specializzato e professionale del settore. La Fiera del Birdwatching - giunta all'ottava edizione - si inserisce tra gli eventi della Primavera Slow di Comacchio.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are banners for 'Salone del Turismo delle Sagre' and 'Musica Maestro'. The main navigation bar includes 'HOME', 'Chi siamo', and 'L'emittente'. The article title is 'Comacchio: dalle saline al birdwatching' with a sub-headline 'Intensa settimana in arrivo per Comacchio, tra salina e birdwatching.' The article text describes the events in Comacchio, mentioning the inauguration of the Torre Rossa and the Birdwatching Fair. There are several small images and video thumbnails on the page. The right sidebar contains social media links and other news items.

NORME VIOLATE E AMBIENTE TRADITO NEI TERRITORI

Depuratori, fogne e discariche Il conto salato delle Regioni

L'inquinamento locale costa milioni. A carico di tutti

Dieci regioni commissariate in quanto inadempienti in fatto di depurazione delle acque. Cinque di queste sono tra i promotori del referendum di domenica contro le trivellazioni in mare, anche se in tema di depurazione non rispettano né le norme italiane né tantomeno le direttive europee. In realtà, tutte le regioni italiane, tranne il Molise (ma solo per una questione burocratica) non rispettano in pieno gli obblighi Ue - e quindi anche le nove 'referendarie' - ma il governo ha deciso di intervenire solo in quelle dove, malgrado importanti finanziamenti, le opere erano bloccate. Intanto, però, è grazie a loro se l'Italia dovrà pagare a partire dal 2016 ben 480 milioni l'anno di sanzioni. Poi si andrà avanti a 'botte' di quasi 800mila euro al giorno fino a quando le opere non saranno terminate e rientrando nei limiti delle norme. Non solo: per una serie di altri gravissimi ritardi delle regioni stiamo già pagando decine di milioni. Si tratta di quelli stanziati per la chiusura, la bonifica e la messa in sicurezza delle discariche abusive di rifiuti.

Qui le regioni 'fuori legge' sono addirittura 14, e tra loro 5 sono tra quelle che hanno promosso il referendum di domenica scorsa, oltre all'Abruzzo che alla fine si era tirato fuori. Le discariche non in regola sono ben 155, ma all'inizio erano 200. A Nord come a Sud. Ci sono per ora costate, in sanzioni, 82 milioni di euro, anticipati dal ministero dell'Ambiente; e costeranno ancora 200mila euro a discarica ogni sei mesi. Ai quali bisogna aggiungere i 20 milioni di euro forfettari e i 120mila euro al giorno come sanzioni per l'eterna emergenza in Campania. Una cifra enorme ma, come ha spiegato pochi giorni fa in Parlamento, il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, è intenzionato ad avvalersi del potere di rivalsa, facilitato dalle norme inserite nell'articolo 1 comma 813 della Legge di stabilità 2016. «Il sistema di rivalsa - ha annunciato il ministro - attivato dal Ministero dell'economia e delle finanze nei confronti dei soggetti responsabili delle violazioni che hanno determinato la sentenza di condanna, prevede un meccanismo di compensazione con i trasferimenti che lo Stato dovrà effettuare in favore delle amministrazioni stesse».

In altre parole, per pagare la sanzione si useranno, bloccandoli, fondi destinati a comuni e regioni. La Legge di stabilità prevede addirittura che non sia necessario acquisire l'intesa con le

10 aprile 2016

Il sito è in via Vicini del Presso Pizzari, recante il numero della registrazione e stampa su carta

IDEE | 3

Il secondo tempo della riforma
PER LE BCC I DETTAGLI FANNO LA DIFFERENZA



Il secondo tempo della riforma... **PER LE BCC I DETTAGLI FANNO LA DIFFERENZA**... **Il secondo tempo della riforma**... **PER LE BCC I DETTAGLI FANNO LA DIFFERENZA**... **Il secondo tempo della riforma**... **PER LE BCC I DETTAGLI FANNO LA DIFFERENZA**...

NORME VIOLATE E AMBIENTE TRADITO NEI TERRITORI

Depuratori, fogne e discariche Il conto salato delle Regioni

L'inquinamento locale costa milioni. A carico di tutti



Qui 2016 l'Italia dovrà pagare 480 milioni l'anno di sanzioni per la mancata depurazione delle acque. E decine di milioni di euro in più per i rifiuti non trattati e le discariche abusive. Ora il governo pensa di rivedere...

10 aprile 2016

Un fuoco che già corre nel mondo: il miracolo dei Giochi

Un fuoco che già corre nel mondo: il miracolo dei Giochi... **I Giochi moderni portano**... **Un fuoco che già corre nel mondo: il miracolo dei Giochi**... **I Giochi moderni portano**...

amministrazioni inadempienti ma ugualmente, ha assicurato Galletti, «è stato avviato un iter procedurale che prevede un coinvolgimento di tutte le amministrazioni interessate». Perché il Governo intende «assicurare il reintegro delle anticipazioni» ma «tenendo conto dei vincoli di bilancio e delle limitate disponibilità di risorse di molti comuni». Mano ferma comunque, anche perché delle 18 procedure europee in materia ambientale ben 14 vedono il coinvolgimento diretto delle amministrazioni locali e regionali. E per le discariche il ministro denuncia il grave «paradosso»: «Lo Stato è costretto a farsi carico, tanto dal punto di vista amministrativo quanto dal punto di vista finanziario, del comportamento omissivo delle amministrazioni locali e regionali». Anche per questo ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio tutte le informazioni necessarie «ai fini della valutazione dell' opportunità, da parte del Consiglio dei ministri, di procedere all' esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti delle amministrazioni inadempienti e al loro conseguente commissariamento». Come peraltro è previsto proprio dall' ultima Legge di stabilità. Una procedura già ampiamente utilizzata per la depurazione.

In questo settore, come detto, nessuna regione si salva malgrado i non pochi finanziamenti ricevuti. Tra il 2011 e il 2012 tre delibere del Cipe avevano stanziato 3,2 miliardi di euro per depuratori, sistemi fognari e acquedotti. Ben 2,8 miliardi erano riservati alle regioni del Sud, per circa 900 opere. Invano o quasi. E non parliamo di paesini. Tra le 86 città con più di 150mila abitanti, il 31,8% non è connesso con la fogna e il 41,9% non è in regola per il trattamento secondario delle acque reflue. Se scendiamo al di sotto dei 150mila abitanti scopriamo che i comuni fuori legge sono più di 2.500. Tutto questo ci pone all' ultimo posto tra i Paesi europei per numero di abitanti raggiunti da fognature e allacciati a collettori e depuratori. Non una questione di fondi che, come abbiamo scritto, c' erano, ma di capacità di spesa, di progettualità, di efficienza. Così il governo è intervenuto commissariando le opere da realizzare, e non realizzate, in Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Veneto, Lazio, Sicilia, Abruzzo, Marche e Liguria (notare che le prime cinque sono tra i promotori del referendum sulle trivellazioni...). Ma qual è la situazione in queste regioni?

Secondo i dati forniti da #Italiasicura, la struttura di missione della Presidenza del Consiglio che si occupa anche dei servizi idrici, come copertura del servizio depurazione, la Basilicata è al 62,6%, la Campania al 58,6%, la Calabria al 51,6%, la Puglia al 66,3%, il Veneto al 48,8%, le Marche al 49%, la Liguria al 60,9%.

Drammatica la situazione siciliana dove, come ci spiega il direttore di #Italiasicura, Mauro Grassi, «ci sono 431 depuratori per 390 comuni, ma ne funzionano solo 12. In pratica più di due milioni di siciliani è come se scaricassero direttamente in mare». Un ritardo che ci ha provocato varie condanne della Corte Ue per le quali, secondo calcoli di Palazzo Chigi, quest' anno dovremo cominciare a pagare circa 480 milioni. Ma anche qui scatterà la rivalsa. E i conti sarebbero già stati fatti: 185 milioni la Sicilia, 74 la Lombardia, 66 il Friuli, 38 la Calabria, 21 la Campania, 19 la Puglia e la Sardegna, 18 la Liguria, 11 le Marche, 8 l' Abruzzo, 7 il Lazio, 5 Valle d' Aosta e Veneto. Per ora. Tornando alle discariche abusive, vera vergogna italiana, le regioni sanzionate sono 14: Campania in testa (quasi una non notizia, purtroppo...

) con 46 discariche abusive sanzionate, poi la Calabria con 29 discariche, l' Abruzzo con 24, il Lazio con 15, la Sicilia con 11, la Puglia con 10, il Veneto con 8, la Liguria con 4. E tra queste tornano le stesse regioni 'referendarie' sanzionate anche per la mancata depurazione delle acque.

Seguono, ma molto lontano, la Toscana con 3 discariche abusive sanzionate e, infine, con una Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Piemonte e Umbria.

A queste regioni, e ai comuni interessati, nel 2015 sono stati notificati decreti di diffida del Presidente del Consiglio in vista dell' eventuale esercizio del potere sostitutivo straordinario. In dieci casi gli enti hanno adempiuto a quanto richiesto nei termini imposti con le diffide. «Tuttavia - ha commentato il ministro Galletti - occorre segnalare che in molti casi i termini imposti con le diffide sono scaduti e le amministrazioni interessate non hanno avviato o completato le attività prescritte. In tali casi è senz' altro ipotizzabile l' esercizio dei poteri sostitutivi da parte dello Stato». Insomma comuni e regioni sono

avvertiti.

RIPRODUZIONE RISERVATA Moria di pesci nel Sud Italia. La non depurazione dei fiumi è una delle maggiori fonti di inquinamento del mare.

ANTONIO MARIA MIRA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 21 aprile 2016



DOSSIER

Giovedì, 21 aprile 2016

Articoli

21/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 16	
«Troppo alta quella tassa»	1
21/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Ambiente e turismo per un rilancio delle Valli	2
20/04/2016 lanuovaferrara.it	
I sindaci al Consorzio: no alla stangata sulle tasse di bonifica	4
21/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 7	
«Eccessivo l' aumento degli oneri: il Consorzio li riveda o andremo...	5
21/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
«Contributo per la Bonifica, fare chiarezza»	6
21/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 20	
Riqualificazione della Vallesanta: parte la caccia ai finanziamenti	7
20/04/2016 Estense	<i>MARCO FABBR</i>
Oneri consortili, tutti i sindaci contro il Consorzio di Bonifica	8
20/04/2016 avvenire.it	<i>ANTONIO MARIA MIRA</i>
Depuratori, fogne e discariche Il conto salato delle Regioni	9

«Troppo alta quella tassa»

I sindaci ferraresi al Consorzio di Bonifica: gli aumenti non superino il 20%

Le proteste dei contribuenti per le cartelle della tassa di bonifica in certi casi raddoppiate o triplicate, a causa del nuovo Piano di classifica, hanno prodotto un primo risultato.

I sindaci della provincia hanno infatti incontrato ieri il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: la richiesta, «avanzata all'unanimità, è di ponderare gli oneri consortili in ossequio alle linee guida dettate dalla Regione Emilia Romagna, che parla di ponderazione, gradualità ed equità. L'interpretazione che i sindaci ritengono corretta e doverosa delle linee guida regionali - si legge in una nota - vuole che gli aumenti degli oneri consortili non avvenga in misura superiore al 20%, cosa che al momento invece non ha trovato applicazione da parte del Consorzio».

I sindaci ricordano di aver faticosamente eliminato quest'anno una parte importante della fiscalità locale che permetterà alle famiglie di pagare meno per tutto il 2016.

Tutto questo «non può essere vanificata dagli aumenti che stanno colpendo in questi giorni i territori - fanno presente i rappresentanti dei Comuni - Qualora non ci fosse da parte del Consorzio di Bonifica volontà di aderire a queste posizioni ed interpretazione, i Sindaci prenderanno in considerazione la strada del ricorso alla Giustizia Amministrativa».

È il caso di ricordare che il Comune di Comacchio ha già ricorso al Tar, e la spiegazione consortile, secondo la quale 87mila contribuenti hanno ottenuto benefici dal nuovo Piano di classifica a fronte di 58mila cartelle rincarate, con un incasso totale pressoché invariato, non ha convinto i sindaci.

È netta quindi la presa di posizione dei sindaci della provincia di Ferrara che ha cavalcato la protesta popolare di molti cittadini. Dal canto suo, il Consorzio di Bonifica ferrarese aveva replicato alle proteste asserendo che questa nuova contribuzione porterà a dei ribassi.

16 Cronaca LA NUOVA GIORNALE 21 APRILE 2016

«Troppo alta quella tassa»

I sindaci ferraresi al Consorzio di Bonifica: gli aumenti non superino il 20%

Le proteste dei contribuenti per le cartelle della tassa di bonifica in certi casi raddoppiate o triplicate, a causa del nuovo Piano di classifica, hanno prodotto un primo risultato. I sindaci della provincia hanno infatti incontrato ieri il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: la richiesta, «avanzata all'unanimità, è di ponderare gli oneri consortili in ossequio alle linee guida dettate dalla Regione Emilia Romagna, che parla di ponderazione, gradualità ed equità. L'interpretazione che i sindaci ritengono corretta e doverosa delle linee guida regionali - si legge in una nota - vuole che gli aumenti degli oneri consortili non avvenga in misura superiore al 20%, cosa che al momento invece non ha trovato applicazione da parte del Consorzio».



Un impianto di bonifica

La giunta provinciale ha approvato il nuovo Piano di classifica, ma solo venerdì 22 alle 10 si è celebrato lo scoppio nella basilica di S. Maria in Vado per commemorare la partecipazione del famiglia e soprattutto di numerosi amici - dice quello indonesiano - la tassa dell'ente che ha trovato un integrando di 20 per cento e sopra la base ha voluto la modifica della quota di cultura e per il sistema accreditamento. La storia di S. Maria in Vado dal 1947 è giunta insieme alle famiglie Colucci, dove l'azienda è stata situata in via Scandiana angolo via Mediana.

SANTA MARIA IN VADO Cardoglio per Nellini storico gestore del Bar Scandiana

Giuseppe Nellini coniato come Carlo prima da tutti i vecchi della Spal e poi dell'Inter e della Fiorentina, Maria in Vado, figura storica del bar Scandiana e la storia lo ha sempre voluto ma solo venerdì 22 alle 10 si è celebrato lo scoppio nella basilica di S. Maria in Vado per commemorare la partecipazione del famiglia e soprattutto di numerosi amici - dice quello indonesiano - la tassa dell'ente che ha trovato un integrando di 20 per cento e sopra la base ha voluto la modifica della quota di cultura e per il sistema accreditamento. La storia di S. Maria in Vado dal 1947 è giunta insieme alle famiglie Colucci, dove l'azienda è stata situata in via Scandiana angolo via Mediana.



GIULIO MANZOLI

Mori dopo due interventi, medici a processo

Rinvii a giudizio i chirurghi che operarono Gaetano Lamburghini, ucciso da un'infezione

Una donna di 70 anni è morta dopo aver subito due interventi chirurgici. I medici sono stati rinviati a giudizio per aver operato Gaetano Lamburghini, ucciso da un'infezione. Il giudice ha condannato i medici a 18 mesi di carcere e 100 mila euro di multa. Il processo è stato celebrato il 21 aprile.

Il processo è stato celebrato il 21 aprile. I giudici hanno condannato i medici a 18 mesi di carcere e 100 mila euro di multa. Il processo è stato celebrato il 21 aprile.

IL PROCESSO SFRASCO DEL SOLO SOLO

Il processo è stato celebrato il 21 aprile.

Il processo è stato celebrato il 21 aprile. I giudici hanno condannato i medici a 18 mesi di carcere e 100 mila euro di multa. Il processo è stato celebrato il 21 aprile.

LA NOTTE SCORSA NELLA ZONA DI VIA BOLOGNA

Ladri al ristorante Hanami

Due entrate hanno forzato il cancello di un ristorante. I ladri sono stati rinviati a giudizio per aver rubato 100 mila euro di contante.

Il processo è stato celebrato il 21 aprile. I giudici hanno condannato i ladri a 18 mesi di carcere e 100 mila euro di multa. Il processo è stato celebrato il 21 aprile.

IL PROCESSO SFRASCO DEL SOLO SOLO

Il processo è stato celebrato il 21 aprile.

Il processo è stato celebrato il 21 aprile. I giudici hanno condannato i medici a 18 mesi di carcere e 100 mila euro di multa. Il processo è stato celebrato il 21 aprile.

Advertisement for Pazzi Funeral Home, including contact information and services offered.

Advertisement for Onoranze Funerarie Zuffoli, including contact information and services offered.

Advertisement for Grandi Funeral Home, including contact information and services offered.

Advertisement for AMSEI Funeral Home, including contact information and services offered.

Advertisement for Copparo Funeral Home, including contact information and services offered.

Advertisement for A.Sc.F.F. Funeral Home, including contact information and services offered.

Ambiente e turismo per un rilancio delle Valli

Progetto per un reinserimento del luccio italiano nell' oasi di Campotto Tutelerebbe l' ecosistema e attrarrebbe pescatori e amanti dello slow food

ARGENTA C' è un futuro per il ripopolamento del luccio italiano in Vallesanta e con esso per lo sviluppo della pesca sportiva e per allacciare anche legami con lo slow food. Un cauto ottimismo degli addetti ai lavori, porta a ipotizzare che entro 5/6 anni gli argini di Vallesanta torneranno ad essere calpestati da specialisti dello spinning. Il progetto, davvero ambizioso, che ha convogliato al centro Mercato parecchi estimatori, è stato illustrato martedì sera.

Nell' insolita veste di maître, il vicesindaco Andrea Baldini ha sottolineato come la filiera territorio-gastronomia parte dal monitoraggio che esperti di Unife hanno svolto in un anno. «Un progetto - ha detto - grazie agli stimoli giunti dai pescatori dall' Asd Vallesanta».

Dopo Oder Magri, presidente dei pescatori, convinto che se la valle può permettere questo progetto «perché non sperare che chi va in giro per l' Europa a pescare lucci, non possa venire a Campotto?», era atteso l' intervento sull' esito del monitoraggio di Mattia Lanzoni (docente Unife), che materialmente ha effettuato lo studio mediante tre tipi di campionamento (acqua, piccoli animali e fauna ittica) in tre stazioni di Vallesanta.

Un monitoraggio da cui risulta che l' acqua di Vallesanta non è in gran salute: degradato, un' alterazione, una eutrofizzazione ma soprattutto - questo è il vero e grosso problema - la scomparsa di vegetazione acquatica. Un elemento questo indispensabile per la vita del luccio. Inoltre, il fondo melmoso (60/70 cm) non promette niente di buono. Per quanto riguarda gli altri risultati del campionamento, sono state catturate 11 specie per un totale di 237 quintali fra carpe (in ottima salute), carassi, siluri e pesci gatto (che soffrono la mancanza di cibo). «Cosa fare? - ha detto Lanzoni - Non servono azioni stravolgenti, ma ripopolare va fatto solo se si fa un lavoro prima. Monitorare e concordare i livelli d' acqua in inverno per diminuire l' azoto e catturare le specie invasive». Bisogna fare «qualche cosa prima - ha aggiunto Giuseppe Castaldelli, responsabile tecnico del Parco - basandosi sui numeri del monitoraggio». Le alternative di vecchia pratica quali bruciare le canne o abbattere gli ittiofagi (è area Sic/Zps e non quindi non è possibile), dragare (soluzione troppo costosa) non hanno trovato spazio.

Per il progetto c' è la piena disponibilità di Paolo Pini, direttore della Bonifica Renana, il quale, oltre a parlare di «una sensibilità nuova», dà l' ok per l' avventorata «ma fino ad un certo punto perché poi, dovremo trovare dei finanziamenti per gli equilibri economici». E a proposito di costi, Baldini ha riferito

15 APRILE 2016 LA NUOVA

Argenta 21

SOSTEGNO ALL'ISTITUTO ONCOLOGICO ROMAGNOLO

Continua l'impegno di Filo contro i tumori

È di questi giorni una vicenda che ha permesso di coinvolgere tantissime persone e di coinvolgere gli amici dell'azienda. Quest'anno, l'attività andrà avanti con il progetto di raccolta fondi che si svolgerà tra il 15 e il 20 aprile. Il progetto prevede per venerdì 15 aprile un aperitivo a villa Vercini e per sabato 16 aprile un aperitivo a villa Vercini e per domenica 17 aprile un aperitivo a villa Vercini. Il progetto è stato ideato da Filo e si svolgerà in collaborazione con il Parco di San Nicola. Per informazioni sui punti di raccolta e sui modi di partecipare, si consiglia di rivolgersi al numero verde 800 000000.



L'impegno della maggioranza di partecipazione di San Nicola

Ambiente e turismo per un rilancio delle Valli

Progetto per un reinserimento del luccio italiano nell' oasi di Campotto Tutelerebbe l'ecosistema e attrarrebbe pescatori e amanti dello slow food

Il progetto prevede per venerdì 15 aprile un aperitivo a villa Vercini e per sabato 16 aprile un aperitivo a villa Vercini e per domenica 17 aprile un aperitivo a villa Vercini. Il progetto è stato ideato da Filo e si svolgerà in collaborazione con il Parco di San Nicola. Per informazioni sui punti di raccolta e sui modi di partecipare, si consiglia di rivolgersi al numero verde 800 000000.



Il parallelismo che ha portato alla promozione del progetto

«Incuria all'ex asilo Così nelle case entrano i topi»

Non è un caso che la Regione Emilia-Romagna abbia deciso di intervenire con un progetto di recupero dell'ex asilo di San Nicola. Il progetto prevede la demolizione dell'edificio e la ricostruzione di una nuova struttura. Il progetto è stato ideato dalla Regione e si svolgerà in collaborazione con il Comune di Ferrara. Per informazioni sui modi di partecipare, si consiglia di rivolgersi al numero verde 800 000000.

che fino ad oggi sono stati spesi 18/19 mila euro e che ne sono disponibili altri 60 mila (45 dall' Unione europea e 15 dal Comune).
Giorgio Carnaroli.

I sindaci al Consorzio: no alla stangata sulle tasse di bonifica

Incontro a Ferrara dopo le proteste per i maxi-rincarì: "Gli aumenti non possono superare il 20%"

FERRARA. Le proteste dei contribuenti per le cartelle della tassa bonifica in certi casi raddoppiate o triplicate, a causa del nuovo Piano di classifica, hanno prodotto un primo risultato. I sindaci della provincia hanno infatti incontrato oggi (20 aprile) il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: la richiesta, "avanzata all' unanimità, è di ponderare gli oneri consortili in ossequio alle linee guida dettate dalla Regione Emilia Romagna, che parla di ponderazione, gradualità ed equità. L' interpretazione che i sindaci ritengono corretta e doverosa delle linee guida regionali - si legge in una nota - vuole che gli aumenti degli oneri consortili non avvenga in misura superiore al 20%, cosa che al momento invece non ha trovato applicazione da parte del Consorzio". I sindaci ricordano di aver faticosamente eliminato quest' anno una parte importante della fiscalità locale che permetterà alle famiglie di pagare meno per tutto il 2016. Tutto questo "non può essere vanificata dagli aumenti che stanno colpendo in questi giorni i territori - fanno presente i rappresentanti dei Comuni - Qualora non ci fosse da parte del Consorzio di Bonifica volontà di aderire a queste posizioni ed interpretazione, i Sindaci prenderanno in considerazione la strada del ricorso alla Giustizia Amministrativa". E' il caso di ricordare che il Comune di Comacchio ha già ricorso al Tar, e la spiegazione consortile, secondo la quale 87mila contribuenti hanno ottenuto benefici dal nuovo Piano di classifica a fronte di 58mila cartelle rincarate, con un incasso totale pressoché invariato, non ha convinto i sindaci.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presi il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANIMATI AUTE MICROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI POLIGONI TASSE SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE

SH IN: FERRARA > CRONACA > I SINDACI AL CONSORZIO: NO ALLA...

I sindaci al Consorzio: no alla stangata sulle tasse di bonifica

Incontro a Ferrara dopo le proteste per i maxi-rincarì: "Gli aumenti non possono superare il 20%"

20 aprile 2016



L'impianto di bonifica di Sant'Antonio

FERRARA. Le proteste dei contribuenti per le cartelle della tassa bonifica in certi casi raddoppiate o triplicate, a causa del nuovo Piano di classifica, hanno prodotto un primo risultato. I sindaci della provincia hanno infatti incontrato oggi (20 aprile) il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: la richiesta, "avanzata all'unanimità, è di ponderare gli oneri consortili in ossequio alle linee guida dettate dalla Regione Emilia Romagna, che parla di ponderazione, gradualità ed equità. L'interpretazione che i sindaci ritengono corretta e doverosa delle linee guida regionali - si legge in una nota - vuole che gli aumenti degli oneri consortili non avvenga in misura superiore al 20%, cosa che al momento invece non ha trovato applicazione da parte del Consorzio".

I sindaci ricordano di aver faticosamente eliminato quest'anno una parte importante della fiscalità locale che permetterà alle famiglie di pagare meno per tutto il 2016. Tutto questo "non può essere vanificata dagli aumenti che stanno colpendo in

LEGGI ANCHE:



Consorzi di Bonifica

BONIFICA, DURA PRESA DI POSIZIONE DEI SINDACI

«Eccessivo l' aumento degli oneri: il Consorzio li riveda o andremo al Tar»

I SINDACI della Provincia hanno incontrato ieri il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura; all' ordine del giorno, un confronto in ordine ai nuovi piani di classifica, approvati a marzo. In questi giorni i cittadini hanno ricevuto le cartelle di pagamento per gli oneri consortili; in molti casi si sono registrati aumenti molto gravosi a carico dei contribuenti, con scostamenti di notevole entità rispetto ai precedenti contributi. I sindaci sono stati espliciti, chiedendo al Consorzio di Bonifica di ponderare gli oneri consortili in ossequio alle linee guida dettate dalla Regione Romagna, che parla di gradualità ed equità. L' interpretazione che i sindaci ritengono corretta e doverosa delle linee guida regionali vuole che gli aumenti degli oneri consortili non superino il 20%, cosa che al momento invece non ha trovato applicazione da parte del Consorzio. In caso contrario, i sindaci valuteranno la strada del ricorso al Tar.

COVOLI 21 APRILE 2016 **Il Resto del Carlino** **FERRARA CRONACA** 7

FORO BOARIO PROTEZIONE CIVILE, I RISCHI DEL TERRITORIO FERRARESE
IN BREVE
 IN PROGRAMMA: oggi alle 18 nella sala pubblica sul tema «Protezione Civile, il piano comunale e i rischi del territorio ferrarese». Ne parlerà Roberto Riccati, del servizio ospedaliero intercomunale di Protezione Civile.

DIBATTITO UNIONI CIVILI, CONFRONTO OGGI A GIURISPRUDENZA
IN BREVE
 DIBATTITO sulle unioni civili oggi dalle 14 alle 18 nella sala di Giurisprudenza (corso Ercole d'Este). Relatori: Giustina Brunelli, Cristiana Fioravanti, Marco Gallucci e Luca Morassuto. Moderano i rappresentanti degli studenti Cecilia Padovani e Leonardo Ubi.

SEL ALEX CANELLA COORDINATORE ASSIEME A ALESSANDRA TUFFANELLI
IN BREVE
 SI È SVOLTA martedì l'assemblea provinciale di Sel, alla presenza del responsabile organizzativo nazionale Marco Furlero. Al termine nominali co-coordinatori Alex Canella e Alessandra Tuffanelli. Morano Gavioi tesoriere e Cristian Fortini componente.

Palaspecchi, ora la Lega chiede l'intervento dell'Ausl

Fabrizi: «Tracce di fumo». Incontro con la Bardasi

NEL MEZZO della nuova legge politica, dalla Casa Depositi e Prestiti arriva un comunicato di appena due righe sul Palazzo degli Spicchi: «Ldp Investimenti lga una continuazione a valenze, nel dialogo con le istituzioni e regolamentazioni con i partner pubblici e privati, le condizioni di fattibilità dell'investimento». A pochi giorni di distanza dall'incontro a Milano tra la dirigente Paola Dalmonte e l'operatore della Lega Nord Nicola Lodi, la Casa Depositi e Prestiti non trasmette e non precisa, accreditando in qualche modo, quanto riferito

che malgrado non il profilo igienico-ambientale, ai piani superiori alcuni bruciacchi, accendono facilmente una sigaretta immessa, i termostati sono abbitti e disaccesi. Da giovedì, scuola Fabrizi, nei segnalano la presenza di fumo dal complesso. Chiedono formalmente la presenza di ispezioni da parte di Ausl e vigili del fuoco, chiedendo una relazione scritta sullo stato della struttura e i rischi che presenta, nella speranza che i tagliati si decida a porre l'unica strada possibile, l'abbandonamento.



Casa Depositi e Prestiti conferma che la valutazione dell'investimento sul Palazzo degli Spicchi prosegue con istituzioni e privati

CASSA DEPOSITI E PRESTITI In uno scarno comunicato l'annuncio «che la valutazione dell'investimento prosegue»

dall'operatore del Carocchino. L'unico aspetto che viene evidenziato però che prosegue la valutazione del progetto, nel dialogo con il Comune e aziende di Area Pianura e Ovest, perché nella nota non c'è scritto l'investimento. Per comunque si è svolto un nuovo incontro, in questo caso all'Asinara Usl. Il consigliere regionale della Lega Nord Nicola Lodi, la Casa Depositi e Prestiti ha avuto un colloquio con il direttore generale Paola Dalmonte: «Visto che per i tagliati non ci sono emergenze,



Nicola Rovati, vicepresidente della Provincia, ha guidato la delegazione dei sindaci all'incontro con il presidente Franco Dalle Vacche

BONIFICA, DURA PRESA DI POSIZIONE DEI SINDACI «Eccessivo l' aumento degli oneri: il Consorzio li riveda o andremo al Tar»

I SINDACI della Provincia hanno incontrato ieri il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura; all'ordine del giorno, un confronto in ordine ai nuovi piani di classifica, approvati a marzo. In questi giorni i cittadini hanno ricevuto le cartelle di pagamento per gli oneri consortili; in molti casi si sono registrati aumenti molto gravosi a carico dei contribuenti, con scostamenti di notevole entità rispetto ai precedenti contributi. I sindaci sono stati espliciti, chiedendo al Consorzio di Bonifica di ponderare gli oneri consortili in ossequio alle linee guida dettate dalla Regione Romagna, che parla di gradualità ed equità. L'interpretazione che i sindaci ritengono corretta e doverosa delle linee guida regionali vuole che gli aumenti degli oneri consortili non superino il 20%, cosa che al momento invece non ha trovato applicazione da parte del Consorzio. In caso contrario, i sindaci valuteranno la strada del ricorso al Tar.

CARIFE IL COMITATO 'VITTIME DEL SALVABANCHE' DENUNCIA LA NUOVA BEFFA Bankitalia pronta a 'rivalutare' i crediti deteriorati: «Ma il plusvalore non andrà ai risparmiatori»

«ABBIAMO raggiunto un accordo con il governo italiano per il rimborso delle obbligazioni di Carife, Banca Energia, Banca Marche e Carichari. Lo ha detto ieri il comitato di salvataggio europeo per la Concorrenza Mangerche Votante. L'accordo, su cui la Votante non è entrata nel dettaglio, spiana la strada ai nuovi quanto meno per quanto riguarda la Commissione Europea. Il governo italiano continua invece a prendere tempo: il fondo di solidarietà sarà portato a 300 milioni di euro (prevedendo quindi quasi tutto l'ammontare delle obbligazioni subordinate delle quattro banche, pari a 139 milioni di euro), ma per il varo del decreto pare si dovrà ac-

si di posizione in merito alla comunicazione data dal governo re di Bankitalia Ignazio Visco sul fatto che revisioni indipendenti hanno effettuato una stima sui crediti deteriorati delle quattro banche. Dal 17% prefallimentare - afferma Letizia Giorgianni - siamo arrivati al 22,5%. Pur ritenendo che il valore delle sofferenze possa in vendita sia più alto, la Giorgianni dice che «questo margine positivo equivarrebbe a circa 400 milioni di euro in più di valore. Ma anche se tornati ai risparmiatori, Visco comunica che nel portafoglio delle banche potrebbero emergere ulteriori criticità che saranno comprese proprio da questo plusvalore».

«Contributo per la Bonifica, fare chiarezza»

«IL CONTRIBUTO per il Consorzio di Bonifica è più che raddoppiato rispetto allo scorso anno». E per il membro della Consulta civica di Casumaro, Gilberto Toselli, il conto è troppo salato. Per diversi motivi: «Gli immobili e il luogo sono sempre gli stessi - spiega il consultore -, ma quest' anno il contributo è più che raddoppiato rispetto al 2015 e quasi triplicato rispetto a qualche anno prima, raggiungendo quote di centinaia di euro per abitazioni su terreni della Partecipanza senza nemmeno la proprietà del cortile e con pertinenze inagibili causa sisma e soggette anch' esse al contributo, senza che vi sia beneficio da parte della procedura post-sisma». Un rincaro assurdo per Toselli: «Come avviene per altre forniture come gas, acqua, luce, deve essere possibile conoscere i dettagli che portano al valore totale. Parlare telefonicamente con un operatore del Consorzio è difficilissimo. In internet ci sono dati non utilizzabili, perché le informazioni aggiuntive reperibili col codice fiscale non spiegano il meccanismo di calcolo.

Per contro la procedura è descritta in un volume di 309 pagine, senza un solo esempio numerico. Questa, per il consultore, è una ragione in più per esigere spiegazioni chiare: «Qualcuno che ha il potere di farlo intervenga, prima di fare pagamenti, per sanare questa situazione. Chiedo anche al Consorzio di pubblicare dati dettagliati per ogni Comune su quanti cittadini hanno avuto diminuzioni e quanti aumenti, perché nell' Alto Ferrarese ci sono aumenti ma anche nel Basso Ferrarese pare sia lo stesso».

v. f.

12 **Il Resto del Carlino** GIOVEDÌ 21 APRILE 2016

Cento

CENTO TENTA DI RUBARE UN GPS, ARRESTATO
È FINITO nei guai un giovane cinese per aver tentato di rubare, martedì pomeriggio, un localizzatore Gps al centro commerciale di via Matteo Lorenz a Cento. L'uomo si era impossessato del localizzatore del valore di 100 euro, ma manomesso il dispositivo antitaccheggio e si è diretto verso la cassa, senza pagarla. Il personale di vigilanza si è accorto dell'accaduto, ha fermato il giovane e ha chiesto l'intervento dei carabinieri che hanno provveduto all'arresto per tentato furto aggravato. Dopo le procedure di legge, l'uomo è stato rimesso in libertà.

Smantellato maxi traffico di droga Due marocchini finiscono in carcere

Ricercati altri due. Cento, con la 'coca' giro d'affari di 110mila euro

DUE ARRESTI, due ordinanze di divieto di dimora nel Comune e due persone ancora ricercate. È stato questo il bilancio dell'operazione "Ragnatela", scattata nella notte tra venerdì e mercoledì e che ha portato i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile del carabinieri di Cento a smantellare un grosso giro di cocaina e hashish attivo nella città del Consorzio. Era il febbraio scorso, quando i militari hanno consegnato nelle mani dell'Antidroga giudiziaria i risultati delle indagini che hanno accertato come in città, nel periodo tra il settembre 2014 e il novembre 2015, vi fosse un intenso florido traffico di stupefacenti. L'investigazione è stata condotta su più livelli dei militari: hanno identificato decine di soggetti che assumono stupefacenti, tutti italiani appartenenti a diverse categorie sociali, hanno vagliato le attività di accertamento, tutti indagati, hanno individuato i luoghi di acquisto delle droghe, hanno effettuato accertamenti sugli indagati, hanno individuato i risultati delle indagini con i precedenti cronisti ma agli agenti sono stati ottenibili alcuni dati. Tutto questo ha permesso di individuare il traffico e la redditività attività di traffico di stupefacenti di droga organizzata da un gruppo di marocchini che abitano nel centro, nell'habitat ibrido e in provincia di Venezia e Modena. Gli accertamenti hanno permesso di stabilire che la cocaina (venduta a un costo variabile tra i 70 ed i 90 euro al grammo) per circa 1.600 episodi di vendita di stupefacenti al minuto, aveva prodotto un giro di affari di circa 110mila euro. Circa un centinaio, invece, sono stati le dosi di hashish che sono degli grammi in avere venduto a circa 30 euro ciascuna, per un valore di circa 3mila euro.



CENTO SUI NOMI DEI CANDIDATI CONTI E TOSELLI
«Per le frazioni», lista divisa
LA LISTA civica Per le frazioni si è spaccata tra i candidati sindaco Diego Conti e Fabrizio Toselli. Ad affermarlo è Marcello Mediani, ex presidente della lista e promotore della candidatura dell'ex primo cittadino sansepolcense: «Da mesi - spiega - saremmo lavorando a un progetto civico trasversale, poi Per le frazioni si è divisa quando è stata imposta un'accelerazione nella candidatura di Conti, ritenuta da alcuni di noi sbagliata. Qualcosa continua a far finta di non capire il progetto politico vero dietro la candidatura a sindaco di Cento di Fabrizio Toselli: la sinistra dice che è una critica di controllo, la destra dice che in realtà nasconde accordi col centrosinistra. Ed è comprensibile questa confusione: sono ancora convinti che un'idea è di destra o di sinistra, ma invece siamo convinti che un'idea è buona o cattiva».

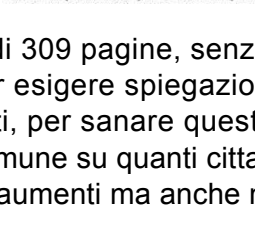
CASUMARO
«Contributo per la Bonifica, fare chiarezza»

«IL CONTRIBUTO per il Consorzio di Bonifica è più che raddoppiato rispetto al 2015, è quasi triplicato rispetto a qualche anno prima», spiega il consultore di Casumaro, Gilberto Toselli. Il conto è troppo salato. Per diversi motivi: «Gli immobili e il luogo sono sempre gli stessi - spiega il consultore -, ma quest' anno il contributo è più che raddoppiato rispetto al 2015 e quasi triplicato rispetto a qualche anno prima, raggiungendo quote di centinaia di euro per abitazioni su terreni della Partecipanza senza nemmeno la proprietà del cortile e con pertinenze inagibili causa sisma e soggette anch' esse al contributo, senza che vi sia beneficio da parte della procedura post-sisma». Un rincaro assurdo per Toselli: «Come avviene per altre forniture come gas, acqua, luce, deve essere possibile conoscere i dettagli che portano al valore totale. Parlare telefonicamente con un operatore del Consorzio è difficilissimo. In internet ci sono dati non utilizzabili, perché le informazioni aggiuntive reperibili col codice fiscale non spiegano il meccanismo di calcolo. Per contro la procedura è descritta in un volume di 309 pagine, senza un solo esempio numerico. Questa, per il consultore, è una ragione in più per esigere spiegazioni chiare: «Qualcuno che ha il potere di farlo intervenga, prima di fare pagamenti, per sanare questa situazione. Chiedo anche al Consorzio di pubblicare dati dettagliati per ogni Comune su quanti cittadini hanno avuto diminuzioni e quanti aumenti, perché nell' Alto Ferrarese ci sono aumenti ma anche nel Basso Ferrarese pare sia lo stesso».

CENTO PRESENTATO IERI IL PROGETTO. UN AMBULATORIO, A TURNO, RESTERÀ APERTO FINO ALLE 19 E PER TUTTI
«Medici in rete per coprire» più pazienti

ALLA PRESENZA del sindaco Lodi e di Felice Marzi, direttore del distretto Ovest Azienda Usl Ferrara, sono stati presentati ieri «Medicina di rete e cardiologia familiare», due progetti che coinvolgono medici di base, professionisti specialistici ed ospedalieri. 22 medici di base di Cento finiscono così collegati tra loro da due reti di colleghi da Cap200 che da dicembre, e questo, nel momento del bisogno, permetterà di poter visionare la cartella di un paziente integrato con l'eventuale intervento effettuato - ha spiegato Sandro Mediani, coordinatore medico territoriale di Cento - ogni medico manterrà la propria identità ma a tutto, ogni giorno, un ambulatorio rimarrà aperto fino alle ore

19 e sarà aperto anche ai pazienti degli altri medici che, in caso di emergenza, potranno rivolgersi a quello scelto. Un modo, questo, per ridurre anche l'accesso improprio dei codici bianchi al pronto soccorso. Negli ambulatori verranno affissi i manifesti informativi. Quest'iniziativa va ad affiancarsi alla medicina di gruppo, già presente nel territorio, e diventa il motore per i progetti sulle patologie



croniche in riferimento soprattutto a diabatici, scompenso cardiaco e malattie cardiovascolari, e le insufficienze renali, problema emergente enorme. «Con un progetto di integrazione tra ospedale e territorio cerchiamo di venire incontro alle difficoltà dei pazienti anziani con patologie croniche a rischio di frequente ospedalizzazione cercando di intervenire anche in setting home-care», ha spiegato Maurizio Emelli, dirigente medico di Cardiologia all'ospedale di Cento - «Si parte prima di tutto, individuando i pazienti che negli ultimi 18 mesi sono stati ricoverati più volte per patologie cardiovascolari e cercando percorsi per intervenire a domicilio».

Consorzi di Bonifica

CAMPOTTO

Riqualficazione della Vallesanta: parte la caccia ai finanziamenti

IL RIPOPOLAMENTO del luccio in Vallesanta è stato al centro dell' incontro al quale hanno partecipato il vicesindaco Andrea Baldini, il docente universitario Mattia Lanzoni, Giuseppe Castaldelli del Parco Delta del Po e Paolo Pini direttore del Consorzio Bonifica Renana. Il luccio sta scomparendo sia per la massiccia presenza di predatori che per l' alterazione dell' acqua e della vegetazione, il disequilibrio tra insetti uccelli, rettili, anfibi, mammiferi e microrganismi. Da qui il piano di reintroduzione di questi esemplari in valle. Il progetto è partito con uno studio di Unife per migliorare la qualità dell' acqua, abbassarne i livelli, pulire i fondali, ricreare gli habitat, tutelare la flora e le caratteristiche biologiche del bacino. In vista anche una filiera gastronomica. Il prossimo passo sarà la ricerca dei finanziamenti.

n. m.

20 **ARGENTA E PORTOMAGGIORE** il Resto del Carlino GIOVEDÌ 21 APRILE 2016

Lavori al centro Zardi, al via il piano Portomaggiore, un progetto da 30mila euro per un campo polivalente

CAMPOTTO
Riqualficazione della Vallesanta: parte la caccia ai finanziamenti

IL RIPOPOLAMENTO del luccio in Vallesanta è stato al centro dell'incontro al quale hanno partecipato il vicesindaco Andrea Baldini, il docente universitario Mattia Lanzoni, Giuseppe Castaldelli del Parco Delta del Po e Paolo Pini direttore del Consorzio Bonifica Renana. Il luccio sta scomparendo sia per la massiccia presenza di predatori che per l'alterazione dell'acqua e della vegetazione, il disequilibrio tra insetti uccelli, rettili, anfibi, mammiferi e microrganismi. Da qui il piano di reintroduzione di questi esemplari in valle. Il progetto è partito con uno studio di Unife per migliorare la qualità dell'acqua, abbassarne i livelli, pulire i fondali, ricreare gli habitat, tutelare la flora e le caratteristiche biologiche del bacino. In vista anche una filiera gastronomica. Il prossimo passo sarà la ricerca dei finanziamenti.

NEL 2016 sarà costruito il secondo campo da tennis o racchette, oltre a una nuova piscina già predisposta per la copertura invernale. È un investimento da 30mila euro, da spendere per affittare il nuovo campo polivalente al primo costruito la scorsa estate, anticipo di un più corposo investimento per riqualficare il centro sportivo "Davide Zardi". La piscina fu tra le prime a essere costruita in provincia di Ferrara, ci furono ovviamente diversi interventi di adeguamento, ma comincia a sentire il peso degli anni. Ecco perché l'amministrazione ha messo a punto un progetto biennale, inserito nel piano triennale delle opere pubbliche. La ristrutturazione partirà dal 2017. Nel prossimo periodo si metteranno a punto il progetto definitivo. La riqualficazione parte dall'adeguamento della piscina comunale coperta alle norme antisismiche, un investimento da 400mila euro.

NEL 2018 ci saranno altri 600mila euro per completare l'opera. Sono due filoni di investimento su un importo diverso, in modo complementari. Tant'è vero che si punta a riproporre l'operazione rinviata di adeguamento delle piscine Umberto I e XX Settembre e su via Sole, comincerà nell'autunno e poi partirà a gennaio entro la primavera dell'anno successivo. Tra gli società in ricerca d'affidato il capogruppo Roberto Badolati, ex assessore allo sport: «C'è un piccolo particolare - osserva - queste promesse di interventi si spengono da anni. Anche quindici anni fa, appena iniziata, la giunta Berberi promise interventi mirabolanti, ma la realtà fu poi diversa e per rendersi conto è sufficiente indagare la struttura, sempre più degradata e inabitabile. Sarebbe più saggio restare con i piedi per terra».

FRANCO VANINI



Il centro sportivo "Davide Zardi"

Barcordi non si candiderà: «Politica lontana dal territorio»

PORTOMAGGIORE **CONSIGLIERE DE' PORTUENSI** ANNUNCIA IL SUO ADDIO CON UNA LETTERA

ALEX Barcordi, consigliere comunale uscente e tra i fondatori della lista "I Portuensi", leader dell'UdC di Portomaggiore e Voghera, si chiama fuori dalla competizione politica. È lo spiega in una lettera aperta alla comunità, nella quale - per la prima volta da quando mi interessò di politica - in parlata a livello locale, non parteciperò alla scadenza elettorale del prossimo 5 giugno. È una rinuncia che, naturalmente, mi costa. Mi costa soprattutto a fronte dei tanti amici cittadini, in particolare del mondo cattolico e delle associazioni, che in queste settimane hanno chiesto il mio personale impegno diretto e concreto nella sfida elettorale. Ritengo, tuttavia, che la situazione politica venisse a concretizzare in progetti e candidati attuati insieme al territorio. È credo indovinare che non ci siano gli spazi per presentare una ulteriore proposta politica che possa incidere concretamente e attivamente, al di là degli slogan e della politica talare. Non parteciperò per nessuno dei candidati in campo, tuttavia onorato con grande interesse, da libero cittadino, il dibattito elettorale cercando di dare un contributo costruttivo negli aspetti programmatici che mi sono sempre stati a cuore negli anni in cui ho ricoperto il ruolo di pubblico amministratore nel mio Comune: la famiglia, il lavoro, i giovani e la tutela del nostro territorio.

SCONTO 15%
SU TUTTI GLI ABITI SPOSA, SPOSO
CERIMONIA DONNA E UOMO

MODENA
Via Emilia Est, 947
41122 MODENA
Tel. 059 271217

FERRARA
Via Bologna, 111
44122 FERRARA
Tel. 0532 769307

www.ilmariage.it

Oneri consortili, tutti i sindaci contro il Consorzio di Bonifica

Contestato l' aumento delle cartelle di pagamento, paventato il ricorso al Tar in caso di mancato adeguamento

Comacchio, con il sindaco Marco Fabbri, aveva già fatto il primo passo qualche giorno fa annunciando un ricorso al Tar contro l' aumento degli oneri consortili da parte del Consorzio di Bonifica. Ora anche gli altri sindaci della provincia minacciano di arrivare a tale soluzione se qualcosa non cambierà presto. I sindaci della provincia di Ferrara hanno infatti incontrato mercoledì il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: all' ordine del giorno, un confronto sui nuovi piani di classifica, approvati dal Consorzio di Bonifica nel marzo del 2015. In questi giorni i cittadini hanno ricevuto le cartelle di pagamento per gli oneri consortili; in molti casi si sono registrati aumenti molto gravosi a carico dei contribuenti, con scostamenti di notevole entità rispetto ai precedenti contributi consortili richiesti. "La posizione espressa oggi, all' unanimità, dai sindaci presenti all' incontro è stata molto chiara - si legge in un documento firmato da tutti i primi cittadini -: la richiesta, avanzata al Consorzio di Bonifica, di ponderare gli oneri consortili in ossequio alle linee guida dettate dalla Regione Emilia Romagna, che parla di ponderazione, gradualità ed equità". L' interpretazione che i sindaci ritengono corretta e doverosa delle

linee guida regionali vuole che gli aumenti degli oneri consortili non avvenga in misura superiore al 20%, cosa che al momento invece non ha trovato applicazione da parte del Consorzio. "Come sindaci - affermano i primi cittadini - abbiamo quest' anno, finalmente, eliminato una parte importante della fiscalità locale che permetterà alle famiglie di pagare meno per tutto il 2016. Tale azione, voluta fortemente dal Governo e che ha trovato gli Enti Locali in prima linea, non può essere vanificata dagli aumenti che stanno colpendo in questi giorni i territori. Qualora non ci fosse da parte del Consorzio di Bonifica volontà di aderire a queste posizioni ed interpretazione, i sindaci prenderanno in considerazione la strada del ricorso alla Giustizia Amministrativa".



Informativa

SCOTTADITO

Casa di Cura Privata Santa Maria Maddalena
Accreditata con il S.S.N.

CLINICA DEL SORRISO
AMBULATORIO ODONTOIATRICO
PAGAMENTO A RATE
A TASSO ZERO

Bronto Pesce

1 PIU' DISCUSSO 23 all'11.37% COMMENTI (22) Il grido di dolore dei poliziotti: "Siamo pochi per gare" SEGUICI: [Facebook] [Twitter]

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

mer 20 Apr 2016 - 0 visite

Politica / Primo Piano | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Oneri consortili, tutti i sindaci contro il Consorzio di Bonifica

Contestato l'aumento delle cartelle di pagamento, paventato il ricorso al Tar in caso di mancato adeguamento

Comacchio, con il sindaco Marco Fabbri, aveva già fatto il primo passo qualche giorno fa annunciando un ricorso al Tar contro l'aumento degli oneri consortili da parte del Consorzio di Bonifica. Ora anche gli altri sindaci della provincia minacciano di arrivare a tale soluzione se qualcosa non cambierà presto.

I sindaci della provincia di Ferrara hanno infatti incontrato mercoledì il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: all'ordine del giorno, un confronto sui nuovi piani di classifica, approvati dal Consorzio di Bonifica nel marzo del 2015.

In questi giorni i cittadini hanno ricevuto le cartelle di pagamento per gli oneri consortili; in molti casi si sono registrati aumenti molto gravosi a carico dei contribuenti, con scostamenti di notevole entità rispetto ai precedenti contributi consortili richiesti.

"La posizione espressa oggi, all'unanimità, dai sindaci presenti all'incontro è stata molto chiara - si legge in un documento firmato da tutti i primi cittadini - la richiesta, avanzata al Consorzio di Bonifica, di ponderare gli oneri consortili in ossequio alle linee guida dettate dalla Regione Emilia Romagna, che parla di ponderazione, gradualità ed equità".

L'interpretazione che i sindaci ritengono corretta e doverosa delle linee guida regionali vuole che gli aumenti degli oneri consortili non avvenga in misura superiore al 20%, cosa che al momento invece non ha trovato applicazione da parte del Consorzio.

"Come sindaci - affermano i primi cittadini - abbiamo quest'anno, finalmente, eliminato una parte importante della fiscalità locale che permetterà alle famiglie di pagare meno per tutto il 2016. Tale azione, voluta fortemente dal Governo e che ha trovato gli Enti Locali in prima linea, non può essere vanificata dagli aumenti che stanno colpendo in questi giorni i territori. Qualora non ci fosse da parte del Consorzio di Bonifica volontà di aderire a queste posizioni ed interpretazione, i sindaci prenderanno in considerazione la strada del ricorso alla Giustizia Amministrativa".

POLLAMBULATORIO
MEDICO PRELADATO
Centro Medicina Dello Sport
VIA BOLOGNA, 135 - FERRARA
tel. 0532 79 20 24
centro@medicinadelloport.net

EMILBANCA
BANCHE COOPERATIVE
CONTO ESTENSE
EMIL BANCA
IL NUOVO CONTO CORRENTE
DEDICATO A FERRARA E AL SUO TERRITORIO.

CENTRO NOTTE
MATERASSI
MATERASSI
MATERASSI
VIA MODENA, 10/11/09 - FERRARA
TEL. 0532 506066 - CEL. 3219 181100
WWW.CENTRONOTTE.IT

THE NEW
Africa
Il ritorno di una leggenda
HONDA

MARCO FABBRIO

NORME VIOLATE E AMBIENTE TRADITO NEI TERRITORI

Depuratori, fogne e discariche Il conto salato delle Regioni

Dieci regioni commissariate in quanto inadempienti in fatto di depurazione delle acque. Cinque di queste sono tra i promotori del referendum di domenica contro le trivellazioni in mare, anche se in tema di depurazione non rispettano né le norme italiane né tantomeno le direttive europee. In realtà, tutte le regioni italiane, tranne il Molise (ma solo per una questione burocratica) non rispettano in pieno gli obblighi Ue - e quindi anche le nove 'referendarie' - ma il governo ha deciso di intervenire solo in quelle dove, malgrado importanti finanziamenti, le opere erano bloccate. Intanto, però, è grazie a loro se l'Italia dovrà pagare a partire dal 2016 ben 480 milioni l'anno di sanzioni. Poi si andrà avanti a 'botte' di quasi 800mila euro al giorno fino a quando le opere non saranno terminate e rientrando nei limiti delle norme. Non solo: per una serie di altri gravissimi ritardi delle regioni stiamo già pagando decine di milioni. Si tratta di quelli stanziati per la chiusura, la bonifica e la messa in sicurezza delle discariche abusive di rifiuti. Qui le regioni 'fuori legge' sono addirittura 14, e tra loro 5 sono tra quelle che hanno promosso il referendum di domenica scorsa, oltre all'Abruzzo che alla fine si era tirato fuori. Le discariche non in regola sono ben 155, ma all'inizio erano 200. A Nord come a Sud. Ci sono per ora costate, in sanzioni, 82 milioni di euro, anticipati dal ministero dell'Ambiente; e costeranno ancora 200mila euro a discarica ogni sei mesi. Ai quali bisogna aggiungere i 20 milioni di euro forfettari e i 120mila euro al giorno come sanzioni per l'eterna emergenza in Campania. Una cifra enorme ma, come ha spiegato pochi giorni fa in Parlamento, il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, è intenzionato ad avvalersi del potere di rivalsa, facilitato dalle norme inserite nell'articolo 1 comma 813 della Legge di stabilità 2016. «Il sistema di rivalsa - ha annunciato il ministro - attivato dal Ministero dell'economia e delle finanze nei confronti dei soggetti responsabili delle violazioni che hanno determinato la sentenza di condanna, prevede un meccanismo di compensazione con i trasferimenti che lo Stato dovrà effettuare in favore delle amministrazioni stesse». In altre parole, per pagare la sanzione si useranno, bloccandoli, fondi destinati a comuni e regioni. La Legge di stabilità prevede addirittura che non sia necessario acquisire l'intesa con le amministrazioni inadempienti ma ugualmente, ha assicurato Galletti, «è stato avviato un iter

Questo sito usa i cookie (anche di terze parti), per fornirti una migliore esperienza di navigazione. Continuando a navigare ne accetti l'utilizzo. [cookie policy](#) [accetta](#)

20 aprile 2016 | Stato | Anziceto, papa

Meteo 

Avvenire.it
 Commenti | Lettere al direttore | Chiesa | Vita | Famiglia | Rubriche | Dossier | Mondolinea | Abbonamenti | Contatti
 Cronaca | Politica | Cultura | Economia | Spettacoli | Sport | Scienza e Tecnologia | Video | Foto | BOLOGNA | MILANO | ROMA

Avvenire Home Page > Commenti > Depuratori, fogne e discariche: il conto salato delle Regioni

Commenti

NORME VIOLATE E AMBIENTE TRADITO NEI TERRITORI ASCOLTA

Depuratori, fogne e discariche Il conto salato delle Regioni

di Antonia Maria Mira
20 aprile 2016

 twitter
 google+
 mail
 font
 print

Dieci regioni commissariate in quanto inadempienti in fatto di depurazione delle acque. Cinque di queste sono tra i promotori del referendum di domenica contro le trivellazioni in mare, anche se in tema di depurazione non rispettano né le norme italiane né tantomeno le direttive europee. In realtà, tutte le regioni italiane, tranne il Molise (ma solo per una questione burocratica) non rispettano in pieno gli obblighi Ue - e quindi anche le nove 'referendarie' - ma il governo ha deciso di intervenire solo in quelle dove, malgrado importanti finanziamenti, le opere erano bloccate. Intanto, però, è grazie a loro se l'Italia dovrà pagare a partire dal 2016 ben 480 milioni l'anno di sanzioni. Poi si andrà avanti a 'botte' di quasi 800mila euro al giorno fino a quando le opere non saranno terminate e rientrando nei limiti delle norme. Non solo: per una serie di altri gravissimi ritardi delle regioni stiamo già pagando decine di milioni. Si tratta di quelli stanziati per la chiusura, la bonifica e la messa in sicurezza delle discariche abusive di rifiuti.

Qui le regioni 'fuori legge' sono addirittura 14, e tra loro 5 sono tra quelle che hanno promosso il referendum di domenica scorsa, oltre all'Abruzzo che alla fine si era tirato fuori. Le discariche non in regola sono ben 155, ma all'inizio erano 200. A Nord come a Sud. Ci sono per ora costate, in sanzioni, 82 milioni di euro, anticipati dal ministero dell'Ambiente; e costeranno ancora 200mila euro a discarica ogni sei mesi. Ai quali bisogna aggiungere i 20 milioni di euro forfettari e i 120mila euro al giorno come sanzioni per l'eterna emergenza in Campania. Una cifra enorme ma, come ha spiegato pochi giorni fa in Parlamento, il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, è intenzionato ad avvalersi del potere di rivalsa, facilitato dalle norme inserite nell'articolo 1 comma 813 della Legge di stabilità 2016. «Il sistema di rivalsa - ha annunciato il ministro - attivato dal Ministero dell'economia e delle finanze nei confronti dei soggetti responsabili delle violazioni che hanno determinato la sentenza di condanna, prevede un meccanismo di compensazione con i trasferimenti che lo Stato dovrà effettuare in favore delle amministrazioni stesse». In altre parole, per pagare la sanzione si useranno, bloccandoli, fondi destinati a comuni e regioni.

La Legge di stabilità prevede addirittura che non sia necessario acquisire l'intesa con le amministrazioni inadempienti ma ugualmente, ha assicurato Galletti, «è stato avviato un iter





procedurale che prevede un coinvolgimento di tutte le amministrazioni interessate». Perché il Governo intende «assicurare il reintegro delle anticipazioni» ma «tenendo conto dei vincoli di bilancio e delle limitate disponibilità di risorse di molti comuni». Mano ferma comunque, anche perché delle 18 procedure europee in materia ambientale ben 14 vedono il coinvolgimento diretto delle amministrazioni locali e regionali. E per le discariche il ministro denuncia il grave «paradosso»: «Lo Stato è costretto a farsi carico, tanto dal punto di vista amministrativo quanto dal punto di vista finanziario, del comportamento omissivo delle amministrazioni locali e regionali». Anche per questo ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio tutte le informazioni necessarie «ai fini della valutazione dell' opportunità, da parte del Consiglio dei ministri, di procedere all' esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti delle amministrazioni inadempienti e al loro conseguente commissariamento». Come peraltro è previsto proprio dall' ultima Legge di stabilità. Una procedura già ampiamente utilizzata per la depurazione. In questo settore, come detto, nessuna regione si salva malgrado i non pochi finanziamenti ricevuti. Tra il 2011 e il 2012 tre delibere del Cipe avevano stanziato 3,2 miliardi di euro per depuratori, sistemi fognari e acquedotti. Ben 2,8 miliardi erano riservati alle regioni del Sud, per circa 900 opere. Invano o quasi. E non parliamo di paesini. Tra le 86 città con più di 150mila abitanti, il 31,8% non è connesso con la fogna e il 41,9% non è in regola per il trattamento secondario delle acque reflue. Se scendiamo al di sotto dei 150mila abitanti scopriamo che i comuni fuori legge sono più di 2.500. Tutto questo ci pone all' ultimo posto tra i Paesi europei per numero di abitanti raggiunti da fognature e allacciati a collettori e depuratori. Non una questione di fondi che, come abbiamo scritto, c' erano, ma di capacità di spesa, di progettualità, di efficienza. Così il governo è intervenuto commissariando le opere da realizzare, e non realizzate, in Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Veneto, Lazio, Sicilia, Abruzzo, Marche e Liguria (notare che le prime cinque sono tra i promotori del referendum sulle trivellazioni...). Ma qual è la situazione in queste regioni? Secondo i dati forniti da #Italiasicura, la struttura di missione della Presidenza del Consiglio che si occupa anche dei servizi idrici, come copertura del servizio depurazione, la Basilicata è al 62,6%, la Campania al 58,6%, la Calabria al 51,6%, la Puglia al 66,3%, il Veneto al 48,8%, le Marche al 49%, la Liguria al 60,9%. Drammatica la situazione siciliana dove, come ci spiega il direttore di #Italiasicura, Mauro Grassi, «ci sono 431 depuratori per 390 comuni, ma ne funzionano solo 12. In pratica più di due milioni di siciliani è come se scaricassero direttamente in mare». Un ritardo che ci ha provocato varie condanne della Corte Ue per le quali, secondo calcoli di Palazzo Chigi, quest' anno dovremo cominciare a pagare circa 480 milioni. Ma anche qui scatterà la rivalsa. E i conti sarebbero già stati fatti: 185 milioni la Sicilia, 74 la Lombardia, 66 il Friuli, 38 la Calabria, 21 la Campania, 19 la Puglia e la Sardegna, 18 la Liguria, 11 le Marche, 8 l' Abruzzo, 7 il Lazio, 5 Valle d' Aosta e Veneto. Per ora. Tornando alle discariche abusive, vera vergogna italiana, le regioni sanzionate sono 14: Campania in testa (quasi una non notizia, purtroppo...) con 46 discariche abusive sanzionate, poi la Calabria con 29 discariche, l' Abruzzo con 24, il Lazio con 15, la Sicilia con 11, la Puglia con 10, il Veneto con 8, la Liguria con 4. E tra queste tornano le stesse regioni 'referendarie' sanzionate anche per la mancata depurazione delle acque. Seguono, ma molto lontano, la Toscana con 3 discariche abusive sanzionate e, infine, con una Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Piemonte e Umbria. A queste regioni, e ai comuni interessati, nel 2015 sono stati notificati decreti di diffida del Presidente del Consiglio in vista dell' eventuale esercizio del potere sostitutivo straordinario. In dieci casi gli enti hanno adempiuto a quanto richiesto nei termini imposti con le diffide. «Tuttavia - ha commentato il ministro Galletti - occorre segnalare che in molti casi i termini imposti con le diffide sono scaduti e le amministrazioni interessate non hanno avviato o completato le attività prescritte. In tali casi è senz' altro ipotizzabile l' esercizio dei poteri sostitutivi da parte dello Stato». Insomma comuni e regioni sono avvertiti.

ANTONIO MARIA MIRA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 22 aprile 2016



DOSSIER

Venerdì, 22 aprile 2016

Articoli

22/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 12	
CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA	1
22/04/2016 La Nuova Prima Pagina Pagina 21	
«Contributo consortile disomogeneo: tariffa ingiusta che grava sugli...	2
22/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13	
Fabbri (Lega): «Aumenti esagerati»	3
21/04/2016 FerraraItalia	
Anbi: Piano Irriguo Nazionale ed Infopac al centro della Settimana...	4
22/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 29	
«Quel canale ostruito blocca la nostra motonave»	6
22/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 31	
Parco del Delta del Po, riapre la penisola di Boscoforte	8

CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

TESTO NON DISPONIBILE



AGRICOLTURA La Lega: «Migliaia di aziende attendono di capire»

«Contributo consortile disomogeneo: tariffa ingiusta che grava sugli agricoltori»

«L a Regione intervenga urgentemente per rendere più chiare le sue linee guida, perché il contributo consortile, che viene richiesto dai Consorzi di Bonifica agli agricoltori, rischia di essere l'ennesima vessazione nei confronti di una categoria, come le imprese agricole, che lavora e produce.» Il capogruppo regionale della Lega Nord, Alan Fabbri, punta il dito contro l'ennesimo aggravio che si sta abbattendo contro le aziende agricole regionali.

Il nuovo "contributo consortile", conseguente alle delibere 385/14 e 17/16, infatti, colpisce i beni "immobili strumentali" utilizzati in agricoltura. Per dirla in altre parole, fienili, capanni di ricovero di mezzi e tutto quanto occorre alle imprese agricole per lavorare. La cosa ha immediatamente mosso il capogruppo regionale Ln, Fabbri, che lamenta profonde sperequazioni tra agricoltori, gravati dalle tasse dei consorzi, sui vari territori.

«Premesso che riteniamo folle vessare e colpire fienili e beni strumentali a scopo agricolo, perché il settore è già gravato dalle imposte di Governo e Regione - spiega Alan Fabbri -. Ad ogni modo, sappiamo che consorzi che operano in territori limitrofi, hanno adottato politiche molto diverse, le une dalle altre. In questo senso, riteniamo sbagliata a scelta del Consorzio di Pianura, che per il contributo calcola i volumi degli immobili, rispetto a quanto fa il Consorzio di Bonifica di Burana, che ha scelto di considerare gli stessi come "superficie" agricola». Il provvedimento regionale, infatti, in un clima di accorpamento dei Consorzi di Bonifica (passati da 15 a 8) puntava - e unicamente - a stabilire principi di gradualità, tenendo conto della disomogeneità di alcune situazioni (per esempio, contribuenti di pianura o di territorio montano), stabilendo anche meccanismi di gradualità, perequazione e tempestiva comunicazione ai consorziati (che sono, invece, mancati). Ma non in modo chiaro. «La Regione deve intervenire per riscrivere in modo chiaro le regole - attacca Fabbri -, perché non può essere lasciata ai consorzi la discrezionalità di applicare il contributo in modo diverso, da un territorio ad un altro; scegliendo la soluzione più vantaggiosa per gli agricoltori, fermo restando che il contributo consortile costituisce un ulteriore fardello per questa categoria produttiva».

VENERDI 22 APRILE 2016 **PRIMA PAGINA** **Appennino** **PROVINCIA | 21**

MONTECRETO
Via del monte, lunedì l'escursione in direzione del monte Agu

PAVULLO Hanno ricevuto il più importante riconoscimento civile dello Stato d'Israele

Salvarono gli ebrei: don Michele Montanari e Alfonso Mucciaroni tra i «Giusti tra le nazioni»

PAVULLO Si punta a migliorare il decoro urbano

«Stop ai mozziconi di sigarette»
Progetto presentato ai commercianti

PAVULLO Si punta a migliorare il decoro urbano

PAVULLO Si punta a migliorare il decoro urbano

SERRAMAZIONI Insignito il 16enne Tidone del terzo anno

Un allievo dell'alberghiera vince il premio per il miglior panino

AGRICOLTURA La Lega: «Migliaia di aziende attendono di capire»

«Contributo consortile disomogeneo: tariffa ingiusta che grava sugli agricoltori»

Un allievo della scuola alberghiera e ristorante di Serramazioni ha vinto la seconda edizione del concorso nazionale "Miglior panino" organizzato da Chef's, che ha consegnato il premio a Luigi Tidone, 16 anni, allievo del terzo anno, ha sbarcato la concorrenza con un panino denominato "Incanto" perché combina ingredienti pugliesi con il Prosciutto di Parma DOP.

Il premio "Miglior panino" è stato consegnato a Luigi Tidone, 16 anni, allievo del terzo anno, ha sbarcato la concorrenza con un panino denominato "Incanto" perché combina ingredienti pugliesi con il Prosciutto di Parma DOP.

Il premio "Miglior panino" è stato consegnato a Luigi Tidone, 16 anni, allievo del terzo anno, ha sbarcato la concorrenza con un panino denominato "Incanto" perché combina ingredienti pugliesi con il Prosciutto di Parma DOP.

Consorzi di Bonifica

BONIFICA

Fabbri (Lega): «Aumenti esagerati»

DOPO la minaccia dei sindaci di ricorrere al Tar, anche il consigliere regionale della Lega Nord Alan Fabbri prende posizione sugli aumenti degli oneri da parte del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. In un'interrogazione, Fabbri chiede alla Giunta regionale «se il Consorzio di bonifica di Pianura abbia rispettato le prescrizioni delle linee guida della Regione in cui si raccomanda l'introduzione di meccanismi di gradualità e perequazione in modo da mitigare l'impatto dei nuovi Piani, sollecitando i consorzi di bonifica a informare adeguatamente tutti i consorziati delle novità» e «se siano stati rispettati i criteri dell'atto di giunta regionale in cui è stato espresso parere di conformità sul Piano di classifica del Consorzio ferrarese relativamente al riparto degli oneri consortili». Il consigliere domanda infine all'esecutivo regionale anche «se non ritenga inopportuno che vengano tassati beni strumentali a scopo agricolo e quali iniziative si intendano assumere per eliminare le disparità esistenti nel riparto dei contributi fra i vari Consorzi di bonifica della regione».

VENERDI 22 APRILE 2016 | Il Resto del Carlino | FERRARA CRONACA 13

†
A commemorazione avvenuta, la signora LUCY e GIULIA, in memoria di Maria Boldrini Ved. Gaffarelli
Ferrara, 22 Aprile 2016
D. ANSP - Ferrara | 052 28980

†
La moglie MARINA, in memoria di Luigi Sicchiero
Ferrara, 22 Aprile 2016
D. ANSP - Ferrara | 052 28980

†
di anni 89
La S. Maria sarà celebrata oggi venerdì 22 aprile alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Antonio, seguita il Corale per i bambini di Pioselve.

†
di anni 77
Addoliti la sepoltura in famiglia GIULIA, GIULIA, GIULIA, i fratelli, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.
Ferrara, 22 Aprile 2016
D. ANSP - Ferrara | 052 28980

†
di anni 77
Addoliti la sepoltura in famiglia GIULIA, GIULIA, GIULIA, i fratelli, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.
Ferrara, 22 Aprile 2016
D. ANSP - Ferrara | 052 28980

†
di anni 77
Addoliti la sepoltura in famiglia GIULIA, GIULIA, GIULIA, i fratelli, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.
Ferrara, 22 Aprile 2016
D. ANSP - Ferrara | 052 28980

†
di anni 77
Addoliti la sepoltura in famiglia GIULIA, GIULIA, GIULIA, i fratelli, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.
Ferrara, 22 Aprile 2016
D. ANSP - Ferrara | 052 28980

FURTO IL COLPO IN VIA VOLTAPALETTO DA 'ANDREA E LAURETTA'
I ladri ripuliscono una pizzeria al taglio
Il bottino: 800 euro in buoni pasto

SONO RUSCITI a ferrarese la narrazione e si sono diretti dritti alla casa, dove hanno portato via una bella somma di buoni pasto, per un totale di circa 800 euro, più soldi contanti. Un bottino che, alla fine, si aggira sui mille euro.

I ladri hanno preso di mira, nella notte tra mercoledì e giovedì, una delle botteghe d'asporto più conosciute in città e tra quelle più gestite dagli studenti: si tratta della pizzeria 'Andrea e Lauretta' che si trova in via Voltapaleto, quindi in pieno centro storico, al civico 24.

La brutta sorpresa: ieri in tarda mattinata quando i ladri hanno riaperto l'attività, la cassa era vuota. Sparsi 800 euro in buoni pasto più i contanti che erano rimasti in cassa.

Cin qualche anno fa l'attività era entrata nel mirino dei malviventi, ma allora, grazie alla presenza di alcuni residenti, il furto non andò a segno. Ieri, invece, nulla da fare. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Ferrara che ora indagheranno sul caso.

PONTELAGOSCURO
Carambola fra due auto: ferita una ragazza

INCIDENTE spettacolare ma fortunatamente senza gravi conseguenze: ieri mattina a Pontelagoscuro, alle 8.30, all'incrocio tra via della Pace e piazza Ippolito Nievo, un'auto non ha rispettato il segnale della precedenza ed ha urtato un'altra vettura che stava sorvegliando. L'auto si è ribaltata, e la conducente è rimasta incassata sino all'arrivo dei Vigili del Fuoco che coadiuvati dalla Polizia Municipale l'hanno estratta dall'abitacolo. Trasferita al Pronto Soccorso di Cona, ha riportato ferite lievi.

BONIFICA
Fabbri (Lega): «Aumenti esagerati»

DOPO la minaccia dei sindaci di ricorrere al Tar, anche il consigliere regionale della Lega Nord Alan Fabbri prende posizione sugli aumenti degli oneri da parte del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. In un'interrogazione, Fabbri chiede alla Giunta regionale «se il Consorzio di bonifica di Pianura abbia rispettato le prescrizioni delle linee guida della Regione in cui si raccomanda l'introduzione di meccanismi di gradualità e perequazione in modo da mitigare l'impatto dei nuovi Piani, sollecitando i consorziati delle novità» e «se siano stati rispettati i criteri dell'atto di giunta regionale in cui è stato espresso parere di conformità sul Piano di classifica del Consorzio ferrarese relativamente al riparto degli oneri consortili». Il consigliere domanda infine all'esecutivo regionale anche «se non ritenga inopportuno che vengano tassati beni strumentali a scopo agricolo e quali iniziative si intendano assumere per eliminare le disparità esistenti nel riparto dei contributi fra i vari Consorzi di bonifica della regione».

L'ECCELLENZA
Da Cona l'antidoto per salvare una giovane ANORA

ANCORA una volta il Centro ecologico, con sede a Cona, ha fornito un'assistenza. Il medicinale per una sospesa indicazione di salute. I fatti sono avvenuti a Pioselve, nel reparto di Malattie infettive, l'ospedale di Pioselve, di ritorno dall'Indonesia. Durante il soggiorno era stata accolta da una scimmia. Subito le sono state somministrate dosi di vaccino antiebolico (a disposizione dell'ospedale pubblica della regione Marche a Pesaro) e di immunoglobulina umana antiebolica, quest'ultima fornita dal Centro studi di Ferrara, gli unici in regione a possedere le scorte di questo farmaco.

DORO
Le emergenze ecologiche

QUESTA sera alle 21, presso il Centro Doro di pianura Sarmato, è secondo incontro con Silvia Roberti, laureata in filosofia, studiosa ed esperta di problematiche e dimensioni attinenti alla filosofia ambientalista, la quale continuerà la trattazione dell'argomento: «Crisi ecologica e filosofia ambientale. Riflessioni sulla nostra responsabilità planetaria ed il valore delle scelte quotidiane. Si continuerà a parlare delle crisi ecologiche nei suoi molteplici aspetti, con una rilettura particolare sulle principali emergenze ecologiche del nostro tempo».

Anbi: Piano Irriguo Nazionale ed Infopac al centro della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione in tutta Italia

Si terrà, dal 23 al 30 Aprile prossimi, la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, la cui edizione 2016, cofinanziata dalla Commissione Europea, è stata presentata ufficialmente a Roma. Dall'Europa, energie per la crescita e la bellezza dei territori italiani è il tema, che sarà declinato dai Consorzi di bonifica in centinaia di eventi lungo la Penisola e che affiancheranno un'ambizione nuova a quella tradizionale del dialogo informale con la più ampia opinione pubblica. Quest'anno precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) puntiamo a coinvolgere le Istituzioni nazionali ed europee, perché siamo alla vigilia di una fase determinante per l'attuazione della Politica Agricola Comune (P.A.C.) 2014 2020, in cui ricadono investimenti importanti per un settore determinante per il futuro dell'agricoltura italiana, quale l'irrigazione. La Settimana 2016 aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI arriva ad un anno dall'avvio della nostra attività InfoPAC; in questo arco di tempo, iniziato dall'Expo Milano, abbiamo messo in campo molteplici azioni per la promozione dell'ottimizzazione

d'uso della risorsa idrica in agricoltura attraverso, ad esempio, la promozione del sistema irriguo esperto Irriframe. Ad arricchire di contenuti la presentazione della 16° edizione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, erano presenti, assieme ai vertici ANBI, il VicePresidente della Commissione Ambiente del Senato, Massimo Caleo; il neo Dirigente della Direzione Bonifiche e Irrigazioni del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Domenico Mancusi; il docente di politica economica all'Università Roma 3, Fabrizio De Filippis; la ricercatrice CREA, Raffaella Zucaro, mentre si è collegato da Amsterdam, il Presidente della Fondazione Univerde, Alfonso Pecoraro Scanio. Se da un lato è stato unanimemente riconosciuto il determinante ruolo ricoperto dai Consorzi di bonifica nella prevenzione del rischio idrogeologico, d'altro canto è stato indicato, nella eccessiva burocratizzazione, il pericolo più grande nell'applicazione della nuova P.A.C. . Di questo ci sarà sicuro modo di parlare anche in alcuni momenti formali della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, il cui programma si sta arricchendo di eventi alla scoperta di quel territorio, di cui la



disponibilità idrica è elemento imprescindibile: si va dai percorsi a piedi, in bici o canoa ai concorsi scolastici; dalle rievocazioni storiche all'inaugurazione di nuovi impianti idraulici; dalle visite guidate all'apertura straordinaria delle cosiddette cattedrali dell'acqua. Il programma della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione è disponibile nell'apposita sezione del sito www.anbi.it e nella sezione www.anbi.it/CAP2020.

«Quel canale ostruito blocca la nostra motonave»

Gorino, la protesta dei titolari della 'Principessa'

RISCHIANO un grosso danno alla loro attività i proprietari della storica 'Motonave Principessa', che dagli anni '80 porta i turisti alla scoperta delle bellezze naturalistiche del Delta del Po, partendo dall' attracco di Gorino. E si parla di circa 15mila turisti a stagione.

Il motivo è legato all' impraticabilità (dall' aprile dello scorso anno) di un canale tra il Po di Goro e il Po di Gnocca che, a causa di lavori nei pressi dell' isola del Bacucco, è stato ostruito da sabbia e sedimenti che non garantiscono al passaggio dell' imbarcazione.

Un problema per la famiglia Schiavi, che aveva già realizzato i propri pacchetti turistici, che aveva già realizzato i propri pacchetti turistici, presentando tragitto e caratteristiche del tour. «A causa di questa ostruzione - spiega Luigi Schiavi, affiancato dalla sorella Simona -, quando il mare è particolarmente mosso, non riusciamo a portare i turisti a visitare l' isola del Bacucco, dove c' è la presenza di canneti diventati nascondigli di uccelli, che offrono uno splendido spettacolo naturalistico».

L' unica soluzione è quella di partire dall' attracco di Gorino, portarsi sino al mare e risalire, poi, il Po di Goro sino all' isoletta Dindona, dove, fortunatamente, si è formata una garzaia e c' è la presenza di cormorani; ma anche questa soluzione presenta delle insidie, perché in caso di maltempo, il ponte di chiatte che insiste sulla tratta del fiume non può essere aperto, togliendo la possibilità di ammirare quella parte di oasi naturalistica. Il capofamiglia Vincenzino Schiavi, che ha dato il via all' attività che oggi è stata tramandata ai suoi figli, rivela che il canale impraticabile ha anche un' altra importante funzione che attualmente non può svolgere: «In caso di mare mosso - dice - quell' insenatura è utilissima per le imbarcazioni, perché è un riparo dalle situazioni di pericolo». E c' è anche un altro rischio concreto, se non si interviene in tempi brevi, ossia che si danneggi l' ecosistema di quella parte di Delta del Po.

LA FAMIGLIA di imprenditori si chiede perché il Parco del Veneto si rifiuti di intervenire: hanno anche proposto di contribuire alle spese per la realizzazione dei lavori, «ma - rivela Simona Schiavi - ci è stato detto che non era possibile». A sostegno della loro richiesta hanno trovato anche la disponibilità di politici, che hanno manifestato l' intenzione di dare loro una mano. Ma l' importante è che si intervenga. Ad appoggiare la 'battaglia' della famiglia Schiavi interviene anche l' Ascom Concommercio di Codigoro (che ha competenze anche su Gorino), attraverso il presidente Massimo Biolcati: «Il problema è relativo all' Unione dei due parchi (quello Ferrarese e quello Veneto) in un territorio che è stato riconosciuto Mab Unesco. Occorre avere un brand unico. Come associazione sosteniamo queste zone per la loro particolarità del punto di vista turistico e chiediamo ad istituzioni e politica di aiutare che

VENEDÌ 22 APRILE 2016 Il Resto del Carlino
COPPARO E CODIGORO
TRESIGALLO IN MOSTRA LE FOTOGRAFIE DI CAVAZZUTI

«Quel canale ostruito blocca la nostra motonave»

Gorino, la protesta dei titolari della 'Principessa'

BERRA ALZÈ

Teatro, domani 'Insieme a Casa'

DOMANI sera alle 21 il gruppo 'Insieme a Casa' si esibirà in occasione della prima replica dello spettacolo 'Qui l'essere di casa'...

IMBARCAZIONE STORICA

Porta 15mila turisti a stagione

«È impossibile far visitare l'isola del Bacucco»

CODIGORO

Tour per illustrare il bilancio

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.

ULTIMI appuntamenti per la giunta di Codigoro per presentare il bilancio di previsione.



CODIGORO INAUGURATA LA SEDE ELETTORALE
Elezioni, la candidata Zanardi: «Qui un laboratorio di idee»

INSIEME per Codigoro una storia, un'idea e un progetto. Con la slogan e il nome della lista un'emozionante Sabina Zanardi, candidata sindaco per il centro sinistra a Codigoro, ha concesso l'intervista di presentazione della nuova sede in via XX settembre. Tanta gioia, rivoli giovani, un sorriso radiante Rita Zani Zanardi, il segretario provinciale del Pd Luigi Vignolo e quelle ragazze in Paolo Capraro. La sede dovrà essere un laboratorio delle idee - ha detto Zanardi - uno spazio per i cittadini nei quali condurre i processi di partecipazione, per i problemi, per le decisioni, per la discussione, per il confronto e per il progetto per il comune per i prossimi cinque anni. Poi ha chiesto i suoi ragazzi conosciuti, la riduzione della disoccupazione, l'aver rimesso in moto l'economia, eccitarsi il momento difficile, la trasformazione in agricoltura, sempre più all'avanguardia, e le strutture turistiche e ricettive sono ancora all'abbazia di Pomposa, al parco dove si sono mossi i passi di chi ha fondato il comune di Codigoro. Codigoro ha evidenziato l'importanza di recuperare le cose belle, proprio come ha fatto Sabina da ventidici anni.



INSIEME per Codigoro una storia, un'idea e un progetto. Con la slogan e il nome della lista un'emozionante Sabina Zanardi, candidata sindaco per il centro sinistra a Codigoro, ha concesso l'intervista di presentazione della nuova sede in via XX settembre. Tanta gioia, rivoli giovani, un sorriso radiante Rita Zani Zanardi, il segretario provinciale del Pd Luigi Vignolo e quelle ragazze in Paolo Capraro. La sede dovrà essere un laboratorio delle idee - ha detto Zanardi - uno spazio per i cittadini nei quali condurre i processi di partecipazione, per i problemi, per le decisioni, per la discussione, per il confronto e per il progetto per il comune per i prossimi cinque anni. Poi ha chiesto i suoi ragazzi conosciuti, la riduzione della disoccupazione, l'aver rimesso in moto l'economia, eccitarsi il momento difficile, la trasformazione in agricoltura, sempre più all'avanguardia, e le strutture turistiche e ricettive sono ancora all'abbazia di Pomposa, al parco dove si sono mossi i passi di chi ha fondato il comune di Codigoro. Codigoro ha evidenziato l'importanza di recuperare le cose belle, proprio come ha fatto Sabina da ventidici anni.

COPPARO CI SARANNO ANCHE LABORATORI DIDATTICI E CONCERTI

25 Aprile, è pronta la festa dell'Anpi

domani alle 10 in terra la rievocazione storica curata dall'associazione Lina Gioia Frattini colla e in presenza di tutti i soci della sezione Anpi 1945 presso il centro ospedaliero di Codigoro. A seguire una visita al parco degli Sceriffi Ecologici grazie all'organizzazione di tutti i soci della sezione Anpi 1945.

domani alle 10 in terra la rievocazione storica curata dall'associazione Lina Gioia Frattini colla e in presenza di tutti i soci della sezione Anpi 1945 presso il centro ospedaliero di Codigoro. A seguire una visita al parco degli Sceriffi Ecologici grazie all'organizzazione di tutti i soci della sezione Anpi 1945.

domani alle 10 in terra la rievocazione storica curata dall'associazione Lina Gioia Frattini colla e in presenza di tutti i soci della sezione Anpi 1945 presso il centro ospedaliero di Codigoro. A seguire una visita al parco degli Sceriffi Ecologici grazie all'organizzazione di tutti i soci della sezione Anpi 1945.

domani alle 10 in terra la rievocazione storica curata dall'associazione Lina Gioia Frattini colla e in presenza di tutti i soci della sezione Anpi 1945 presso il centro ospedaliero di Codigoro. A seguire una visita al parco degli Sceriffi Ecologici grazie all'organizzazione di tutti i soci della sezione Anpi 1945.

domani alle 10 in terra la rievocazione storica curata dall'associazione Lina Gioia Frattini colla e in presenza di tutti i soci della sezione Anpi 1945 presso il centro ospedaliero di Codigoro. A seguire una visita al parco degli Sceriffi Ecologici grazie all'organizzazione di tutti i soci della sezione Anpi 1945.

domani alle 10 in terra la rievocazione storica curata dall'associazione Lina Gioia Frattini colla e in presenza di tutti i soci della sezione Anpi 1945 presso il centro ospedaliero di Codigoro. A seguire una visita al parco degli Sceriffi Ecologici grazie all'organizzazione di tutti i soci della sezione Anpi 1945.

domani alle 10 in terra la rievocazione storica curata dall'associazione Lina Gioia Frattini colla e in presenza di tutti i soci della sezione Anpi 1945 presso il centro ospedaliero di Codigoro. A seguire una visita al parco degli Sceriffi Ecologici grazie all'organizzazione di tutti i soci della sezione Anpi 1945.

domani alle 10 in terra la rievocazione storica curata dall'associazione Lina Gioia Frattini colla e in presenza di tutti i soci della sezione Anpi 1945 presso il centro ospedaliero di Codigoro. A seguire una visita al parco degli Sceriffi Ecologici grazie all'organizzazione di tutti i soci della sezione Anpi 1945.

domani alle 10 in terra la rievocazione storica curata dall'associazione Lina Gioia Frattini colla e in presenza di tutti i soci della sezione Anpi 1945 presso il centro ospedaliero di Codigoro. A seguire una visita al parco degli Sceriffi Ecologici grazie all'organizzazione di tutti i soci della sezione Anpi 1945.

domani alle 10 in terra la rievocazione storica curata dall'associazione Lina Gioia Frattini colla e in presenza di tutti i soci della sezione Anpi 1945 presso il centro ospedaliero di Codigoro. A seguire una visita al parco degli Sceriffi Ecologici grazie all'organizzazione di tutti i soci della sezione Anpi 1945.

domani alle 10 in terra la rievocazione storica curata dall'associazione Lina Gioia Frattini colla e in presenza di tutti i soci della sezione Anpi 1945 presso il centro ospedaliero di Codigoro. A seguire una visita al parco degli Sceriffi Ecologici grazie all'organizzazione di tutti i soci della sezione Anpi 1945.

domani alle 10 in terra la rievocazione storica curata dall'associazione Lina Gioia Frattini colla e in presenza di tutti i soci della sezione Anpi 1945 presso il centro ospedaliero di Codigoro. A seguire una visita al parco degli Sceriffi Ecologici grazie all'organizzazione di tutti i soci della sezione Anpi 1945.

domani alle 10 in terra la rievocazione storica curata dall'associazione Lina Gioia Frattini colla e in presenza di tutti i soci della sezione Anpi 1945 presso il centro ospedaliero di Codigoro. A seguire una visita al parco degli Sceriffi Ecologici grazie all'organizzazione di tutti i soci della sezione Anpi 1945.

domani alle 10 in terra la rievocazione storica curata dall'associazione Lina Gioia Frattini colla e in presenza di tutti i soci della sezione Anpi 1945 presso il centro ospedaliero di Codigoro. A seguire una visita al parco degli Sceriffi Ecologici grazie all'organizzazione di tutti i soci della sezione Anpi 1945.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

lavora in questo ambito, come i gestori della 'Motonave Principessa'». Valerio Franzoni.

VALERIO FRANZONI

Acqua Ambiente Fiumi

Parco del Delta del Po, riapre la penisola di Boscoforte

LA BELLA penisola di Boscoforte apre nuovamente al pubblico. Uno degli angoli più affascinanti del Parco del Delta del Po potrà essere visitato grazie a un accordo siglato tra l'ente e la società privata che ne è proprietaria. A nord del Reno, la piccola penisola a cavallo tra le province di Ferrara e Ravenna, sarà meta di visite guidate dedicate al birdwatching e al biowatching. L'accesso al pubblico sarà regolamentato in modo da alterare il meno possibile l'equilibrio e il carattere di luogo incontaminato di Boscoforte. Quasi due chilometri di percorso pedonale pubblico ad anello consentiranno un piccolo e straordinario viaggio tra terra e acqua.

Una full immersion in un paesaggio unico sprofondato nel silenzio, puntellato di canneti, fatto di dossi sabbiosi e canali, ma soprattutto popolato da numerose specie di uccelli che vi sostano e nidificano. Lungo il tragitto si trovano due capanni schermati, utili alla pratica del birdwatching. Nella parte della Penisola più lontana dalla terraferma, dove la terra si tuffa nell'acqua, l'accesso al sarà strettamente programmato e regolamentato dal Parco.

VENERDI' 22 APRILE 2016 | Il Resto del Carlino

31

Comacchio & LIDI

COMACCHIO BUY EMILIA-ROMAGNA, UN SUCCESSO OPERATORI turistici internazionali alla scoperta di Comacchio e la sua Valle Campi. Due differenti comitive hanno partecipato al Buy Emilia-Romagna organizzato da Confcommercio regionale in collaborazione con Ascom Ferrara e visitato il capoluogo e il Delta. «I tour operator sono rimasti entusiasti» - dice Gianfranco Vitali, presidente Ascom Comacchio - «la natura è una carta vincente un valore aggiunto che possiamo spendere a favore del turismo».

«Porto, più controlli contro gli abusivi» Comacchio, gli esercenti: «Rendiamolo a misura di turisti»

CHIEDONO un porto a misura di turismo, pulizia, dignitoso e sgombro da ogni forma di vendita abusiva. Dal pesce all'abbigliamento dalle borse agli occhiali. Una ventata tra commercianti, ristoratori e ristoratori che affacciano sul molo di Porto Garibaldi si sono ritrovati nella sede della cooperativa Dinar per discutere della riqualificazione del porto, cuore pulsante dell'antica località turistica, esperta tutto l'anno. Al centro della discussione, alla quale hanno partecipato il presidente del consiglio comunale Robert Bellini e Antonio De Marco del Pdl, i difetti con cui gli operatori si misurano. Una denuncia di lungo respiro ispirata dalla volontà di vedere il decoro del paesaggio più frequentato della località in area dell'avvenimento del Piano del porto, del suo ritrattamento e della rivisitazione complessiva di Porto Garibaldi. Ci sono problemi che fanno male all'economia e al turismo ma migliorano, dicono all'unisono, il paesaggio. Partendo dalla pulizia di un maggior numero di cestini per l'immersione, da un'operazione dell'illuminazione di cui la progettazione è già in via, dal riassetto delle aree pedonali, dall'arredo urbano fino allo smaltimento dei rifiuti. I propri pranzi della spazzatura, insomma, non ultimi gli ambulanti in transito che rinviano gli scatti di una giornata di lavoro inasando i cassonetti. Ma soprattutto invocano maggiori controlli contro gli abusivi, che appicchino l'ultimo tratto del molo con le loro merci contrabbando, e vendono pesce a prezzi ribassati, in condizioni igieniche critiche, lungo la banchina a sua volta bisognosa di recycling. Un cattivo servizio al turismo e una concorrenza sleale alle rivendite autorizzate. Come dire: o pescatore o pescivendolo, ma in regola. Al cliente, spiegano, va consegnato un prodotto certificato e tracciato come si conviene. Fare il contrario si di truffa ed è un assalto per tutti. «C'è chi ne approfita - dice Domenico Pallotta della Cooperativa Dinar - ci sono un po' di commercianti e pesca selvaggio, basta guardare quella delle scoglie nel porto canale, se anche viene fatta quando le barche non transitano, è comunque sempre interdotta». Una vecchia storia: «Il porto è certamente una carta turistica di grande valore» - dice De Marco - «ma l'abusivismo commerciale in tutte le sue forme non gli fa onore e non lo rende accogliente. E' chiaro che prima di veder realizzato il Piano del porto bisogna lavorare di più, i tempi sono lunghi. Nel frattempo il problema dei cestini andrebbe risolto con il presidio delle piazzole abusive, servizio ausiliari di pulizia in più rispetto ai vigili, che anche con gli stagionali non al massimo 50 e non se la possono fare a contenere il fenomeno».



Parco del Delta del Po, riapre la penisola di Boscoforte

LA BELLA penisola di Boscoforte apre nuovamente al pubblico. Uno degli angoli più affascinanti del Parco del Delta del Po potrà essere visitato grazie a un accordo siglato tra l'ente e la società privata che ne è proprietaria. A nord del Reno, la piccola penisola a cavallo tra le province di Ferrara e Ravenna, sarà meta di visite guidate dedicate al birdwatching e al biowatching. L'accesso al pubblico sarà regolamentato in modo da alterare il meno possibile l'equilibrio e il carattere di luogo incontaminato di Boscoforte. Quasi due chilometri di percorso pedonale pubblico ad anello consentiranno un piccolo e straordinario viaggio tra terra e acqua. Una full immersion in un paesaggio unico sprofondato nel silenzio, puntellato di canneti, fatto di dossi sabbiosi e canali, ma soprattutto popolato da numerose specie di uccelli che vi sostano e nidificano. Lungo il tragitto si trovano due capanni schermati, utili alla pratica del birdwatching. Nella parte della Penisola più lontana dalla terraferma, dove la terra si tuffa nell'acqua, l'accesso al sarà strettamente programmato e regolamentato dal Parco.

COMACCHIO 'Stati generali della cultura', primo incontro

PRIMO incontro degli «Stati generali della cultura e della cultura», nei iniziative per raccontare la condizione di Comacchio e ospitare la cultura 2016. Una ventata di persone hanno partecipato all'evento che si è svolto nella sede polivalente di Palazzo Delfini, che ha ospitato il presidente di Ascom Comacchio, Gianfranco Vitali, il presidente di Comacchio e Turismo Tad Tomasi, il presidente di Laguna Bianca Cinzio Della Pa, Marco Pizzani, le rappresentanze del laboratorio scuola, Temporello e l'Associazione Marina. A Roberto Conzatti, direttore Turismo e Cultura del Comune di Comacchio, il compito di spiegare come funzionano le grandi mostre, che partono dalla formazione di 5 livelli: ricerca, selezione, ricerca e creazione, sviluppo, valore e ambiente, servizi culturali ed eventi e inclusione sociale. Dall'immagine, alla quale si può aderire gratuitamente a uno dei livelli del sito comacchio.devo essere per pagare nulla di maggiore per ricevere la comodità, mentre Andronico Ferraro di fondo il prezzo in maggio. Una sfida senza confini di andare in terra, che ha come primo obiettivo quello di avere il turismo intorno a un progetto condiviso.

COMACCHIO DA DOMANI A LUNEDÌ LA GRANDE KERMESSE NEGLI SPAZI DELLA 'MANIFATTURA' Assaggi e laboratori: è la Festa dei pesci marinati

A COMACCHIO arriva la prima Festa dei pesci marinati, per due giorni: 25-26-27 aprile a lunedì la Manifattura dei Maestri di Comacchio ospiterà una manifestazione sulla scoperta delle tradizioni della cultura e della gastronomia comacchiese. «La nostra idea», spiega Alessandro Menegatti della Work and Service, che ha organizzato l'evento in collaborazione con Ascom, l'Istituto d'Istruzione superiore Ettore Bevilacqua e Aqua - è quella di far conoscere una nuova valorizzazione del pesce nel territorio per questo abbiamo coinvolto Coldiretti, Slow Food, i presidi, i mercati della terra e la piazza della promozione sociale. La manifestazione si aprirà domani alle 9 con l'incontro e la scuola tra cultura e mestieri del



Assaggi e laboratori: è la Festa dei pesci marinati

questo spazio» - dice Massimo Meola, presidente del Parco del Delta - «e dire che dopo anni di sforzi incominciata a nascere, merito di un'importante collaborazione tra pubblico, privato, sociale e associazioni di promozione sociale. «Le iniziative sono molte» - conclude il sindaco Fabbrini insieme all'amministrazione - «ma la festa dei pesci marinati è solo un'occasione della strategia che il territorio sta seguendo: stiamo cercando di fare sempre più squadra e guardiamo a una Comacchio che si apre al mondo con le tante sfide che abbiamo lanciato. Intanto, sarà l'angolino marittimo e il brand di Comacchio a girare per tutto il mondo, grazie a un accordo commerciale stipulato con Easy in questi giorni».

COMACCHIO Giulia Gelli in tv: sarà a 'Ciao Darwin'

È AFFINA conclusa l'avventura di Giulia Gelli (Gelli), la giovane cantante comacchiese che ha lanciato un mese fa il suo primo singolo «Mammone». La cantante è a Roma per registrare una delle prossime puntate di «Ciao Darwin»: uno dei prossimi venerdì si presenterà in una prova di canto.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 26 aprile 2016



Articoli

22/04/2016 Con i piedi per terra Alternanza scuola-lavoro nei Consorzi di bonifica	1
22/04/2016 Estense Il Consorzio di Bonifica potrebbe rivedere i canoni consortili	3
23/04/2016 Estense Sudditi del Consorzio di bonifica?	4
22/04/2016 FaenzaNotizie Al via domani la settimana della Bonifica e della Irrigazione 2016	5
23/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23 «Tassa di scolo, rivedere le tariffe» I sindaci annunciano...	7
23/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 11 Bonifica, super-cartelle ai raggi X	9
23/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 28 Al via la settimana della bonifica	10
23/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 30 Completata la bonifica nel canale inquinato	11
23/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 32 Boscoforte torna ad essere accessibile	12
23/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 33 «L' Idrovia non escluda il Volano»	13
23/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 7 Lavori di bonifica e alla recinzione: via all' intervento	15
23/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21 Oggi convegno sul Po di Volano	16
23/04/2016 Estense Come restituire il Po di Volano alla navigazione	17

STEFANO LOLLÌ

Alternanza scuola-lavoro nei Consorzi di bonifica

Collaborazione operativa su percorsi di formazione utili per comprendere a fondo il proprio territorio e le caratteristiche mutevoli dell' ambiente in cui si vive e riconoscimento dell' importanza fondamentale dell' alternanza scuola-lavoro per acquisire maggiori e qualificate competenze professionali aggiornate e opportunità favorevoli per inserirsi nel mondo del lavoro. L' ANBI Emilia Romagna (l' Associazione che unisce i Consorzi di bonifica regionali) e l' Ufficio Scolastico Regionale (MIUR-Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca) con questi presupposti hanno sancito oggi a Ravenna un accordo del tutto nuovo e sperimentale che rappresenta per il sistema consortile e per quello scolastico un esempio unico in Italia alla base di un modello innovativo e replicabile anche ad altre aree. Con la firma di oggi i Consorzi di bonifica, forti delle esperienze educative ideate e diffuse da ANBI ER negli ultimi anni all' interno degli istituti della regione, entrano a far parte di un qualificato numero di soggetti individuati dalle istituzioni scolastiche per diffondere percorsi di apprendimento legati alla cura e alla salvaguardia del territorio. Le attività saranno rivolte agli studenti degli Istituti Tecnici, Professionali e Licei, in relazione agli indirizzi di studio e alle disponibilità dei Consorzi, con attenzione prioritaria verso gli Istituti Tecnici ad indirizzo Agrario, Agroalimentare e Agroindustriale e Costruzioni, Ambiente e Territorio e Istituti Professionali Settore Servizi per l' Agricoltura e lo sviluppo rurale nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Oltre all' alternanza scuola-lavoro e ai periodi di stage nei Consorzi l' Ufficio Scolastico Regionale ha apprezzato il progetto di ANBI ER e Canale Emiliano Romagnolo "Acqua e Territorio Lab" volto per lo più, attraverso il progetto IRRINET e i laboratori in aula, all' informazione capillare sulle azioni tecnologiche per il risparmio idrico in agricoltura. Il progetto guadagnerà un graduale e successivo ampliamento allargandosi anche ai docenti. L' intesa regionale - che ha avrà una durata iniziale di tre anni con eguale possibilità di rinnovo (2016-2019) - è stata presentata nell' Aula Magna dell' Istituto Tecnico di Agraria L. Perdisa a Ravenna alla presenza di circa 200 studenti. Ed è proprio da loro e dalla narrazione delle loro esperienze vissute nei Consorzi in questi anni che è arrivata la conferma della validità dell' iniziativa e delle prospettive della futura sinergia. Dopo i saluti del Consorzio di Bonifica della Romagna che espone l' evento e delle autorità locali i contenuti dell' accordo sono stati illustrati dal Dirigente dell' Ufficio Scolastico Regionale Giovanni Desco e dal Presidente di ANBI ER Massimiliano Pederzoli che hanno espresso la loro soddisfazione. "L'USR aderisce con estrema

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. [Autorizzo](#)

Edizione di venerdì, 22 aprile 2016 ore 11:34

Piedi per Terra **Musica maestro** **Musica Maestro vi aspetta al Misen il 23-24-25 Aprile con gli artisti più amati della musica da ballo** **Misen**

Home | News | Agriturismo | Agricoltura | Politiche agricole | Alimentazione | Ambiente | Appuntamenti | Fiere | Lettere in redazione | Video attualità | Expo News

Home » [Dalle Regioni](#) » [Alternanza scuola-lavoro nei Consorzi di bonifica](#)

Alternanza scuola-lavoro nei Consorzi di bonifica

Collaborazione operativa su percorsi di formazione utili per comprendere a fondo il proprio territorio e le caratteristiche mutevoli dell' ambiente in cui si vive e riconoscimento dell' importanza fondamentale dell' alternanza scuola-lavoro per acquisire maggiori e qualificate competenze professionali aggiornate e opportunità favorevoli per inserirsi nel mondo del lavoro. L' ANBI Emilia Romagna (l' Associazione che unisce i Consorzi di bonifica regionali) e l' Ufficio Scolastico Regionale (MIUR-Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca) con questi presupposti hanno sancito oggi a Ravenna un accordo del tutto nuovo e sperimentale che rappresenta per il sistema consortile e per quello scolastico un esempio unico in Italia alla base di un modello innovativo e replicabile anche ad altre aree. Con la firma di oggi i Consorzi di bonifica, forti delle esperienze educative ideate e diffuse da ANBI ER negli ultimi anni all' interno degli istituti della regione, entrano a far parte di un qualificato numero di soggetti individuati dalle istituzioni scolastiche per diffondere percorsi di apprendimento legati alla cura e alla salvaguardia del territorio. Le attività saranno rivolte agli studenti degli Istituti Tecnici, Professionali e Licei, in relazione agli indirizzi di studio e alle disponibilità dei Consorzi, con attenzione prioritaria verso gli Istituti Tecnici ad indirizzo Agrario, Agroalimentare e Agroindustriale e Costruzioni, Ambiente e Territorio e Istituti Professionali Settore Servizi per l' Agricoltura e lo sviluppo rurale nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Oltre all' alternanza scuola-lavoro e ai periodi di stage nei Consorzi l' Ufficio Scolastico Regionale ha apprezzato il progetto di ANBI ER e Canale Emiliano Romagnolo "Acqua e Territorio Lab" volto per lo più, attraverso il progetto IRRINET e i laboratori in aula, all' informazione capillare sulle azioni tecnologiche per il risparmio idrico in agricoltura. Il progetto guadagnerà un graduale e successivo ampliamento allargandosi anche ai docenti. L' intesa regionale - che ha avrà una durata iniziale di tre anni con eguale possibilità di rinnovo (2016-2019) - è stata presentata nell' Aula Magna dell' Istituto Tecnico di Agraria L. Perdisa a Ravenna alla presenza di circa 200 studenti. Ed è proprio da loro e dalla narrazione delle loro esperienze vissute nei Consorzi in questi anni che è arrivata la conferma della validità dell' iniziativa e delle prospettive della futura sinergia. Dopo i saluti del Consorzio di Bonifica della Romagna che espone l' evento e delle autorità locali i contenuti dell' accordo sono stati illustrati dal Dirigente dell' Ufficio Scolastico Regionale Giovanni Desco e dal Presidente di ANBI ER Massimiliano Pederzoli che hanno espresso la loro soddisfazione. "L'USR aderisce con estrema convinzione al progetto elaborato con ANBI ER - ha rimarcato Desco - perché pienamente coerente con lo spirito della Legge 107/2015 che richiede una forte sinergia tra scuola e mondo del lavoro nel progettare le esperienze a tutto vantaggio della qualità dell' offerta formativa". Pederzoli ha sottolineato: "la risposta del valore dell' accordo che poggia su basi solide di azioni concrete già sperimentate negli ultimi anni, una intesa a vantaggio di tutti i soggetti interessati in un contesto in cui scuola, studio specifico del territorio e mondo del lavoro diventano un tutt'uno inconfondibile". Anche a questo sarà dedicata la prossima puntata di "Acqua e Territorio" su Antenna verde, a partire da martedì 26 aprile alle ore 20.30

Tag: [antenna verde martedì](#), [protocollo Anbi Mir](#)

Scrivi un commento

Ufficio gravati per presentato da sua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invià commento

- Diffusato: primo test su residui in Italia, tracce minime nella pasta e più alte nell'acqua [Marinette polifoniane in trasformazione](#) -

Categorie: [Home page](#) | [Primo Piano](#) | [Agriturismo](#) | [Agricoltura](#) | [Politiche agricole](#) | [Alimentazione](#) | [Ambiente](#) | [Appuntamenti](#) | [Fiere](#) | [Lettere in redazione](#) | [Trasmissioni](#) | [Video attualità](#) | [Expo News](#)

Pagina

Con i piedi per terra NEWS | Redazione | Antenna Verde Live streaming | [Assessorato Agricoltura Emilia Romagna](#) | [crisi](#) | [Riviviamo i momenti salienti dell'Expo](#) | [Trasmissione della settimana](#) | [Guida alla spesa](#) | [News Feed](#) | [Feed dei commenti](#)

News più letti | [Discussioni](#) | [Commenti](#) | [Espr](#)

1. [Cittadine](#) | [Fiorucci](#) | [Kalam](#) | [gennare](#) | ...
2. [Antonio](#) | [Ranzazzo](#) | [Spero](#) | [che](#) | [quarto](#) | [doppio](#) | [figli](#) | ...
3. [Andrea](#) | [Quindi](#) | [sostanza](#) | [cosa](#) | [viva](#) | [di](#) | ...
4. [Terenzo](#) | [che](#) | [buono](#) | [E'](#) | [buonissimo](#) | [il](#) | [Terenzo](#) | [di](#) | ...
5. [Domenica](#) | [Volevo](#) | [sapere](#) | [se](#) | [le](#) | [possibilità](#) | [di](#) | ...

Sottoscrizioni

- Sottoscrivi i News Feed
- Sottoscrivi i Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:

convinzione al progetto elaborato con ANBI ER- ha rimarcato Desco - perché pienamente coerente con lo spirito della Legge 107/2015 che richiede una forte sinergia tra scuola e mondo del lavoro nel progettare le esperienze a tutto vantaggio della qualità dell' offerta formativa". Pederzoli ha sottolineato: "la reciprocità del valore dell' accordo che poggia su basi solide di azioni comuni già sperimentate negli ultimi anni, una intesa a vantaggio di tutti i soggetti interessati in un contesto in cui scuola, studio specifico del territorio e mondo del lavoro diventano un tutt' uno inscindibile". Anche a questo sarà dedicata la prossima puntata di "Acqua e territorio" su Antenna verde, a partire da martedì 26 aprile alle ore 20.30.

Il Consorzio di Bonifica potrebbe rivedere i canoni consortili

Franco Dalle Vacche, presidente dell'ente, assicura che sono state applicate le norme di legge ma non esclude modifiche

Il Consorzio di Bonifica ha applicato le norme vigenti, ma cercherà di rivedere i canoni per raggiungere una "maggiore gradualità". Questa la posizione di Franco Dalle Vacche, presidente dell'ente, in seguito alle lamentele dei sindaci del ferrarese, che hanno proposto un ricorso al Tar contestando l'aumento dei canoni consortili. Dalle Vacche risponde oggi ai sindaci del ferrarese, scrivendo che "nello studio e nella redazione del nuovo Piano di Classifica, il Consorzio di Bonifica ha operato in conformità con le disposizioni normative vigenti" e che "nell'applicazione del nuovo Piano di Classifica per la formazione dei tributi consortili, pur avendo introdotto l'istituto della gradualità in linea con le disposizioni regionali, ne ha riscontrato tuttavia una parziale e limitata efficacia nell'attenuare le posizioni contributive in crescita significativa". Di fronte a questa novità, Dalle Vacche assicura che "a tale riguardo, l'Ente opererà al fine di approfondire le posizioni interessate e di individuare elementi che consentano una migliore e più estesa applicazione dell'istituto della gradualità".



The screenshot shows a news article on the website 'Estense'. The article title is 'Il Consorzio di Bonifica potrebbe rivedere i canoni consortili'. The sub-headline reads: 'Franco Dalle Vacche, presidente dell'ente, assicura che sono state applicate le norme di legge ma non esclude modifiche'. The article text is partially visible, starting with 'Il Consorzio di Bonifica ha applicato le norme vigenti, ma cercherà di rivedere i canoni per raggiungere una "maggiore gradualità"'. The article includes a photo of a landscape with water and a building. To the right of the article are several advertisements, including one for 'CLINICA DEL SORRISO', 'Bronto Pesce', 'CONTO WELCOME', 'E/PO ASCENSORI', 'Primavera Show 2016', and 'Nel Parco Delta del Po'. At the bottom of the article, there is a section for 'Notizie correlate' with several small thumbnail images.

Sudditi del Consorzio di bonifica?

Gli immobili ed il luogo sono sempre gli stessi da una vita, ma quest' anno 2016 il contributo è più che raddoppiato rispetto al 2015 e quasi triplicato rispetto a qualche anno fa, raggiungendo quote assurde di centinaia di euro per abitazioni in zona partecipanza senza nemmeno la proprietà del cortile e con pertinenze totalmente inagibili causa sisma e soggette anch' esse al contributo, pur prive di ogni beneficio da parte della procedura terremoto. Ciò è totalmente assurdo e privo di ogni ragionevole motivazione, aggravato da una sudditanza del consorzio nei nostri confronti di cittadini, perché non è possibile conoscere il metodo dettagliato di come è determinato il contributo. Così come avviene per altre forniture tipo gas, acqua, luce, ecc, dev' essere possibile conoscere i dettagli di riferimento che portano al valore totale, in questo caso del consorzio paga e taci. Difficilissimo parlare telefonicamente con un operatore, in internet (che non è obbligatorio utilizzare) ci sono dati non utilizzabili perché le informazioni aggiuntive reperibili col codice fiscale non spiegano il meccanismo di calcolo, per contro la procedura è descritta in un volume di 309 pagine senza un solo esempio numerico, quindi impossibile da applicare per

l' utente e forse anche per loro stessi. Questa è una ragione in più per aver diritto a spiegazioni chiare e convincenti e non essere trattati da sudditi da parte di questo ente, di cui noi cittadini siamo di fatto i proprietari essendone i finanziatori. Qualcuno che ha il potere di farlo intervenga subito, prima di fare pagamenti, per sanare questa situazione che mi fa pensare ad una manovra oscura per aiutare i soliti amici. In ogni caso chiedo al Consorzio di pubblicare dati dettagliati per ogni Comune su quanti cittadini hanno avuto diminuzioni e quanti hanno subito aumenti, perché nell' Alto Ferrarese ci sono aumenti ma anche nel Basso Ferrarese pare sia la stessa cosa, date le contestazioni riportate dai quotidiani nei Comuni di Mesola e Comacchio: insomma sembra ci siano solo sostanziosi aumenti a favore del Consorzio a danno degli abitanti. Gilberto Toselli.



Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO

100% DISCUSSO al 11.37% COMMENTI (22) Violenta rissa in piazzale Castellina COMMENTI (12) SEGUICI: [Facebook] [Twitter]

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

23 Apr 2016 Lettere al Direttore | Di Redazione

Sudditi del Consorzio di bonifica?

Gli immobili ed il luogo sono sempre gli stessi da una vita, ma quest'anno 2016 il contributo è più che raddoppiato rispetto al 2015 e quasi triplicato rispetto a qualche anno fa, raggiungendo quote assurde di centinaia di euro per abitazioni in zona partecipanza senza nemmeno la proprietà del cortile e con pertinenze totalmente inagibili causa sisma e soggette anch'esse al contributo, pur prive di ogni beneficio da parte della procedura terremoto. Ciò è totalmente assurdo e privo di ogni ragionevole motivazione, aggravato da una sudditanza del consorzio nei nostri confronti di cittadini, perché non è possibile conoscere il metodo dettagliato di come è determinato il contributo. Così come avviene per altre forniture tipo gas, acqua, luce, ecc, dev' essere possibile conoscere i dettagli di riferimento che portano al valore totale, in questo caso del consorzio paga e taci. Difficilissimo parlare telefonicamente con un operatore, in internet (che non è obbligatorio utilizzare) ci sono dati non utilizzabili perché le informazioni aggiuntive reperibili col codice fiscale non spiegano il meccanismo di calcolo, per contro la procedura è descritta in un volume di 309 pagine senza un solo esempio numerico, quindi impossibile da applicare per l'utente e forse anche per loro stessi. Questa è una ragione in più per aver diritto a spiegazioni chiare e convincenti e non essere trattati da sudditi da parte di questo ente, di cui noi cittadini siamo di fatto i proprietari essendone i finanziatori. Qualcuno che ha il potere di farlo intervenga subito, prima di fare pagamenti, per sanare questa situazione che mi fa pensare ad una manovra oscura per aiutare i soliti amici. In ogni caso chiedo al Consorzio di pubblicare dati dettagliati per ogni Comune su quanti cittadini hanno avuto diminuzioni e quanti hanno subito aumenti, perché nell'Alto Ferrarese ci sono aumenti ma anche nel Basso Ferrarese pare sia la stessa cosa, date le contestazioni riportate dai quotidiani nei Comuni di Mesola e Comacchio: insomma sembra ci siano solo sostanziosi aumenti a favore del Consorzio a danno degli abitanti.

Gilberto Toselli

Notizie correlate

- Oneri consortili, Fabbri: "Regione detti linee-guida chiare"
- Oneri consortili, tutti i sindaci contro il Consorzio di Bonifica
- Il Comune ricorre al Tar contro il Consorzio di Bonifica
- Il sindaco Bergatini incontra le associazioni di pesca

Mostra i commenti

ANOMALIE BANCARIE

TADDA GROUP E AL TUO FIANCO NEL VERIFICARE IRREGOLARITÀ E INDEBITI SU QUALSIASI TIPO DI RAPPORTO FINANZIARIO

EIPD ASCENSORI

DAI NOSTRI ASCENSORI NON VORRESTI MAI SCENDERE

Il cliente ti mette alle strette? Noi ti allarghiamo le prospettive.

Willy 7000 è disponibile a Ferrara per tutti i professionisti dell'installazione.

Genius SANCARERE DA PROFESSIONISTI PER PROFESSIONISTI

800 944 797 solo 17 mm di spessore

THE NEW Africa 750

Il ritorno di una leggenda

HONDA

Al via domani la settimana della Bonifica e della Irrigazione 2016

Prenderanno il via sabato 23 aprile le iniziative programmate dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale nell'ambito della Settimana Nazionale della Bonifica e della Irrigazione, promossa dall'Anbi (Associazione Nazionale Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) e che quest'anno ha per titolo Dall'Europa, energie per la crescita e la bellezza dei territori italiani. Si comincerà con le visite, possibili su appuntamento grazie al programma Impianti aperti, alle opere irrigue, idrauliche e naturalistiche gestite dal Consorzio. In particolare per il Distretto di pianura si potranno visitare: per le opere irrigue, gli impianti Santerno-Senio 2 a Solarolo, Santerno-Senio 3 a Castel Bolognese, Senio-Lamone a Faenza, Selice-Santerno a Imola; per le opere idrauliche la cassa di espansione di Alfonsine, l'impianto idrovoro Tratturo e la chiusa sul Senio a Tebano; per le opere naturalistiche la torretta di osservazione per birdwatching presso la cassa di espansione rinaturalizzata del collettore Gambellara a Massa Lombarda. Per quanto riguarda il Distretto montano si potranno visitare gli invasi collinari Casale-Salato di Casalfiumanese, Tuffo di Casola Valsenio, Paglia e Albonello di Brisighella e Rivalta e Santa Lucia di Faenza.

Le visite devono essere preventivamente prenotate presso la sede del Consorzio che fornirà i numeri di telefono delle guide e le date disponibili: per il Distretto di pianura 0545 909511, consorzio@bonificalugo.it; per il Distretto di montagna 0546 21372, d.montano@bonificalugo.it. La settimana successiva, oltre a nuove visite guidate, sono in programma numerosi eventi. Mercoledì 27 aprile alle 20.45 verrà inaugurato in via Manfredi 32 a Lugo il nuovo Archivio Storico consorziale, dove si terrà anche la presentazione del volume Carte d'acqua - Le mappe della bonifica in Romagna (secc. XVIII-XXI) di Tito Menzani e Matteo Troilo. Interverranno l'assessore regionale ad Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli e il sindaco di Lugo Davide Ranalli. Giovedì 28 ci sarà una visita guidata all'impianto idrovoro Tratturo e alla cassa di espansione di Alfonsine degli alunni delle scuole primarie del territorio e venerdì 29 alle 11, l'intitolazione a Giovanni Santini (dirigente del Distretto montano del Consorzio, deceduto nel 2007) della sala riunioni di via Castellani 26 a Faenza, presso gli uffici dell'ente. Gli appuntamenti si concluderanno sabato 30 aprile con l'inaugurazione, in programma alle 10 nei locali dell'Archivio consorziale, della mostra di pittura e antiche carte Romagna terra d'Arte e Bonifica: espongono Valentina Tonetti e Ermanno Emiliani. L'esposizione sarà visibile fino al 29 maggio, dal mercoledì alla domenica (10-12/15-18). Informazioni: www.bonifi-alugo.it.



The screenshot shows a news article on the FaenzaNotizie website. At the top, there is a navigation bar with categories like Cronaca, Politica, Economia, Sport, Spettacolo, Enogastronomia, and Altro. The date is Venerdì 22 Aprile 2016. The main headline is "Al via domani la settimana della Bonifica e della Irrigazione 2016". Below the headline, there is a sub-headline "Prenderanno il via sabato 23 aprile le iniziative programmate dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale nell'ambito della Settimana Nazionale della Bonifica e della Irrigazione, promossa dall'Anbi (Associazione Nazionale Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) e che quest'anno ha per titolo Dall'Europa, energie per la crescita e la bellezza dei territori italiani." There is a small image of a globe with water splashing. The article text continues with details about the visits and events. At the bottom of the article, there are social media sharing icons and a comment section.

L'esposizione sarà visitabile fino al 29 maggio, dal mercoledì alla domenica (10-12/15-18).

Consorzi di Bonifica

«Tassa di scolo, rivedere le tariffe» I sindaci annunciano battaglia

Il presidente della Bonifica: «In linea con le disposizioni vigenti»

TASSA di scolo, un tributo che ha fatto scattare il ricorso al Tar del Comune di Comacchio, unico nella provincia a impugnare per tempo il piano di classifica del Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara. La gabella è fluttante, 87 mila contribuenti hanno ottenuto dei benefici mentre 58 mila hanno sofferto rincari che l'hanno più che raddoppiata e altri la dovranno pagare per la prima volta il che, secondo il ricorso del Comune lagunare, è in contrasto con la legge di stabilità secondo la quale nel 2016 non possono essere introdotte nuove tasse. Unica eccezione, quella sui rifiuti. Il caro tassa di scolo ha suscitato un'ondata di ribellione tra i contribuenti dei Comuni del basso ferrarese, gli stessi sindaci promettono battaglia se il piano non sarà rivisto secondo le linee guida della legge regionale, che impongono parametri di calcolo delle tariffe basati su gradualità, perequazione e ponderatezza. Licenziato a dicembre dal vecchio consiglio consortile, il Piano di classifica è stato al centro di una recente riunione provinciale tra sindaci e Bonifica. «A nostro avviso non c'è stata una corretta applicazione delle linee

SABATO 23 APRILE 2016 | Il Resto del Carlino | 23

Comacchio & LIDI

«Tassa di scolo, rivedere le tariffe» I sindaci annunciano battaglia

Il presidente della Bonifica: «In linea con le disposizioni vigenti»



Un impianto idrovoro.

guida della legge regionale - dice Andrea Marchi, sindaco di Ostellato - gli aumenti non dovrebbero andare oltre la soglia del 20 per cento, cosa che non è avvenuta. Il Piano va rivisto, dal punto di vista tecnico non è stato illustrato come si doveva né sono stati spiegati gli effetti che avrebbe sortito. Ora aspettiamo la risposta consortile, certo se non ci saranno cambiamenti ritireremo le cartelle

dimenticate che le famiglie com-
mettono una crisi economica
sempre più difficile da affrontare
e non si può grattare come il limo-
le consentito. Nicola Rossi, sin-
daco di Copparo che ha votato il
Piano approvato all'unanimità
prima alla sua modifica. «Il Piano
era datato, andava fatto, c'è sta-
to abbassare il tributo e chi lo
vedeva calcolato in funzione cano-
ne sui aumenti troppo alti - dice-
le tariffe vanno ricondotte nelle li-
nee guida di legge altrimenti do-
vremo spendere le contromisure
necessarie. I tempi per impugna-
re il Piano, dicono di essere stati
scaduti. I sindaci, che escludo
il legame tra rincari eccessivi e
necessità assorbiti di far
fronte all'Imu, possono agire
le cartelle più esose. «Abbiamo
operato in conformità con le di-
sposizioni vigenti» dice il presi-
dente del Consorzio di Bonifica
Franco Dalle Vacche - pur aven-
do ammesso l'attuale della gra-
dualità, è stata rispettata la per-
sone e limitate efficacie nell'at-
tendere le posizioni contribuite
significativa crescita. Approfitti-
mo le posizioni retrocesse per
individuare elementi che consen-
tano una più estesa applicazione
della gradualità.

COMACCHIO ECCO IL PRIMO SINGOLO DI PAOLO SIMONI
L'ESCLUSO il primo singolo «Io non mi privo» del nuovo album di Inediti di Paolo Simoni intitolato «Io non mi privo» è stato già in vendita su iTunes. Toccatelo, arrabbiato quanto basta, la canzone racconta il mondo del musicista musicale dedicato ai trascorsi, ma ormai tran-
generazione. Tutto da ascoltare. Lo si può fare su YouTube
di partenza dalla pagina Facebook dell'artista comacchiese che
propone il nuovo video.



COMACCHIO

Motopescatore rischia di affondare: recupero in extremis

PRIMO motopescatore movimento-
to lungo il portoncino: il Sole, un
motopescatore da piccola
poca consegnato alla bonifica di
Porto Garibaldi, ha rischiato di af-
fondare. L'ultimo della Capitane-
ria di Porto è partito da un'imbar-
cazione di gestione della banca in-
cassata ha rotto qualcosa di strano
nel galleggiamento della banca in-
cassata sul lato sinistro per via
dell'acqua che stava ormai ingi-
gendo il ponte. Il primo intervento
è stato richiesto dalla Capitane-
ria proprio a chi ha dato l'ad-
durre grazie all'utilizzo della
pompa dell'incassatura si è riu-
scito a limitare il danno fino all'ar-
rivo sulla banchina dei vigili del
fuoco del distaccamento di Co-
macchio che hanno scorporato il
pescaggio, anche se i termini di impu-
gnazione ambientale. Grazie al fa-
vore delle pompe messe in azione
per svuotare lo scalo è stato possi-
bile recuperare il Sole e rimor-
chiarlo fino al cantiere. Nienta
del Porto del Lido degli Estensi,
che hanno richiesto operazio-
ni di successo molto più complica-
te. A metà febbraio è affondato
nella notte un peschereccio di 12
metri, l'equipaggio non era a bordo
e l'incidente per essere risolto
ha richiesto tempi lunghi oltre
che l'applicazione di accorgimen-
ti utili a limitare possibili danni
ambientali da versamento di car-
burante. Poco più di un mese do-
po, alla fine di marzo, è toccato al-
l'incassatura Portofino, che si trova-
va ancorata in porto in una zona
dalle precarie condizioni me-
teorologiche. L'incassatura ha
cominciato a cedere a picco e per
evitare l'eccezionale riduzione an-
che l'intervento dei soccorritori
è arrivato opportunamente da Ra-
venna.

INAUGURA OGGI

Degustazioni e mostre,
Comacchio fa la Festa
ai pesci marinati
OGGI, al via la Festa dei Pes-
ci Marinati: dalle 9.30 la man-
ifestazione si aprirà sulla spiag-
gia di Palazzo Bonifazi con
l'incendio «La scuola tra
scienze e mestieri del mare»
curato dall'istituto Renzo
Bianchi, con un dibattito me-
diato dal giornalista Rai Mar-
co Cappelletti. Alle 12, dopo
l'inaugurazione ufficiale della
fiesta, ci si potrà spostare alla
Manifestazione dei Marinati
che si svolgerà presso la spiag-
gia, ancora sorse food e
catering amici, visite guidate
e mostre. Alle 16.30 i più
piccoli potranno partecipare a
un laboratorio sul nido, mentre
alle 19 ci sarà l'incendio dei
comiti della manifestazione.
Alle 21 ceneri del gruppo
musicale Gino. L'ingresso è
gratuito.

COMACCHIO L'ASSOCIAZIONE DI BUZZI E ODDI PARTECIPA ALL'EVENTO 'Un Po per tutti' alla pedalata del 25 Aprile «Aiutiamo i disabili a uscire dalle loro case»

SARÀ un 25 Aprile ricco e di-
verso quest'anno, una giornata
importante che nel ricordo del-
la Liberazione unisce ai valori
della libertà, quelli dell'indus-
tria sociale e della partecipazione
che chi ha combattuto in
quegli anni ci ha tramandato.
La Chiesa pedala ciclistica,
promossa da 29 anni a que-
sta parte dal 'Aipi di Comac-
chio, prevede infatti la partici-
pazione della nostra associa-
zione. «Un Po, per tutti, che
promuove l'inclusione di perso-
ne disabili. Due gli itinerari pre-
posti quando il Ciclabeta del-
la Libertà, che parte come sem-
pre alle 9 da Piazza della Reso-
stana, partecipa alle 9.30 all'in-
ciabatura in Piazza Folgorati,
si muove verso Via Mazzini per
poi dirigersi in due alternative,
La prima in bici, dal Ponte San-

Pa... per tutti racconta: «L'idea
di un Ciclabeta a portata di tutti
risale a Luciano Roccazzini
(risorse nella foto) che da tem-
pi coordina la manifestazione e
abbiamo subito aderito. Per noi
è importante essere presenti, vo-
gliamo lanciare il messaggio
che la disabilità non è un pro-
blema. Vorremmo aiutare i disa-
bili ad uscire dalle loro case e
essere quelli che da sole sono se
non hanno nessuno che li aiuti.
L'arrivo del Ciclabeta si solle-
na con un momento di rifre-
scimento per ingannare ufficial-
mente. Torre Nuova, dopo il re-
cente terremoto, e nella distan-
za. Nella manifestazione del 25
aprile, anche la Mensa al Sacro-
santa del Cardini e al termine il
contatto con la banca per la de-
posizione delle corse e Comacchio
e nelle frazioni. Candida Cinti



Porto verso Stazione Rossa, quando la ciclabeta del Benelino alla Salina. La seconda, per di-
stacco, è stata accompagnata
dalla Via Mazzini attraverso
la banchina verso alla Dese-
na Capriccioni che ricorda la vi-
tima civile, cadde per lo sco-
pio di una mina, poi torna al
Ponte Resostana. Laura Buzzi,
che con l'amico Valerio Oddi,
ha da poco fondato l'Onlus Un-

Consorzi di Bonifica

introdotta l'istituto della gradualità, è stata riscontrata la parziale e limitata efficacia nell'attenuare le posizioni contributive in significativa crescita. Approfondiremo le posizioni interessate per individuare elementi che consentano una più estesa applicazione della gradualità».

verifiche sulle tasse aumentate più del 20%

Bonifica, super-cartelle ai raggi X

Il Consorzio: applicheremo meglio la gradualità. Martedì vertice

Sta diventando un pasticcio di porzioni non trascurabili la vicenda dei maxi-aumenti della tassa di bonifica. La richiesta perentoria dei sindaci ferraresi di non superare il 20% d'incremento, a fronte di stangate anche del 300% (pareggiate da numerosi ma meno percettibili 'sconti') ha prodotto un primo marcia indietro: «L'ente opererà al fine di approfondire le posizioni interessate e d'individuare elementi che consentano una migliore e più estesa applicazione dell'istituto di gradualità» ha messo per iscritto il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche, dopo aver difeso la «conformità con le disposizioni normative vigenti» del nuovo Piano di classifica. In sostanza, «pur avendo introdotto l'istituto della gradualità in linea con le disposizioni regionali», il risultato è stato «una parziale e limitata efficacia nell'attuare le posizioni contributive in crescita significativa».

Cos'è l'istituto della gradualità? Si tratta di una clausola, pure inserita nel Piano di classifica del Consorzio, che impedisce di superare il doppio tetto di 100 euro e 20% d'incremento della tassazione in un anno. Per una serie di elementi di tipo tecnico, si fa presente negli ambienti consortili, la clausola di salvaguardia è scattata solo per 4mila contribuenti sui 55mila che hanno subito l'aumento a causa dei nuovi e più equi metodi di tassazione.

Di qui l'esigenza di rivedere tutte le posizioni che superano uno dei due tetti: martedì è previsto un primo incontro tecnico in Consorzio. La scadenza per il pagamento della tassa è ai primi di maggio, quindi un minimo di margine per rimediare ad eventuali errori e sottovalutazioni c'è. Nel frattempo è sempre possibile contestare l'importo della cartella, se si supera uno dei due tetti.

La scadenza per il pagamento della tassa è ai primi di maggio, quindi un minimo di margine per rimediare ad eventuali errori e sottovalutazioni c'è. Nel frattempo è sempre possibile contestare l'importo della cartella, se si supera uno dei due tetti.

Carife, Federconsum «I criteri dei rimborsi non ci convincono»
Riscarimenti incerti con i tetti di reddito e d'investimento Zappalò: molti casi d'informazione e documenti carenti

Da Unicredit ora si prende casa con il leasing

AZIONI A 10 CENT
Luca Parnasi (Palaspechi) perde 7 milioni in Popovizza

VERIFICHE SULLE TASSE AUMENTATE PIÙ DEL 20%
Bonifica, super-cartelle ai raggi X
Il Consorzio: applicheremo meglio la gradualità. Martedì vertice

Il caso del fevaresi «Pardasi» che di suo viene maltrattato per aver presentato informazioni errate e dove c'è il documento che scalfisce - anticipa la base del supporto di fiducia con la banca, poi in tutti i casi ha presentato un'offerta di acquisto di quanto richiesto. Bisogna ricordare che al momento del versamento di questi tetti, il proprietario del fevaresi, Luca Parnasi, ha presentato un'offerta di acquisto di quanto richiesto. Bisogna ricordare che al momento del versamento di questi tetti, il proprietario del fevaresi, Luca Parnasi, ha presentato un'offerta di acquisto di quanto richiesto.

FRANCO DALLE VACCHE
Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

ORTO NOVA
www.ortonova.it

CURE DENTALI CROAZIA
Viaggio in Croazia

Personale altamente QUALIFICATO e Materiale di primissima QUALITÀ

Preventivo a visita GRATIS

Nel corso dei trattamenti è OMAGGIO UN VIAGGIO Viaggi a Fiume tutti i giorni dal lunedì al sabato

Risparmio reale fino al 60%

Consulenza in zona

Info: 334.2355965

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2016

IL FIDATELE NON FA PER TE?

Vai sul sicuro Rinvigorisati al Caf Cgil

TELEFONO 0532.783130

CAF BORMIO

bondeno

Al via la settimana della bonifica

Domani aperti gli impianti idrovori Pilastresi, Santa Bianca e Palata

BONDENO Mentre continuano le proteste per l'aumento della tasa relativa al contributo di bonifica che in vari casi è più che raddoppiato, è in arrivo la settimana della Bonifica nell'ambito della settimana nazionale della Bonifica e dell'irrigazione. L'inizio dei vari appuntamenti è stato anticipato ad oggi e si andrà avanti fino al 30 aprile. IL Consorzio gestisce una rete di 2.200 chilometri di canali ed oltre una cinquantina di impianti nelle province di Ferrara, Mantova e Modena. «Oggi si apre una settimana importante per il mondo della bonifica - dice il presidente del Consorzio Bonifica di Burana Francesco Vincenzi - che rappresenta un'occasione preziosa per far conoscere il lavoro che i Consorzi svolgono». A Bondeno domenica saranno aperti il polo idraulico delle Pilastresi situato a Stellata in via Anime Condotti 391 dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 19; l'impianto idrovoro Bondeno-Palata situato a Bondeno in via Dazio 147 dalle 15 alle 19 e l'impianto idrovoro Santa Bianca in via Serragliolo 272 a Santa Bianca dalle 15 alle 19. Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti. Info: www.consorzioburana.it Va ricordato che l'impianto delle Pilastresi e la Botte Napoleonica di Bondeno, unitamente all'impianto Sabbioncello di Quingentole nel Mantovano, sono candidati al Patrimonio Unesco tant'è che i lavori di ristrutturazione post-sisma sono stati sottoposti a stretti vincoli da parte della Soprintendenza nel rispetto, nella messa in sicurezza degli edifici, oltre che della funzione idraulica, del generale patrimonio artistico.

28 Bondeno Alto Ferrarese

BONDENO - IL MATERIALE RECUPERATO IN VIA CONSORZIALE Dopo il furto gettano cassette e piante

BONDENO - In un'operazione di pulizia e ordine di piazza è cominciata la settimana della Bonifica e dell'irrigazione. In un'operazione di pulizia e ordine di piazza è cominciata la settimana della Bonifica e dell'irrigazione. In un'operazione di pulizia e ordine di piazza è cominciata la settimana della Bonifica e dell'irrigazione.

La Polizia provinciale, gli agenti hanno ritrovato l'ingente quantità di materiale recuperato in via Consorziale. In un'operazione di pulizia e ordine di piazza è cominciata la settimana della Bonifica e dell'irrigazione.

Il materiale recuperato è stato gettato in cassette e piante. In un'operazione di pulizia e ordine di piazza è cominciata la settimana della Bonifica e dell'irrigazione.

"Occhio al prezzo" aiuti ai consumatori

Bondeno, uno sportello in municipio per verificare l'applicazione di agevolazioni post sisma sulle bollette

BONDENO - Il servizio di accertamento delle agevolazioni post sisma sulle bollette è stato attivato in municipio. Il servizio di accertamento delle agevolazioni post sisma sulle bollette è stato attivato in municipio.

Il servizio di accertamento delle agevolazioni post sisma sulle bollette è stato attivato in municipio. Il servizio di accertamento delle agevolazioni post sisma sulle bollette è stato attivato in municipio.

Il servizio di accertamento delle agevolazioni post sisma sulle bollette è stato attivato in municipio. Il servizio di accertamento delle agevolazioni post sisma sulle bollette è stato attivato in municipio.

AL VIA LA SETTIMANA DELLA BONIFICA

Domani aperti gli impianti idrovori Pilastresi, Santa Bianca e Palata

BONDENO - Domani saranno aperti gli impianti idrovori Pilastresi, Santa Bianca e Palata. Domani saranno aperti gli impianti idrovori Pilastresi, Santa Bianca e Palata.

Domani saranno aperti gli impianti idrovori Pilastresi, Santa Bianca e Palata. Domani saranno aperti gli impianti idrovori Pilastresi, Santa Bianca e Palata.

Domani saranno aperti gli impianti idrovori Pilastresi, Santa Bianca e Palata. Domani saranno aperti gli impianti idrovori Pilastresi, Santa Bianca e Palata.

POGGIO BENATECO
Bonaccini tra i volontari del Pd

Il sindaco Poggio Benateco, nel pieno spirito di partecipazione e di servizio, si è unito ai volontari del Pd per il servizio di pulizia e ordine di piazza.

GARANI SERVOSCALE
www.servoscalegarani.it
Vendita e Noleggio Attrezzature Sanitarie ed Elettromedicale di Tutti i Tipi
CENTRO ATTREZZATURE DISABILI CON ASSISTENZA

PNEUS BONDENO
OCASIONI D'ESTATE
OFFERTA SPECIALE FINO AL 31 MAGGIO 2016

165/70 R16 81T	€ 190,00
165/70 R16 81S	€ 200,00
185/60 R15 84H	€ 230,00
195/60 R15 88H	€ 240,00
205/55 R16 91V	€ 260,00
215/55 R16 98H	€ 320,00
225/45 R17 91W	€ 290,00

Completata la bonifica nel canale inquinato

Masi Torello, il 10 marzo si era verificato uno sversamento di idrocarburi Rimossi anche i rifiuti che ignoti avevano abbandonato lungo le sponde

MASI TORELLO Grazie all' intervento del Consorzio di Bonifica, di Arpa, dei dipendenti, amministratori e collaboratori del Comune masese il rischio inquinamento dovuto a sversamento doloso di olio per motori agricoli nel canale di scolo che fiancheggia la via Roma, è stato azzerato. I lavori di messa in sicurezza del flusso di inquinante sono stati completati e verrà ultimata la rimozione delle malte di fondale contaminate quanto prima.

La masese via Roma a marzo era stata chiusa alcuni giorni alla circolazione stradale per lavori di bonifica al condotto consortile fortemente inquinato. Lo scorso 10 marzo, infatti, si era verificato nel condotto Branche uno sversamento di idrocarburi che necessitava di essere eliminato in tempi rapidi. Gli idrocarburi sono sostanze organiche contenenti atomi di carbonio e idrogeno e sono i costituenti fondamentali di petrolio e gas naturali; essi provocano un notevole danno ambientale, i cui effetti sono spesso devastanti in quanto vengono distrutti interi ecosistemi su aree molto vaste.

La via che conduce al cimitero masese era stata oggetto alcuni mesi fa di ripetuti episodi di mancato senso civico. Nei fossi della via che collega Masi Torello con la frazione di Borgo Sant' Anna erano stati ritrovati armadietti, mobili e sedie abbandonati a ridosso del canale abitato. L' amministrazione comunale ha deplorato e condannato tale comportamento: «Come amministrazione comunale - si legge in una nota diramata dall' amministrazione - vorremmo "ringraziare" colui il quale ha utilizzato i fossi di via Roma come discarica personale, dimostrando un palese spregio delle regole di educazione, civiltà e rispetto. Invitiamo chiunque avesse visto qualcosa a comunicarci eventuali notizie in merito». Altre persone avevano commentato l' ignoranza e l' inciviltà del gesto. (be.bo.)

30 Argenta • Portomaggiore

LA NUOVA SABATO 23 APRILE 2016

Completata la bonifica nel canale inquinato

Masi Torello, il 10 marzo si era verificato uno sversamento di idrocarburi Rimossi anche i rifiuti che ignoti avevano abbandonato lungo le sponde

di M. BIANCHI

Grande intervento del Consorzio di Bonifica, di Arpa, dei dipendenti, amministratori e collaboratori del Comune masese. Il rischio inquinamento dovuto a sversamento doloso di olio per motori agricoli nel canale di scolo che fiancheggia la via Roma, è stato azzerato. I lavori di messa in sicurezza del flusso di inquinante sono stati completati e verrà ultimata la rimozione delle malte di fondale contaminate quanto prima.



I rifiuti che sono stati rimossi e i lavori di bonifica in corso nel canale inquinato.



I rifiuti che sono stati rimossi e i lavori di bonifica in corso nel canale inquinato.

Argenta ricorda i caduti per la libertà Lunedì le cerimonie

di R. BENTON

Le celebrazioni del 74° anniversario della liberazione sono state programmate nel Comune di Argenta per lunedì 25 aprile. Alle 11.15, presso il ritrovo del parroco nella piazza Garibaldi, alla presenza del sindaco Antonio...

di Montebello e Castel di Volturno di tutto lo Stato di via Aldo Moro, alle 12.30 l'inaugurazione si fermerà in piazza Garibaldi per la deposizione di una corona alla tomba di Nicola Gallo, all'ingresso del municipio, poi alla guida di Anna Cristina Misasi...

MASSE FISCAGLIA Tutte le immagini del progetto "Mondo Piccolo"

di M. BIANCHI

Non si sapeva la data per il lancio del progetto "Mondo Piccolo" nel Comune di Fiscaglia. Ma la data è stata fissata e il progetto è stato lanciato...

OSTELLATO Lo sport va a braccetto con la solidarietà

di M. BIANCHI

Quando lo sport incontra la solidarietà in questo caso poi per le scuole del territorio c'è un'occasione in più. Il risultato più importante è la partecipazione...



Il gruppo dei partecipanti e dei volontari della manifestazione al centro.

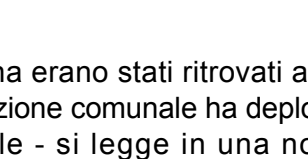


Il gruppo dei partecipanti e dei volontari della manifestazione al centro.

NEL FINE SETTIMANA Con Primavera Slow tra valli e delizie

di M. BIANCHI

Tre giorni di relax e di scoperta nella valle del "Monte Valli" e nella valle del "Monte di S. Maria". Un'occasione per chi ama la natura e il benessere...



Paesaggio della valle.

R.A.I.O. S.p.A.
LOCALITÀ DI COLTOVALE

- Rifornimenti per trattori
- Concessionari lubrificanti
- Pompe
- Ricaricatore
- Veicoli
- Servizioli POLYPA
- Integratori
- Martineti (idraulici)
- Decappagliatori
- Motoseghe
- Trattorini
- Rasatura

STIGA
SAN PIETRO CAPUFINO (BO) - Via S. Francesco, 112
Tel. 051.858413 - Fax 051.659565 - Mail: info@stiga.it

parco del delta

Boscoforte torna ad essere accessibile

COMACCHIO La penisola di Boscoforte, uno degli ambienti naturali di maggior fascino e interesse del Parco del Delta, torna ad essere fruibile, grazie a un nuovo accordo fra il presidente del Parco del Delta del Po, Massimo Medri, e la società privata proprietaria dell' area. Grazie a tale accordo, l' Ente Parco potrà garantire l' accessibilità dell' area a scopo di turismo naturalistico, birdwatching e "biowatching".. Spetta al Parco il compito di garantire la corretta fruizione turistica della zona senza alterarne la straordinarie caratteristiche ambientali.



22 | Comacchio

L'OPERAZIONE Lesioni colpose gravi, arrestato 68enne

Comacchio. I carabinieri, nell'ambito dell'attività persecutoria di controllo del territorio, hanno rintracciato e arrestato un 68enne, conosciuto, penalizzato, perché colpito dall'ordine di cattazione emanato dalla Procura di Udine. L'uomo era stato con-

PARCO DEL DELTA Boscoforte torna ad essere accessibile

Comacchio. La penisola di Boscoforte, uno degli ambienti naturali di maggior fascino e interesse del Parco del Delta, torna ad essere fruibile, grazie a un nuovo accordo fra il presidente del Parco del Delta del Po, Massimo Medri, e la società privata pro-

Cultura e spettacoli annullano le distanze

Con un format decisamente nuovo torna Comacchio Day & Night anche sui Lidi Urban (Ascob): raccontare la storia dei luoghi e valorizzarne le eccellenze



Torna il format di eventi "Comacchio by Night" in una veste nuova.

Comacchio. Con un format decisamente nuovo torna Comacchio Day & Night anche sui Lidi Urban (Ascob): raccontare la storia dei luoghi e valorizzarne le eccellenze. L'attore Maurizio Ferrini al Bar Ragno...

Un peschereccio rischia di affondare nel Portocanale



Il piccolo peschereccio che ha rischiato di affondare.

Portocanale. Nel primo pomeriggio di ieri una barca di piccolo pescatore, di proprietà di un pescatore della locale comunità, ha rischiato di affondare nel Portocanale. A dare l'allarme è il comandante di un'altra imbarcazione di pesca che, prontamente, ha allertato il personale della Capitaneria di Porto...

Advertisement for Peugeot 108 KMO. Features: TUA A: 9.900€, OPPURE: 122€ Al mese. Includes contact info for EstenseMOTORI in Ferrara.

codigoro

«L' Idrovia non escluda il Volano»

Un convegno per potenziare la navigazione sul vecchio ramo del Po

CODIGORO Restituire il ramo del Po di Volano, attualmente escluso dal più complessivo progetto dell' Idrovia ferrarese, alla navigazione interna per favorire lo sviluppo ed il potenziamento del turismo, dell' economia e della cultura. Di questo si parlerà nel corso della mattinata di oggi nella sala conferenze del palazzo del Vescovo a Codigoro, nell' ambito di un convegno incentrato sulla navigazione interna. Per presentare l' iniziativa è stata indetta ieri una conferenza stampa nella residenza municipale.

All' incontro erano presenti il sindaco, Rita Cinti Luciani, il direttore di Assonautica Ferrara, Paolo Dal Buono, cui si deve l' impulso propositivo nell' organizzazione del rilevante appuntamento, l' economista ferrarese, Andrea Gandini ed il concittadino, storico ed esperto di arti visive, Cesare Bornazzini.

«Si tratta di un approfondimento - ha detto il sindaco - che intende discutere di temi legati alla navigazione del Po di Volano anche per incentivare il turismo e stimolare investimenti ed iniziative imprenditoriali».

«Il convegno intende focalizzare l' attenzione - ha puntualizzato Dal Buono - anche su questo tratto di fiume escluso dal progetto dell' Idrovia.

Per un progetto di recupero realizzabile senza spendere una follia ma effettuando ritocchi immediati e con ricadute positive sui diversi comparti economici e turistici di questo territorio».

Senza dimenticare, ha aggiunto il direttore di Assonautica estense, «anche le implicazioni riguardanti la sicurezza idraulica in un territorio largamente posto sotto il livello del mare». Bornazzini ha invece evidenziato «la presentazione al convegno di un filmato corredato da fotografie che riguarderà Codigoro, il suo territorio ed il suo profondo legame con l' acqua». Infine Gandini ha rilevato che «gli sviluppi futuri legati ai terminali adriatici dei flussi produttivi cinesi, avranno positive ricadute sui comparti di questo territorio, che devono essere colti con lungimiranti progetti infrastrutturali». Ai lavori del convegno saranno presenti, l' assessore regionale, Raffaele Donini, il sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani e la consigliere regionale Marcella Zappatera.

Mentre relazioni saranno tenute, oltre che dai tre partecipanti alla conferenza stampa, anche da Anna Maria Quarzi, Claudio Miccoli ed Alba Rosito. Le conclusioni sono affidate alla parlamentare ferrarese del Partito democratico Paola Boldrini. (pg.f.)

SABATO 23 APRILE 2016 LA NUOVA Codigoro Basso Ferrarese 33

Si scontra con un camion Grave motociclista

Bosco Mesola, l'incidente sulla Romea all'altezza della zona industriale L'uomo trasportato in elicottero all'ospedale Sant'Anna di Cona

di Riccardo...

Un motociclista, Daniele, 45 anni, residente a Porto Tolle (Bo), è rimasto gravemente ferito in un tamponamento avvenuto sabato 17, verso le 11, lungo la strada Romea, all'altezza della zona industriale di Mesola. La vettura coinvolta era un camion...



Il centro sinistra apre la sede Presenti Calvano e Vitello

CODIGORO Alice Saldaia Zanardi ha...



«L' Idrovia non escluda il Volano»

Un convegno per potenziare la navigazione sul vecchio ramo del Po

Il convegno, organizzato da Assonautica Ferrara...

Il sindaco Rita Cinti Luciani...

Il direttore di Assonautica Ferrara...

Il presidente del consiglio regionale...

Il sindaco di Ferrara...

Il piccolo grande libro del SUSHI
È IN EDICOLA
SUSHI MISTO SUSHI DI RAPPRESENTAZIONE
TAKOYAKI SUSHI FURUICHI MIZUKAWA
GOMBO SUSHI CHIKEN SUSHI
KAWABATA SUSHI NIKU SUSHI
TOMATO SUSHI GYO-NIKU
NOMIYO SUSHI NIRO SUSHI
BUTTERO SUSHI OBANASHI
A SOLI € 3,80
+ il prezzo del quotidiano

)

Acqua Ambiente Fiumi

Lavori di bonifica e alla recinzione: via all' intervento

Ed è 'giallo' sulla perizia del 2004

di STEFANO LOLLI SONO ATTESI in città la prossima settimana, i tecnici di fiducia dell' imprenditore Luca Parnasi (proprietario del Palazzo degli Specchi), che dovranno predisporre ed attuare - d' intesa con il Comune - gli interventi pur di minima di messa in sicurezza e di bonifica del complesso. «Ci auguriamo che vengano muniti di buona volontà, perché di colmo non ci sono soltanto i seminterrati ma anche la nostra pazienza». A parlare è l' assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi; il cui riferimento ai seminterrati allagati non è peraltro casuale, visto non solo che fra gli interventi è prevista la rimozione dell'acqua e dei liquami, ma che nei giorni scorsi è tornata l' attualità la perizia del 2004 - effettuata dall' architetto romano Paolo Gabbuti.

«SU QUEL DOCUMENTO è il caso di fare di chiarezza - dice Modonesi -; in Comune abbiamo impiegato un po' a trovarlo perché pensavamo che fosse una perizia strutturale o urbanistica, e invece si trattava di un atto funzionale a ottenere lo sconto dell' Ici». A commissionare la perizia, infatti, «fu la proprietà dell' immobile e non il Tribunale - prosegue l' assessore -, dove comunque l' atto è stato 'asseverato', timbrato per ottenerne l' autocertificazione». Nella relazione, che nei giorni scorsi il leghista Nicola Lodi ha prodotto all' Azienda Usl e Procura, si evidenzia il degrado del Palazzo degli Specchi e l' allagamento dei seminterrati, con l' ipotesi «che le strutture portanti e le murature rimaste per lungo tempo immerse in acqua di tipo aggressivo, potrebbero aver creato processi di salificazione irreversibili, oltre a parziali cedimenti».

MODONESI è più che scettico: «La perizia di Gabbuti è visiva, non accompagnata cioè da alcun tipo di analisi strutturale o chimico fisica.

Ci risulta che un paio d' anni fa, in occasione dell' ultimo svuotamento dei seminterrati, Parnasi e Vittadello abbiano effettuato test sui materiali e che questi non abbiano evidenziato alcun problema statico, né deterioramento dei calcestruzzi».

SABATO 23 APRILE 2016 | Il Resto del Carlino | FERRARA PRIMO PIANO 7

PALAZZO DEGLI SPECCHI

Lavori di bonifica e alla recinzione: via all' intervento
Ed è 'giallo' sulla perizia del 2004

IL DOCUMENTO
«Indagine solo visiva, fatta per ottenere lo sconto dell'Ici»

LA RICOSTRUZIONE
della villa del Comune della perizia effettuata nel 2004 dall'architetto romano Paolo Gabbuti, evidenzia come il documento, corredato da numerose fotografie, non sia supportato da esami di laboratorio per quanto attiene a possibili danni al calcestruzzo - spiega l'assessore Aldo Modonesi - e la stessa tecnica, nella perizia, una indagine di tipo visiva, rimandando alla necessità di un'analisi più puntuale. La perizia sulla "Vista di commissione" del Palazzo degli Specchi, approvata il 13 luglio 2004 dal Tribunale per essere necessaria per essere necessaria dalla proprietà che non questa autocertificazione di inabitabilità del complesso, richiede l'esecuzione fisica, una vera e propria ispezione in situ, non accompagnata da alcun tipo di analisi strutturale o chimico fisica. La risulta che un paio d'anni fa, in occasione dell'ultimo svuotamento dei seminterrati, Parnasi e Vittadello abbiano effettuato test sui materiali e che questi non abbiano evidenziato alcun problema statico, né deterioramento dei calcestruzzi.

IMPERDIBILE OFFERTA! SUZUKI CELERIO 6 PORTE

ANTICIPO ZERO! **107€ AL MESE**

SOLO AD APRILE!

CLIMATIZZATORE | RADIO CD + USB | SERVOSTERZO | ABS | 3 PLUS | 3 ANNI GARANZIA

EstenseMOTORI Via F. L. Ferrari 2 - FERRARA tel: 0532 593032 - www.estensemotori.it

STEFANO LOLLI

CODIGORO

Oggi convegno sul Po di Volano

SI TERRÀ oggi dalle 9,30 al Palazzo del Vescovo di Codigoro il convegno «Restituiamo il Po di Volano alla navigazione: il turismo, l'economia, la cultura lo richiedono», promosso da Assonautica e dedicato al tema della navigazione interna. Tantissimi i relatori: storici, esperti, sindaci. Ci sarà anche l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Raffaele Donini. «Affrontare problemi, trovare soluzioni e possibile prospettive: questo è l'idea - ha detto il sindaco Rita Cinti Luciani, nel presentare l'appuntamento assieme al direttore di Assonautica Paolo Dal Buono, allo storico e regista Cesare Bornazzini ed all'economista Andrea Gandini - per un fiume che deve essere propulsore dell'economia nel nostro territorio». Dal Buono ha parlato di un «potenziale sublime da recuperare senza grandi investimenti che non possiamo perdere». «L'Europa finanzia progetti eco sostenibili e questo fiume ne ha tutte le caratteristiche - ha concluso Gandini - il suo recupero non è un passo indietro, ma in avanti verso lo sviluppo. La Cina cambierà porti terminali, puntando sull'Adriatico. Pensiamo se i cinesi si accorgessero della bellezza del Delta... Non servono grandi interventi ma piccoli inserimenti per completare un percorso quasi già delineato».

SABATO 23 APRILE 2016 | **il Resto del Carlino** | 21

COPPARO E CODIGORO

POMPOSA, CONFERENZA SULL'ABBAZIA E L'IMPERO
OGGI a Pomposa, alle ore 18.45 al Palazzo della Ragione, il professor Giovanni Isabella terrà la conferenza: "La renovatio imperii di Ottone III e la riforma della Chiesa di Enrico III".

BOSCO MESOLA LO SCHIANTO È AVVENUTO LUNGO LA ROMEA: TRAFFICO IN TILT

In moto tampona un tir: è grave

L'incidente all'altezza della zona industriale della frazione

HA CERCATO fino all'ultimo di schivare il camion ma alla fine non ce l'ha fatta ad evitare l'impeto. A rimanere ferito nell'incidente avvenuto nel primo pomeriggio di ieri lungo la Romena è stato un motociclista di 59 anni di Piero Telle. Lo schianto è avvenuto alle 14,30 all'altezza di via Ribaldosa e della zona industriale di Bosco Mesola. Il motociclista stava viaggiando il sella alla sua "due ruote" in direzione Ravenna. Davanti a lui un tir guidato da uno sconosciuto. Ancora da chiarire le cause esatte dell'incidente, anche se pare che l'automobilista stesse svolinando per entrare nell'area industriale della frazione mesolana. Il camion, quindi si sarebbe accorto troppo tardi della manovra del mezzo pesante andando a tamponarlo. L'impeto è stato molto violento e il 59enne radiografo è stato sbalzato sull'asfalto, ha meditato l'ultimo si soccorsi. Sulla scia, sono arrivate le pattuglie della polizia stradale di Codigoro e l'elicottero di

Ravenna. Sulle prime le condizioni del motociclista sembravano gravi, ma dopo i primi soccorsi la situazione è migliorata notevolmente.

È STATO comunque accompagnato a Casa in elicottero per accertamenti. A quanto si apprende non sarebbe in pericolo di vita. Il suo invece il camionista, un 66enne svizzero.

IN SUPERSTRADA Sulla Ferrara-Mare una macchina ha travolto e ucciso un capriolo

La strada è rimasta a senso unico alternato per il tempo necessario a completare i soccorsi e spostare i mezzi coinvolti. Incidente anche lungo la Superstrada zero mattina, quando, tra Gradiso e Rovereto, un'auto ha costretto un capriolo accidentato.

SOCCORSI Sul posto, oltre alla polizia stradale, è intervenuto l'elicottero da Ravenna. Il ferito è stato portato a Casa

CODIGORO

Oggi convegno sul Po di Volano

SI TERRÀ oggi dalle 9,30 al Palazzo del Vescovo di Codigoro il convegno «Restituiamo il Po di Volano alla navigazione: il turismo, l'economia, la cultura lo richiedono», promosso da Assonautica e dedicato al tema della navigazione interna. Tantissimi i relatori: storici, esperti, sindaci. Ci sarà anche l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Raffaele Donini. «Affrontare problemi, trovare soluzioni e possibile prospettive: questo è l'idea - ha detto il sindaco Rita Cinti Luciani, nel presentare l'appuntamento assieme al direttore di Assonautica Paolo Dal Buono, allo storico e regista Cesare Bornazzini ed all'economista Andrea Gandini - per un fiume che deve essere propulsore dell'economia nel nostro territorio». Dal Buono ha parlato di un «potenziale sublime da recuperare senza grandi investimenti che non possiamo perdere». «L'Europa finanzia progetti eco sostenibili e questo fiume ne ha tutte le caratteristiche - ha concluso Gandini - il suo recupero non è un passo indietro, ma in avanti verso lo sviluppo. La Cina cambierà porti terminali, puntando sull'Adriatico. Pensiamo se i cinesi si accorgessero della bellezza del Delta... Non servono grandi interventi ma piccoli inserimenti per completare un percorso quasi già delineato».

Chiara Modonesi

Spettacoli, ristorazione, eventi, showcooking

La serata passala con noi

SABATO e FERIALE 16:00/22:30
DOMENICA E FESTIVI 10:00/22:30

Complesso Istituzionale Carraraliere

tutto casa

dal 23 aprile al 1 maggio

Mondopi

Come restituire il Po di Volano alla navigazione

Sabato importante convegno organizzato da Cciaa, Assonautica e Comune di Codigoro

di Giuseppe Malatesta Codigoro. Restituire il Po di Volano alla navigazione in un'ottica di recupero turistico, economico e culturale di un elemento fondamentale della storia del luogo. Saranno queste le argomentazioni del convegno di navigazione interna promosso da Camera di commercio di Ferrara, Assonautica e Comune di Codigoro, in programma dalle 9.30 di oggi sabato 23 aprile al Palazzo del Vescovo in Riviera Cavallotti. Con i numerosi relatori, di provenienza anche istituzionale, si farà il punto sul potenziale inespresso di uno dei tratti più caratteristici del sistema idroviario padano-veneto, attualmente non percorribile. In occasione della presentazione dell'appuntamento convegnistico il sindaco Rita Cinti Luciani, presente con il direttore di Assonautica Paolo Dal Buono con l'economista del Centro Documentazione Studi Andrea Gandini, ha espresso grande soddisfazione per la proposta ricevuta dal promotore Dal Buono. "Una bella possibilità di affrontare uno dei temi che più stanno a cuore alla nostra cittadina. Al nostro fiume sono infatti strettamente connessi sia una valenza storico-culturale, sia un potenziale legato al turismo nautico, elementi che ci convincono che un recupero e una valorizzazione di questo tratto sia cosa da farsi al più presto, convinti - conclude Cinti Luciani - di ottenere risvolti in termini occupazionali, commerciali e turistici". "Nell'idea di questo tavolo di confronto - racconta Dal Buono - sono stato pungolato dagli amici della Locarno-Venezia: mi hanno annunciato una tappa nel codigorese del loro viaggio fluviale. Ho dovuto smorzare il loro entusiasmo. Il mio compito oggi è quello di stimolare un intervento delle istituzioni, che devono rinverdirsi le idee e comprendere l'enorme potenziale economico di un progetto simile. Ci si riempie spesso la bocca di turismo ambientale, ma nel frattempo si rischia di disperdere un percorso di grande valore e potenziale che qualcuno ha ignorato con convinzione negli ultimi tempi". L'intento di Assonautica, ha spiegato Dal Buono, non è quello di accusare amministratori di vecchio o nuovo corso, ma insistere su un "potenziale sublime da recuperare senza interventi cosmici, perché è tutto già predisposto, e senza toccare il fondo dei borsellini delle pubbliche amministrazioni perché si tratta di semplici ritocchi. Non dimentichiamoci - aggiunge - che alcuni interventi in questo senso sarebbero funzionali anche in termini di sicurezza idraulica, un discorso necessario in queste terre sottratte alle valli". Gandini ha infine anticipato il suo intervento sui risvolti economici del progetto, contestualizzandolo in un processo globale che va nella direzione di un



Lettori on-line: 727 Pubblicata: Mercoledì, sabato 23 aprile 2016

4^{ta} 9^a sagra SCOTTADITO

Diffusione Auto CIVIC X EDITION HONDA

SCONTI IMPERDIBILI, anche per Partita IVA, sulle vetture in pronta consegna.

CLINICA DEL SORRISO AMBULATORIO ODONTOIATRICO PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO Pronto Pesce

1 PIÙ DISCUSSI prezzo all'11,37% COMMENTI (22) Violenta rissa in piazzale Castellina

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

sab 23 Apr 2016 - Codigoro | Di Redazione

Come restituire il Po di Volano alla navigazione
Sabato importante convegno organizzato da Cciaa, Assonautica e Comune di Codigoro

di Giuseppe Malatesta

Codigoro. Restituire il Po di Volano alla navigazione in un'ottica di recupero turistico, economico e culturale di un elemento fondamentale della storia del luogo. Saranno queste le argomentazioni del convegno di navigazione interna promosso da Camera di commercio di Ferrara, Assonautica e Comune di Codigoro, in programma dalle 9.30 di oggi sabato 23 aprile al Palazzo del vescovo in Riviera Cavallotti. Con i numerosi relatori, di provenienza anche istituzionale, si farà il punto sul potenziale inespresso di uno dei tratti più caratteristici del sistema idroviario padano-veneto, attualmente non percorribile.

In occasione della presentazione dell'appuntamento convegnistico il sindaco Rita Cinti Luciani, presente con il direttore di Assonautica Paolo Dal Buono con l'economista del Centro Documentazione Studi Andrea Gandini, ha espresso grande soddisfazione per la proposta ricevuta dal promotore Dal Buono. "Una bella possibilità di affrontare uno dei temi che più stanno a cuore alla nostra cittadina. Al nostro fiume sono infatti strettamente connessi sia una valenza storico-culturale, sia un potenziale legato al turismo nautico, elementi che ci convincono che un recupero e una valorizzazione di questo tratto sia cosa da farsi al più presto, convinti - conclude Cinti Luciani - di ottenere risvolti in termini occupazionali, commerciali e turistici".

"Nell'idea di questo tavolo di confronto - racconta Dal Buono - sono stato pungolato dagli amici della Locarno-Venezia: mi hanno annunciato una tappa nel codigorese del loro viaggio fluviale. Ho dovuto smorzare il loro entusiasmo. Il mio compito oggi è quello di stimolare un intervento delle istituzioni, che devono rinverdirsi le idee e comprendere l'enorme potenziale economico di un progetto simile. Ci si riempie spesso la bocca di turismo ambientale, ma nel frattempo si rischia di disperdere un percorso di grande valore e potenziale che qualcuno ha ignorato con convinzione negli ultimi tempi". L'intento di Assonautica, ha spiegato Dal Buono, non è quello di accusare amministratori di vecchio o nuovo corso, ma insistere su un "potenziale sublime da recuperare senza interventi cosmici, perché è tutto già predisposto, e senza toccare il fondo dei borsellini delle pubbliche amministrazioni perché si tratta di semplici ritocchi. Non dimentichiamoci - aggiunge - che alcuni interventi in questo senso sarebbero funzionali anche in termini di sicurezza idraulica, un discorso necessario in queste terre sottratte alle valli". Gandini ha infine anticipato il suo intervento sui risvolti economici del progetto, contestualizzandolo in un processo globale che va nella direzione di un

PAROLA DA CERCARE

ANOMALIE BANCARIE
TADDEA GROUP E AL TUO FIANCO NEL VERIFICARE IRREGOLARITÀ E INDEBITI SU QUALSIASI TIPO DI RAPPORTO FINANZIARIO

COPPARO (FE)
Teatro Comunale De Micheli

30 Aprile 2016

MARA REDEGHIERI
Il galeone, ribellarsi è giusto

CENTRO NOTTE
L'EUROPEO DI FERRARA

VIA MODENA 407109 FERRARA
TEL. 0532 55486 - CEL. 3218181190
WWW.CENTRONOTTE.IT

THE NEW Africa
Il ritorno di una leggenda

forte legame tra turismo ed ambiente. "La valorizzazione del Volano - dice - è in questo caso non solo un passo verso il passato ma anche verso il futuro, in linea con quelle che sono le previsioni a livello mondiale. A nostro vantaggio inoltre potrebbe giocare il fatto che i vicini porti di Venezia, Trieste e Ravenna entreranno presto nelle rotte commerciali principali della potenza cinese. Questo porterà sicuramente vantaggi turistici e commerciali per il Delta del Po, perciò sviluppare nicchie turistiche legate al fiume sarà un elemento strategico". Sul progetto Gandini ha aggiunto che "questo rientra nella tipologia di progetti a cui l'Unione Europea tiene molto, quelli caratterizzati da infrastrutture già presenti insieme ad anelli mancanti che non ne consentono un funzionamento ottimale efficace. Individuarli e risolverli non richiederà grandi risorse economiche, ma i risvolti potrebbero essere di grande portata". In occasione del convegno in programma sarà presentato anche un filmato che metterà in evidenza, attraverso vedute aeree e foto d'epoca, Bornazzini, il fortissimo e imprescindibile legame dell'area codigorese con l'acqua. Lo ha annunciato l'autore, storico e regista, Cesare Bornazzini. PROGRAMMA Ore 09.30 - Registrazione Partecipanti Ore 10.00 - Indirizzi di saluto Rita Cinti Luciani Sindaco Comune di Codigoro Tiziano Tagliani Sindaco Comune di Ferrara Presidente Provincia di Ferrara Paolo Govoni Presidente della Camera di Commercio Marcella Zappaterra Consigliere Regione Emilia-Romagna Raffaele Donini Assessore alle Infrastrutture e Trasporti Regione Emilia-Romagna Ore 10.40 - Introduzione ai lavori Paolo Dal Buono Direttore Assonautica Ferrara Ore 10.50 - Interventi Anna Maria Quarzi - Direttrice Istituto di Storia Contemporanea Ferrara "Aspetti storico culturali del Po di Volano" Cesare Bornazzini - Storico, Regista "Codigoro dall'alto e dal passato" Andrea Gandini - Economista C.D.S. "Il turismo nautico ambientale quale elemento propulsore per l'economia del territorio" Claudio Miccoli - Responsabile Servizio Tecnico di bacino del Po di Volano e della Costa "Reali possibilità di recupero del Po di Volano alla navigazione" Alba Rosito - Presidente Assonautica Polesana "Cosa accade nella vicina Regione Veneto nel settore della navigazione interna?" Ore 11.45 - Tavola Rotonda Conduce Dalia Bighinati - Direttore TG Telestense Dibattito con il Presidente dell'Ente Fiera di Ferrara e con i Sindaci di: Codigoro, Tresigallo, Fiscaglia, Mesola, Goro e Comacchio Ore 12.45 - Conclusione dei Lavori Onorevole Paola Boldrini Ingresso libero.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 26 aprile 2016



DOSSIER

Martedì, 26 aprile 2016

Articoli

24/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 46	
«Il Consorzio riveda i rincari»	1
24/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 46	
Porte aperte al Saiarino la "cattedrale dell' acqua"	2
23/04/2016 lanuovaferrara.it	
Bonifica, super-cartelle ai raggi X	3
23/04/2016 lanuovaferrara.it	
Al via la settimana della bonifica	4
24/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 13	
È partita la caccia al glifosato	5
24/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 48	
«Interventi sul Po di Volano»	7
23/04/2016 lanuovaferrara.it	
«L' Idrovia non escluda il Volano»	8
23/04/2016 Telestense	
Ferrara rilancia la navigazione interna: turismo, economia e cultura gli...	9

portomaggiore

«Il Consorzio riveda i rincari»

Il sindaco interviene dopo le polemiche sulla tassa di scolo

PORTOMAGGIORE La tassa di scolo applicata dai Consorzi di bonifica sta suscitando anche nella nostra provincia vibrante proteste. In tanti oltre che alle sedi consortili si sono rivolti ai comuni chiedendo alle amministrazioni comunali di mobilitarsi. Alcuni sindaci si stanno muovendo. Il primo cittadino di Portomaggiore, Nicola Minarelli ha precisato il suo pensiero sui social network.

«Sento l'esigenza di informare i cittadini su ciò che sta succedendo rispetto ai rincari (in alcuni casi davvero spropositati) della tassa di scolo. La competenza non è dei comuni ma nonostante questo ci siamo da subito attivati per avere spiegazioni e intervenire per calmierare aumenti che riteniamo incredibili. Ciò che è successo - prosegue il sindaco - è che un nuovo piano di classifica ha portato ad una redistribuzione interna e quindi, pur non essendo aumentato considerevolmente il gettito complessivo (+2%), ci sono fattispecie che vengono a pagare molto più di altri: i fabbricati urbani. Ciò che abbiamo richiesto al Consorzio (in questo caso quello Pianura di Ferrara ndr.) è di rivedere questi rincari eccessivi e di applicare in maniera favorevole ai contribuenti le linee guida della Regione che impongono che gli aumenti non siano oltre i 100 euro e del 20% (ora l'interpretazione del consorzio è che si interviene solo se queste due casistiche sono presenti contemporaneamente); abbiamo anche chiesto alla Regione di esprimersi in maniera ufficiale e celere in questo senso. Nel caso tutto questo non venga recepito siamo disposti a procedere anche attraverso ricorso amministrativo. Lo stesso Consorzio ha fatto aperture importanti. Come sindaci - conclude Minarelli - ci siamo stancati di dover mettere la faccia e assumerci responsabilità che non sono le nostre. Siamo contenti di rispondere ai nostri cittadini, di difenderli, di supportarli in tutto e crediamo che sia naturale che essi si rivolgano a noi in quanto istituzione più vicina a loro e più facilmente contattabile. Lo abbiamo fatto in passato e vogliamo farlo ora e anche in futuro: è una parte essenziale del nostro ruolo. Non vogliamo però continuare (così è successo molte volte in questi anni) a dover sopperire, rimediare, correggere o sostenere scelte fatte da altri e sulle quali non abbiamo capacità di incidere e decidere».

46 Argenta Portomaggiore



Il monumento ai Caduti torna a splendere

Dopo anni di lavoro, il monumento ai Caduti di piazza XX Settembre è stato inaugurato. Il sindaco ha presenziato con i familiari dei caduti e i rappresentanti delle associazioni. L'inaugurazione è stata preceduta da un momento di raccoglimento.

La cerimonia si è svolta in un'atmosfera solenne. Il sindaco ha letto un breve discorso commemorativo. I presenti hanno applaudito.

Bruciati con la casa i sacrifici di una vita

Incendio devastato un'abitazione a Ospital Monacale: il proprietario era uscito e al rientro ha visto le fiamme e dato l'allarme



L'avevo tutta ristrutturata con le mie mani

Un incendio ha devastato un'abitazione a Ospital Monacale. Il proprietario era uscito e al rientro ha visto le fiamme e dato l'allarme. Le fiamme hanno consumato gran parte della struttura.

Il proprietario ha raccontato che era uscito per un momento e al ritorno ha visto la casa in fiamme. Ha dato l'allarme e i soccorsi sono arrivati in pochi minuti.

La famiglia ha subito evacuato. I soccorsi hanno spento le fiamme. La casa è stata dichiarata inagibile.

Porte aperte al Saianuro la "cattedrale dell'acqua"

Le porte della cattedrale dell'acqua sono state aperte al pubblico. Il Consorzio ha organizzato una visita guidata per i cittadini.

Il Consorzio riveda i rincari

Il sindaco interviene dopo le polemiche sulla tassa di scolo. Ha chiesto al Consorzio di rivedere i rincari eccessivi.



CAMPOTTO. settimana della bonifica

Porte aperte al Saiarino la "cattedrale dell' acqua"

CAMPOTTO In occasione della Settimana della Bonifica, porte aperte a una vera e propria "cattedrale dell' acqua". È l' opportunità che offre la Bonifica Renana dando a tutti, anche oggi e domani, la possibilità di visitare l' impianto storico di Saiarino (dove si trova anche il Museo della Bonifica) attivo dal 1925, e principale nodo idraulico del sistema di scolo delle acque di pianura. Si tratta un complesso di archeologia tecnica-industriale, unico nel panorama nazionale, in cui gli eleganti edifici Liberty custodiscono gigantesche pompe ed altri macchinari originari. La visita del Museo della Bonifica inizia dall' edificio della Chiavica Emissaria, mentre, nel parco circostante l' impianto, si passeggia attraverso una raccolta delle prime macchine impiegate nella bonifica delle paludi. Si passa poi alla Sala delle Pompe che contiene sei imponenti idrovore del primo '900 e l' esperienza museale prosegue con la visita alla Centrale, in cui si attuava il ciclo per la trasformazione dell' energia termica nell' elettricità necessaria ad attivare le pompe idrovore in caso di piena. Il tutto collocato nello splendido contesto naturalistico dell' Oasi di Campotto. Anche oggi e domani il Museo dell' Acqua sarà aperto al pubblico gratuitamente: basta telefonare al numero 0532 - 808058 e prenotare una delle visite guidate previste.

46 | Argenta | Portomaggiore

LA NUOVA | ECONOMIA | 24 APRILE 2016



Il monumento ai Caduti torna a splendere

Il monumento ai Caduti di piazza XX Settembre ha fatto il suo splendido. Nel corso della cerimonia - nell'ambito della celebrazione per il 25 Aprile - sono stati riscoperti tutti i volti e delle gonne del XX secolo, preside della cerimonia il sindaco di Vigonza ha invitato le associazioni presenti a unire

volontà la stessa, alle 10 nella piazza caduti, in omaggio alla memoria. Il monumento, commissionato dal Comune di Vigonza, è stato inaugurato nel 1925. È stato restaurato nel 2012 e ora è stato inaugurato il 25 Aprile. Il monumento è stato restaurato nel 2012 e ora è stato inaugurato il 25 Aprile. Il monumento è stato restaurato nel 2012 e ora è stato inaugurato il 25 Aprile.

Bruciati con la casa i sacrifici di una vita

Incendio devasta un'abitazione a Ospital Monacale: il proprietario era uscito e al rientro ha visto le fiamme e dato l'allarme



«L'avevo tutta ristrutturata con le mie mani»

Un'abitazione a Ospital Monacale è stata devastata da un incendio. Il proprietario era uscito e al rientro ha visto le fiamme e dato l'allarme. La figlia, una giovane di 19 anni, ha perso tutto.

Il proprietario ha perso tutto. La casa era stata ristrutturata con le sue mani. L'incendio è scoppiato mentre era fuori casa. La figlia, una giovane di 19 anni, ha perso tutto.

La casa era stata ristrutturata con le sue mani. L'incendio è scoppiato mentre era fuori casa. La figlia, una giovane di 19 anni, ha perso tutto.

CAMPOTTO, SETTIMANA DELLA BONIFICA

Porte aperte al Saiarino la "cattedrale dell'acqua"

In occasione della Settimana della Bonifica, porte aperte a una vera e propria "cattedrale dell'acqua". È l'opportunità che offre la Bonifica Renana dando a tutti, anche oggi e domani, la possibilità di visitare l'impianto storico di Saiarino (dove si trova anche il Museo della Bonifica) attivo dal 1925, e principale nodo idraulico del sistema di scolo delle acque di pianura. Si tratta un complesso di archeologia tecnica-industriale, unico nel panorama nazionale, in cui gli eleganti edifici Liberty custodiscono gigantesche pompe ed altri macchinari originari. La visita del Museo della Bonifica inizia dalla Chiavica Emissaria, mentre, nel parco circostante l'impianto, si passeggia attraverso una raccolta delle prime macchine impiegate nella bonifica delle paludi. Si passa poi alla Sala delle Pompe che contiene sei imponenti idrovore del primo '900 e l'esperienza museale prosegue con la visita alla Centrale, in cui si attuava il ciclo per la trasformazione dell'energia termica nell'elettricità necessaria ad attivare le pompe idrovore in caso di piena. Il tutto collocato nello splendido contesto naturalistico dell'Oasi di Campotto. Anche oggi e domani il Museo dell'Acqua sarà aperto al pubblico gratuitamente: basta telefonare al numero 0532 - 808058 e prenotare una delle visite guidate previste.

LA BASTIA

La parrocchia in gita a Grado e Aquilada

La parrocchia in gita a Grado e Aquilada. La parrocchia ha organizzato un'uscita per i fedeli della frazione di Saiarino.

PORTOMAGGIORE

«Il Consorzio riveda i rincari»

Il sindaco interviene dopo le polemiche sulla tassa di scolo. Il sindaco ha chiesto al Consorzio di rivedere i rincari della tassa di scolo.

Bonifica, super-cartelle ai raggi X

Il Consorzio: applicheremo meglio la gradualità. Martedì vertice

Sta diventando un pasticcio di proporzioni non trascurabili la vicenda dei maxi-aumenti della tassa di bonifica. La richiesta perentoria dei sindaci ferraresi di non superare il 20% d'incremento, a fronte di stangate anche del 300% (pareggiate da numerosi ma meno percettibili 'sconti') ha prodotto un primo marcia indietro: «L'ente opererà al fine di approfondire le posizioni interessate e d'individuare elementi che consentano una migliore e più estesa applicazione dell'istituto di gradualità» ha messo per iscritto il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche, dopo aver difeso la «conformità con le disposizioni normative vigenti» del nuovo Piano di classifica. In sostanza, «pur avendo introdotto l'istituto della gradualità in linea con le disposizioni regionali», il risultato è stato «una parziale e limitata efficacia nell'attenuare le posizioni contributive in crescita significativa». Cos'è l'istituto della gradualità? Si tratta di una clausola, pure inserita nel Piano di classifica del Consorzio, che impedisce di superare il doppio tetto di 100 euro e 20% d'incremento della tassazione in un anno. Per una serie di elementi di tipo tecnico, si fa presente negli ambienti consortili, la clausola di salvaguardia è scattata solo per 4mila contribuenti sui 55mila che hanno subito l'aumento a causa dei nuovi e più equi metodi di tassazione. Di qui l'esigenza di rivedere tutte le posizioni che superano uno dei due tetti: martedì è previsto un primo incontro tecnico in Consorzio. La scadenza per il pagamento della tassa è ai primi di maggio, quindi un minimo di margine per rimediare ad eventuali errori e sottovalutazioni c'è. Nel frattempo è sempre possibile contestare l'importo della cartella, se si supera uno dei due tetti. (s.c.)



Al via la settimana della bonifica

Domani aperti gli impianti idrovori Pilastresi, Santa Bianca e Palata

BONDENO. Mentre continuano le proteste per l' aumento della tassa relativa al contributo di bonifica che in vari casi è più che raddoppiato, è in arrivo la settimana della Bonifica nell' ambito della settimana nazionale della Bonifica e dell' irrigazione. L' inizio dei vari appuntamenti è stato anticipato ad oggi e si andrà avanti fino al 30 aprile. IL Consorzio gestisce una rete di 2.200 chilometri di canali ed oltre una cinquantina di impianti nelle province di Ferrara, Mantova e Modena. «Oggi si apre una settimana importante per il mondo della bonifica - dice il presidente del Consorzio Bonifica di Burana Francesco Vincenzi - che rappresenta un' occasione preziosa per far conoscere il lavoro che i Consorzi svolgono». A Bondeno domenica saranno aperti il polo idraulico delle Pilastresi situato a Stellata in via Anime Condotti 391 dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 19; l' impianto idrovoro Bondeno-Palata situato a Bondeno in via Dazio 147 dalle 15 alle 19 e l' impianto idrovoro Santa Bianca in via Serragliolo 272 a Santa Bianca dalle 15 alle 19. Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti. Info: www.consorzioburana.it Va ricordato che l' impianto delle Pilastresi e la Botte Napoleonica di Bondeno, unitamente all' impianto Sabbioncello di Quingentole nel

Mantovano, sono candidati al Patrimonio Unesco tant' è che i lavori di ristrutturazione post-sisma sono stati sottoposti a stretti vincoli da parte della Soprintendenza nel rispetto, nella messa in sicurezza degli edifici, oltre che della funzione idraulica, del pregevole patrimonio artistico.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

CONSIGLI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA POSTOMAGGIORE COMACINO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI POLIGONI TASSE SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE

Siti: FERRARA CRONACA AL VIA LA SETTIMANA DELLA BONIFICA

BONDENO

Al via la settimana della bonifica

Domani aperti gli impianti idrovori Pilastresi, Santa Bianca e Palata

25 aprile 2016



BONDENO. Mentre continuano le proteste per l' aumento della tassa relativa al contributo di bonifica che in vari casi è più che raddoppiato, è in arrivo la settimana della Bonifica nell' ambito della settimana nazionale della Bonifica e dell' irrigazione. L' inizio dei vari appuntamenti è stato anticipato ad oggi e si andrà avanti fino al 30 aprile. IL Consorzio gestisce una rete di 2.200 chilometri di canali ed oltre una cinquantina di impianti nelle province di Ferrara, Mantova e Modena. «Oggi si apre una settimana importante per il mondo della bonifica - dice il presidente del Consorzio Bonifica di Burana Francesco Vincenzi - che rappresenta un' occasione preziosa per far conoscere il lavoro che i Consorzi svolgono». A Bondeno domenica saranno aperti il polo idraulico delle Pilastresi situato a Stellata in via Anime Condotti 391 dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 19; l' impianto idrovoro Bondeno-Palata situato a Bondeno in via Dazio 147 dalle 15 alle 19 e l' impianto idrovoro Santa Bianca in via Serragliolo 272 a Santa Bianca dalle 15 alle 19. Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti. Info: www.consorzioburana.it Va ricordato che l' impianto delle Pilastresi e la Botte Napoleonica di Bondeno, unitamente all' impianto Sabbioncello di Quingentole nel Mantovano, sono candidati al Patrimonio Unesco tant' è che i lavori di ristrutturazione post-sisma sono stati sottoposti a stretti vincoli da parte della Soprintendenza nel rispetto, nella messa in sicurezza degli edifici, oltre che della funzione idraulica, del pregevole patrimonio artistico.

25 aprile 2016

trovaCinema Tutti i cinema »

tvzap la social TV Segui su

STASERA IN TV

20:35 - 21:30 Affari tuoi - Stazione

ilmiolibro ebook

TOP EBOOK Felmalbredeuel di Margherita Mussini

sostanza diventata 'probabile cancerogeno'

È partita la caccia al glifosato

Arpae Ferrara in prima linea per trovare residui dell'erbicida

Caccia al glifosato, il principio attivo dei più importanti erbici mondiali che l'Istituto di ricerca sul cancro ha da poco inserito nella lista dei "probabili cancerogeni" mentre l'Efsa, l'autorità europea per il cibo, ha assolto, e che non è mai stato cercato sistematicamente nell'acqua e negli alimenti. L'Arpae di Ferrara sta infatti mettendo a punto un metodo di laboratorio per rintracciare questa molecola che si "nasconde" bene e richiede ricerche tanto lunghe quanto costose. «Il macchinario per effettuare questa ricerca è già a nostra disposizione - spiega il direttore Pier Luigi Trentini - Ora dobbiamo individuare la metodologia più adatta e svolgere le prime prove su di un numero di campioni limitato, in particolare acqua di falda più che alimenti, su ambiti molto diversificati come terreni agricoli, ferrovie, aree pubbliche». Il glifosato è in effetti usato non solo in agricoltura, ma anche nelle massicciate ferroviarie e lungo i fossati a fianco delle strade.

Solo le Arpae di Lombardia e Veneto, a livello nazionale, hanno messo a punto sistemi di ricerca dei residui di questa sostanza, «è una molecola molto piccola che ha la caratteristica di frammentarsi dopo la sua dispersione - sottolinea Marco Morelli, responsabile del progetto glifosato - Bisogna quindi essere in grado di selezionare i frammenti caratteristici attraverso i campionamenti che effettueremo sulla nostra rete di monitoraggio». Lo standard di qualità è individuabile in 0,10 microgrammi al litro. Nei giorni scorsi ha fatto rumore l'analisi condotta dal mensile Il Test-Salvagente che ha rilevato due casi sopra la legge su 26 campioni d'acqua provenienti da diverse città italiane, mentre diversi residui (inferiori, però, ai limiti di legge) sono stati rintracciati in cornflakes, fette biscottate, farine e paste. «Il problema è - ha denunciato in quell'occasione il mensile - che nessuna regione italiana analizza la presenza di glifosato e del suo metabolita Ampa (ha effetti tossici, ndr) nelle acque potabili». In Emilia, grazie appunto ad Arpae Ferrara, ciò sarà possibile a partire probabilmente dall'autunno.

I dati dei laboratori ferraresi sono attesi anche in Regione, dove un paio di settimane fa un gruppo di consiglieri regionali del Pd ha chiesto, con una risoluzione, di ridurre l'utilizzo nei campi del glifosato. Nella risoluzione, firmata anche da Paolo Calvano, si evidenzia come nei campionamenti del Po effettuati a Pontelagoscuro tra novembre 2014 e maggio 2015 non si sia trovato glifosato ma piccole quantità di Ampa, mentre a Boretto (Reggio Emilia) le due sostanze sono state trovate in un unico

DOMENICA 24 APRILE 2016 LA NUOVA Cronaca 13

Big Bang, il segreto è dentro il protone

Il Dipartimento di Fisica di Unife ha individuato una nuova via per spiegare la separazione fra materia e antimateria

di Marcello Pradelli

Per spiegare l'origine e la natura del nostro universo, gli scienziati si sono divisi in due fazioni: i sostenitori del determinismo e i sostenitori del caos. Il primo gruppo sostiene che il destino del cosmo è già scritto nelle leggi della fisica, mentre il secondo gruppo sostiene che il destino del cosmo è determinato dalle scelte casuali che avvengono durante il suo sviluppo.



Il professor Paolo Costa del Dipartimento di Fisica dell'Università Unife

Una spiegazione che potrebbe essere la risposta a una delle più grandi domande della fisica: perché il nostro universo è fatto di materia e non di antimateria? Per rispondere a questa domanda, gli scienziati hanno studiato il comportamento delle particelle subatomiche durante i primi istanti dell'universo.

Il professor Paolo Costa del Dipartimento di Fisica dell'Università Unife ha individuato una nuova via per spiegare la separazione fra materia e antimateria. Il suo lavoro è stato finanziato da un finanziamento di 2,5 milioni di euro.

IL PROFESSOR COSTA
L'idea è quella di misurare "l'impulso di dipolo elettrico" delle particelle subatomiche.

IL SOSTEGNO DELL'UNIBO
Il progetto ha avuto un finanziamento di 2,5 milioni di euro.

Il professor Paolo Costa del Dipartimento di Fisica dell'Università Unife ha individuato una nuova via per spiegare la separazione fra materia e antimateria. Il suo lavoro è stato finanziato da un finanziamento di 2,5 milioni di euro.

SOSTANZA DIVENTATA 'PROBABILE CANCEROGENO' È partita la caccia al glifosato

Arpae Ferrara in prima linea per trovare residui dell'erbicida

Cerca di affinare il principio attivo del più importante erbicida mondiale. Il gruppo di ricerca del Dipartimento di Fisica di Unife ha individuato una nuova via per spiegare la separazione fra materia e antimateria.

Una volta scelta la metodologia migliore, il gruppo di ricerca del Dipartimento di Fisica di Unife ha individuato una nuova via per spiegare la separazione fra materia e antimateria.



Il glifosato l'erbicida più usato al mondo. In alto: un campo di coltivazione. In basso: un trattore in campo.

WWW.PROLOCOMESOLAEVENTI.IT

Operti straordinari e partner ufficiali dell'evento

LA TROUPE TELEVISIVA

DELTA TV FE

In onda sul network C.S.A. MESOLA

Disseminata di Mesolana e Senio April'2016

C.S.A. MESOLA

dal 23 Aprile al 1 Maggio 2016

campione. La risoluzione invita a «sostenere e potenziare» le metodologie di ricerca avviata nel laboratorio di Ferrara, e «potenziare le azioni di sostegno alla riduzione del ricorso a erbicidi sul territorio regionale, anche nell' ambito del progetto "glifosato zero" promosso dal governo». E presto l' Ue dovrà decidere sul rinnovo dell' autorizzazione. (s.c.

) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

codigoro tra turismo e navigazione interna

«Interventi sul Po di Volano»

L'impegno dell'assessore regionale Donini per le risorse necessarie

CODIGORO La Regione Emilia-Romagna, per affermazione dell'assessore, Raffaele Donini si è assunta l'impegno di reperire risorse per realizzare gli interventi necessari al ripristino complessivo del Po di Volano, da Ferrara al mare. Mentre, il deputato ferrarese Paola Boldrini ha informato dell'impegno sinergico con altri deputati di regioni limitrofe, per definire strategie e interventi in grado di rivalutare e valorizzare le aste fluviali del bacino padano, tra cui il Po di Volano. Intese come ambiti strategici per alimentare i flussi legati a un turismo lento ed ecosostenibile.

Sono le risultanze, invero alquanto generiche, scaturite dal convegno che si è tenuto ieri a Codigoro, nella sala conferenze del Palazzo del Vescovo. L'iniziativa è stata organizzata da Assonautica Ferrara, in collaborazione con il Comune Codigoro e la Camera di Commercio estense. I diversi aspetti della questione, legati alla richiesta di restituire il Po di Volano alla navigazione per le evidenti positive ricadute sull'economia, sul turismo e sulla cultura di questa parte di territorio provinciale, sono stati approfonditi da diversi e qualificati relatori. Scopo dell'iniziativa era fare il punto sulle possibilità di eestituire il ramo del Po di Volano, escluso dal più complessivo progetto dell'Idrovia ferrarese, alla navigazione interna.

Proprio per favorire lo sviluppo ed il potenziamento del turismo, dell'economia e della cultura. Piergiorgio Felletti.

48 Codigoro Comacchio

BOSCO MESOLA
Il motociclista ha un braccio fratturato

RODOLFO
Il diciottenne all'ospedale...
...di un incidente gravissimo...
...di un incidente gravissimo...
...di un incidente gravissimo...

MESOLA
L'asparago protagonista della sagra

MESOLA
La sagra dell'asparago è stata inaugurata...
...di un incidente gravissimo...
...di un incidente gravissimo...

Parte del futuro di Comacchio è nelle tradizioni

Confronto su sviluppo, ruolo della scuola, mestieri del mare
La preoccupazione per il calo di produzione dell'anguilla

COMACCHIO
Nella Salina riapre la Torre Rossa

COMACCHIO
Dopo un anno di chiusura...
...di un incidente gravissimo...
...di un incidente gravissimo...

LIDO VOLANO
Sfide canine al Bagno Play Ground

LIDO VOLANO
Domani l'Università del Mare...
...di un incidente gravissimo...
...di un incidente gravissimo...

COMACCHIO
...di un incidente gravissimo...
...di un incidente gravissimo...
...di un incidente gravissimo...

COMACCHIO
...di un incidente gravissimo...
...di un incidente gravissimo...
...di un incidente gravissimo...

COMACCHIO
...di un incidente gravissimo...
...di un incidente gravissimo...
...di un incidente gravissimo...

COMACCHIO
...di un incidente gravissimo...
...di un incidente gravissimo...
...di un incidente gravissimo...

CODIGORO TRA TURISMO E NAVIGAZIONE INTERNA
«Interventi sul Po di Volano»

L'impegno dell'assessore regionale Donini per le risorse necessarie

CODIGORO
La Regione Emilia-Romagna...
...di un incidente gravissimo...
...di un incidente gravissimo...

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

IMPIANTI ANTINTRUSIONE E TV. CC.

AUTOMAZIONE CANCELLI

IMPIANTI TV-SAT

MANUTENZIONI PERIODICHE PROGRAMMATE

«prendiamo a cuore il tuo impianto fotovoltaico»

«ceggiamo»

Controllo e misure strumentali, lavaggio pannelli con impianto ad acqua osmotizzata

"Fare manutenzione e preservare il proprio investimento"

Armando Folli

Contattaci per un preventivo

FOLLI ARMANDO
IMPIANTI ELETTRICI

Tel. 053 959216 | Fax 053 931063 | Cell. 348 5902140
Info@folliarmando.com | www.folliarmando.com

«L' Idrovia non escluda il Volano»

Un convegno per potenziare la navigazione sul vecchio ramo del Po

CODIGORO. Restituire il ramo del Po di Volano, attualmente escluso dal più complessivo progetto dell' Idrovia ferrarese, alla navigazione interna per favorire lo sviluppo ed il potenziamento del turismo, dell' economia e della cultura. Di questo si parlerà nel corso della mattinata di oggi nella sala conferenze del palazzo del Vescovo a Codigoro, nell' ambito di un convegno incentrato sulla navigazione interna. Per presentare l' iniziativa è stata indetta ieri una conferenza stampa nella residenza municipale. All' incontro erano presenti il sindaco, Rita Cinti Luciani, il direttore di Assonautica Ferrara, Paolo Dal Buono, cui si deve l' impulso propositivo nell' organizzazione del rilevante appuntamento, l' economista ferrarese, Andrea Gandini ed il concittadino, storico ed esperto di arti visive, Cesare Bornazzini. «Si tratta di un approfondimento - ha detto il sindaco - che intende discutere di temi legati alla navigazione del Po di Volano anche per incentivare il turismo e stimolare investimenti ed iniziative imprenditoriali». «Il convegno intende focalizzare l' attenzione - ha puntualizzato Dal Buono - anche su questo tratto di fiume escluso dal progetto dell' Idrovia. Per un progetto di recupero realizzabile senza spendere una follia ma effettuando ritocchi immediati e con ricadute positive sui diversi comparti economici e turistici di questo territorio».

Senza dimenticare, ha aggiunto il direttore di Assonautica estense, «anche le implicazioni riguardanti la sicurezza idraulica in un territorio largamente posto sotto il livello del mare». Bornazzini ha invece evidenziato «la presentazione al convegno di un filmato corredato da fotografie che riguarderà Codigoro, il suo territorio ed il suo profondo legame con l' acqua». Infine Gandini ha rilevato che «gli sviluppi futuri legati ai terminali adriatici dei flussi produttivi cinesi, avranno positive ricadute sui comparti di questo territorio, che devono essere colti con lungimiranti progetti infrastrutturali». Ai lavori del convegno saranno presenti, l' assessore regionale, Raffaele Donini, il sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani e la consigliere regionale Marcella Zappatera. Mentre relazioni saranno tenute, oltre che dai tre partecipanti alla conferenza stampa, anche da Anna Maria Quarzi, Claudio Miccoli ed Alba Rosito. Le conclusioni sono affidate alla parlamentare ferrarese del Partito democratico Paola Boldrini. (pg.f.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GRIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara

CONFINI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA POSTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI POLIGONI TASSE SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE

Siti: FERRARA > CRONACA > «L'IDROVIA NON ESCLUDE IL VOLANO»

CODIGORO

«L'Idrovia non escluda il Volano»

Un convegno per potenziare la navigazione sul vecchio ramo del Po

23 aprile 2016



CODIGORO. Restituire il ramo del Po di Volano, attualmente escluso dal più complessivo progetto dell' Idrovia ferrarese, alla navigazione interna per favorire lo sviluppo ed il potenziamento del turismo, dell' economia e della cultura. Di questo si parlerà nel corso della mattinata di oggi nella sala conferenze del palazzo del Vescovo a Codigoro, nell' ambito di un convegno incentrato sulla navigazione interna. Per presentare l' iniziativa è stata indetta ieri una conferenza stampa nella residenza municipale. All' incontro erano presenti il sindaco, Rita Cinti Luciani, il direttore di Assonautica Ferrara, Paolo Dal Buono, cui si deve l' impulso propositivo nell' organizzazione del rilevante appuntamento, l' economista ferrarese, Andrea Gandini ed il concittadino, storico ed esperto di arti visive, Cesare Bornazzini.

«Si tratta di un approfondimento - ha detto il sindaco - che intende discutere di temi legati alla navigazione del Po di Volano anche per incentivare il turismo e stimolare investimenti ed iniziative imprenditoriali».

«Il convegno intende focalizzare l' attenzione - ha puntualizzato Dal Buono - anche su questo tratto di fiume escluso dal progetto dell' Idrovia. Per un progetto di recupero realizzabile senza spendere una follia ma effettuando ritocchi immediati e con ricadute positive sui diversi comparti economici e turistici di questo territorio».

Cronaca

Ferrara rilancia la navigazione interna: turismo, economia e cultura gli asset su cui puntare

Articoli correlati per tags:

Promotore del Convegno Assonautica Ferrara e il suo presidente Paolo Dal Buono. Promosso da Assonautica Ferrara, il convegno "Restituiamo il Po di Volano alla navigazione, perché il turismo, l'economia, la cultura del territorio lo richiedono" ha fatto il punto, questa mattina a Codigoro, dove si è svolto, a Palazzo del Vescovo, sul futuro di Ferrara come provincia di terra e di acqua. Un logo, che finora non ha trovato adeguata rispondenza nella valorizzazione economica e turistica delle vie d'acqua di Ferrara, come hanno sottolineato molti interlocutori, a partire dal presidente di Assonautica, Paolo Dal Buono, animatore, da sempre della cultura della navigazione. IL confronto fra Regione, Comuni, Sistema produttivo in tutte le sue articolazioni, ha messo a fuoco, nel corso delle relazioni e della tavola rotonda conclusiva, la necessità non solo di fare sistema a livello locale, ma fra i Comuni ferraresi e la Regione Emilia Romagna, rappresentata dall'assessore Raffaele Donini, e fra diverse Regioni, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, e le politiche del Governo centrale, rappresentato dall'onorevole Paola Boldrini.



NEI PADIGLIONI DI FERRARA FIERE
23-25 APRILE 2016
 Sabato 16:23 • Domenica 10:23 • Lunedì 10:17

Salone Nazionale delle Sagre
 Mixen
 NUOVA FORMULA: MANGIA, BALLA, DIVERTITI

Musica maestro

HOME Chi siamo - L'emittente - Search

Telestense.it
 Giovedì 23 aprile 2016 16:34

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI CULTURA SALUTE SPORT COMUNI ALTRO

COMUNICATI STAMPA

Cronaca

Ferrara rilancia la navigazione interna: turismo, economia e cultura gli asset su cui puntare - VIDEO
 23/04/2016 18:25

Un convegno a Codigoro sui problemi e le potenzialità della navigazione interna a Ferrara, e in particolare sul recupero del Po di Volano all'interno della nautica da diporto, il turismo fluviale e - perché no? - il trasporto delle merci.

Promotore del Convegno Assonautica Ferrara e il suo presidente Paolo Dal Buono. Promosso da Assonautica Ferrara, il convegno "Restituamo il Po di Volano alla navigazione, perché il turismo, l'economia, la cultura del territorio lo richiedono" ha fatto il punto, questa mattina a Codigoro, dove si è svolto, a Palazzo del Vescovo, sul futuro di Ferrara come provincia di terra e di acqua.

Un logo, che finora non ha trovato adeguata rispondenza nella valorizzazione economica e turistica delle vie d'acqua di Ferrara, come hanno sottolineato molti interlocutori, a partire dal presidente di Assonautica, Paolo Dal Buono, animatore, da sempre della cultura della navigazione. Il confronto fra Regione, Comuni, Sistema produttivo in tutte le sue articolazioni, ha messo a fuoco, nel corso delle relazioni e della tavola rotonda conclusiva, la necessità non solo di fare sistema a livello locale, ma fra i Comuni ferraresi e la Regione Emilia Romagna, rappresentata dall'assessore Raffaele Donini, e fra diverse Regioni, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, e le politiche del Governo centrale, rappresentato dall'onorevole Paola Boldrini.

Articoli correlati per tags:









I CANTIERI DELLO SVILUPPO
 - PROGETTO COMACCHIO

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

Salone Nazionale delle Sagre
 23-24-25 Aprile 2016

femet
 IL LUSO a portata di mano

FIN-TECHNOLOGY
 Capital Partners Italia
 il tuo servizio finanziario su misura

Tutti in pista con "Musica Maestro" Ivan Massaroni Roberta Predieri di Telestense presentavano orchestra di primi violini, come "Il Mulino del Po" e balli di gruppo di "Raya Laska"

Tutti in pista con "Musica Maestro" Ivan Massaroni Roberta Predieri di Telestense presentavano orchestra di primi violini, come "Il Mulino del Po" e balli di gruppo di "Raya Laska"

Tutti in pista con "Musica Maestro" Ivan Massaroni Roberta Predieri di Telestense presentavano orchestra di primi violini, come "Il Mulino del Po" e balli di gruppo di "Raya Laska"



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 26 aprile 2016



DOSSIER

Martedì, 26 aprile 2016

Articoli

25/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 7	
Strade allagate in città	1
<hr/>	
25/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 11	
Coldiretti: riparte in tutta la regione la lotta alle nutrie	2
<hr/>	
24/04/2016 lanuovaferrara.it	<i>PIERGIORGIO FELLETTI</i>
«Interventi sul Po di Volano»	3
<hr/>	

Strade allagate in città

maltempo

Strade allagate nella mattinata di ieri per la pioggia battente, sommata a quella di sabato, che si è abbattuta ieri sulla città. In molti punti si sono registrati accumuli di acqua. In questi casi si raccomanda agli automobilisti prudenza.

LUNEDÌ 25 APRILE 2016 LA NUOVA

Cronaca 7

Specialistica, ecco i tagli "Lorenzin"

Il decreto già in vigore in via sperimentale: oltre 200 prestazioni nel mirino. Di Lascio (Ordine medici): normativa confusa



Casaroli (Fimmg): si cerca solo il risparmio e anche a danno del paziente

«Sulla base delle richieste di un tentativo di contenere le uscite mediche, come c'è scritto nell'articolo "Specialistica, ecco i tagli Lorenzin"», dice Casaroli. «L'articolo è scritto da un medico che non ha una grande competenza in materia di specialistica. È un errore dire che si tratta di un tentativo di contenere le uscite mediche, come c'è scritto nell'articolo "Specialistica, ecco i tagli Lorenzin"».



Il ministro della Salute Lorenzin

«L'articolo è scritto da un medico che non ha una grande competenza in materia di specialistica. È un errore dire che si tratta di un tentativo di contenere le uscite mediche, come c'è scritto nell'articolo "Specialistica, ecco i tagli Lorenzin"».

«L'articolo è scritto da un medico che non ha una grande competenza in materia di specialistica. È un errore dire che si tratta di un tentativo di contenere le uscite mediche, come c'è scritto nell'articolo "Specialistica, ecco i tagli Lorenzin"».

COME CAMBIA LA SANITÀ

«Il privato arriva dove non c'è più il pubblico»

L'Anaa: meno posti letto e meno prestazioni, i più disagiati costretti a rinunciare alle cure

«Il tempo demagogico», spiega Lorenzin, «è finito. Ora si tratta di contenere le uscite mediche, come c'è scritto nell'articolo "Specialistica, ecco i tagli Lorenzin"».



Il pieno carico di un reparto pubblico

MALTEMPO

Strade allagate in città



Strade allagate nella mattinata di ieri per la pioggia battente, sommata a quella di sabato, che si è abbattuta ieri sulla città. In molti punti si sono registrati accumuli di acqua. In questi casi si raccomanda agli automobilisti prudenza.

LA SINISTRA IN EUROPA SECONDO IL PD

Tagliani: l'unione si mantiene solo partendo dal basso

«L'articolo è scritto da un medico che non ha una grande competenza in materia di specialistica. È un errore dire che si tratta di un tentativo di contenere le uscite mediche, come c'è scritto nell'articolo "Specialistica, ecco i tagli Lorenzin"».

«possibili cattura e abbattimento»

Coldiretti: riparte in tutta la regione la lotta alle nutrie

FERRARA «Finalmente riparte in Emilia Romagna la lotta alle nutrie, animali che la stessa Unione europea definisce tra le specie più pericolose a livello mondiale, auspicandone l'eradicazione totale in Europa, dove non ha antagonisti naturali». È soddisfatta Coldiretti Emilia Romagna per l'azione della giunta regionale che, «in soli tre giorni dal ricevimento del parere dell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), ha approvato il 18 aprile la delibera 551 che rende operativo il piano quinquennale di abbattimento delle nutrie». Quella delle nutrie - rileva Coldiretti - «è una vera e propria emergenza in quanto si tratta di animali ormai diffusi per più di due terzi (71%) del territorio regionale», fino a raggiungere in regione, secondo le stime Coldiretti, il rapporto di una nutria ogni cinque abitanti, con danni «all'agricoltura che nel 2014 (ultimo anno rilevato) hanno raggiunto i 173mila euro».

Dopo che la nutria è stata inserita tra le specie nocive, al pari di topi e ratti, ricorda Coldiretti Emilia Romagna, «c'è stato un periodo di stasi nelle attività di contenimento che erano passate ai Comuni, privi di risorse adeguate. Il ritorno alla Regione degli interventi per combattere questo dannosissimo animale consente di puntare all'obiettivo che è, come prevede la delibera, la totale eliminazione di un roditore che mette a rischio la biodiversità perché distrugge piante di palude, mettendo in forse la sopravvivenza di animali come il falco di palude e il tarabuso, distrugge nidi e mangia uova di volatili». Inoltre la delibera regionale sottolinea i danni che le nutrie fanno alle produzioni agricole e agli argini di fiumi e canali. I provvedimenti previsti, evidenzia Coldiretti, «consentono agli agricoltori di difendere il territorio e le produzioni agricole che in Emilia Romagna sono al top. A parte nelle aree dei parchi, dove è prevista solo la cattura da personale specializzato, in tutte le altre zone, comprese le aree contigue ai parchi stessi, le nutrie possono essere catturate con gabbie-trappole o anche abbattute con armi da caccia da guardie forestali, guardie comunali, cacciatori, personale abilitato e produttori agricoli (con licenza di caccia in caso di uso del fucile). La delibera ha anche semplificato il sistema di smaltimento delle carcasse».

Provincia
LUNEDÌ 25 APRILE 2016 11

Sesso nel Parco Verde mentre i bimbi giocano
A Copparo denunciati per atti osceni una donna di 56 anni e un uomo di 47. Una 52enne trovata ubriaca al volante insulta i carabinieri durante i controlli

Coldiretti: riparte in tutta la regione la lotta alle nutrie
«Possibili cattura e abbattimento»

Sull'auto gli alimentari rubati
In quattro bloccati dai militari. Trovati anche alcuni telefonini

LIDO VOLANO
Rubano acqua dagli idranti antincendio

PORTOMAGGIORE
In lite con i genitori Scalamo le denunce

CENTO
Cesare Govoni subentra in consiglio a Stefano Iocelli


Pensionati Cavalieri
Mettiamoci il cuore

AIUTA
chi ti ha tanto aiutato

«Interventi sul Po di Volano»

L' impegno dell' assessore regionale Donini per le risorse necessarie

CODIGORO. La Regione Emilia-Romagna, per affermazione dell' assessore, Raffaele Donini si è assunta l' impegno di reperire risorse per realizzare gli interventi necessari al ripristino complessivo del Po di Volano, da Ferrara al mare. Mentre, il deputato ferrarese Paola Boldrini ha informato dell' impegno sinergico con altri deputati di regioni limitrofe, per definire strategie e interventi in grado di rivalutare e valorizzare le aste fluviali del bacino padano, tra cui il Po di Volano. Intese come ambiti strategici per alimentare i flussi legati a un turismo lento ed ecosostenibile. Sono le risultanze, invero alquanto generiche, scaturite dal convegno che si è tenuto ieri a Codigoro, nella sala conferenze del Palazzo del Vescovo. L' iniziativa è stata organizzato da Assonautica Ferrara, in collaborazione con il Comune Codigoro e la Camera di Commercio estense. I diversi aspetti della questione, legati alla richiesta di restituire il Po di Volano alla navigazione per le evidenti positive ricadute sull' economia, sul turismo e sulla cultura di questa parte di territorio provinciale, sono stati approfonditi da diversi e qualificati relatori. Scopo dell' iniziativa era fare il punto sulle possibilità di eestituire il ramo del Po di Volano, escluso dal più complessivo progetto dell' Idrovia ferrarese, alla navigazione interna. Proprio per favorire lo sviluppo ed il potenziamento del turismo, dell' economia e della cultura. Piergiorgio Felletti.



Si parla di FURTI, POLIGONI, TASSE, SPAL, TRIVELLAZIONI, DROGA, PROFUGHI, CARIFE

SI È IN: FERRARA > CRONACA > «INTERVENTI SUL PO DI VOLANO»

CODIGORO TRA TURISMO E NAVIGAZIONE INTERNA

«Interventi sul Po di Volano»

L' impegno dell' assessore regionale Donini per le risorse necessarie

24 aprile 2016

CODIGORO. La Regione Emilia-Romagna, per affermazione dell' assessore, Raffaele Donini si è assunta l' impegno di reperire risorse per realizzare gli interventi necessari al ripristino complessivo del Po di Volano, da Ferrara al mare. Mentre, il deputato ferrarese Paola Boldrini ha informato dell' impegno sinergico con altri deputati di regioni limitrofe, per definire strategie e interventi in grado di rivalutare e valorizzare le aste fluviali del bacino padano, tra cui il Po di Volano. Intese come ambiti strategici per alimentare i flussi legati a un turismo lento ed ecosostenibile.

Sono le risultanze, invero alquanto generiche, scaturite dal convegno che si è tenuto ieri a Codigoro, nella sala conferenze del Palazzo del Vescovo. L' iniziativa è stata organizzato da Assonautica Ferrara, in collaborazione con il Comune Codigoro e la Camera di Commercio estense. I diversi aspetti della questione, legati alla richiesta di restituire il Po di Volano alla navigazione per le evidenti positive ricadute sull' economia, sul turismo e sulla cultura di questa parte di territorio provinciale, sono stati approfonditi da diversi e qualificati relatori. Scopo dell' iniziativa era fare il punto sulle possibilità di eestituire il ramo del Po di Volano, escluso dal più complessivo progetto dell' Idrovia ferrarese, alla navigazione interna. Proprio per favorire lo sviluppo ed il potenziamento del turismo, dell' economia e della cultura.

Piergiorgio Felletti

PIERGIORGIO FELLETTI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 26 aprile 2016



DOSSIER

Martedì, 26 aprile 2016

Articoli

26/04/2016 La Nuova Ferrara		
Il Consorzio: pagate solo la prima rata		1
<hr/>		
26/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 13		
Gli 'stangati' della Bonifica? «Paghino solo la prima rata»	STEFANO CIERVO	2
<hr/>		
26/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 13		
Due criteri per calcolare la tassa, ma c'è stata poca informazione		4
<hr/>		

Il Consorzio: pagate solo la prima rata

Ormai sembra chiaro che le cartelle con maxi-rincari della tassa sulla bonifica saranno in qualche maniera corrette: un impegno in questo senso è venuto dai vertici del Consorzio all'incontro con i sindaci.



Gli 'stangati' della Bonifica? «Paghino solo la prima rata»

L'indicazione è stata fornita ai sindaci dallo stesso Consorzio in attesa di correzioni sugli importi La Regione: i maxi-aumenti vanno diluiti in cinque anni. Città 'beneficiaria', il Medio Ferrarese no

Ormai sembra chiaro che le cartelle con maxi-rincari della tassa sulla bonifica saranno in qualche maniera corrette: un impegno in questo senso è venuto dai vertici del Consorzio all'incontro con i sindaci della scorsa settimana e oggi c'è il primo incontro tecnico in via Mentana per delimitare la platea dei beneficiari. Come si devono dunque comportare i contribuenti alle prese con cartelle "pazze" a causa di aumenti anche di tre, quattro volte rispetto all'anno scorso, e una scadenza per il pagamento a fine mese? «L'indicazione fornita dai vertici consortili è di pagare per il momento solo la prima rata, in attesa di eventuali compensazioni in sede di saldo» rendono noto in contemporanea il vicepresidente della Provincia, Nicola Rossi, e l'assessore comunale alle Finanze, Luca Vaccari.

La spalmatura dei pagamenti in tre rate, che scadono il 30 aprile (ma sui bollettini viene indicato il 2 maggio per via dei giorni festivi), 31 luglio e 31 ottobre, è prevista solo per importi superiori a 50 euro. E in effetti sono le cartelle decisamente sostanziose, ben oltre i 100 euro, ad essere interessate dalla possibilità di una correzione. La delibera regionale del gennaio scorso sulla proposta di Piano di classifica della bonifica ferrarese, infatti, ipotizzava problemi legati a «scostamenti significativi» dei nuovi importi rispetto al solito, e impone ai Consorzi di «attenuare l'ingresso nel nuovo regime» attraverso un «meccanismo di gradualità e perequazione», della durata di «cinque annualità durante le quali la fissazione del contributo si avvicinerà progressivamente all'importo definitivo.

Questa gradualità andrebbe applicata «per aumenti maggiori di 100 euro e maggiori del 20%», intendendo la presenza contemporanea di entrambe le condizioni. Stando alla valanga di proteste che ha accompagnato nei giorni scorsi l'invio delle cartelle, sono numerosi i contribuenti per i quali questi principi sono stati violati. Come è potuto succedere? «I vertici del Consorzio di bonifica hanno parlato di problemi d'interpretazione del principio di gradualità, e hanno preannunciato un confronto con la Regione per ottenere un'interpretazione autentica - riporta Rossi - Di sicuro sono stati sollecitati a

MARTEDÌ 26 APRILE 2016 | L'AVVOCATO | **Cronaca** 13

Gli 'stangati' della Bonifica? «Paghino solo la prima rata»

L'indicazione è stata fornita ai sindaci dallo stesso Consorzio in attesa di correzioni sugli importi La Regione: i maxi-aumenti vanno diluiti in cinque anni. Città 'beneficiaria', il Medio Ferrarese no



L'esperto di bonifica di via Mentana, Vicepresidente della Provincia di Ferrara, Nicola Rossi

Due criteri per calcolare la tassa, ma c'è stata poca informazione

Una delle condizioni imposte dalla Regione per ottenere la classifica, che consenta un aumento della tassa, è che la bonifica sia stata completata negli ultimi 10 anni. In altre parole, la tassa deve essere pagata per almeno 10 anni consecutivi. La delibera regionale del gennaio scorso, nella proposta di Piano di classifica della bonifica ferrarese, infatti, ipotizzava problemi legati a «scostamenti significativi» dei nuovi importi rispetto al solito, e impone ai Consorzi di «attenuare l'ingresso nel nuovo regime» attraverso un «meccanismo di gradualità e perequazione», della durata di «cinque annualità durante le quali la fissazione del contributo si avvicinerà progressivamente all'importo definitivo.

Lavori pubblici con lo sponsor e rischio appalti

Caperture delle impalcature dei grandi lavori come a Venezia o a Roma, con le immagini dei palazzi in via di ristrutturazione in bella evidenza: è il trionfo di una sponsor che contribuisce a finanziare i lavori. In ogni caso, per gli appalti pubblici che il proprietario pubblica, la novità è contenuta nella modifica al piano regolatore urbanistico di zona, che prevede la presenza di opere pubbliche di interesse generale. Nel grande caso di Venezia sono coinvolti il Palazzo Strozzi, Casa Nicotri, ex Molo di Carpi, e alcuni si premono a manifestare interesse a «venderlo». Questi appalti della Regione sono stati affidati a un'impresa privata, la Sogefi, che ha in mano la gestione della zona. Sempre grandi saranno i lavori per il restauro di Palazzo Strozzi, Casa Nicotri, ex Molo di Carpi, e alcuni si premono a manifestare interesse a «venderlo». Questi appalti della Regione sono stati affidati a un'impresa privata, la Sogefi, che ha in mano la gestione della zona.

Carife, l'attesa è doppia: ristori e proroga vendita

Man mano che si chiuderà il 30 aprile e accende l'ultimo lampione, una serie di affari si aprono. Il nodo della proroga di vendita di Nuova Luffa, della quale si parla da tempo, è stato risolto. Il nodo della proroga di vendita di Nuova Luffa, della quale si parla da tempo, è stato risolto. Il nodo della proroga di vendita di Nuova Luffa, della quale si parla da tempo, è stato risolto.

acquista una confezione, la seconda IN OMAGGIO. Lactoflorene PANCIA PIATTA. cattiva digestione, gonfiore, cattiva digestione, alimentazione scorretta.

correggere le applicazioni distorte, anche se questo avrà ripercussioni sul bilancio consortile, che pure deve sostenere investimenti fondamentali per il territorio». La gradualità delle modifiche, specifica la Regione, vale anche in caso di riduzione della tassa, ma non è per nulla garantito che le dilazioni dei ribassi compensino i mancati incassi 2016 a seguito, appunto, di pagamenti più gradualisti per chi ha subito la stangata.

Rossi è anche sindaco di Copparo, uno dei territori assieme a Portomaggiore, Argenta, Comacchio (in certe zone la tassa si paga per la prima volta quest'anno) e alcune aree dell'Alto Ferrarese, dove gli 'aggiustamenti' sono stati più dolorosi per i contribuenti. I ferraresi dell'entroterra, invece, hanno beneficiato in massa di piccoli sconti, «il vantaggio della città è che conferiamo nel Volano senza dover pagare il funzionamento di grandi impianti di sollevamento» sottolinea Vaccari. La Regione prevede però anche il principio di perequazione.

Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

STEFANO CIERVO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 27 aprile 2016



DOSSIER

Mercoledì, 27 aprile 2016

Articoli

26/04/2016 Con i piedi per terra ANBI Emilia Romagna e Ufficio Scolastico Regionale insieme per la...	1
26/04/2016 Gazzetta Dell'Emilia CONOSCENZA E CURA DEL TERRITORIO: SIGLATO A RAVENNA IL PATTO PER LA...	2
27/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 14 Tassa bonifica, in centinaia chiedono modifiche	4
27/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 18 Grande entusiasmo negli allievi per la nuova corsa	5
26/04/2016 lanuovaferrara.it Gli 'stangati' della Bonifica? «Paghino solo la prima rata»	6
27/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 4 «Indietro non si torna: la gradualità già esiste»	8
27/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 4 «Un provvedimento giusto attuato in modo sbagliato»	9
27/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 4 Bonifica, bollette da rebus «Non è salasso ma...	10
27/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15 «Roghi di torba, subito un tavolo tecnico»	12
27/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 14 Nutrie, al via il piano di controllo: cattura e soppressione	13
27/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 18 "Vice" di Sky tratta la pesca di frodo	14
26/04/2016 Askanews Fvg, Serracchiani: prevenzione dissesto idrogeologico è...	15

ANBI Emilia Romagna e Ufficio Scolastico Regionale insieme per la formazione

Alternanza scuola-lavoro nei Consorzi di bonifica, percorsi formativi e innovazione tecnologica applicata. Sono le opportunità occupazionali che si aprono per i giovani dell'Emilia Romagna grazie al patto per la formazione firmato tra ANBI Emilia Romagna e Ufficio Scolastico Regionale. Un esempio unico in Italia che sarà già operativo nel 2016.



Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

Edizione di: Martedì, 26 aprile 2016 ore 14:57

Con i piedi per terra
Agricoltura, alimentazione e ambiente

FEDER UNACOMA Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità Expo News

Home » Video attualità » ANBI Emilia Romagna e Ufficio Scolastico Regionale insieme per la formazione

ANBI Emilia Romagna e Ufficio Scolastico Regionale insieme per la formazione

martedì, 26 aprile 2016, 14:18 [Video attualità](#) [Commenta](#)

Alternanza scuola-lavoro nei Consorzi di Bonifica, percorsi formativi e innovazione tecnologica applicata. Sono le opportunità occupazionali che si aprono per i giovani dell'Emilia Romagna grazie al patto per la formazione firmato tra ANBI Emilia Romagna e Ufficio Scolastico Regionale. Un esempio unico in Italia che sarà già operativo nel 2016.

http://telecentro.mewajtv80telecentro_vodnm_tg_anbi_urber_sociosocenza_a_cura_del_territorio_20160426.mp4

Tags: anbi emilia romagna, formazione, giovani, ufficio scolastico Regionale

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine.

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

[Invia commento](#)

- Obesità: troppi Italiani mangiano male. Studio Osservatorio Grana Padano
Coldiretti, freddo e neve allarme frutta e verdure -

News più lette [Discussioni](#) [Commenti](#) [Tutti](#)

1. [marcello estendi](#): A Roma il canale è il 64, a no...
2. [Giuliano](#): Il mercato italiano perenne in...
3. [Antonio Randazzo](#): Spero che questo squardo...
4. [Andrea](#): Quali in sostanza cosa vuol d...
5. [Taroni che buona](#): E' buonosimo il Taroni di B...

Sottoscrizioni

- [Sottoscrivi i News Feed](#)
- [Sottoscrivi i Feed dei Commenti](#)
- Aggiornamenti via mail: [Invia](#)

Categorie: Home page, Primo Piano, Agriturismo, Agricoltura, Politiche agricole, Alimentazione, Ambiente, Appuntamenti, Fiere, Lettere in redazione, Trasmissioni, Video attualità, Expo News

Pagine: Con i piedi per terra NEWS, Redazione Associazione Agricoltura Emilia Romagna, Riviviamo i momenti salienti dell'Expo, Trasmissione della settimana, Guide alle spese, News Feed, Feed dei commenti

Copyright © 2015 Con i piedi per terra. All rights reserved.
Copyright © 2015 ANBI
Sede legale: V. Bonazzi, 51 - 40133 Castelmaggiore (BO) - Sede operativa: L. Manera, 6 - 40128 Bologna
Tel. 051.60208 - Fax 051.6329827 - Servizio Clienti 051.4329810
P. IVA 03059491205 - C.F. 01161802988 - P.E.A. 347487 - A.I.R.O. 01161802988 - C.S. € 1.550.000,00 Vers. € 1.445.375,00
Concessionaria per la Pubblicità: [Publideo2 Srl](#)

CONOSCENZA E CURA DEL TERRITORIO: SIGLATO A RAVENNA IL PATTO PER LA FORMAZIONE TRA L'ANBI EMILIA ROMAGNA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Alternanza scuola-lavoro nei Consorzi di bonifica, percorsi formativi di cura, difesa ambientale, risparmio idrico e innovazione tecnologica applicata. Nuove opportunità occupazionali per i giovani dell' Emilia Romagna. Ravenna 26 aprile 2016

Collaborazione operativa su percorsi di formazione utili per comprendere a fondo il proprio territorio e le caratteristiche mutevoli dell' ambiente in cui si vive e riconoscimento dell' importanza fondamentale dell' alternanza scuola-lavoro per acquisire maggiori e qualificate competenze professionali aggiornate e opportunità favorevoli per inserirsi nel mondo del lavoro. L' ANBI Emilia Romagna (l' Associazione che unisce i Consorzi di bonifica regionali) e l' Ufficio Scolastico Regionale (MIUR-Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca) con questi presupposti hanno sancito nei giorni scorsi a Ravenna un accordo del tutto nuovo e sperimentale che rappresenta per il sistema consortile e per quello scolastico un esempio unico in Italia alla base di un modello innovativo e replicabile anche ad altre aree. Con la firma i Consorzi di bonifica, forti delle esperienze educative ideate e diffuse da ANBI ER negli ultimi anni all' interno degli

istituti della regione, entrano a far parte di un qualificato numero di soggetti individuati dalle istituzioni scolastiche per diffondere percorsi di apprendimento legati alla cura e alla salvaguardia del territorio. Le attività saranno rivolte agli studenti degli Istituti Tecnici, Professionali e Licei, in relazione agli indirizzi di studio e alle disponibilità dei Consorzi, con attenzione prioritaria verso gli Istituti Tecnici ad indirizzo Agrario, Agroalimentare e Agroindustriale e Costruzioni, Ambiente e Territorio e Istituti Professionali Settore Servizi per l' Agricoltura e lo sviluppo rurale nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Oltre all' alternanza scuola-lavoro e ai periodi di stage nei Consorzi l' Ufficio Scolastico regionale ha apprezzato il progetto di ANBI ER e Canale Emiliano Romagnolo "Acqua e Territorio Lab" volto per lo più, attraverso il progetto IRRINET e i laboratori in aula, all' informazione capillare sulle azioni tecnologiche per il risparmio idrico in



In questo sito utilizziamo i cookie, solo per statistiche sulle visite. NESSUN dato personale o di profilo viene memorizzato. Se continui la navigazione noi assumiamo che tu ne autorizzi l'uso. [Leggi tutto](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA & dintorni...

Home Cronaca Politic. Economia Lavoro Cultura Comunicati Agenda Sport Motori

EMILIA PIACENZA PARMA REGGIO EMILIA MODENA

ARRETRATI - SALUTE E BENESSERE - NUOVE TECNOLOGIE - CURIOSI LE LEGGI - DIVE AMBIENTALI

Home - Economia - Comunicati Ambiente Emilia

Conoscenza e cura del territorio: siglato a Ravenna il patto per la formazione tra l'ANBI Emilia Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale

CONOSCENZA E CURA DEL TERRITORIO: SIGLATO A RAVENNA IL PATTO PER LA FORMAZIONE TRA L'ANBI EMILIA ROMAGNA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Scritto da Redazione Martedì, 26 Aprile 2016 10:36 Stampa Email

0 Mi piace 0 in share 0 Commenti

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA CURA DEL TERRITORIO

DALL'URTO DELLA CURA ALLA BELLA CURA

Alternanza scuola-lavoro nei Consorzi di bonifica, percorsi formativi di cura, difesa ambientale e innovazione tecnologica applicata. Nuove opportunità occupazionali per i giovani di Ravenna 26 aprile 2016

Collaborazione operativa su percorsi di formazione utili per comprendere a fondo il proprio territorio e le caratteristiche mutevoli dell'ambiente in cui si vive e riconoscimento dell'importanza fondamentale dell'alternanza scuola-lavoro per acquisire maggiori e qualificate competenze professionali aggiornate e opportunità favorevoli per inserirsi nel mondo del lavoro. L'ANBI Emilia Romagna (l'Associazione che unisce i Consorzi di bonifica regionali) e l'Ufficio Scolastico Regionale (MIUR-Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) con questi presupposti hanno sancito nei giorni scorsi a Ravenna un accordo del tutto nuovo e sperimentale che rappresenta per il sistema consortile e per quello scolastico un esempio unico in Italia alla base di un modello innovativo e replicabile anche ad altre aree. Con la firma i Consorzi di bonifica, forti delle esperienze educative ideate e diffuse da ANBI ER negli ultimi anni all'interno degli istituti della regione, entrano a far parte di un qualificato numero di soggetti individuati dalle istituzioni scolastiche per diffondere percorsi di apprendimento legati alla cura e alla salvaguardia del territorio.

Le attività saranno rivolte agli studenti degli Istituti Tecnici, Professionali e Licei, in relazione agli indirizzi di studio e alle disponibilità dei Consorzi, con attenzione prioritaria verso gli Istituti Tecnici ad indirizzo Agrario, Agroalimentare e Agroindustriale e Costruzioni, Ambiente e Territorio e Istituti Professionali Settore Servizi per l' Agricoltura e lo sviluppo rurale nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Oltre all'alternanza scuola-lavoro e ai periodi di stage nei Consorzi l'Ufficio Scolastico regionale ha apprezzato il progetto di ANBI ER e Canale Emiliano Romagnolo "Acqua e Territorio Lab" volto per lo più, attraverso il progetto IRRINET e i laboratori in aula, all'informazione capillare sulle azioni tecnologiche per il risparmio idrico in

agricoltura. Il progetto guadagnerà un graduale e successivo ampliamento allargandosi anche ai docenti. L' intesa regionale - che ha avrà una durata iniziale di tre anni con eguale possibilità di rinnovo (2016-2019) - è stata presentata nell' Aula Magna dell' Istituto Tecnico di Agraria L.Perdisa a Ravenna alla presenza di circa 200 studenti . Ed è proprio da loro e dalla narrazione delle loro esperienze vissute nei Consorzi in questi anni che è arrivata la conferma della validità dell' iniziativa e delle prospettive della futura sinergia. Dopo i saluti del Consorzio di Bonifica della Romagna che ospitava l' evento e delle autorità locali i contenuti dell' accordo sono stati illustrati dal Dirigente dell' Ufficio Scolastico Regionale Giovanni Desco e dal Presidente di ANBI ER Massimiliano Pederzoli che hanno espresso la loro soddisfazione. "L'USR aderisce con estrema convinzione al progetto elaborato con ANBI ER- ha rimarcato Desco - perché pienamente coerente con lo spirito della Legge 107/2015 che richiede una forte sinergia tra scuola e mondo del lavoro nel progettare le esperienze a tutto vantaggio della qualità dell' offerta formativa". Pederzoli ha sottolineato: "la reciprocità del valore dell' accordo che poggia su basi solide di azioni comuni già sperimentate negli ultimi anni, una intesa a vantaggio di tutti i soggetti interessati in un contesto in cui scuola, studio specifico del territorio e mondo del lavoro diventano un tutt' uno inscindibile". (Fonte: ufficio stampa ANBI)

la protesta per i maxi-aumenti

Tassa bonifica, in centinaia chiedono modifiche

Consorzio al lavoro sulle segnalazioni. Il presidente: per ora importi e scadenze invariati

È cominciato ieri in Consorzio il lavoro di verifica delle segnalazioni contro le maxi-cartelle della bonifica. Al portale dell'ente sono già arrivate 254 mail di contribuenti che chiedono chiarimenti sugli aumenti della tassa, in certi casi triplicata o più rispetto all'anno scorso, e spiegazioni sui dati inseriti nella cartella. In via Mentana se ne attendono molte altre, visto il volume dei contatti in questi giorni che seguono l'invio delle cartelle, e ci si appresta ad un lavoro di verifica dei calcoli dei programmi automatici, che, ormai è chiaro, non sono riusciti a rispettare in tutti i casi i paletti posti dalla Regione: non più di 100 euro e 20% d'incremento annuo, altrimenti doveva scattare la spalmatura in cinque anni. Perché i maxi-aumenti, quindi? «Ci possono essere diversi motivi - spiega Franco Dalle Valle, presidente del Consorzio di Bonifica - Se una ditta ha cambiato intestazione, ad esempio, compariva come nuova al data base e quindi non veniva calcolata la differenza sull'anno precedente. Su 30mila imprese in provincia, può essere una condizione piuttosto diffusa. Stessa cosa in caso di donazione di beni, successioni, modifiche catastali».

In caso queste situazioni, su richiesta del contribuente o a seguito d'indagine d'ufficio, risultassero in contrasto con le direttive regionali, il Consorzio si attiverà in sede di pagamenti della seconda e terza rata: la prima, va ricordato, è in scadenza il 2 maggio. «Al momento non abbiamo disposto alcuna variazione degli importi e nei termini di pagamento, che rimangono pertanto come da avviso ricevuto» sottolinea quindi il presidente, anche a seguito delle interpretazioni su quanto emerso dall'incontro con i sindaci della scorsa settimana. Ferrara è tra i primi consorzi regionali ad aver inviato gli avvisi di pagamento, quindi è presto per capire se i disagi segnalati in provincia sono frutto di errori di calcolo o di limitata efficacia del dispositivo studiato dalla Regione per attenuare i maxi-aumenti. In ogni caso il 4 maggio è prevista una riunione dell'Associazione regionale dei consorzi, nella quale si affronterà la questione. Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

14 Cronaca LA NUOVA MERCOLEDÌ 27 APRILE 2016

Razzia di frutta da trentamila euro

Furto ai danni di un'azienda di Quartesana. I ladri sono entrati nella cella frigo e portato via 19 bancali di pere



La porta del magazzino frigorifero. Sono stati rubati 19 bancali di pere da un'azienda di Quartesana

LA PROTESTA PER I MAXI-AUMENTI

Tassa bonifica, in centinaia chiedono modifiche

Consorzio al lavoro sulle segnalazioni. Il presidente: per ora importi e scadenze invariati

Il comitato per il Consorzio di Bonifica di Ferrara ha ricevuto in questi giorni 254 mail di contribuenti che chiedono chiarimenti sugli aumenti della tassa, in certi casi triplicata o più rispetto all'anno scorso, e spiegazioni sui dati inseriti nella cartella. In via Mentana se ne attendono molte altre, visto il volume dei contatti in questi giorni che seguono l'invio delle cartelle, e ci si appresta ad un lavoro di verifica dei calcoli dei programmi automatici, che, ormai è chiaro, non sono riusciti a rispettare in tutti i casi i paletti posti dalla Regione: non più di 100 euro e 20% d'incremento annuo, altrimenti doveva scattare la spalmatura in cinque anni. Perché i maxi-aumenti, quindi? «Ci possono essere diversi motivi - spiega Franco Dalle Valle, presidente del Consorzio di Bonifica - Se una ditta ha cambiato intestazione, ad esempio, compariva come nuova al data base e quindi non veniva calcolata la differenza sull'anno precedente. Su 30mila imprese in provincia, può essere una condizione piuttosto diffusa. Stessa cosa in caso di donazione di beni, successioni, modifiche catastali».

Il comitato per il Consorzio di Bonifica di Ferrara ha ricevuto in questi giorni 254 mail di contribuenti che chiedono chiarimenti sugli aumenti della tassa, in certi casi triplicata o più rispetto all'anno scorso, e spiegazioni sui dati inseriti nella cartella. In via Mentana se ne attendono molte altre, visto il volume dei contatti in questi giorni che seguono l'invio delle cartelle, e ci si appresta ad un lavoro di verifica dei calcoli dei programmi automatici, che, ormai è chiaro, non sono riusciti a rispettare in tutti i casi i paletti posti dalla Regione: non più di 100 euro e 20% d'incremento annuo, altrimenti doveva scattare la spalmatura in cinque anni. Perché i maxi-aumenti, quindi? «Ci possono essere diversi motivi - spiega Franco Dalle Valle, presidente del Consorzio di Bonifica - Se una ditta ha cambiato intestazione, ad esempio, compariva come nuova al data base e quindi non veniva calcolata la differenza sull'anno precedente. Su 30mila imprese in provincia, può essere una condizione piuttosto diffusa. Stessa cosa in caso di donazione di beni, successioni, modifiche catastali».

IN TUTTA LA REGIONE

Nutrici, al via il piano di controllo: cattura e soppressione

Al via il Piano emiliano-romagnolo per il controllo delle nutrici. Il piano in Italia dopo Ferrara, è partito in Emilia Romagna, dove il Collegio ambientale della Regione ha individuato le nutrici che, pur mantenendo la certificazione dei nutrizionisti, non rispettano le norme di legge. Il piano prevede che le nutrici che non rispettano le norme di legge, vengano sottoposte a controlli e, in caso di infrazione, sottoposte a sanzioni. Il piano prevede che le nutrici che non rispettano le norme di legge, vengano sottoposte a controlli e, in caso di infrazione, sottoposte a sanzioni. Il piano prevede che le nutrici che non rispettano le norme di legge, vengano sottoposte a controlli e, in caso di infrazione, sottoposte a sanzioni.



Stefania Tesei, presidente del Consorzio di Bonifica di Ferrara

AL PARCO GIOCHI DI VIA BOSI

«C'è un pedofilo»: falso allarme

Carabinieri chiamati per caramella sospetta. E trovano dose di droga

Un falso allarme di pedofilia è stato smascherato dai carabinieri di Ferrara. Un genitore di un bambino di 5 anni ha segnalato ai carabinieri un pedofilo che si era avvicinato al figlio. I carabinieri sono intervenuti e hanno sequestrato una caramella sospetta. Dopo l'analisi, si è scoperto che la caramella conteneva una dose di droga. Il genitore è stato ammonito e il bambino è stato sottoposto a controlli medici.

Un falso allarme di pedofilia è stato smascherato dai carabinieri di Ferrara. Un genitore di un bambino di 5 anni ha segnalato ai carabinieri un pedofilo che si era avvicinato al figlio. I carabinieri sono intervenuti e hanno sequestrato una caramella sospetta. Dopo l'analisi, si è scoperto che la caramella conteneva una dose di droga. Il genitore è stato ammonito e il bambino è stato sottoposto a controlli medici.

<p>ATC Società di servizi Società di servizi Società di servizi Società di servizi</p>	<p>Pazzi ONORANZE FUNEBRI Necrologie</p>	<p>Onoranze Funerarie Vendemmia Nuova Sede</p>	<p>ONORANZE FUNEBRI Zuffoli FERRARA Via Bologna, 107/9</p>	<p>GRANDI Professionalità e cortesia Al vostro servizio</p>	<p>A.Sc.F.F. Dario Vaccari PROFESSIONALITÀ E RISPETTO</p>
---	---	---	---	--	--

STEFANO CIERVO

Gli 'stangati' della Bonifica? «Paghino solo la prima rata»

L'indicazione è stata fornita ai sindaci dallo stesso Consorzio in attesa di correzioni sugli importi La Regione: i maxi-aumenti vanno diluiti in cinque anni. Città 'beneficiata', il Medio Ferrarese no

Ormai sembra chiaro che le cartelle con maxi-rincari della tassa sulla bonifica saranno in qualche maniera corrette: un impegno in questo senso è venuto dai vertici del Consorzio all'incontro con i sindaci della scorsa settimana e oggi c'è il primo incontro tecnico in via Mentana per delimitare la platea dei beneficiari. Come si devono dunque comportare i contribuenti alle prese con cartelle "pazze" a causa di aumenti anche di tre, quattro volte rispetto all'anno scorso, e una scadenza per il pagamento a fine mese? «L'indicazione fornita dai vertici consortili è di pagare per il momento solo la prima rata, in attesa di eventuali compensazioni in sede di saldo» rendono noto in contemporanea il vicepresidente della Provincia, Nicola Rossi, e l'assessore comunale alle Finanze, Luca Vaccari. La spalmatura dei pagamenti in tre rate, che scadono il 30 aprile (ma sui bollettini viene indicato il 2 maggio per via dei giorni festivi), 31 luglio e 31 ottobre, è prevista solo per importi superiori a 50 euro. E in effetti sono le cartelle decisamente sostanziose, ben oltre i 100 euro, ad essere interessate dalla possibilità di una correzione. La delibera regionale del gennaio scorso sulla proposta di Piano di classifica della bonifica ferrarese,

infatti, ipotizzava problemi legati a «scostamenti significativi» dei nuovi importi rispetto al solito, e impone ai Consorzi di «attenuare l'ingresso nel nuovo regime» attraverso un «meccanismo di gradualità e perequazione», della durata di «cinque annualità durante le quali la fissazione del contributo si avvicinerà progressivamente» all'importo definitivo. Questa gradualità andrebbe applicata «per aumenti maggiori di 100 euro e maggiori del 20%», intendendo la presenza contemporanea di entrambe le condizioni. Stando alla valanga di proteste che ha accompagnato nei giorni scorsi l'invio delle cartelle, sono numerosi i contribuenti per i quali questo principio è stato violato. Come è potuto succedere? «I vertici del Consorzio di bonifica hanno parlato di problemi d'interpretazione del principio di gradualità, e hanno preannunciato un confronto con la Regione per ottenere un'interpretazione autentica - riporta Rossi - Di sicuro sono stati sollecitati a correggere le applicazioni distorte, anche se

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE METEOROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara +8°C

COMUNE: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORDO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

HOME [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI [FURTI](#) [POLIGONI](#) [TASSE](#) [SPAL](#) [TRIVELLAZIONI](#) [DROGA](#) [PROFUGHI](#) [CARIFE](#)

SÌ IN: [FERRARA](#) [CRONACA](#) [GLI 'STANGATI' DELLA BONIFICA?](#)

Gli 'stangati' della Bonifica?
«Paghino solo la prima rata»

L'indicazione è stata fornita ai sindaci dallo stesso Consorzio in attesa di correzioni sugli importi La Regione: i maxi-aumenti vanno diluiti in cinque anni. Città 'beneficiata', il Medio Ferrarese no

[TASSE](#) [BONIFICA](#) [CONTRIBUENTI](#) [CONSORZI](#)

26 aprile 2016



Ormai sembra chiaro che le cartelle con maxi-rincari della tassa sulla bonifica saranno in qualche maniera corrette: un impegno in questo senso è venuto dai vertici del Consorzio all'incontro con i sindaci della scorsa settimana e oggi c'è il primo incontro tecnico in via Mentana per delimitare la platea dei beneficiari. Come si devono dunque comportare i contribuenti alle prese con cartelle "pazze" a causa di aumenti anche di tre, quattro volte rispetto all'anno scorso, e una scadenza per il pagamento a fine mese? «L'indicazione fornita dai vertici consortili è di pagare per il momento

questo avrà ripercussioni sul bilancio consortile, che pure deve sostenere investimenti fondamentali per il territorio». La gradualità delle modifiche, specifica la Regione, vale anche in caso di riduzione della tassa, ma non è per nulla garantito che le dilazioni dei ribassi compensino i mancati incassi 2016 a seguito, appunto, di pagamenti più gradualmente per chi ha subito la stangata. Rossi è anche sindaco di Copparo, uno dei territori assieme a Portomaggiore, Argenta, Comacchio (in certe zone la tassa si paga per la prima volta quest'anno) e alcune aree dell'Alto Ferrarese, dove gli 'aggiustamenti' sono stati più dolorosi per i contribuenti. I ferraresi dell'entroterra, invece, hanno beneficiato in massa di piccoli sconti, «il vantaggio della città è che conferiamo nel Volano senza dover pagare il funzionamento di grandi impianti di sollevamento» sottolinea Vaccari. La Regione prevede però anche il principio di perequazione. Stefano Ciervo © RIPRODUZIONE RISERVATA.

STEFANO CIERVO

Consorzi di Bonifica

FRANCO DALLE VACCHE (CONSORZIO)

«Indietro non si torna: la gradualità già esiste»

LA GRADUALITA'? Scatta con un' equazione da far invidia a un matematico: se l' aumento in bolletta supera il 20% ed innesca un rincaro oltre i 100 euro, si avranno cinque anni di tempo per andare a regime. In tutti gli altri casi, «indietro non si torna: è la Regione che lo stabilisce, non solo per Ferrara». Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio Bonifica di Pianura, allarga le braccia. «Qualcuno sta un po' estremizzando la vicenda, per motivi estranei alla revisione della bonifica». Motivi politici o elettorali? «Io non lo dico. E' un fatto che tra il Consorzio e alcuni Comuni c' è un contenzioso per ragioni fiscali. Noi sosteniamo di non dover pagare l' Imu, adesso è nata questa polemica che a mio avviso va sgonfiata».

Polemiche a parte, stanno arrivando migliaia di cartelle e molte sono effettivamente salate? «Quelle che registrano aumenti sono 57mila, a fronte di 88mila che riportano una diminuzione dei contributi, e delle 7mila assolutamente invariate. Delle prime, in ragione dei criteri fissati dalla Regione, per 4mila posizioni è già scattata la gradualità nei pagamenti. Siamo impegnati poi, su richiesta dei contribuenti che evidenziano motivi fondati, o anche per nostre verifiche, ad applicare la gradualità a chi ne ha i requisiti. Perché qualcosa, in fase di applicazione informatica, può essere sfuggito: per i cambi di intestazione, le successioni, le compravendite. Ma si tratta di rodare il sistema, non certo di stravolgerlo». E' sempre delicato parlare di aumenti. «Per il Consorzio si tratta di un' operazione a 'saldo zero'. Noi da questa operazione non ricaviamo un euro in più dei 32 milioni iscritti a bilancio, ed anche il rapporto tra la componente agricola e quella urbana non cambia, resta sempre del 65% al 35%». Però chi si ritrova con pesanti rincari, strilla. «Lo capisco, ma è l' effetto dell' equità. Chi si ritrova con bollette meno salate, non grida certo 'grazie!'. E' la vita...».

4 FERRARA PRIMO PIANO | il Resto del Carlino | MERCOLEDÌ 27 APRILE 2016



OLTRE 57mila contribuenti ferraresi (privati, aziende, società) si trovano a fare i conti con l'aumento dei contributi di bonifica. Il rincaro in molti casi è sensibile, e il criterio della gradualità è possibile solo se l'utente registra un aumento del 20% che comporta una spesa di oltre 100 euro maggiore rispetto all'anno precedente.



Bonifica, bollette da rebus «Non è salasso ma equità»

Su 152mila contribuenti per 88mila tariffe in calo

di **STEFANO IOLI**
SONO ben 152.247 i contribuenti ferraresi chiamati a fare i conti, da fine aprile, con le nuove bollette dei contributi di bonifica. Un tema che sta sollevando molte critiche, in particolare da quei territori in cui - per effetto dei criteri introdotti dal nuovo "Piano di Classifica" validato dalla Regione - si registrano rincarari anche consistenti. «E' un'operazione per molti versi epocale» - spiega Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - «e rinnovata dopo 25 anni ad applicare uniformità ed equità a meccanismi contributivi che passano erano regolati dai tre Consorzi esistenti sul nostro territorio».

L'APPLICAZIONE puntuale

dalle nuove regole (operato con un rincarato nel luglio 2014 e tutti i Comuni, cui sono state chieste osservazioni, solo Comacchio ne ha presentate), dice Dalle Vacche. Innesca una serie di rivoluzioni tariffarie. 88mila contribuenti si ritrovano a pagare contributi inferiori al passato, per 7mila non cambia nulla. 57mila invece dovranno sopportare rincarari in qualche caso rilevanti. Anche nella distribuzione geografica

che in molte aree del Delta è un'operazione dettata dalla trasparenza, attuata in base a linee guida concordate, e se preesistono termini di cui i sindaci per primi hanno riconosciuto la validità. «Un però proprio i sindaci per il Consorzio è in atto da sempre un contenzioso, in merito al pagamento dell'Imu da parte degli immobili della bonifica. Una questio-

le di non poco conto, visto che nel bilancio del Consorzio l'aumento previsto del 2,5% è determinato esclusivamente da adempimenti di natura fiscale. **DALLE VACCHE** tuttavia, al proposito, sventa la polemica: «E' bisogno di un po' di tempo e di tranquillità per rodare un sistema che a regime, dati buoni fruttificano. Quanto scritto tuttavia indica bollette, contenzioso, tempi di applicazione, di far pagare una sola rata o poi rincarare le successive. Siamo convinti che si potranno di meglio, nell'applicazione dei principi di gradualità - onde che il presidente del Consorzio ma adesso procediamo con quello che è stato deliberato. Con gli aggiustamenti necessari, ma senza stravolgere l'impostazio-

NICOLA ROSSI (SINDACO DI COPPARO)

«Un provvedimento giusto attuato in modo sbagliato»

«UN PROVVEDIMENTO giusto, perché che sia stato applicato in maniera troppo radicale... Nicola Rossi, sindaco di Copparo, è tra i primi cittadini che hanno messo il dito sulla piaga delle "bollette" con cui il Consorzio di Bonifica ha fatto scattare gli aumenti dei contributi. «Non sono contestazioni "Piano di Classifica" con cui la Regione ed il Consorzio, meritoriamente, hanno messo mano dopo oltre vent'anni ad una questione complessa e ormai piena di incongruenze. E' stato fatto, sinceramente, un lavoro straordinario. Poi però si è deciso di attuare da subito l'implemento delle tariffe a carico dei contribuenti. Il risultato è che molti si ritrovano con bollette più leggere, ma per molti altri ci sono aumenti pesanti, immediati e in qualche caso incomprensibili».

Nel giugno scorso avete chiesto al Consorzio di rivedere l'applicazione. «Ritorno dell'idea che l'operazione possa essere attuata con gradualità, visto che la Regione parla di cinque anni per arrivare a regime. Ed invece solo per un ristretto limitato di contribuenti sarà possibile attuare una serie di "valutazioni", per tanti, tempi altri bisogna far fronte subito all'aumento, piccolo o grande che sia.

Per questo dai sindaci parte un invito...

FRANCO DALLE VACCHE (CONSORZIO)

«Indietro non si torna: la gradualità già esiste»

LA GRADUALITA'? Scatta con un'equazione da far invidia a un matematico: se l'aumento in bolletta supera il 20% ed innesca un rincaro oltre i 100 euro, si avranno cinque anni di tempo per andare a regime. In tutti gli altri casi, indietro non si torna: è la Regione che lo stabilisce, non solo per Ferrara. Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio Bonifica di Pianura, allarga le braccia. «Qualcuno sta un po' estremizzando la vicenda, per motivi estranei alla revisione della bonifica».

Motivi politici o elettorali? «Io non lo dico. E' un fatto che tra il Consorzio e alcuni Comuni c'è un contenzioso per ragioni fiscali. Noi sosteniamo di non dover pagare l'Imu, adesso è nata questa polemica che a mio avviso va sgonfiata».

Polemiche a parte, stanno arrivando migliaia di cartelle e molte sono effettivamente salate? «Quelle che registrano aumenti sono 57mila, a fronte di 88mila che riportano una diminuzione dei contributi, e delle 7mila assolutamente invariate. Delle prime, in ragione dei criteri fissati dalla Regione, per 4mila posizioni è già scattata la gradualità nei pagamenti. Siamo impegnati poi, su richiesta dei contribuenti che evidenziano motivi fondati, o anche per nostre verifiche, ad applicare la gradualità a chi ne ha i requisiti. Perché qualcosa, in fase di applicazione

Consorzi di Bonifica

NICOLA ROSSI (SINDACO DI COPPARO)

«Un provvedimento giusto attuato in modo sbagliato»

«UN PROVVEDIMENTO giusto, peccato che sia stato applicato in maniera troppo radicale...». Nicola Rossi, sindaco di Copparo, è tra i primi cittadini che hanno messo il dito sulla piaga delle 'bollette' con cui il Consorzio di Bonifica ha fatto scattare gli aumenti dei contributi: «Noi non contestiamo il 'Piano di Classifica' con cui la Regione ed il Consorzio, meritoriamente, hanno messo mano dopo oltre vent'anni ad una questione complessa e ormai piena di incongruenze. E' stato fatto, sinceramente, un lavoro straordinario. Poi però si è deciso di attuare da subito l'allineamento delle tariffe a carico dei contribuenti. Il risultato è che molti si ritrovano con bollette più leggere, ma per tantissimi ci sono aumenti pesanti, immediati e in qualche caso incomprensibili».

Nei giorni scorsi avete chiesto al Consorzio di rivedere il provvedimento. «Resto dell'idea che l'operazione possa essere attuata con gradualità, visto che la Regione parla di cinque anni per arrivare a regime. Ed invece solo per un numero limitato di contribuenti sarà possibile attuare una sorta di 'calmiere', per tanti, troppi altri bisogna far fronte subito all'aumento, piccolo o grande che sia».

Per questo dai sindaci parte un invito. «Io suggerisco che chi ha ricevuto il bollettino con le tre rate, paghi solo la prima che scade il 30 aprile e poi attenda gli eventi, perché spero ancora che ci sia un ripensamento».

E' una forma di 'disobbedienza civile'? «Assolutamente no. So che c'era poco tempo per preparare e spedire le bollette, ma forse per questo le ricadute non sono state valutate al meglio».

Ricadute, par di capire, anche politiche. «Cosa posso dirle? Questi aumenti, di cui nei bilanci dei Comuni non entra neppure un euro, scattano proprio quando i Comuni hanno abolito l'Ici. Lei da cittadino che cosa penserebbe?»

»



OLTRE 57mila contribuenti ferraresi (privati, aziende, società) si trovano a fare i conti con l'aumento dei contributi di bonifica. Il rincaro in molti casi è sensibile, e il criterio della gradualità è possibile solo se l'utente registra un aumento del 20% che comporta una spesa di oltre 100 euro maggiore rispetto all'anno precedente.



di STEFANO IOU

SONO ben 152.287 i contribuenti ferraresi chiamati a fare i conti, da fine aprile, con le nuove 'bollette' dei contributi di bonifica. Un tema che sta sollevando molte vertenze, in particolare da quei territori in cui - per effetto dei criteri introdotti dal nuovo 'Piano di Classifica' validato dalla Regione - si registrano rincaranti anche consistenti dell'operazione per regimi diversi spocole - spiega Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - «I rinvii vanno da 25 anni ad appena tre anni, ma in alcuni meccanismi contributivi che in passato erano regolati dai tre Consorzi esistenti nel nostro territorio.

L'APPLICAZIONE puntuale

Bonifica, bollette da rebus «Non è salasso ma equità»

Su 152mila contribuenti per 88mila tariffe in calo

delle nuove regole (apertura concessione nel luglio 2014 a tutti i comuni, cui sono state chieste osservazioni: solo Comunità ne ha presentate», dice Dalle Vacche) ha innescato una sorta di rivoluzione tariffaria: 88mila contribuenti si ritrovano a pagare contributi inferiori al passato, per 7mila non cambia nulla, 57mila invece dovranno sopportare rincaranti in qualche caso rilevanti. Anche nella dislocazione geografica

le cose cambiano, rispetto al passato a Ferrara città i contribuenti spiccatamente calano (perché di fatto la città in gran parte scartata nel Volano», spiega il presidente del Consorzio dell'Abi Ferrara, si invece si assiste ad una rivoltazione. «Il Piano di Classifica tiene conto ora delle rendite catastali oltre che dei 'millimetri' - sottolinea Dalle Vacche - «è evidente che il valore dei terreni e dei fabbricati nell'Abi Ferrara è mag-

giore che in molte aree del Delta. E' un'operazione estesa dalla trasparenza, attuata in base a linee guida concordate, e su presupposti tecnici di cui i sindaci per primi hanno riconosciuto la validità. «Un però proprio i sindaci non continuano l'operazione: va detto però che tra l'amministrazione e il Consorzio è in atto da tempo un confronto, in merito al pagamento dell'iva da parte degli impianti della bonifica. Una ques-

te di non poco conto, visto che nel bilancio del Consorzio l'aumento previsto del 2,5% è determinato esclusivamente da adempimenti di natura fiscale.

DALLE VACCHE tuttavia, al proposito, snocchia la polemica: «E' bisogno di un po' di tempo e di tranquillità per vedere un risultato, senza se e senza ma». «Noi non abbiamo mai pensato di rivedere l'applicazione, di far pagare una bolletta e poi rivederla», prosegue. Siamo convinti che si possa far di meglio, nell'operazione dei principi di gradualità - conclude il presidente del Consorzio - ma adesso procediamo con quello che è stato deliberato. Con gli aggiustamenti necessari, ma senza stravolgere l'impostazione.

NICOLA ROSSI (SINDACO DI COPPARO)

«Un provvedimento giusto attuato in modo sbagliato»

«UN PROVVEDIMENTO giusto, peccato che sia stato applicato in maniera troppo radicale...». Nicola Rossi, sindaco di Copparo, è tra i primi cittadini che hanno messo il dito sulla piaga delle bollette con cui il Consorzio di Bonifica ha fatto scattare gli aumenti dei contributi: «Noi non contestiamo il 'Piano di Classifica' con cui la Regione ed il Consorzio, meritoriamente, hanno messo mano dopo oltre vent'anni ad una questione complessa e ormai piena di incongruenze. E' stato fatto, sinceramente, un lavoro straordinario. Poi però si è deciso di attuare da subito l'allineamento delle tariffe a carico dei contribuenti. Il risultato è che molti si ritrovano con bollette più leggere, ma per tantissimi ci sono aumenti pesanti, immediati e in qualche caso incomprensibili».

Nei giorni scorsi avete chiesto al Consorzio di rivedere l'operazione. «Resto dell'idea che l'operazione possa essere attuata con gradualità, visto che la Regione parla di cinque anni per arrivare a regime. Ed invece solo per un numero limitato di contribuenti sarà possibile attuare una sorta di 'calmiere', per tanti, troppi altri bisogna far fronte subito all'aumento, piccolo o grande che sia».

Per questo dai sindaci parte un invito. «Io suggerisco che chi ha ricevuto il bollettino con le tre rate, paghi solo la prima che scade il 30 aprile e poi attenda gli eventi, perché spero ancora che ci sia un ripensamento».

E' una forma di 'disobbedienza civile'? «Assolutamente no. So che c'era poco tempo per preparare e spedire le bollette, ma forse per questo le ricadute non sono state valutate al meglio».

Ricadute, par di capire, anche politiche. «Cosa posso dirle? Questi aumenti, di cui nei bilanci dei Comuni non entra neppure un euro, scattano proprio quando i Comuni hanno abolito l'Ici. Lei da cittadino che cosa penserebbe?»

»

FRANCO DALLE VACCHE (CONSORZIO)

«Indietro non si torna: la gradualità già esiste»

LA GRADUALITÀ? Scatta con un'equazione da far invidia a un matematico: se l'aumento in bolletta supera il 20% ed incassa un rincarato oltre i 100 euro, si avranno cinque anni di tempo per andare a regime. In tutti gli altri casi, «indietro non si torna»: è la Regione che lo stabilisce, non solo per Ferrara. Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio Bonifica di Pianura, allarga le braccia. «Obiezioni ma un po' estrane alla vicenda, per motivi estranei alla versione della bonifica».

Molte politiche a rievocare? «Noi non lo diciamo. E' un fatto che tra il Consorzio e alcuni Comuni c'è un contenzioso per ragioni fiscali. Non so se non di non dover pagare l'iva, adesso è nata questa polemica che è mio avviso va spogliata».

Politiche a parte, siamo arrivati all'obiettivo di coprire le bollette con gli aumenti sono sufficientemente salite? «Noi che registriamo aumenti sono 57mila, a fronte di 88mila che riportano una diminuzione dei contributi, e delle 7mila assolutamente invariate. Delle prime, in ragione dei criteri fissati dalla Regione, per 4mila posizioni è già scattata la gradualità nei pagamenti. Siamo impegnati poi, su richiesta dei contribuenti che evidenziano motivi fondati, a anche per nostre vertenze, ad applicare la gradualità a chi ne ha i requisiti. Perché qualcosa, in fase di applicazione

La Regione fissa il pagamento scaglionato per chi ha rincarato oltre il 20% e più di 100 euro

informatica, può essere sfuggito: per i cambi di mansione, le successioni, le compravendite. Ma si tratta di ridurre il sistema, non certo di stravolgerlo.

E' sempre delicato parlare di aumenti. «Per il Consorzio si tratta di un'operazione «saldo zero». Non da questa operazione non ricavano un euro in più dei 35 milioni iscritti a bilancio, ed anche il rapporto tra la componente agraria e quella urbana non cambia, resta sempre del 65% al 35%.

Parla chi si ritrova con pesanti rincarati. «Lo capisco, ma è l'effetto dell'equità. Chi si ritrova con bollette molto salate, non grida certo "grazie!". E' la vita...»

Bonifica, bollette da rebus «Non è salasso ma equità»

Su 152mila contribuenti per 88mila tariffe in calo

di STEFANO LOLLI SONO ben 152.247 i contribuenti ferraresi chiamati a fare i conti, da fine aprile, con le nuove 'bollette' dei contributi di bonifica. Un tema che sta sollevando molte critiche, in particolare da quei territori in cui - per effetto dei criteri introdotti dal nuovo 'Piano di Classifica' validato dalla Regione - si registrano rincari anche consistenti. «E' un'operazione per molti versi epocale - spiega Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara -, ci ritroviamo dopo 25 anni ad applicare uniformità ed equità a meccanismi contributivi che in passato erano regolati dai tre Consorzi esistenti nel nostro territorio».

L'APPLICAZIONE puntuale delle nuove regole («peraltro consegnate nel luglio 2014 a tutti i Comuni, cui sono state chieste osservazioni: solo Comacchio ne ha presentate», dice Dalle Vacche) ha innescato una sorta di rivoluzione tariffaria: 88mila contribuenti si ritrovano a pagare contributi inferiori al passato, per 7mila non cambia nulla, 57mila invece dovranno sopportare rincari in qualche caso rilevanti.

Anche nella dislocazione geografica le cose cambiano, rispetto al passato: a Ferrara città i contributi tendenzialmente calano («perchè di fatto la città in gran parte scarica nel Volano», spiega il presidente del Consorzio), nell'Alto Ferrarese invece si assiste ad una rivalutazione. «Il Piano di Classifica tiene conto ora delle rendite catastali, oltre che dei 'millesimi' - sottolinea Dalle Vacche -, ed è evidente che il valore dei terreni e dei fabbricati nell'Alto Ferrarese è maggiore che in molte aree del Delta.

E' un'operazione dettata dalla trasparenza, attuata in base a linee guida concordate, e su presupposti tecnici di cui i sindaci per primi hanno riconosciuto la validità». Ora però proprio i sindaci ne contestano l'applicazione: va detto però che tra le amministrazioni e il Consorzio è in atto da tempo un contenzioso, in merito al pagamento dell'Imu da parte degli impianti della bonifica. Una querelle di non poco conto, visto che nel bilancio del Consorzio l'aumento previsto del 2,5% è determinato esclusivamente da adempimenti di natura fiscale.

DALLE VACCHE tuttavia, al proposito, smussa la polemica: «C'è bisogno di un po' di tempo e di tranquillità per rodere un sistema che, a regime, darà buoni frutti». Quanto scritto tuttavia sulle bollette, comunque, andrà pagato, senza se e senza ma: «Noi non abbiamo mai pensato di rivedere l'applicazione, di far pagare una sola rata e poi ritoccare le successive. Siamo convinti che si poteva far di meglio, nell'applicazione dei principi di gradualità - conclude il presidente del Consorzio -, ma

4 FERRARA PRIMO PIANO

Il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 27 APRILE 2016



OLTRE 57mila contribuenti ferraresi (privati, aziende, società) si trovano a fare i conti con l'aumento dei contributi di bonifica. Il rincaro in molti casi è sensibile, e il criterio della gradualità è possibile solo se l'utente registra un aumento del 20% che comporta una spesa di oltre 100 euro maggiore rispetto all'anno precedente.



di STEFANO LOLLI

SONO ben 152.247 i contribuenti ferraresi chiamati a fare i conti, da fine aprile, con le nuove 'bollette' dei contributi di bonifica. Un tema che sta sollevando molte critiche, in particolare da quei territori in cui - per effetto dei criteri introdotti dal nuovo 'Piano di Classifica' validato dalla Regione - si registrano rincari anche consistenti. «E' un'operazione per molti versi epocale - spiega Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara -, ci ritroviamo dopo 25 anni ad applicare uniformità ed equità a meccanismi contributivi che in passato erano regolati dai tre Consorzi esistenti nel nostro territorio».

Bonifica, bollette da rebus «Non è salasso ma equità»

Su 152mila contribuenti per 88mila tariffe in calo

delle nuove regole (apertura consegnate nel luglio 2014 a tutti i Comuni, cui sono state chieste osservazioni: solo Comacchio ne ha presentate», dice Dalle Vacche) ha innescato una sorta di rivoluzione tariffaria: 88mila contribuenti si ritrovano a pagare contributi inferiori al passato, per 7mila non cambia nulla, 57mila invece dovranno sopportare rincari in qualche caso rilevanti. Anche nella dislocazione geografica le cose cambiano, rispetto al passato: a Ferrara città i contributi tendenzialmente calano (perché di fatto la città in gran parte scarica nel Volano», spiega il presidente del Consorzio), nell'Alto Ferrarese invece si assiste ad una rivalutazione. «Il Piano di Classifica tiene conto ora delle rendite catastali, oltre che dei 'millesimi' - sottolinea Dalle Vacche -, ed è evidente che il valore dei terreni e dei fabbricati nell'Alto Ferrarese è maggiore che in molte aree del Delta.

E' un'operazione dettata dalla trasparenza, attuata in base a linee guida concordate, e su presupposti tecnici di cui i sindaci per primi hanno riconosciuto la validità». Ora però proprio i sindaci ne contestano l'applicazione: va detto però che tra le amministrazioni e il Consorzio è in atto da tempo un contenzioso, in merito al pagamento dell'Imu da parte degli impianti della bonifica. Una querelle di non poco conto, visto che nel bilancio del Consorzio l'aumento previsto del 2,5% è determinato esclusivamente da adempimenti di natura fiscale.

DALLE VACCHE tuttavia, al proposito, smussa la polemica: «C'è bisogno di un po' di tempo e di tranquillità per rodere un sistema che, a regime, darà buoni frutti». Quanto scritto tuttavia sulle bollette, comunque, andrà pagato, senza se e senza ma: «Noi non abbiamo mai pensato di rivedere l'applicazione, di far pagare una sola rata e poi ritoccare le successive. Siamo convinti che si poteva far di meglio, nell'applicazione dei principi di gradualità - conclude il presidente del Consorzio -, ma posso prevederlo con quello che è stato detto. Con gli aggiustamenti necessari, ma senza stravolgere l'impianto».

L'APPLICAZIONE puntuale

CONTO NICOLA ROSSI (SINDACO DI COPPARO) «Un provvedimento giusto attuato in modo sbagliato»

«UN PROVVEDIMENTO giusto, preciso che sia stato applicato in maniera troppo radicale... Nicola Rossi, sindaco di Copparo, è tra i primi cittadini che hanno messo il dito sulla piaga delle 'bollette' non del Consorzio di Bonifica, ma ha fatto scattare gli aumenti dei contributi. «Noi non contestiamo il Piano di Classifica con cui la Regione ed il Consorzio, a nostro avviso, hanno messo mano dopo otto anni a una questione complessa e ormai piena di incongruenze. E' stato fatto, sinceramente, un lavoro straordinario. Ma però si è deciso di attuare da subito l'implemento delle tariffe a carico dei contribuenti. Il risultato è che molti si ritrovano con bollette più leggere, ma per noi - i sindaci - ci sono aumenti pesanti, immani in un qualche caso incomprensibili».

Ma gli anni scorsi avete chiesto al Consorzio di rivedere l'applicazione.

«Questo dell'idea che l'operazione possa essere attuata con gradualità, visto che la Regione parla di cinque anni per arrivare a regime. Ed invece solo per un anno limitati i contributi sono stati possibili: una sorta di 'calamitare', per usare i termini del linguaggio ferrarese, per un anno, piccolo o grande che sia».

Per quanto dei sindaci parte un in-

PERO FRANCO DALLE VACCHE (CONSORZIO) «Indietro non si torna: la gradualità già esiste»

LA GRADUALITA' Scatta con un equazione da far rivedere a un matematico: se l'aumento in bolletta supera il 20% si innescano un rincarato oltre i 100 euro, si avranno cinque anni di tempo per andare a regime. In una già altro caso, «indietro non si torna»: è la Regione che lo stabilisce, non solo per Copparo. Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura, allarga la forbice. «Qualcuno ha un po' esagerando la vicenda, per motivi estranei alla revisione della bonifica».

Ma i politici o elettorali?

«Noi non lo dico. E' un fatto che tra il Consorzio e alcuni Comuni c'è un contenzioso per ragioni fiscali. Non sosteniamo di non dover pagare l'Imu, adesso è nata questa polemica che è mio avviso va spogliata».

Politiche o parte, spesso vengono minati di corruzione o molto sono ostentatamente scade?

«Quelle che registriamo aumenti sono 37mila, a fronte di 88mila che riportano una diminuzione dei contributi, e delle 52 milioni iscritti a bilancio, ed anche il rapporto tra la componente agricola e quella urbana non cambia, resta sempre dal 65% al 35%».

Però chi si ritrova con pesanti rincari.

«Lo stesso, ma è l'effetto dell'equità. Chi si ritrova con bollette meno salate, non grida certo "grazie". E' la vita...»

“Spero che Consorzio e Regione rivedano i criteri. Intanto si può pagare la prima rata e poi attendere...”

«No, «io suggerisco che chi ha ricevuto il bollettino con le tre rate, paghi solo la prima che scade il 30 aprile e poi attendi, gli eventi, perché spero ancora che ci sia un ripensamento».

E' una forma di 'disobbedienza civile'?

«Assolutamente no. So che c'era poco tempo per preparare e spedire le bollette, ma forse per questo le ricalate non sono state valutate al meglio».

Ricalate, per il capite, anche politiche?

«Cosa posso dirlo? Questi aumenti, di cui nel bilancio dei Comuni non erano neppure un euro, scattano proprio perché i Comuni hanno abolito l'Ici. Lei da cittadino che cosa penserebbe?»

“La Regione fissa il pagamento scegliendo per chi ha rincarato oltre il 20%, e più di 100 euro”

informatica, può essere sfuggito per i cambi di inasprimento, le successive, le compromesse. Ma si tratta di vedere il sistema, non certo di stravolgerlo».

E' un'operazione dal punto di vista di regime.

«Per il Consorzio si tratta di un'operazione a "saldo zero". Non da questa operazione non ricaviamo un euro in più dei 52 milioni iscritti a bilancio, ed anche il rapporto tra la componente agricola e quella urbana non cambia, resta sempre dal 65% al 35%».

Però chi si ritrova con pesanti rincari.

«Lo stesso, ma è l'effetto dell'equità. Chi si ritrova con bollette meno salate, non grida certo "grazie". E' la vita...»

Consorzi di Bonifica

adesso procediamo con quello che è stato deliberato. Con gli aggiustamenti necessari, ma senza stravolgere l' impianto».

STEFANO LOLLI

Consorzi di Bonifica

«Roghi di torba, subito un tavolo tecnico»

Ostellato, per prevenire l'emergenza del 2015 il sindaco lo chiede alla regione

CONVOCARE un tavolo tecnico per redigere un protocollo operativo di intervento celere e efficace a nuovi, possibili incendi di torba nelle Valli del Mezzano. È questa la richiesta che è stata avanzata, attraverso una lettera, dal sindaco di Ostellato Andrea Marchi all'assessore regionale alle Politiche ambientali Paola Gazzolo. Il sindaco Marchi ricorda quanto sia stato intenso il fenomeno nel corso della scorsa estate.

L'EMERGENZA, scattata nei primi giorni dell'agosto scorso si è protratta sino a settembre inoltrato, richiedendo un grande sforzo per bloccare il fenomeno. «Ricordo, per dovere di cronaca, che ampi apprezzamenti di terreno sono stati interessati da incendi dello strato torboso - spiega Marchi - e le opere di spegnimento hanno visto coinvolto uomini e mezzi in gran numero e si sono prolungate nel tempo, anche in ragione dell'estensione dell'area incendiata, delle condizioni climatiche e per le difficoltà operative legate alla localizzazione degli incendi stessi». Per combattere l'insediarsi sono stati impiegati ingenti quantitativi di acqua per allagare la zona, ma ora occorre essere pronti ad un'eventuale riproposizione del problema. Perché, secondo Marchi, la situazione potrebbe ripetersi nel corso dell'estate ormai alle porte, che i meteorologi preannunciano essere rovente dal punto di vista delle temperature e ciò potrebbe complicare gli interventi.

ED È per questo che ritiene indispensabile essere preparati ad ogni evenienza. La soluzione primaria è quella di attivare in tempi rapidi un tavolo per approntare un protocollo operativo di intervento, come detto, al quale dovranno sedersi i rappresentanti dei comuni coinvolti, la Provincia di Ferrara, il Consorzio di Bonifica, ma anche l'agenzia regionale di Protezione civile, «in modo tale - conclude il sindaco di Ostellato - da essere in grado di intervenire celermente ed efficacemente alla riproposizione del fenomeno».

Valerio Franzoni.

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

«Roghi di torba, subito un tavolo tecnico»

Ostellato, per prevenire l'emergenza del 2015 il sindaco lo chiede alla regione

Gran fondo, venerdì la cena
Pochi settimane fa Portomaggiore ospitò la prima tappa della Gran Fondo di ciclismo, un successo organizzativo e di presenza, con altre tremila corridori, che si dove all'eccezionale lavoro svolto dai volontari, coordinati da Mauro Checchi e Fulvio Villani. Venerdì alle 20 al centro dell'Olimo, in via Eppi, si terrà la consueta "gagnanga" per i volontari, sponsor e il comitato della Gran Fondo di Portomaggiore. A tutti i partecipanti - attese 200 persone - sarà offerta una cena a buffet, cui farà seguito una proiezione dell'evento.

L'EMERGENZA, scattata nei primi giorni dell'agosto scorso si è protratta sino a settembre inoltrato, richiedendo un grande sforzo per bloccare il fenomeno. «Ricordo, per dovere di cronaca, che ampi apprezzamenti di terreno sono stati interessati da incendi dello strato torboso - spiega Marchi - e le opere di spegnimento hanno visto coinvolto uomini e mezzi in gran numero e si sono prolungate nel tempo, anche in ragione dell'estensione dell'area incendiata, delle condizioni climatiche e per le difficoltà operative legate alla localizzazione degli incendi stessi». Per combattere l'insediarsi sono stati impiegati ingenti quantitativi di acqua per allagare la zona, ma ora occorre essere pronti ad un'eventuale riproposizione del problema. Perché, secondo Marchi, la situazione potrebbe ripetersi nel corso dell'estate ormai alle porte, che i meteorologi preannunciano essere rovente dal punto di vista delle temperature e ciò potrebbe complicare gli interventi.

INCENDI
Un campo di torba in Barro e Andrea Marchi ad un'eventuale riproposizione del problema. Perché, secondo Marchi, la situazione potrebbe ripetersi nel corso dell'estate ormai alle porte, che i meteorologi preannunciano essere rovente dal punto di vista delle temperature e ciò potrebbe complicare gli interventi.

VEDI È per questo che ritiene indispensabile essere preparati ad ogni evenienza. La soluzione primaria è quella di attivare in tempi rapidi un tavolo per approntare un protocollo operativo di intervento, come detto, al quale dovranno sedersi i rappresentanti dei comuni coinvolti, la Provincia di Ferrara, il Consorzio di Bonifica, ma anche l'agenzia regionale di Protezione civile, «in modo tale - conclude il sindaco di Ostellato - da essere in grado di intervenire celermente ed efficacemente alla riproposizione del fenomeno».

Valerio Franzoni

PORTOMAGGIORE PER LA RASSEGNA DEL FOTOCUBO IL FILM DI BEN STILLER

Il geologo Piero Gianolla "racconta" le Dolomiti

SECONDO appuntamento domattina sera, in una sinagoga tra il Circolo Fotografico Portomaggiore e l'Assessorato alle Politiche giovanili - insieme all'associazione Ana Italo Shalom Eivini e il videomaker Michele Bonaldi - per dare continuità alle iniziative culturali che vanno avanti da noi da un anno. Alle 21 in sala comunale sarà proiettato il film "I sogni segreti di Walter Mitty" di e con Ben Stiller, un viaggio che parte dagli Stati Uniti per arrivare in Nepal passando dall'India, e dalla Giamaica. Un road movie in grado per il mondo alla ricerca di un fotografo di successo. È il secondo di una serie di cinque incontri - spiega Giuseppe Alessi, consigliere comunale delegato alle Politiche giovanili - sul tema del viaggio, rappresentato nel film e in foto d'artista. Si alterneranno serate con la proiezione di reportage e proiezioni di film con ambientazioni suggestive. Da non perdere l'ultimo incontro, il 19 maggio, che vedrà ospite il geologo di fama mondiale Piero Gianolla (foto).

VOGHERA, il negozio fondato dal padre Giuliano «Confessioni Gavagni» compie sessant'anni. «Festeggiarlo con un buffet per clienti e amici».

SESSANT'ANNI a non è finita. È «Confessioni Gavagni» in piazza Giuseppe XXIII, il più grande negozio con competenza e dinamismo. «Gavagni torna in un grande momento. Le radici da allora sono passate ai figli Emanuele, Luca e Gianni (foto), che portano avanti il grande negozio con competenza e dinamismo. «Gavagni torna in un grande momento».

PREPARATO - dice orgoglioso Gianni - «vissuti con grande emozione, vicini alla comunità. Annunciarvi che fotografare subito, prima in un'aula, riprodotto in corso del fondo, con buffet per clienti e amici».

in tutta la regione

Nutrie, al via il piano di controllo: cattura e soppressione

Al via il Piano emiliano-romagnolo per il controllo delle nutrie, il primo in Italia dopo l'entrata in vigore, nel febbraio scorso, del Collegato ambientale alla legge di Stabilità che, pur mantenendo la classificazione dei roditori come animali infestanti e non più come fauna selvatica, dà alle Regioni la possibilità di intervenire per garantire un'azione più organica e coordinata. Il Piano prevede che la cattura e la soppressione con metodo eutanascico è consentita con specifiche trappole, sia in città che in campagna, tutto l'anno da parte di Polizia provinciale, guardie comunali, coadiutori (personale abilitato dalla Regione), agricoltori sul loro fondo, personale delegato alla tutela delle acque (se in possesso del titolo di coadiutore) e nei parchi e riserve naturali dal rispettivo personale di vigilanza.

L'abbattimento diretto con arma da fuoco può essere effettuato dal personale di vigilanza, dagli agricoltori solo se in possesso di abilitazione all'esercizio venatorio, dai coadiutori durante tutto l'anno e, inoltre, dai cacciatori/coadiutori durante l'esercizio della caccia dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio, nei territori cacciabili. Nelle zone protette il periodo di caccia è ridotto dal 1 agosto al 31 gennaio.

14 Cronaca | LA NUOVA MERCOLEDÌ 27 APRILE 2016

Razzia di frutta da trentamila euro

Furto ai danni di un'azienda di Quartesana. I ladri sono entrati nella cella frigo e portato via 19 bancali di pere

Hanno approfittato della giornata di chiusura della fiera per regimare un'operazione. I ladri che la notte del 25 aprile si erano introdotti in un'azienda di Quartesana e hanno fatto mano bassa di pere per un botino complessivo di trentamila euro.

La ditta infatti commercializza in provincia, e il magazzino era ben difeso con un rigante perimetrale e della cella frigo e hanno fatto razzia di 19 bancali di frutta, cavendoli sul mezzo per poi ripartire senza lasciare tracce. Ieri mattina i carabinieri sono accorsi dal rifugio dove hanno avvertito le forze dell'ordine che hanno costretto al sequestro per riciclaggio di riciclaggio.

All'armata di stivali sono di prodotti di fattoria della regione. I ladri sono stati individuati e arrestati dai carabinieri del nucleo operativo della polizia di Quartesana.



LA PROTESTA PER I MAXI-AUMENTI

Tassa bonifica, in centinaia chiedono modifiche

Consorzio al lavoro sulle segnalazioni. Il presidente: per ora importi e scadenze invariati

Il consorzio per il Consorzio di Bonifica della valle del Reno, con i suoi 250 soci, ha presentato al presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaiuti, una lettera di protesta per i maxi-aumenti della tassa di bonifica. Il presidente del Consorzio di Bonifica della valle del Reno, Franco Delle Valle, preside del Consorzio di Bonifica della valle del Reno, ha chiesto che la tassa venga ridotta del 50 per cento. «Se una ditta ha cambiato indirizzo, ad esempio, o se un terreno è stato venduto, il proprietario deve pagare la tassa di bonifica anche se non ha fatto nulla per la bonifica», ha detto Delle Valle.

Il Consorzio di Bonifica della valle del Reno ha chiesto che la tassa venga ridotta del 50 per cento. «Se una ditta ha cambiato indirizzo, ad esempio, o se un terreno è stato venduto, il proprietario deve pagare la tassa di bonifica anche se non ha fatto nulla per la bonifica», ha detto Delle Valle.

IL PARCO GIOCHI DI VIA BOSI

«C'è un pedofilo»: falso allarme

Carabinieri chiamati per caramella sospetta. E trovano dose di droga

Una donna si è accorta di un oggetto sospetto in un cestino di plastica. Si tratta di una caramella di colore rosso, con un'etichetta che recita "Caramella". La donna ha chiamato i carabinieri. I carabinieri sono intervenuti e hanno sequestrato la caramella. In seguito, i carabinieri hanno trovato una dose di droga.

<p>ATC Servizio scorte MATERIA SCORTE MATERIA SCORTE MATERIA SCORTE MATERIA SCORTE</p>	<p>Pazzi ONORANZE FUNEBRI Necrologie</p>	<p>Onoranze Funebri Vendemmia Nuova Sede</p>	<p>ONORANZE FUNEBRI Zuffoli</p>	<p>ONORANZE FUNEBRI GRANDI</p>	<p>A.S.C.F.F. Dario Vaccari PROFESSIONALITÀ E RISPETTO</p>
---	---	---	--	---	---



CHRISTIANE THERESE BERNI
IN PANDALLI

"Vice" di Sky tratta la pesca di frodo argenta

ARGENTA. Negli ultimi 10-15 anni, la biomassa del Po è calata del 30%.

Secondo alcuni, la causa di questo fenomeno sarebbe la pesca di frodo.

Parte da qui la 10^a puntata di "Vice on Sky Tg24". Il reportage è in onda oggi alle 21.10, (e in replica mercoledì e domenica alle 23) su Sky Tg24 Hd (canali 100 e 500 di Sky), e visibile a tutti in chiaro su Sky Tg24 (canale 50 del digitale terrestre). Questa puntata è interamente dedicata a una storia incentrata sull'Italia: racconta il crollo della fauna ittica e il fenomeno della pesca di frodo nel Po, con attenzione particolare al Delta, ma anche alle aree vicine. Attenzione particolare al siluro, importato negli anni '70 dalle acque del Danubio, molto richiesto nell'Europa delle Est. Proprio dalla Romania arrivano molti di questi presunti bracconieri.

18 Argenta Portomaggiore LA NUOVA MERCOLEDÌ 27 APRILE 2016

Obiettivo puntato su due fosse comuni

Longastrino. Quarta puntata del nostro racconto sulle ricerche per i morti del dopoguerra. Foletti, nuova ristampa del libro

di Davide Bonini
F. LONGASTRINO



La croce nel pressi del fiume bene amato da Guido Morandi. C'è un altro sepolcro: i suoi tangenti scesi nel '64

Il fiume del Lago, di quale è stato della questione. In questi giorni, il presidente della giunta comunale, Paolo Bonini, ha deciso di mandare a fare un sopralluogo in loco, per verificare lo stato delle fosse comuni, quelle in cui sarebbero state sepolte decine di morti. Ma poi quella richiesta non è venuta accolta, perché il sindaco di Longastrino, Giancarlo Bonini, ha detto che non è possibile.

per una delle fosse comuni, che per poco tempo rimase in piedi, per poi essere demolita. Il sindaco di Longastrino, Giancarlo Bonini, ha detto che non è possibile.

di indagine storica di Bonini. Foletti, poi, è stato il primo a essere indagato. Il sindaco di Longastrino, Giancarlo Bonini, ha detto che non è possibile.

Troppi i casi di omomimia Stop al diario di quei giorni

Parlamento dobbiamo lavorare la pubblicazione del libro. Invece, in particolare, negli ultimi giorni. Una stop per noi è deciso, ma assolutamente necessario, per quanto di questi hanno visto quel che si vede con i presunti "partigiani" che per interesse personale hanno approfittato del nome della Seconda Guerra Mondiale. Il libro, infatti, è stato ristampato per un nuovo passaggio. Invece, il libro è stato ristampato per un nuovo passaggio. Invece, il libro è stato ristampato per un nuovo passaggio.

TEMPO DI ORIENTERING ALLE SCUOLE MEDIE DI ARGENTA Grande entusiasmo negli allievi per la nuova corsa

ARGENTA. Tempo di orientering alle scuole medie di Argenta. La nuova settimana, grazie alla superiore qualità delle mappe di orientering, si è svolta con un grande successo. Gli allievi hanno dimostrato un grande entusiasmo per la nuova corsa.



Sagra della Bastia i numeri vincenti

La sera del 25 aprile, al termine della sagra della Bastia, si sono svolti i giochi di sagra. I numeri vincenti sono stati estratti e sono stati i seguenti: 1234567890.

"Vice" di Sky tratta la pesca di frodo

ARGENTA. Negli ultimi 10-15 anni, la biomassa del Po è calata del 30%. Secondo alcuni, la causa di questo fenomeno sarebbe la pesca di frodo. Parte da qui la 10^a puntata di "Vice on Sky Tg24".

100 CAPOLAVORI DEL JAZZ IN 5CD

3° CD in edicola a soli €4,80*

con il 1° CD "Dove si nasce" di Dizzy Gillespie

È in edicola

BARBETTA DI NAAPOLTA BARBETTA DI NAAPOLTA BARBETTA DI NAAPOLTA

Fvg, Serracchiani: prevenzione dissesto idrogeologico è priorità

Dal 2014 ad oggi opere per 32 milioni di euro

Trieste, 26 apr. (askanews) - Il Friuli Venezia Giulia è una Regione attenta al territorio e che punta alla prevenzione. Per questo motivo, dal 2014 ad oggi, molte opere inserite nel piano contro il dissesto idrogeologico - il cui valore ammonta a 32 milioni di euro - sono state portate a termine nel corso dell'attuale gestione commissariale. Lo ha ricordato la presidente della Regione Debora Serracchiani intervenendo al convegno dal titolo "50 anni dall'alluvione del 1966: la situazione nei bacini idrografici del Friuli Venezia Giulia e la mitigazione del rischio idraulico" svoltosi all'invaso della diga di Ravedis a Montereale Valcellina. L'evento fa parte del calendario delle iniziative inserite all'interno del settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione. All'appuntamento ha partecipato anche il presidente del Consiglio Regionale Franco Iacop, l'assessore alla Protezione Civile Paolo Panontin e alcuni consiglieri regionali. Come ricordato nel corso dei lavori, in Friuli Venezia Giulia sono già state compiute importanti opere per evitare il ripetersi di rischi idrogeologici; ne sono un esempio quelli realizzati in Valcanale, che hanno consentito di scongiurare anche di recente quanto accadde nel 2003. Stesso dicasi a Latisana, dove sono stati compiuti lavori per 70 milioni per mettere in sicurezza l'abitato dai rischi di esondazione del Tagliamento. Inoltre la Regione, con la legge 11 del 2015 che regola anche i ruoli nella gestione del territorio, ha rafforzato i buoni rapporti già esistenti con i Consorzi di bonifica presenti in Friuli Venezia Giulia; inoltre ha dato maggior peso alla programmazione con progetti che guardano al futuro, cercando di evitare interventi di ripristino con costi di molto superiori rispetto a quelli pianificati. Infine è stato ricordato come sia importante l'entrata in vigore della seconda parte del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico "Italia Sicura" che, con i fondi ulteriori, dia rilevanza agli interventi delle Regioni più piccole, tenendo conto che il 64 per cento della popolazione più a rischio si trova nel Nord del Paese.



The screenshot shows the Askaneews website interface. At the top, there are social media icons (Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn) and a search bar. The main header features the 'askanews' logo and the date 'martedì 26 aprile | 20:10'. Below the header, there are navigation tabs for 'POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO | ALTRE SEZIONI'. The article title is 'Fvg, Serracchiani: prevenzione dissesto idrogeologico è priorità' with a sub-headline 'Dal 2014 ad oggi opere per 32 milioni di euro'. The article text is partially visible, starting with 'Trieste, 26 apr. (askanews) - Il Friuli Venezia Giulia è una Regione attenta al territorio...'. On the right side, there are several widgets: 'ATTIVITÀ DI GOVERNO EDIZIONE RADIOFONICA' with a 'Governo.it' link, 'ATTIVITÀ DI GOVERNO ARCHIVIO' with a date selector, and 'Servizi PCM - Notiziari' with a list of topics like 'Innovazione scientifica e tecnologica', 'Autonomia Locali', and 'Cultura'. There are also 'TAG CORRELATI' and 'ARTICOLI CORRELATI' sections at the bottom.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 28 aprile 2016



Articoli

28/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Cartelle pazze della bonifica chiesto incontro in Regione	1
28/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 25	
«I roghi nel Mezzano possono ripetersi»	2
28/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 8	
I sindaci del Pd alla Regione: «Il caos va subito chiarito»	4
27/04/2016 regione.emilia-romagna.it	
Nutrie, al via il Piano regionale di controllo	5
28/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 6	
Inghiottita dal fiume sulla strada senza guardrail «Nuove indagini...»	6
28/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 24	
«Il problema dell' erosione finora è stato solo...»	8
28/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 24	
Lipu premia il giudice Santoloci «Per la tutela del diritto...»	9

i sindaci chiedono chiarimenti

Cartelle pazze della bonifica chiesto incontro in Regione

Un incontro urgente con la commissione tecnica della Regione per cercare una soluzione pratica e soddisfacente all'ultima ondata di cartelle pazze, quelle inviate dal Consorzio di Bonifica. La proposta, sostenuta dai sindaci del Pd della provincia, sarà trasmessa in viale Aldo Moro al più presto nel tentativo di arginare una valanga di lettere di protesta preannunciata dalle prime centinaia di mail giunte al portale dell'ente di bonifica.

A farsi portavoce delle preoccupazioni dei colleghi è il sindaco di Copparo, Nicola Rossi. Ad innescare la protesta dei contribuenti è stata l'applicazione del nuovo Piano di classifica della bonifica ferrarese. Per alcuni contribuenti, in base a nuovi criteri di equità, è scattata una riduzione dell'importo, altri invece si sono trovati alle prese con incrementi di tutto rilievo, anche 3-4 volte le somme relative alle annualità precedenti. Per evitare l'impatto troppo pesante dei rincari delle cartelle era stato consigliato dalla Regione un percorso graduale per l'andata a regime, ma il meccanismo si sarebbe inceppato sollevando preoccupazioni e richieste di chiarimenti. Che ora potrebbero rimbalzare da Ferrara in Regione.

28 APRILE 2016 LA NUOVA

«Non vogliamo censurare Questa è provocazione»

Presidio di alcuni aderenti all'Anpi ieri mattina davanti alla biblioteca Bassani al libri di Gianpaolo Pansa non possono stare tra quelli sulla Resistenza

SEVERINA CAPELLI
VIA CALDRONI
non si

CHRISTIANE THERESE
BEMME
DE PABISALI
non si

ULTIMA RUZZONI
VIA SALLIBONI
non si

SONORANZE FUNEBRI ZUFFOLI
FERRARA
Via Bologna, 16/17/18

SONORANZE FUNEBRI GRANDI
FERRARA
Via M. Carli, 23

SONORANZE FUNEBRI COPPARO
Via M. Carli, 23
Tel. 0532.827160

SONORANZE FUNEBRI SERRAVALLE
Via Canal Bianco, 38
Tel. 0532.834147

SONORANZE FUNEBRI DARIO VACCARI
FERRARA
Via Modena, 232
Tel. +39 0532.765521
Cell. 342.700575
Poggio Renatico
Via Roma 105

I SINDACI CHIEDONO CHIARIMENTI

Cartelle pazze della bonifica chiesto incontro in Regione

Un incontro urgente con la commissione tecnica della Regione per cercare una soluzione pratica e soddisfacente all'ultima ondata di cartelle pazze, quelle inviate dal Consorzio di Bonifica. La proposta, sostenuta dai sindaci del Pd della provincia, sarà trasmessa in viale Aldo Moro al più presto nel tentativo di arginare una valanga di lettere di protesta preannunciata dalle prime centinaia di mail giunte al portale dell'ente di bonifica.

IL SOSTEGNO DEL COMUNE AGLI EVENTI

Prima il "Vegan Festival" poi il Gran Galà della moda

La giunta ha deciso il sostegno preventivo per la serata del 14 maggio "Vegan Festival" e il Gran Galà della moda. La giunta ha deciso il sostegno preventivo per la serata del 14 maggio "Vegan Festival" e il Gran Galà della moda.

se i roghi della torba dovessero ripetersi. L' anno scorso i fuochi originarono per mesi uno stato di ansia tra i residenti del Mezzano. Allora, in quei giorni, i centralini dei vigili del fuoco e dei carabinieri vennero bersagliati di telefonate allarmate con le quali cittadini e turisti lamentavano un odore acre di bruciato soprattutto tra i Lidi Estensi e Spina. Questioni di vento e di dove il vento porta. Venne allertata anche la Protezione Civile. Ora Marchi cerca di entrare d' anticipo. E conta su una rapida risposta della Regione.
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCELLO PULIDORI

Consorzi di Bonifica

BONIFICA CHIESTO UN INCONTRO URGENTE

I sindaci del Pd alla Regione: «Il caos va subito chiarito»

BONIFICA, i sindaci del Pd chiedono un incontro urgente con la Regione: «E' necessario chiarire, spero al più presto, se ci sono problemi della delibera relativa al Piano di Classifica o nella sua attuazione». A parlare è Nicola Rossi, vicepresidente della Provincia: «Abbiamo chiesto un incontro tecnico, a nome dei Comuni ferraresi - prosegue -; i consiglieri regionali Paolo Calvano e Marcella Zappaterra si stanno premurando di contattare l'assessore Caselli, e favorire anche un summit con i tecnici dell'Anbi, l'associazione delle Bonifiche. Altri Consorzi non hanno ancora emesso le bollette per i contribuenti, speriamo che Ferrara non faccia da... apripista». Intanto il presidente del Consorzio Bonifica di Pianura Franco Dalle Vacche, in merito all'articolo pubblicato ieri sul Resto del Carlino, precisa «che in esso viene attribuita al Consorzio, per effetto di come viene riportato il mio intervento, un' impropria posizione rigida, accentuata dall'uso di termini arroganti e virgolettati, in merito ai contributi determinati dall'applicazione del nuovo Piano di Classifica, mentre al contrario l'Ente si sta impegnando per tutti gli approfondimenti necessari e per le eventuali successive variazioni».

NON SFUMA i toni invece Alan Fabbri, capogruppo in Regione della Lega Nord: «La revisione del Piano di Classifica, dopo vent'anni, era dovuta e necessaria, ma per garantire maggiore equità, non maggiori vessazioni fiscali. L'applicazione è stata totalmente sbagliata: è criminale l'accanimento fiscale su fienili, capanni di ricovero di mezzi e su tutto quanto occorre alle imprese agricole per lavorare. Eccessiva la discrezionalità lasciata ai Consorzi, scarsa l'informazione, nessuna gradualità nell'applicazione dei nuovi criteri, c'è stato poco coinvolgimento dei cittadini e nessuna misura per venire incontro ai contribuenti». Fabbri fa presente che «c'è profonda disomogeneità tra Consorzi, che calcolano gli importi in maniera differente l'uno dall'altro: la Regione deve imporre un calmiera ai contributi e fissare paletti oltre i quali le pretese della Bonifica non si possono spingere. L'agricoltura è un settore strategico che non deve essere penalizzato con nuove imposizioni».

FERRARA CRONACA

Il Resto del Carlino GIOVEDÌ 28 APRILE 2016

CONFERENZA UN MEDICO IN AFRICA
RELATORE RENZO ZATELLI ALL'AMBI
6000 dalle 16 nella sala convegni dell'Ordine dei Medici in piazza Sacconi 11, conferenza del prof. Renzo Zatelli su «Un medico in Africa» (Relatore: Renzo Zatelli, presidente dell'Ami). Sarà introdotta dalla presidente Franca De Sordani.

INCONTRO CONCONI IN FORO BOARIO
SPIEGA IL MEMU' DELLA SALUTE
ALLE 18 nella saletta del condominio Il Quattro (via Pietro Lusa, dietro il Conos di Foro Boario) incontro con Francesco Conconi che parlerà del menu della salute. Dopo la conferenza, si potrà assaggiare i risi integrati con verdure, un bicchiere di vino e frutta.

SICUREZZA INCONTRI NELLE SCUOLE
E ABBRACCI A SORPRESA IN CENTRO
ITALIA vive sicurezza è il tema del progetto che prevede ogni anno a Ferrara, incontri nelle scuole; al pomeriggio, in centro storico, incontro a sorpresa del titolo «E' abbraccio per la sicurezza» che coinvolgerà tutti i cittadini presenti nelle piazze.

ESPOSTI VICINO AI SAGGI SULLA RESISTENZA

Anpi, 'sit in' alla Bassani «Pansa, libri fuori luogo»

Ma Maisto si smarca: «Non dico quali libri esporre»

«NON SIAMO occupazionisti, ma abbiamo trovato fuori luogo esporre i libri di Pansa accanto a quelli del 25 aprile». A parlare è l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, dopo la polemica messa in moto dai volumi di stampo Pansa alla Biblioteca Bassani del Barco nei giorni della Liberazione: «E' stato un modo per restare ancora - prosegue -».

Marco Ascanelli, responsabile dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, ha detto che il presidente del Consorzio Bonifica di Pianura Franco Dalle Vacche, in merito all'articolo pubblicato ieri sul Resto del Carlino, precisa «che in esso viene attribuita al Consorzio, per effetto di come viene riportato il mio intervento, un' impropria posizione rigida, accentuata dall'uso di termini arroganti e virgolettati, in merito ai contributi determinati dall'applicazione del nuovo Piano di Classifica, mentre al contrario l'Ente si sta impegnando per tutti gli approfondimenti necessari e per le eventuali successive variazioni».

IL VICESINDACO
«Non dirò mai cosa è corretto e cosa da vietare: piena fiducia ai dirigenti delle biblioteche»

Alcuni militanti dell'Anpi durante il presidio pacifico contro libri pompeggio davanti alla biblioteca Bassani

durante le festività. DICHIARAZIONI che arrivano all'indomani della decisione da parte della Biblioteca Bassani di non acquistare e vendere in questione, ma di lasciarli esposti proprio nel bancone al centro della polemica. Smentendo dalla scelta presa di posizione del consigliere di Forza Italia Massimo Pisanelli e dall'articolo (allegato al commento in prima pagina del capoverso) apparso ieri sul Carlino, il vicesindaco nonché assessore alla Cultura Massimo Maisto ha voluto, infine, sottolineare la sua idea in merito: «I bibliotecari fanno i bibliotecari, i politici fanno i politici. Finché non passerò alla Cultura in questo Comune non dirò mai ai responsabili delle biblioteche quali libri comprare, esporre o prelevare. Credo nel ruolo centrale della politica ma anche nell'autonomia decisionale e culturale dei tecnici. Sono altri (vedi il sindaco di Venezia) a decidere quali libri sono corretti e quali scorretti, non certo io. Aggiungo per fugare ogni dubbio, che il direttore delle biblioteche e il responsabile della Bassani godono della mia stima e della mia fiducia».

Matteo Langone



L'impianto del Consorzio di Bonifica di Ferrara (foto: Businesspress)

BONIFICA CHIESTO UN INCONTRO URGENTE

I sindaci del Pd alla Regione: «Il caos va subito chiarito»

BONIFICA, i sindaci del Pd chiedono un incontro urgente con la Regione: «E' necessario chiarire, spero al più presto, se ci sono problemi della delibera relativa al Piano di Classifica o nella sua attuazione». A parlare è Nicola Rossi, vicepresidente della Provincia: «Abbiamo chiesto un incontro tecnico, a nome dei Comuni ferraresi - prosegue -; i consiglieri regionali Paolo Calvano e Marcella Zappaterra si stanno premurando di contattare l'assessore Caselli, e favorire anche un summit con i tecnici dell'Anbi, l'associazione delle Bonifiche. Altri Consorzi non hanno ancora emesso le bollette per i contribuenti, speriamo che Ferrara non faccia da... apripista». Intanto il presidente del Consorzio Bonifica di Pianura Franco Dalle Vacche, in merito all'articolo pubblicato ieri sul Resto del Carlino, precisa «che in esso viene attribuita al Consorzio, per effetto di come viene riportato il mio intervento, un' impropria posizione rigida, accentuata dall'uso di termini arroganti e virgolettati, in merito ai contributi determinati dall'applicazione del nuovo Piano di Classifica, mentre al contrario l'Ente si sta impegnando per tutti gli approfondimenti necessari e per le eventuali successive variazioni».

NON SFUMA i toni invece Alan Fabbri, capogruppo in Regione della Lega Nord: «La revisione del Piano di Classifica, dopo vent'anni, era dovuta e necessaria, ma per garantire maggiore equità, non maggiori vessazioni fiscali. L'applicazione è stata totalmente sbagliata: è criminale l'accanimento fiscale su fienili, capanni di ricovero di mezzi e su tutto quanto occorre alle imprese agricole per lavorare. Eccessiva la discrezionalità lasciata ai Consorzi, scarsa l'informazione, nessuna gradualità nell'applicazione dei nuovi criteri, c'è stato poco coinvolgimento dei cittadini e nessuna misura per venire incontro ai contribuenti». Fabbri fa presente che «c'è profonda disomogeneità tra Consorzi, che calcolano gli importi in maniera differente l'uno dall'altro: la Regione deve imporre un calmiera ai contributi e fissare paletti oltre i quali le pretese della Bonifica non si possono spingere. L'agricoltura è un settore strategico che non deve essere penalizzato con nuove imposizioni».

SEE IL CONSIGLIERE REPLICA ALLA BRACCHI: «DUE ANNI FA ERA IN LISTA CONTRO TAGLIANI»

Fiorentini: «Io non cambio maggioranza»

«E' CURIOSA la dichiarazione della presidente del comitato Dnsi Obiettivo di Sal rispetto al cambio di denominazione del gruppo consiliare in Sistema Italia». Leonardo Fiorentini replica a Ketty Bracchi: «La stessa cosa è già stata fatta in Parlamento e sarà fatta in tutte le istituzioni per una decisione già presa dai organi nazionali di Sal. Ma probabilmente, come si evince anche dalle continue sul rispetto delle regole, inerente, qualcuno ha ancora sottovalutato lo status del Pd». Andrebbe precisato che probabilmente la mia idea di politica è del come usare nelle istituzioni ambice ad essere un po' più vicina a quella di Alex Lanza che a quella del trio Soffritti - Cariani - Bracchi - prosegue Fiorentini - Non va a dirsi troppo, anche perché quella che pone ogni notte in questione il suo o meno in maggioranza, ma come ci si sta e di quali politiche innovative si riesce a realizzare a Ferrara. Cosa che per interesse ben può oggi in PdL. Nel 2014 abbiamo preso un impegno con gli



Leonardo Fiorentini, primo da destra, con il nuovo gruppo dirigente di Sal

Nutrie, al via il Piano regionale di controllo

Al via il Piano emiliano-romagnolo per il controllo delle nutrie, il primo in Italia dopo l'entrata in vigore, nel febbraio scorso, del Collegato ambientale alla legge di Stabilità che, pur mantenendo la classificazione dei roditori come animali infestanti e non più come fauna selvatica, dà alle Regioni la possibilità di intervenire per garantire un'azione più organica e coordinata. La presenza della nutria infatti è in forte aumento in tutta Italia, con gravi danni al territorio, specie per quanto riguarda le strutture arginali, all'agricoltura e alla biodiversità. La Delibera della Giunta regionale, pubblicata sul Bollettino Ufficiale regionale del 22 aprile e immediatamente operativa, stabilisce che l'attuazione del piano in ambito urbano è in capo ai Comuni, in ambito rurale alla Polizia provinciale e, nei territori di loro competenza, agli Enti di gestione dei parchi e delle riserve naturali. Il Piano prevede che la cattura e la soppressione con metodo eutanascico è consentita con specifiche trappole, sia in città che in campagna, tutto l'anno da parte di Polizia provinciale, guardie comunali, coadiutori (personale abilitato dalla Regione), agricoltori sul loro fondo, personale delegato alla tutela delle acque (se in possesso del titolo di coadiutore) e nei parchi e riserve naturali dal rispettivo personale di vigilanza. L'abbattimento diretto con arma da fuoco può essere effettuato dal personale di vigilanza, dagli agricoltori solo se in possesso di abilitazione all'esercizio venatorio, dai coadiutori durante tutto l'anno e, inoltre, dai cacciatori/coadiutori durante l'esercizio della caccia dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio, nei territori cacciabili. Nelle zone protette il periodo di caccia è ridotto dal 1 agosto al 31 gennaio. Gli enti parco possono decidere periodi diversi sul loro territorio: nelle zone umide, Sic e Zps l'abbattimento può avvenire dal 1 agosto al 31 gennaio e solo con uso di pallini atossici per salvaguardare la nidificazione degli uccelli acquatici. Per quanto riguarda lo smaltimento degli animali occorre valutare le condizioni dell'habitat in relazione alle quali il capo può essere lasciato in loco, se irrecuperabile. Può essere previsto il sotterramento dove ciò non arrechi danni all'ambiente ovvero deve essere gestito come rifiuto speciale. Azioni



ER Agricoltura e pesca

Regione Emilia-Romagna

Giovedì 28.04.2016 80 7:17

Primo Piano Entra in Regione

5-3 | Agricoltura e pesca | Comunicati stampa > 2016 > aprile

Nutrie, al via il Piano regionale di controllo

Stesse regole e modalità in tutto il territorio per contenere una specie che danneggia gravemente territorio e agricoltura.

Al via il Piano emiliano-romagnolo per il controllo delle nutrie, il primo in Italia dopo l'entrata in vigore, nel febbraio scorso, del Collegato ambientale alla legge di Stabilità che, pur mantenendo la classificazione dei roditori come animali infestanti e non più come fauna selvatica, dà alle Regioni la possibilità di intervenire per garantire un'azione più organica e coordinata.

La presenza della nutria infatti è in forte aumento in tutta Italia, con gravi danni al territorio, specie per quanto riguarda le strutture arginali, all'agricoltura e alla biodiversità.

La Delibera della Giunta regionale, pubblicata sul Bollettino Ufficiale regionale del 22 aprile e immediatamente operativa, stabilisce che l'attuazione del piano in ambito urbano è in capo ai Comuni, in ambito rurale alla Polizia provinciale e, nei territori di loro competenza, agli Enti di gestione dei parchi e delle riserve naturali.

Il Piano prevede che la cattura e la soppressione con metodo eutanascico è consentita con specifiche trappole, sia in città che in campagna, tutto l'anno da parte di Polizia provinciale, guardie comunali, coadiutori (personale abilitato dalla Regione), agricoltori sul loro fondo, personale delegato alla tutela delle acque (se in possesso del titolo di coadiutore) e nei parchi e riserve naturali dal rispettivo personale di vigilanza.

L'abbattimento diretto con arma da fuoco può essere effettuato dal personale di vigilanza, dagli agricoltori solo se in possesso di abilitazione all'esercizio venatorio, dai coadiutori durante tutto l'anno e, inoltre, dai cacciatori/coadiutori durante l'esercizio della caccia dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio, nei territori cacciabili. Nelle zone protette il periodo di caccia è ridotto dal 1 agosto al 31 gennaio. Gli enti parco possono decidere periodi diversi sul loro territorio: nelle zone umide, Sic e Zps l'abbattimento può avvenire dal 1 agosto al 31 gennaio e solo con uso di pallini atossici per salvaguardare la nidificazione degli uccelli acquatici.

Per quanto riguarda lo smaltimento degli animali occorre valutare le condizioni dell'habitat in relazione alle quali il capo può essere lasciato in loco, se irrecuperabile. Può essere previsto il sotterramento dove ciò non arrechi danni all'ambiente ovvero deve essere gestito come rifiuto speciale.

Stampa

Pubblicato il 27/04/2016 — ultima modifica 27/04/2016

Contatti | Informazioni sul sito | Note legali | Privacy

Regione Emilia-Romagna (CF 800 625 303 79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.5271
Ufficio Relazioni con il Pubblico: Numero Verde URP: 800 66.22.00, urp@regione.emilia-romagna.it, urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

Acqua Ambiente Fiumi

Inghiottita dal fiume sulla strada senza guardrail «Nuove indagini su sindaco e assessore»

La richiesta della procura, attesa per la decisione del giudice. La famiglia: «Verità»

C'È una famiglia che attende ancora oggi di sapere chi doveva proteggere (ma non l'ha fatto) quel tratto di via Travaglio a Migliaro dove Ornella Botti venne inghiottita dal Volano. Un destino orribile quello della sessantaduenne di Ferrara, finita a velocità bassissima (secondo la perizia ai 35 orari) con la sua Punto nelle acque del fiume in un punto scoperto da guardrail. Erano le 11 del 14 aprile 2012. Ieri il caso è stato rievocato in tribunale nel corso dell'udienza dove si doveva discutere dell'opposizione alla richiesta di archiviazione nei confronti di Marco Roverati e Daniele Frignani, sindaco e assessore ai Lavori pubblici di Migliaro. «Il pm Longhi, che sostituiva la Castaldini, - spiega l'avvocato della famiglia Rubini, Eleonora Baldi - ha esordito dicendo che non condivideva le conclusioni della collega, non ha insistito per l'archiviazione e ha chiesto al gip di poter proseguire le indagini attraverso la nomina di un consulente tecnico. Il quale dovrà spiegare se la spesa

della famiglia che attende ancora oggi di sapere chi doveva proteggere (ma non l'ha fatto) quel tratto di via Travaglio a Migliaro dove Ornella Botti venne inghiottita dal Volano. Un destino orribile quello della sessantaduenne di Ferrara, finita a velocità bassissima (secondo la perizia ai 35 orari) con la sua Punto nelle acque del fiume in un punto scoperto da guardrail. Erano le 11 del 14 aprile 2012. Ieri il caso è stato rievocato in tribunale nel corso dell'udienza dove si doveva discutere dell'opposizione alla richiesta di archiviazione nei confronti di Marco Roverati e Daniele Frignani, sindaco e assessore ai Lavori pubblici di Migliaro. «Il pm Longhi, che sostituiva la Castaldini, - spiega l'avvocato della famiglia Rubini, Eleonora Baldi - ha esordito dicendo che non condivideva le conclusioni della collega, non ha insistito per l'archiviazione e ha chiesto al gip di poter proseguire le indagini attraverso la nomina di un consulente tecnico. Il quale dovrà spiegare se la spesa

della famiglia che attende ancora oggi di sapere chi doveva proteggere (ma non l'ha fatto) quel tratto di via Travaglio a Migliaro dove Ornella Botti venne inghiottita dal Volano. Un destino orribile quello della sessantaduenne di Ferrara, finita a velocità bassissima (secondo la perizia ai 35 orari) con la sua Punto nelle acque del fiume in un punto scoperto da guardrail. Erano le 11 del 14 aprile 2012. Ieri il caso è stato rievocato in tribunale nel corso dell'udienza dove si doveva discutere dell'opposizione alla richiesta di archiviazione nei confronti di Marco Roverati e Daniele Frignani, sindaco e assessore ai Lavori pubblici di Migliaro. «Il pm Longhi, che sostituiva la Castaldini, - spiega l'avvocato della famiglia Rubini, Eleonora Baldi - ha esordito dicendo che non condivideva le conclusioni della collega, non ha insistito per l'archiviazione e ha chiesto al gip di poter proseguire le indagini attraverso la nomina di un consulente tecnico. Il quale dovrà spiegare se la spesa

FERRARA PRIMO PIANO | Il Resto del Carlino | GIOVEDÌ 28 APRILE 2016

DOLORE Accanto l'auto di Ornella Botti recuperata dai vigili del fuoco ancora negli quattro anni dopo, la famiglia attende la verità (Foto: Archivio Bussanese)



IL CASO

Ornella Botti
La donna, alle 11 del 14 aprile 2012, con la sua Punto, ai 35 orari, finì nel Volano in un tratto di strada non protetto da guardrail a Migliaro.

Dirigenti

Processata e assolta una dirigente del Comune, nell'inchiesta contro sindaco e assessore per il guardrail del valore di 7mila euro.

Inghiottita dal fiume sulla strada senza guardrail «Nuove indagini su sindaco e assessore»

La richiesta della procura, attesa per la decisione del giudice. La famiglia: «Verità»

Creac Coop, avviso ai soci
IL CARSPAC 2, convitato degli ex soci

BATTAGLIA LEGALE
Per entrambi chiesta l'archiviazione. Il legale: «Responsabilità del pm»

Creac Coop, avviso ai soci
IL CARSPAC 2, convitato degli ex soci

BATTAGLIA LEGALE
Per entrambi chiesta l'archiviazione. Il legale: «Responsabilità del pm»

Creac Coop, avviso ai soci
IL CARSPAC 2, convitato degli ex soci

BATTAGLIA LEGALE
Per entrambi chiesta l'archiviazione. Il legale: «Responsabilità del pm»

Creac Coop, avviso ai soci
IL CARSPAC 2, convitato degli ex soci

BATTAGLIA LEGALE
Per entrambi chiesta l'archiviazione. Il legale: «Responsabilità del pm»

PER LEI

Ciao, sono **MARCO** di anni 40, sono un ingegnere. Cerco una donna che sia simpatica, pratica, affettuosa e che sappia divertirsi. Cerco una donna che non sia solo una compagna, ma che sia anche una persona che mi dia gioia e serenità. Se sei interessata, mandami il tuo curriculum e ti contatterò.

PER LUI

Ciao, sono **GIULIA** di anni 35, sono una docente. Cerco un uomo che sia serio, ambizioso e che sappia lavorare sodo. Cerco un uomo che sia anche un buon padre e che sappia divertirsi. Se sei interessato, mandami il tuo curriculum e ti contatterò.

Acqua Ambiente Fiumi

con quest' ultimo atto sostiene che era l' unica responsabile. Peccato che ora non sia più imputabile». Nel corso dell' udienza, i difensori degli imputati hanno chiesto la conferma dell' archiviazione. Il giudice Monica Bighetti si è riservata.

Acqua Ambiente Fiumi

FIERA DEL BIRDWATCHING L' ASSOCIAZIONE IN ASSEMBLEA NAZIONALE

Lipu premia il giudice Santoloci «Per la tutela del diritto ambientale»

APRE I battenti domani alle 10.30 con un convegno sul turismo sostenibile, la Fiera internazionale del Birdwatching e del turismo naturalistico. Nel quartiere generale della manifestazione sull' argine Fattibello si svolge anche la 51esima Assemblea nazionale di Lipu, sabato alle 10 si parla de 'Il mare dei migratori. Uccelli selvatici, aree protette e zone umide sulle due sponde dell' Adriatico', un ventaglio di interventi di esperti italiani e stranieri introdotti da Claudio Celada, direttore del Dipartimento di Conservazione della natura dell' associazione, che si conclude con un appello per trasformare il Parco in realtà nazionale. Alle 16, nella Sala Lectures, prende il via la campagna 'Salviamo l'allodola' per escludere la specie in forte diminuzione dalla lista delle prede di caccia. «L' Assemblea della Lipu presenta numerosi spunti di forte interesse per il grande pubblico - spiega Fulvio Mamone Capria - si va dalla difesa delle aree umide alla tutela delle specie in declino fino all' importante appello al ministro Galletti per fare di questo straordinario santuario della natura, che è il Delta del Po, un parco nazionale. Lo meriterebbe per la bellezza, la ricchezza naturalistica, l' impegno profuso per la divulgazione e la tutela degli habitat e delle specie». Lipu premia, tra gli altri, il giudice di Cassazione Maurizio Santoloci per l' impegno e tenerezza della tutela del diritto ambientale. Il programma completo dell' associazione su www.lipu.it. Presente a Comacchio anche la troupe della trasmissione Rai 1 LineaBlu, che da ieri gira una puntata dedicata al Parco del Delta del Po in onda il 21 maggio e non manca di far tappa al villaggio espositivo, dove domani alle 14 il fotografo della rivista Oasis, Marco Urso tiene un seminario sul futuro dell' orso polare minacciato dai problemi ambientali. Come richiesto dal Consorzio Delta 2000, organizzatore principe della manifestazione, ci sarà una speciale annullo filatelico di Poste Italiane.

TRA LE escursioni in programma ci sono anche quelle organizzate dal circolo 'Delta del Po' di Legambiente, che presenta un programma di percorsi storico-naturalistici tre dei quali guidati da studenti dell' Istituto comprensivo di Comacchio (info e prenotazioni al 346-6267919; 339-8556163). Se Comacchio tiene banco, Argenta non scherza. Le Valli di Argenta, in collaborazione con Skua Nature e Afni Emilia-Romagna, rendono possibile l' accesso scontato del 50% ai capanni fotografici utili agli scatti ravvicinati delle specie che abitano l' area.

IN STATI E replica la rassegna cinematografica del Delta del Po, in onda il 21 maggio e non manca di far tappa al villaggio espositivo, dove domani alle 14 il fotografo della rivista Oasis, Marco Urso tiene un seminario sul futuro dell' orso polare minacciato dai problemi ambientali. Come richiesto dal Consorzio Delta 2000, organizzatore principe della manifestazione, ci sarà una speciale annullo filatelico di Poste Italiane.

IN STATI E replica la rassegna cinematografica del Delta del Po, in onda il 21 maggio e non manca di far tappa al villaggio espositivo, dove domani alle 14 il fotografo della rivista Oasis, Marco Urso tiene un seminario sul futuro dell' orso polare minacciato dai problemi ambientali. Come richiesto dal Consorzio Delta 2000, organizzatore principe della manifestazione, ci sarà una speciale annullo filatelico di Poste Italiane.

24

Comacchio & LIDI

GORO DOMANI L'ADDIO AD ALESSANDRO BALLARINI

SI TERRANNO domani i funerali di Alessandro Ballarini, 33 anni, deceduto in un incidente stradale avvenuto a Vaccaro all'età di 10.30 e alle 11 è attesa in sala consiliare a Goro dove resterà a disposizione dei familiari e degli amici per un ultimo saluto. Poco prima delle 15 il feretro raggiungerà a Chiavari dove si svolgerà la messa. Alessandro era un ragazzo molto impegnato nel volontariato e la sua scomparsa lascia un vuoto difficilmente colmabile.

FIERA DEL BIRDWATCHING L' ASSOCIAZIONE IN ASSEMBLEA NAZIONALE

Lipu premia il giudice Santoloci «Per la tutela del diritto ambientale»

APRE I battenti domani alle 10.30 con un convegno sul turismo sostenibile, la Fiera internazionale del Birdwatching e del turismo naturalistico. Nel quartiere generale della manifestazione sull' argine Fattibello si svolge anche la 51esima Assemblea nazionale di Lipu, sabato alle 10 si parla de 'Il mare dei migratori. Uccelli selvatici, aree protette e zone umide sulle due sponde dell' Adriatico', un ventaglio di interventi di esperti italiani e stranieri introdotti da Claudio Celada, direttore del Dipartimento di Conservazione della natura dell' associazione, che si conclude con un appello per trasformare il Parco in realtà nazionale. Alle 16, nella Sala Lectures, prende il via la campagna 'Salviamo l'allodola' per escludere la specie in forte diminuzione dalla lista delle prede di caccia. «L' Assemblea della Lipu presenta numerosi spunti di forte interesse per il grande pubblico - spiega Fulvio Mamone Capria - si va dalla difesa delle aree



VETRINA Le iniziative sono tra Comacchio e Campotto

umide alla tutela delle specie in declino fino all' importante appello al ministro Galletti per fare di questo straordinario santuario della natura, che è il Delta del Po, un parco nazionale. Lo meriterebbe per la bellezza, la ricchezza naturalistica, l' impegno profuso per la divulgazione e la tutela degli habitat e delle specie». Lipu premia, tra gli altri, il giudice di Cassazione Maurizio Santoloci per l' impegno e tenerezza della tutela del diritto ambientale. Il programma completo dell' associazione su www.lipu.it. Presente a Comacchio anche la troupe della trasmissione Rai 1 LineaBlu, che da ieri gira una puntata dedicata al Parco del Delta del Po in onda il 21 maggio e non manca di far tappa al villaggio espositivo, dove domani alle 14 il fotografo della rivista Oasis, Marco Urso tiene un seminario sul futuro dell' orso polare minacciato dai problemi ambientali. Come richiesto dal Consorzio Delta 2000, organizzatore principe della manifestazione, ci sarà una speciale annullo filatelico di Poste Italiane.

TRA LE escursioni in programma ci sono anche quelle organizzate dal circolo 'Delta del Po' di Legambiente, che presenta un programma di percorsi storico-naturalistici tre dei quali guidati da studenti dell' Istituto comprensivo di Comacchio (info e prenotazioni al 346-6267919; 339-8556163). Se Comacchio tiene banco, Argenta non scherza. Le Valli di Argenta, in collaborazione con Skua Nature e Afni Emilia-Romagna, rendono possibile l' accesso scontato del 50% ai capanni fotografici utili agli scatti ravvicinati delle specie che abitano l' area. Venerdì è sabato è in programma un open day gratuito per chi ama il satellite fotografico, sono inoltre due le proiezioni: alle 19 al Museo delle Valli. Il mondo oceanico e Emozioni naturali a bordo della mostra 'Spaziosamente in Emilia-Romagna' la cui navigazione è per le famiglie e informazioni: Museo delle Valli di Argenta tel.0532.808058.

CORSI di formazione, rassegne cinematografiche e tante altre proposte per un anno all' insegna della ricerca del territorio. Leri se ha parlato l'associazione di promozione culturale, artistica e di ricerca 'Piemonte', che realizza diverse operazioni del territorio. Alcuni sono stati dopo la stagione estiva - spiega il presidente e operatore Luciano Ferricelli - riproporranno i corsi corsi di lingue, inglese, russo e francese, informatica e quello di Reciclaggio, che non solo insegna come aprire e gestire un BnB, ad aggiornare l'impaginazione di un sito e di un sito, ma si propone come occasione di accompagnamento per gli operatori perché si parlino di come sono cambiati i tempi, i ritmi, di come lavorare in rete e come essere sostenibili (per info: 399194442).

IN STATI E replica la rassegna cinematografica del Delta del Po, in onda il 21 maggio e non manca di far tappa al villaggio espositivo, dove domani alle 14 il fotografo della rivista Oasis, Marco Urso tiene un seminario sul futuro dell' orso polare minacciato dai problemi ambientali. Come richiesto dal Consorzio Delta 2000, organizzatore principe della manifestazione, ci sarà una speciale annullo filatelico di Poste Italiane.

GLI STUDI ci sono, il fenomeno dell'erosione della costa ha ben pochi segreti, meglio dunque puntare a soluzioni durature piuttosto che a interventi di cortissima durata. E questo, un bene, l'astuzia arriva alla Regione di Gian Fabbrì, capogruppo di Lega Nord a Bologna. «Il Consiglio il problema è stato finora impostato, sarebbe opportuno un'azione lungimirante e risolutiva, piuttosto di continuare a rispondere in interventi che non migliorano la situazione» dice. «Inoltre, sarebbe opportuno un finanziamento per chi ha risposto a sue spese i danni del mare. Non sono le intenzioni della Giunta a questo proposito. Un milione di milioni destinati al ripascimento di tutta la costa emiliana» conclude, e accenna agli operatori: «Perfetto di diritti e un patrimonio prezioso per il

LIDI FABBRÌ (LEGA) CHIEDE SOLUZIONI DEFINITIVE

«Il problema dell'erosione finora è stato solo tamponato»



siamo balneare regionale, messo duramente alla prova dalle mareggiate, che in modo sistematico compromettono strutture private degli operatori e lambiscono le obbligazioni, siamo di fronte rischi reali». Affidare alla pubblica amministrazione anche la protezione della costa, per Fabbrì è un palliativo. «Non posso credere che nel 2016 non si riesce a uscire da questo meccanismo. La scienza ha fatto passi avanti, ma non riescono al polo» dice Mauro Tomasi di Lega Nord - ogni anno la stessa cosa, piccolo intervento e costante sprepero di denaro pubblico. Nel frattempo non c'è risparmio, ma è evidente che si tratta di un modo di agire comodo per qualcuno, ma non per chi ha la spesa. Sono anni che manca la volontà politica di porre vincoli a misura di bilancio, ma anche quando la cassa degli enti, inclusa la Regione, è gonfiata di una più ampia disponibilità finanziaria, oppure non s'è fatto nulla.

E ANCORA «alcuni operatori privati sono disponibili a partecipare alla spesa per far lasciare alle spalle una situazione che mette a rischio le loro attività private, ma con grande insofferenza e scontento in cui la spiegazione è sempre, perché questa spesa non aiuta le nostre imprese e gioca contro il turismo balneare, una delle nostre maggiori ricchezze economiche».

Acqua Ambiente Fiumi

oasi. Venerdì e sabato è in programma un open day gratuito per chi ama i safari fotografici, sono inoltre due le proiezioni: alle 21, nel Museo delle Valli, 'Il mondo accanto' e 'Emozioni naturali' a corredo della mostra 'Naturalmente in Emilia-Romagna' la cui inaugurazione è per le 18. (Prenotazioni e informazioni: Museo delle Valli di Argenta tel:0532-808058).



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 29 aprile 2016



Articoli

29/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 15	
Maxi-rincari della bonifica Appena 4mila dilazioni	1
28/04/2016 lanuovaferrara.it	
Cartelle pazze della bonifica chiesto incontro in Regione	3
28/04/2016 lanuovaferrara.it	
«I roghi nel Mezzano possono ripetersi»	4
29/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA AVVISO	6
29/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23	
Escursioni nell'Oasi, dibattiti e musica	7
29/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 24	
Tassa di scolo, pagare o non pagare?	8
29/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Un viaggio tra i gioielli della natura	9
29/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Linea Blu approda nel parco del delta Po	10
29/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 24	
Ecoturismo e ambiente, confronto al via	11

Maxi-rincari della bonifica Appena 4mila dilazioni

Sfilata di contribuenti al Consorzio: «Chi ha deciso di triplicare la mia tassa?» Cambi di nomi aziendali, successioni e donazioni i casi più controversi

Due giorni molto intensi per gli sportellisti del Consorzio Agrario di via Borgoleoni. Ieri e ancor di più mercoledì, infatti, c'è stata la sfilata dei contribuenti con in mano gli avvisi di pagamento a importi moltiplicati rispetto all'anno scorso. «A me hanno più che raddoppiato l'importo, da 45 a 123 euro l'anno, e mi è andata bene: dietro avevo un signore con l'importo sestuplicato - racconta residente in città dopo il lungo colloquio allo sportello - Cosa mi hanno detto? Che è colpa della Regione, loro (il Consorzio, ndr) sono solo esecutori di decreti. Vorrei sapere davvero sapere chi ha inventato tutto questo, e dilazionare il pagamento non m'interessa». Il caso in questione non rientra peraltro in quelli per i quali è prevista la dilazione dell'aumento in cinque anni: le indicazioni regionali parlano le limitano infatti ai rincari di oltre 100 euro e 20% in più. «E proprio su questi aspetti abbiamo chiesto, attraverso i consiglieri Calvano e Zappaterra, chiarimenti all'assessore regionale Simona Caselli, la quale ha promesso di convocare al più presto un tavolo tecnico - spiega il vicepresidente della Provincia, Nicola Rossi - Dobbiamo capire se ci sono stati problemi di applicazione della normativa, in particolare sulla gradualità degli aumenti, oppure se è la legge che va cambiata.

Di sicuro Ferrara è stata tra le più veloci ad emettere i bollettini, quindi facciamo un po' da cavia». Sono diverse centinaia le richieste di verifica già presentate al Consorzio, che dovrà decidere se modificare o no gli importi presumibilmente entro il 31 luglio, quando scade la seconda rata (l'importo della prima, in scadenza lunedì, rientra in ogni ipotesi di graduazione).

In automatico i tecnici hanno riconosciuto circa 4mila dilazioni per eccesso di aumenti, su oltre 150mila contribuenti, non inserendo ad esempio tutti i casi che riguardano aziende con denominazione cambiata, successioni o donazioni: i nuovi proprietari e le nuove aziende sono state considerati, appunto, nuovi contribuenti, quindi esentati da confronti con il passato. Le interpretazioni possono variare su questi aspetti, mentre l'obbligo di compresenza di entrambe le condizioni di dilazione (+100 milioni e +20%) non sembra discutibile.

In via Borgoleoni si evidenzia poi che la mancata informazione preventiva sui maxi-aumenti, che corrispondono ad altrettante diminuzioni, è giustificabile con due elementi: il costo elevato di spedizione di decine di migliaia di lettere, e i tempi stretti. Il nuovo Piano di classifica è stato completato alla fine

dell' anno scorso, e la sua applicazione ha impegnato per parecchie settimane il personale tecnico del Consorzio. Inoltre, al momento del suo varo, il Piano è stato approvato dal consiglio d' amministrazione nel quale sono presenti diversi sindaci, e all' epoca non ci furono obiezioni. (s.c.
) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cartelle pazze della bonifica chiesto incontro in Regione

Un incontro urgente con la commissione tecnica della Regione per cercare una soluzione pratica e soddisfacente all' ultima ondata di cartelle pazze, quelle inviate dal Consorzio di Bonifica. La...

Un incontro urgente con la commissione tecnica della Regione per cercare una soluzione pratica e soddisfacente all' ultima ondata di cartelle pazze, quelle inviate dal Consorzio di Bonifica. La proposta, sostenuta dai sindaci del Pd della provincia, sarà trasmessa in viale Aldo Moro al più presto nel tentativo di arginare una valanga di lettere di protesta preannunciata dalle prime centinaia di mail giunte al portale dell' ente di bonifica. A farsi portavoce delle preoccupazioni dei colleghi è il sindaco di Copparo, Nicola Rossi. Ad innescare la protesta dei contribuenti è stata l' applicazione del nuovo Piano di classifica della bonifica ferrarese. Per alcuni contribuenti, in base a nuovi criteri di equità, è scattata una riduzione dell' importo, altri invece si sono trovati alle prese con incrementi di tutto rilievo, anche 3-4 volte le somme relative alle annualità precedenti. Per evitare l' impatto troppo pesante dei rincari delle cartelle era stato consigliato dalla Regione un percorso graduale per l' andata a regime, ma il meccanismo si sarebbe inceppato sollevando preoccupazioni e richieste di chiarimenti. Che ora potrebbero rimbalzare da Ferrara in Regione.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Ricevendo in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +10°C
Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI POLIGONI TASSE SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE

SÌ H: FERRARA CRONACA CARTELLE PAZZE DELLA BONIFICA CHIESTO...

I SINDACI CHIEDONO CHIARIMENTI

Cartelle pazze della bonifica chiesto incontro in Regione

Un incontro urgente con la commissione tecnica della Regione per cercare una soluzione pratica e soddisfacente all'ultima ondata di cartelle pazze, quelle inviate dal Consorzio di Bonifica. La...

28 aprile 2016

Un incontro urgente con la commissione tecnica della Regione per cercare una soluzione pratica e soddisfacente all'ultima ondata di cartelle pazze, quelle inviate dal Consorzio di Bonifica. La proposta, sostenuta dai sindaci del Pd della provincia, sarà trasmessa in viale Aldo Moro al più presto nel tentativo di arginare una valanga di lettere di protesta preannunciata dalle prime centinaia di mail giunte al portale dell'ente di bonifica.

A farsi portavoce delle preoccupazioni dei colleghi è il sindaco di Copparo, Nicola Rossi. Ad innescare la protesta dei contribuenti è stata l'applicazione del nuovo Piano di classifica della bonifica ferrarese. Per alcuni contribuenti, in base a nuovi criteri di equità, è scattata una riduzione dell'importo, altri invece si sono trovati alle prese con incrementi di tutto rilievo, anche 3-4 volte le somme relative alle annualità precedenti. Per evitare l'impatto troppo pesante dei rincari delle cartelle era stato consigliato dalla Regione un percorso graduale per l'andata a regime, ma il meccanismo si sarebbe inceppato sollevando preoccupazioni e richieste di chiarimenti. Che ora potrebbero rimbalzare da Ferrara in Regione.

28 aprile 2016

TrovaCinema Tutti i cinema >
BOX OFFICE
"Il libro della giungla" e' senza rivali
Scegli la città o la provincia
Solo città Solo provincia
Scegli
Scegli per film o per cinema

tvzap la social TV Segui su f
STASERA IN TV
21:20 - 23:30
Non dirlo al mio capo - Ep. 1 - 1
21:15 - 23:50
Virus - Il contagio delle Idee - Ep. 32 41/100

Ilmiolibro ebook
TOP EBOOK
Teicmaibreduei di Margherita Musumeci
LIBRI E EBOOK
L'evidenza dei fatti di Roberto Maccari
La rivoluzione del libro

«I roghi nel Mezzano possono ripetersi»

Monito del sindaco di Ostellato alla Regione: serve un protocollo operativo per evitare quanto accaduto l'anno scorso

OSTELLATO. Perché non si ripeta, per essere pronti nel caso dovesse succedere, per rammentare a chi lo avesse dimenticato che l'anno scorso, e per mesi, grande parte del Mezzano (dove i terreni sono ricchissimi di torba) andò a fuoco a causa proprio dei processi dinamici di questo composto. Ed anche per mettere al riparo il proprio territorio. Andrea Marchi è il sindaco di Ostellato e conosce bene questa storia. Iniziata nel luglio 2015, e terminata dopo oltre 4 mesi di paure e preoccupazioni, verso la fine di ottobre. E allora, per fugare dubbi e paure sui rischi ancora attuali e per non dimenticare quella lunga estate calda, il primo cittadino ha preso carta e penna ed ha scritto all'assessore regionale alla Protezione Civile, Paola Gazzolo. «Soprattutto - ci spiegava ieri mattina Marchi, raggiunto dalla Nuova al telefono - perché, purtroppo, si tratta di fenomeni che possono ripetersi, come peraltro hanno detto gli stessi esperti». Di seguito, poi, la lettera di Marchi è come al solito chiara: «Ricordo - scrive il sindaco di Ostellato all'assessore regionale - che ampi appezzamenti di terreno sono stati interessati da incendi dello strato torboso e le opere di spegnimento - prosegue Marchi nella lettera alla Gazzolo - hanno visto

coinvolti uomini e mezzi in gran numero e si sono prolungate nel tempo, anche in ragione dell'estensione dell'area incendiata, delle condizioni climatiche e per le difficoltà operative legate alla localizzazione degli incendi stessi. Occorre ora considerare - entra nel merito Marchi - che tale situazione è probabilmente ripetibile nel corso dell'estate che si approssima; la presenza estesa di torba, eventuali fiamme libere, l'estensione del territorio (il Mezzano, appunto, ndr) e, non da ultimo, aree incolte spesso soggette a vincoli di varia natura normativa, rendono possibile il verificarsi di nuovo del problema. Si richiede pertanto l'attivazione in tempi rapidi - scrive ancora il primo cittadino di Ostellato - di un tavolo al fine di redigere un protocollo operativo di intervento tra Comuni coinvolti, Provincia di Ferrara, Consorzio di Bonifica, Agenzia Regionale di Protezione Civile, in modo tale da intervenire celermente ed efficacemente alla riproposizione del fenomeno». Insomma, probabilmente istruito dal lato tecnico da esperti, il sindaco di Ostellato (peraltro si ricorda che ogni sindaco è anche massima autorità sanitaria locale) ha messo benevolmente le mani avanti perché il Comune (e con esso il territorio) non si trovi impreparato e senza appoggi (ecco la Regione) se i roghi della torba



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with 'la Nuova Ferrara' logo and various menu items like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', etc. The main headline is '«I roghi nel Mezzano possono ripetersi»'. Below it is a sub-headline: 'Monito del sindaco di Ostellato alla Regione: serve un protocollo operativo per evitare quanto accaduto l'anno scorso di Marcello Puldori'. There is a photo of a man (likely the mayor) standing in a field. The date '28 aprile 2016' is visible. The article text is partially visible, matching the text on the left.

dovessero ripetersi. L' anno scorso i fuochi originarono per mesi uno stato di ansia tra i residenti del Mezzano. Allora, in quei giorni, i centralini dei vigili del fuoco e dei carabinieri vennero bersagliati di telefonate allarmate con le quali cittadini e turisti lamentavano un odore acre di bruciato soprattutto tra i Lidi Estensi e Spina. Questioni di vento e di dove il vento porta. Venne allertata anche la Protezione Civile. Ora Marchi cerca di entrare d' anticipo. E conta su una rapida risposta della Regione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCELLO PULIDORI

CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA AVVISO

Alla luce di articoli e dichiarazioni apparsi sulla stampa, di segnalazioni delle Associazioni di categoria e di contribuenti direttamente pervenute agli uffici consorziali, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara fa presente: che, nello studio e nella redazione del nuovo Piano di Classifica ha operato in conformità con le disposizioni normative vigenti; che, nell'applicazione del nuovo Piano di Classifica per la formazione dei tributi consortili, pur avendo introdotto l'istituto della gradualità in linea con le disposizioni regionali, ne ha riscontrato tuttavia una parziale e limitata efficacia nell'attenuare le posizioni contributive nei casi di crescita significativa; che, a tale riguardo, l'Ente opererà, sia d'ufficio che su richiesta, al fine di approfondire le posizioni interessate e di individuare elementi che consentano una migliore e più estesa applicazione dell'istituto della gradualità; che all'insieme delle posizioni contributive in aumento corrispondono altre posizioni in diminuzione nel comprensorio, tanto che il risultato complessivo non produce variazioni del gettito della contribuzione totale; Il Presidente Dott. Franco Dalle Vacche



Immagine
non disponibile

Consorzi di Bonifica

Escursioni nell'Oasi, dibattiti e musica

RUOTANO intorno all' oasi ambientale e valliva le iniziative del Primo maggio, con escursioni a piedi, in bici, in barca, golfcar ed eco bus. Da segnalare le uscite a cavallo organizzate dai volontari dell' associazione 'Chiaramilla', che si occupa del recupero di bambini traumatizzati e disabili. A bordo di una carrozza, trainata da un cavallo, accessibile anche ai portatori di handicap, ci si si potrà addentrare nel verde, tra boschi, argini e prati. Ci sono poi le passeggiate nordic-walking, la pesca sportiva, la fotografia naturalistica ed il birthwatching nei capanni di osservazione della flora e della fauna nell' oasi di Campotto.

Info e prenotazioni: 0532-808058.

Porte aperte, con visite guidate gratuite (ogni prima domenica del mese) nei musei delle Valli, della Bonifica e archeologico-pinacoteca civica. Mentre in piazza ad Argenta convergono trattori e mezzi, che, con partenza da Filo, scortati da un corteo di biciclette, farà tappa in centro. Dove è di scena un concerto della corale 'G. Verdi' e la mostra di foto 'People' di Cecilia Rabeschi. Interverranno il sindaco Antonio Fiorentini ed esponenti sindacali. n.m.

VENERDI' 29 APRILE 2016 | Il Resto del Carlino

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

23
VOGHENZA, IN VIAGGIO CON DON LINO
0661 alle 21 al nostro Cines di Voghenza per la rassegna 'In viaggio con don Lino' Bruno Rabboni e Tonino Bulgarelli raccontano il Gujarat in foto

Smascherata la falsa dipendente delle Poste Argenta, i carabinieri denunciano la ladra che truffò 250 euro a una 91enne

SI ERA presentata a una donna ultravventosa di Argenta spacciandosi come impiegata delle Poste Italiane. Il suo nome, aveva spappato il suo appartamento, era il perché le Poste le aveva affidato l'incarico di consegnare le banconote della pensione e vedere quindi se tra quelle della signora si nascondeva qualche banconota falsa. L'anziana, aveva infilato nella buona fede della donna, falsamente Poste e le consegnava e le aveva allungato il belletto di 250 euro. Che la truffatrice, 49 anni, pare lei di Argenta, con procedimenti giudiziari al suo attivo, aveva tentato in tutta fretta prima di allontanarsi dall'abitazione della pensionata e di scappare a piedi. Era l'11 aprile scorso. L'anziana, ci aveva impegnato qualche minuto a capire di essere stata vittima di un raggio e aveva chiamato i carabinieri a cui aveva affidato una descrizione verosimile della falsa dipendente delle Poste. Tanto che i militari si erano mossi in meno di un'ora e sulla base degli elementi raccolti sono giunti alla cer-



RAGGIO I carabinieri ricordano le buone regole per evitare furti e truffe, soprattutto ai danni di anziani

ta identificazione della truffatrice, denunciandola alla procura della Repubblica. I carabinieri del comando provinciale, prendendo spunto da questo ragguardevole caso, hanno ricordato i consigli utili per prevenire truffe, rapigni e furti. Sono raccomandazioni di buon senso che puntano al rigore però dai multivalenti: occorre alcuni accorgimenti. Non si apra la porta di casa a sconosciuti anche se vengono in uniforme e dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità, bisogna verificare sempre con una telefonata lo scopo del servizio o il mandato l'operaio che bussala alla porta e per qualche minuto, serve ricordare che nessun ente manda personale a casa per verificare impianti di qualsiasi tipo (elettrico, idrico, idrico) o per il pagamento delle bollette, per cambiare o per controllare o sostituire bruciatori fatisce, non bisogna fermarsi mai per strada per dare ascolto a chi offre facili guadagni o affari o chi chiede di controllare i soldi anche se è una persona disadorna e dai modi sfilati.

OSTELLATO APPROVATO IL BILANCIO

Salvi i servizi sociali Soldi per rifare le strade

NESSUN aumento della pressione fiscale e nemmeno un'altra riforma. Sono queste le linee guida del bilancio di previsione 2016 approvato dal Consiglio di Ostellato, con il quale l'ente locale ha approvato quello del sindaco Andrea Marchi e il suo vice, il sindaco pro-tempore Nicola Mammì e Marco Carattini sono stati giurati per un mese di lavoro.

SUL fronte della spesa la Giunta ha deciso di confermare le scelte fatte. Così è prevista una spesa di 1,2 milioni di euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche. Ostellato è stato approvato il bilancio del nuovo sindaco. Ostellato è stato approvato il bilancio del nuovo sindaco. Ostellato è stato approvato il bilancio del nuovo sindaco.



alcune opere realizzate tra Anni e saranno realizzate in questi mesi di lavoro. Ostellato è stato approvato il bilancio del nuovo sindaco. Ostellato è stato approvato il bilancio del nuovo sindaco.

ARGENTA LE INIZIATIVE PER FESTEggIARE IL PRIMO MAGGIO Escursioni nell'Oasi, dibattiti e musica

RUOTANO intorno all' oasi ambientale e valliva le iniziative del Primo maggio, con escursioni a piedi, in bici, in barca, golfcar ed eco bus. Da segnalare le uscite a cavallo organizzate dai volontari dell' associazione 'Chiaramilla', che si occupa del recupero di bambini traumatizzati e disabili. A bordo di una carrozza, trainata da un cavallo, accessibile anche ai portatori di handicap, ci si si potrà addentrare nel verde, tra boschi, argini e prati. Ci sono poi le passeggiate nordic-walking, la pesca sportiva, la fotografia naturalistica ed il birthwatching nei capanni di osservazione della flora e della fauna nell' oasi di Campotto. Info e prenotazioni: 0532-808058. Porte aperte, con visite guidate gratuite (ogni prima domenica del mese) nei musei delle Valli, della Bonifica e archeologico-pinacoteca civica. Mentre in piazza ad Argenta convergono trattori e mezzi, che, con partenza da Filo, scortati da un corteo di biciclette, farà tappa in centro. Dove è di scena un concerto della corale 'G. Verdi' e la mostra di foto 'People' di Cecilia Rabeschi. Interverranno il sindaco Antonio Fiorentini ed esponenti sindacali. n.m.

Consorzi di Bonifica

Tassa di scolo, pagare o non pagare?

Il dilemma formulato nell'interrogazione del consigliere Di Munno

TASSA DI scolo, il recapito delle cartelle in frazioni fino a qualche tempo fa esenti dal tributo richiesto dal Consorzio di Bonifica ha creato scompiglio e malumore tra la popolazione, stanca del rincaro di balzelli e nuove gabelle. Di fronte al ricorso al Tar con cui il comune di Comacchio, unico di tutta la provincia, ha impugnato il Piano di classifica consortile per chiederne la sospensione, i più si interrogano sul da farsi: pagare la tassa o non farlo?

«IN MOLTI hanno ricevuto gli avvisi di pagamento della Sorit (Società di servizi e riscossioni Italia) con l'invito al pagamento in un' unica soluzione - dice Antonio Di Munno del Faro-FI - visto che il Comune è ricorso al Tribunale amministrativo regionale per contestare il Piano di classifica, è bene sapere come comportarsi al riguardo. C'è un po' di smarrimento, gli avvisi di pagamento vanno onorati in attesa del pronunciamento del Tar? Cosa succederà se la tassa non sarà pagata? Il Comune, in una sorta di class action, si farà carico delle eventuali spese di resistenza per azioni di riscossione forzata?». Interrogativi raccolti in un'interpellanza dal consigliere d'opposizione, che invita l'Amministrazione a informare i comacchiesi sul comportamento da tenere sulla questione.

«Il ricorso è stato depositato e nell'arco di una ventina di giorni, presumibilmente a metà di maggio, dovremmo avere il pronunciamento del Tar - spiega il sindaco Marco Fabbri -, come ovvio speriamo in una sospensione del Piano di classifica. Di più non potevamo fare. Chi lo ritiene opportuno può impugnare le cartelle davanti alla Commissione tributaria o ricorrere alle associazioni dei consumatori, che tuttavia per essere incisive dovrebbero lavorare sull'intera provincia e studiare una materia ostica persino ai tecnici». Se il Tar sarà favorevole al ricorso comacchiese, chi ha pagato per la prima volta la tassa, dovrebbe essere rimborsato dalla Bonifica. «Oggi il Consorzio, con il quale tra l'altro abbiamo aperto un contenzioso in Commissione tributaria relativo al pagamento dell'Imu dovuta al Comune, ha parlato di rivisitazione del Piano - continua -, ma nel merito non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione».

L'UNICA cosa certa è che fioccano le cartelle, sovrastano le proteste dei sindaci e non hanno lasciato spazio a un'eventuale azione concertata delle associazioni dei consumatori. «La legge regionale parla di gradualità del tributo da applicare nell'arco di cinque anni ed è stata approvata prima di quella di stabilità del 2016 - conclude - stando alla nostra esperienza con la tassa di soggiorno, non dovrebbe essere introdotto alcun tributo là dove non esisteva».

24 Il Resto del Carlino - VENERDÌ 29 APRILE 2016

Comacchio & LIDI

Tassa di scolo, pagare o non pagare?

Il dilemma formulato nell'interrogazione del consigliere Di Munno

IL NODO

Il sindaco al Tar
«Tra 20 giorni il Tar si pronuncerà, speriamo nella sospensione del Piano di classifica; gli possiamo impugnare le cartelle in Commissione tributaria o rivolgerci alle associazioni consumatori»

«IN MOLTI hanno ricevuto gli avvisi di pagamento della Sorit (Società di servizi e riscossioni Italia) con l'invito al pagamento in un' unica soluzione - dice Antonio Di Munno del Faro-FI - visto che il Comune è ricorso al Tribunale amministrativo regionale per contestare il Piano di classifica, è bene sapere come comportarsi al riguardo. C'è un po' di smarrimento, gli avvisi di pagamento vanno onorati in attesa del pronunciamento del Tar. Cosa accadrà se la tassa non sarà pagata? Il Comune, in una sorta di class action, si farà carico delle eventuali spese di resistenza per azioni di riscossione forzata?». Interrogativi raccolti in un'interpellanza dal consigliere d'opposizione, che invita l'Amministrazione a informare i comacchiesi sul comportamento da tenere sulla questione. Il ricorso è stato depositato nell'arco di una ventina di giorni,

IL CONSORZIO

«Oggi il Consorzio, con cui abbiamo pure un contenzioso per il pagamento dell'Imu dovuta al Comune, ha parlato di rivisitazione del Piano, ma non abbiamo ricevuto nell'arco di una ventina di giorni, presumibilmente a metà di maggio, dovremmo avere il pronunciamento del Tar - spiega il sindaco Marco Fabbri -, come ovvio speriamo in una sospensione del Piano di classifica. Di più non potevamo fare. Chi lo ritiene opportuno può impugnare le cartelle davanti alla Commissione tributaria o ricorrere alle associazioni dei consumatori, che tuttavia per essere incisive dovrebbero lavorare sull'intera provincia e studiare una materia ostica persino ai tecnici». Se il Tar sarà favorevole al ricorso comacchiese, chi ha pagato per la prima volta la tassa, dovrebbe essere rimborsato dalla Bonifica. «Oggi il Consorzio, con il quale tra l'altro abbiamo aperto un contenzioso in Commissione tributaria relativo al pagamento dell'Imu dovuta al Comune, ha parlato di rivisitazione del Piano - continua -, ma nel merito non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione».

L'UNICA cosa certa è che fioccano le cartelle, sovrastano le proteste dei sindaci e non hanno lasciato spazio a un'eventuale azione concertata delle associazioni dei consumatori. «La legge regionale parla di gradualità del tributo da applicare nell'arco di cinque anni ed è stata approvata prima di quella di stabilità del 2016 - conclude - stando alla nostra esperienza con la tassa di soggiorno, non dovrebbe essere introdotto alcun tributo là dove non esisteva».



L'AMMINISTRAZIONE
Il Tar a metà maggio si pronuncerà sul ricorso del Comune

COMACCHIO LE RICHIESTE DI TERRENO AL COMUNE ENTRO IL 21 MAGGIO

Orti sociali, pronti a partire

CONTO ALLA rovescia per il progetto Orti sociali, che partirà con l'assegnazione di appezzamenti di terre da coltivare. Entro il 21 maggio, chi desidera un fazzoletto di terreno dove far crescere ortaggi, piante da frutto e fiori può far pervenire la propria manifestazione di interesse al Comune. L'iniziativa è stata promossa per incrementare l'aggregazione sociale attraverso le buone prassi di coltivazione dei prodotti della terra, lo sviluppo dell'impresa sociale, del terzo settore e per favorire i giovani agricoltori, che non trovano lo spazio meritato nell'ambito dell'agricoltura tradizionale locale.

SUL SITO del Comune, nella sezione "Irra ai appalti aperti", possono essere scaricati il modello di domanda e il avviso dell'Amministrazione. Le aree coltivabili individuate nel corso di una prima verifica in via del Campagna-

to, nella zona ex-Guagnino. Le domande potranno essere consegnate a mano presso l'Ufficio per le relazioni con il pubblico di piazza Foglietti, 15, tramite per posta all'Ufficio servizi sociali - Comune di Comacchio, piazza Foglietti 22, indicando nell'oggetto "Richiesta assegnazione Orti sociali" o, in alternativa, spedite con la posta elettronica certificata comunicazione@comune.comacchio.it. Sul sito comunale, all'interno della sezione "Servizi e regolamenti" si può consultare il regolamento per la concessione e la gestione degli orti nel quale sono dettagliatamente riportate le modalità di assegnazione. In durata, le coltivazioni consentite e i divieti, tra i quali spicca quello di affittare o dare in uso a terzi l'appuntamento in concessione. Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio servizi sociali - servizioclienti@comune.comacchio.it - oppure 0533-310129 o 0533-310115.



COMACCHIO 700 CHILI DI FERRO ILLEGALE, DUE DENUNCE

I CARABINIERI di Comacchio hanno denunciato due romeni di 22 e 42 anni, entrati nei precedenti giudiziari per concorso in raccolta e trasporto illecito di rifiuti non pericolosi. I due, denunciati nel corso dell'operazione, sono stati fermati a San Giuseppe a bordo di un autocarro su cui trasportavano illecitamente materiale ferroso per oltre 700 chili, sulla cui provenienza sono in corso ulteriori indagini. Autocarro e materiale sono stati sequestrati. La legge prevede che il sequestro dell'autocarro abbia una durata di 12 mesi.

BIRDWATCHING

Ecoturismo e ambiente, confronto al via

A MARCELLA Zapparetto, dirigente M5S, il comitato di iniziativa, oggi alle 16.30 ha Piano internazionale del Birdwatching e del turismo naturalistico. La serata di Dada e dell'arte sarà moderata da un autore del comitato "Tutto è possibile" Nino Pirota dal titolo "Dopo il grande spopolamento gli spazi verdi, come il parco che si trova nella sala Consorzio di tutta la provincia". L'evento è organizzato dall'ordine Fabbrini, del vicepresidente della Provincia di Emilia Romagna, in collaborazione con i fattori del presidente di Cgil Dario 2007 Lorenzo Marchionni, sono Massimo Molteni e Maria Teresa. Il presidente presidente del Faro-FI emiliano romagnolo e commissione monitoraggio di quella rete, a fare il punto della situazione. La serata è a cura di Paola e la ricerca della biodiversità. Come costruire la nostra comunità. Con il titolo dell'Arca dell'Umanità, Pirota, sostiene che non possono mancare una pagina dedicata agli eventi naturali, come ad esempio, Dr. Stefano, scultore fotografico impegnato nel territorio, soprattutto in quanto a natura, soprattutto nel campo. Il vicepresidente di Legambiente, Giulio, sostiene l'importanza di "Dopo il grande spopolamento della nostra regione". Come cambia la natura nel Bolognese? A Andrea Agostini Lodi, responsabile della sezione di "Il Faro" si è posto in un territorio naturalistico nella zona protetta in Italia, non abbiamo e preoccupa". In chiusura il presidente Lupo, Paolo, Molteni. Capone ritra il premio di Birdwatching internazionale e la concessione dell'autocarro alla rivista di Etopia in Montagna.

Un viaggio tra i gioielli della natura

A Comacchio da oggi a domenica appuntamento con la Fiera internazionale del Birdwatching

COMACCHIO Gli appassionati di birdwatching sono serviti. Da oggi a domenica si svolge infatti l'ottava edizione della fiera internazionale del Birdwatching e del turismo naturalistico. Un attesissimo appuntamento per tutti gli amanti della fotografia naturalistica, dell'osservazione dell'avifauna, del turismo lento e in natura. L'evento si colloca in un territorio ed un habitat unico nel suo genere, il Delta del Po, che ha recentemente ottenuto il riconoscimento di riserva della Biosfera dell'Unesco e a Comacchio che, grazie all'impegno profuso dagli attori locali pubblici e privati che investono in modo convinto sulla valorizzazione delle sue straordinarie risorse naturali, è stata proclamata da Lipu Italia "Città Italiana del Birdwatching". Si tratta, inoltre, dell'unico country event specializzato e professionale, in cui oltre ad incontrare le aziende, a provare le attrezzature sul campo e scoprire offerte sulle mete turistiche naturalistiche internazionali, i visitatori si trovano nel cuore del Parco del Delta del Po dove possono scoprire il suo inestimabile patrimonio naturalistico a piedi, barca, in bici approfittando delle tante iniziative organizzate a corollario dell'area espositiva. L'ingresso è gratuito. In occasione della fiera internazionale del Birdwatching e del turismo naturalistico, Po Delta Tourism organizza escursioni guidate con attività di birdwatching nelle maggiori oasi del Parco del Delta del Po alla scoperta della bellissima avifauna che popola questi luoghi.

Il villaggio espositivo, che si trova lungo Argine Fattibello, in via dello Squero a Comacchio (aperto dalle 10 alle 19), sarà il punto di incontro per la partenza dell'escursione: la prenotazione è obbligatoria nello stand Po Delta Tourims o 0533 81302 - 346 5926555 info@podeltatourism.it). Il programma completo dell'evento sul sito www.primaveraslow.it/eventi-speciali/fiera-del-birdwatching.

Weekend
LA NUOVA VENERDI 29 APRILE 2016 | 19

Un viaggio tra i gioielli della natura

A Comacchio da oggi a domenica appuntamento con la Fiera internazionale del Birdwatching

COMACCHIO
Gli appassionati di birdwatching sono serviti. Da oggi a domenica si svolge infatti l'ottava edizione della fiera internazionale del Birdwatching e del turismo naturalistico. Un appuntamento importante per tutti gli amanti della fotografia naturalistica, dell'osservazione dell'avifauna, del turismo lento e in natura. L'evento si colloca in un territorio ed un habitat unico nel suo genere, il Delta del Po, che ha recentemente ottenuto il riconoscimento di riserva della Biosfera dell'Unesco e a Comacchio che, grazie all'impegno profuso dagli attori locali pubblici e privati che investono in modo convinto sulla valorizzazione delle sue straordinarie risorse naturali, è stata proclamata da Lipu Italia "Città Italiana del Birdwatching". Si tratta, inoltre, dell'unico country event specializzato e professionale, in cui oltre ad incontrare le aziende, a provare le attrezzature sul campo e scoprire offerte sulle mete turistiche naturalistiche internazionali, i visitatori si trovano nel cuore del Parco del Delta del Po dove possono scoprire il suo inestimabile patrimonio naturalistico a piedi, barca, in bici approfittando delle tante iniziative organizzate a corollario dell'area espositiva. L'ingresso è gratuito. In occasione della fiera internazionale del Birdwatching e del turismo naturalistico, Po Delta Tourism organizza escursioni guidate con attività di birdwatching nelle maggiori oasi del Parco del Delta del Po alla scoperta della bellissima avifauna che popola questi luoghi.

COMACCHIO
Il villaggio espositivo, che si trova lungo Argine Fattibello, in via dello Squero a Comacchio (aperto dalle 10 alle 19), sarà il punto di incontro per la partenza dell'escursione: la prenotazione è obbligatoria nello stand Po Delta Tourims o 0533 81302 - 346 5926555 info@podeltatourism.it). Il programma completo dell'evento sul sito www.primaveraslow.it/eventi-speciali/fiera-del-birdwatching.

RISTORANTE TIPICO - PIZZERIA E TIGELLERIA ROMAGNOLA

"Colpa d'Alfredo"

"non facciamo cose strapalate, ma solo cose buone..."

Cappellacci di Zucca, Strascinati di Alfredo, Tagliatelle al Mattarello, Passatelli in Brodo o con Panna e Salsiccia, Gnocchi in Salsiccia, Passatelli con Gamberi e Zucchini, Zappa di Pesce all'Uso di Cattolica e Baccalà alla Bolognese, Tigelle Romagnole al Forno e Crescentine Fritte Emiliane con Affettati Misti, Formaggi e Marmellata, Bruscato al Sangiovese, Filetti di Pollo mantecati al Tarlino, Salsiccia in Umido, Spiedini di Manzo alla griglia con Patate, Verdure di Stagione al Forno, Pane fatto in Casa e Olio Extra Vergine di Romagna DOP, e tanti altri prodotti e Vini della nostra tradizione.

Via Ferrara, 225 - Rovereto/San Vito di Ostellato (FE) - 0533.651027 - www.colpadialfredo.com

comacchio. Primavera Slow

Linea Blu approda nel parco del delta Po

COMACCHIO La troupe di Linea Blu, guidata dalla conduttrice Donatella Bianchi, è approdata a Comacchio per le riprese di una puntata interamente dedicata al territorio del Parco del Delta del Po. Un interesse, quello nei riguardi di questo meraviglioso e suggestivo luogo, nato grazie alle tantissime iniziative di Primavera Slow (fino al 26 giugno, www.primaveraslow.it) e alla grande promozione del territorio sul web e sulla stampa. La troupe visiterà il mercato ittico di Porto Garibaldi, per far conoscere le tradizioni della pesca nostrana, per spostarsi poi nelle valli e nelle saline insieme a guide birdwatching esperte del territorio e a fotografi naturalisti, per una meravigliosa escursione alla scoperta degli uccelli che popolano il Parco e delle suggestioni e i colori che solo gli ambienti vallivi sanno regalare.

Ovviamente non mancherà una visita ai padiglioni della fiera internazionale del Birdwatching e del turismo naturalistico, già citata in apertura, l'unico evento in Italia specializzato e professionale, in cui oltre a scoprire nuove mete turistiche naturalistiche internazionali, i visitatori possono provare le attrezzature fotografiche e per il birdwatching direttamente sul campo. La puntata di Linea Blu andrà in onda sabato 21 maggio su Rai Uno.

26 Comacchio

LA NUOVA VENEZIA 29 APRILE 2016

Una colletta per pagare i funerali

Lido Spina, gesto di solidarietà dei titolari del Bagno Vima e del presidente Cna per una donna

LIDOSPINA

Una approda in Italia dopo la fine del regime socialista di Nicolae Ceausescu, accompagnando il figlio comacchiano (oggi 16 anni) che vive in un appartamento di viale dell'Industria a Ferrara, dove ha trovato un lavoro e un miglior futuro in Italia. Marina Fabris, una donna di 55 anni, è stata costretta a riciclare dalla propria casa in un appartamento di viale dell'Industria a Ferrara, dove ha trovato un lavoro e un miglior futuro in Italia. Marina Fabris, una donna di 55 anni, è stata costretta a riciclare dalla propria casa in un appartamento di viale dell'Industria a Ferrara, dove ha trovato un lavoro e un miglior futuro in Italia.



Marina Fabris. Ringraziamento di Comacchio per aver sbloccato questa situazione.



Marina al lavoro nella cucina di un attività di ristorazione sul Lido durante le riprese di un video

LIDOSPINA

Lo strappano lo zainetto per rubare il cellulare

LIDOSPINA

L'altro notte verso l'ora stata camosciana, lungo la via Anacleto di Lido degli Stessi, quattro giovani, all'oscuro da una dozzina con due persone a bordo che con mano falena si sono avvicinati al bagnante rubando il telefonino e il portatile per un valore di una sessantina di euro. Preoccupata dalla brutta avventura una casalinga, senza volerlo, è venuta a conoscenza della vicenda.

Stella capo, «la salma non è stata sepolta nei tempi giusti», spiega Carlo con commovente orgoglio. «L'idea di un cimitero per i comacchiani è stata accolta con entusiasmo da tutti, ma non è mai stata realizzata. La situazione è disastrosa, perché i comacchiani non hanno un luogo dove seppellire i propri cari. È un problema che deve essere risolto presto, perché la situazione è disastrosa».

La situazione è disastrosa, perché i comacchiani non hanno un luogo dove seppellire i propri cari. È un problema che deve essere risolto presto, perché la situazione è disastrosa. La situazione è disastrosa, perché i comacchiani non hanno un luogo dove seppellire i propri cari.

La situazione è disastrosa, perché i comacchiani non hanno un luogo dove seppellire i propri cari. È un problema che deve essere risolto presto, perché la situazione è disastrosa. La situazione è disastrosa, perché i comacchiani non hanno un luogo dove seppellire i propri cari.

Sicurezza stradale: termini slittati

Comacchio. C'è tempo fino al 23 maggio per le manifestazioni di interesse

COMACCHIO

La situazione è disastrosa, perché i comacchiani non hanno un luogo dove seppellire i propri cari. È un problema che deve essere risolto presto, perché la situazione è disastrosa. La situazione è disastrosa, perché i comacchiani non hanno un luogo dove seppellire i propri cari.



Comacchio, viale Marconi

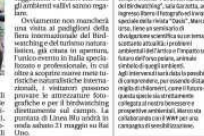
La situazione è disastrosa, perché i comacchiani non hanno un luogo dove seppellire i propri cari. È un problema che deve essere risolto presto, perché la situazione è disastrosa. La situazione è disastrosa, perché i comacchiani non hanno un luogo dove seppellire i propri cari.

Linea Blu approda nel parco del delta Po

Un seminario sull'orso polare

COMACCHIO

La situazione è disastrosa, perché i comacchiani non hanno un luogo dove seppellire i propri cari. È un problema che deve essere risolto presto, perché la situazione è disastrosa. La situazione è disastrosa, perché i comacchiani non hanno un luogo dove seppellire i propri cari.



Un seminario sull'orso polare

La situazione è disastrosa, perché i comacchiani non hanno un luogo dove seppellire i propri cari. È un problema che deve essere risolto presto, perché la situazione è disastrosa. La situazione è disastrosa, perché i comacchiani non hanno un luogo dove seppellire i propri cari.

BIRDWATCHING

Ecoturismo e ambiente, confronto al via

A MARCELLA Zappaterra, delegato Mab, il compito di inaugurare, oggi alle 10.30 la Fiera internazionale del Birdwatching e del turismo naturalistico. La vetrina del Delta e delle sue meraviglie si apre con il convegno 'Turismo sostenibile ed ecoturismo: cosa sta succedendo? Notizie fresche dai luoghi più biodiversi del mondo.

Dalle giungle equatoriali ai ghiacci artici', evento di punta che si tiene nella sala Cavalieri d' Italia ospitata dal villaggio espositivo sull' argine Fattibello.

Dopo i saluti del sindaco Marco Fabbri, del vicepresidente della Provincia Nicola Rossi e l' introduzione ai lavori del presidente di Gal Delta 2000, Lorenzo Marchesini, sono Massimo Medri e Mauro Vitti, rispettivamente presidente del Parco emiliano romagnolo e commissario straordinario di quello veneto, a fare il punto sul Parco e la riserva della biosfera. La mattina prosegue con le riflessioni sui 'Green jobs e sul verde futuro del nostro turismo' di Mauro Conficoni di Gal Delta2000, mentre Davide Palumbo, biologo di Biosfera Itinerari, parla di 'Ecoturismo e conservazione della biodiversità. Come conservare la natura viaggiando. Casi di studio dall' Artico all' equatore, problematiche e nuove prospettive'. Non poteva mancare una pagina dedicata agli scatti naturalistici, curata da Nicola De Stefano, wildlife photographer impegnato nell' intervento 'Fotografare la natura, aspetti etici e tecnici della fotografia naturalistica, esperienze sul campo'. Il vicepresidente di Legambiente Italia, Sebastiano Vennieri parlerà di 'Dal Turismo di massa alla massa del turismo. Come cambia la vacanza nel Belpaese', Andrea Agapito Ludovici, responsabile fiumi e acque del Wwf fa il punto su 'Il turismo naturalistico nelle aree protette in Italia, stato dell' arte e prospettive'. In chiusura il presidente Lipu Italia, Fulvio Mamone Capria ritira il premio di Birdlife international per la conservazione dell' avifauna della riserva di Ulcinj in Montenegro.

Comacchio & LIDI

Tassa di scolo, pagare o non pagare? Il dilemma formulato nell'interrogazione del consigliere Di Munno

IL NODO

Il sindaco al Tar
«Tra 20 giorni il Tar si pronuncerà, speriamo nella sospensione del Piano di classificazione»



Il Consorzio

«Oggi il Consorzio, con cui abbiamo pure un contenzioso per il pagamento dell'imposta di Comune, ha parlato di rivisitazione del Piano, ma non abbiamo ricevuto nulla»

TASSA DI scolo, il receipt delle cartelle in frazioni fino a qualche tempo fa esenti dal tributo richiesto dal Consorzio di Bonifica ha creato scompigli e malumori tra la popolazione, stanca del ricorso al tribunale e nuove gabelle. Di fronte al ricorso al Tar con cui il Comune di Comacchio, unico di tutta la provincia, ha impugnato il Piano di classificazione consentite per chiedere la sospensione, i più si interrogano sul da farsi: pagare la tassa o non farlo?

«MOLTI hanno ricevuto gli avvisi di pagamento della Società di servizi e riscossioni fiscali con l'invio di pagamento in un'unica soluzione», dice Annalisa Di Munno del Pci-Psdi, «visti che il Comune è ricorso al Tribunale amministrativo regionale per contestare il Piano di classificazione, è bene sapere come comportarsi al riguardo. C'è un po' di incertezza, gli avvisi di pagamento vanno inviati in attesa del pronunciamento del Tar? Cosa succede se la tassa non viene pagata? Il Comune, in una sorta di class action, si farà carico delle eventuali spese di resistenza per azioni di riscossione forzata». Interrogati i razzoli in un'intervista del consigliere d'opposizione, che invita l'Amministrazione a definire i comacchiesi sulla questione. Il ricorso è stato depositato e nel giro di una ventina di giorni,

preliminatamente a metà di maggio, dovranno avere il pronunciamento del Tar - spiega il sindaco Marco Fabbri - «come ovvio sportano in una sospensione del Piano di classificazione. Di più non possiamo e non possiamo fare. Chi lo ritiene opportuno può impugnare le cartelle davanti alla Commissione tributaria o ricorrere alle associazioni dei consumatori, che tuttavia per essere accolte dovrebbero lavorare nell'intera provincia e studiare una materia ostica persino ai tecnici. Se il Tar si dovesse avvisare il ricorso comacchiese, chi ha pagato per la prima volta la tassa, dovrebbe essere rimborsato dalla Bonifica. Oggi il Consorzio, con il quale tra l'altro abbiamo aperto un contenzioso

in Commissione tributaria relativo al pagamento dell'iva dovuta al Comune, ha parlato di rivisitazione del Piano - continua - ma nel mirino non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione».

L'UNICA cosa certa è che, focose le cartelle, sovrano le proposte dei simulati e non hanno lasciato spazio a un'eventuale azione concernente delle associazioni dei consumatori. «La legge regionale parla di gradualità del tributo da applicare nell'arco di cinque anni ed è una approvazione prima di quella di stabilità del 2016 - conclude - stando alla nostra esperienza con la tassa di soggiorno, non dovrebbe essere introdotto alcun tributo là dove non esisteva».

COMACCHIO LE RICHIESTE DI TERRENO AL COMUNE ENTRO IL 21 MAGGIO

Orti sociali, pronti a partire

CONTO ALLA rovescia per il progetto Orti sociali, che partirà con l'assegnazione di appezzamenti di terra da coltivare. Entro il 21 maggio chi desidera un'aiuto di terreno deve far crescere ortaggi, piante da frutto e fiori più far pervenire la propria manifestazione di interesse al Comune. L'iniziativa è stata promossa per ricominciare l'aggregazione sociale attraverso le buone prassi di coltivazione dei prodotti della terra, lo sviluppo dell'impresa sociale, del servizio e per favorire i giovani agricoltori, che non trovano lo spazio meritorio nell'ambito dell'agricoltura tradizionale locale.

«MOLTI hanno ricevuto gli avvisi di pagamento della Società di servizi e riscossioni fiscali con l'invio di pagamento in un'unica soluzione», dice Annalisa Di Munno del Pci-Psdi, «visti che il Comune è ricorso al Tribunale amministrativo regionale per contestare il Piano di classificazione, è bene sapere come comportarsi al riguardo. C'è un po' di incertezza, gli avvisi di pagamento vanno inviati in attesa del pronunciamento del Tar? Cosa succede se la tassa non viene pagata? Il Comune, in una sorta di class action, si farà carico delle eventuali spese di resistenza per azioni di riscossione forzata». Interrogati i razzoli in un'intervista del consigliere d'opposizione, che invita l'Amministrazione a definire i comacchiesi sulla questione. Il ricorso è stato depositato e nel giro di una ventina di giorni,

preliminatamente a metà di maggio, dovranno avere il pronunciamento del Tar - spiega il sindaco Marco Fabbri - «come ovvio sportano in una sospensione del Piano di classificazione. Di più non possiamo e non possiamo fare. Chi lo ritiene opportuno può impugnare le cartelle davanti alla Commissione tributaria o ricorrere alle associazioni dei consumatori, che tuttavia per essere accolte dovrebbero lavorare nell'intera provincia e studiare una materia ostica persino ai tecnici. Se il Tar si dovesse avvisare il ricorso comacchiese, chi ha pagato per la prima volta la tassa, dovrebbe essere rimborsato dalla Bonifica. Oggi il Consorzio, con il quale tra l'altro abbiamo aperto un contenzioso

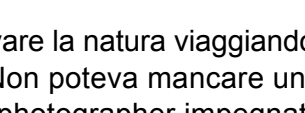
L'UNICA cosa certa è che, focose le cartelle, sovrano le proposte dei simulati e non hanno lasciato spazio a un'eventuale azione concernente delle associazioni dei consumatori. «La legge regionale parla di gradualità del tributo da applicare nell'arco di cinque anni ed è una approvazione prima di quella di stabilità del 2016 - conclude - stando alla nostra esperienza con la tassa di soggiorno, non dovrebbe essere introdotto alcun tributo là dove non esisteva».

L'UNICA cosa certa è che, focose le cartelle, sovrano le proposte dei simulati e non hanno lasciato spazio a un'eventuale azione concernente delle associazioni dei consumatori. «La legge regionale parla di gradualità del tributo da applicare nell'arco di cinque anni ed è una approvazione prima di quella di stabilità del 2016 - conclude - stando alla nostra esperienza con la tassa di soggiorno, non dovrebbe essere introdotto alcun tributo là dove non esisteva».

SUL NODO del Comune, nella sezione 'Irrati ed appalti aperti', possono essere scaricati il modello di domanda e l'avviso dell'Amministrazione. Le aree coltivabili individuano nel corso di una prima verifica si trovano in via del Campoman-

to, nella zona ex-Guagnino. Le domande potranno essere consegnate a mano presso l'Ufficio per le relazioni con il pubblico di piazza Foglianti 15, inviata per posta all'Ufficio servizi sociali (comune di Comacchio), piazza Vespignani 22, indicando nell'oggetto 'Richiesta assegnazione Orti sociali' o, in alternativa, spedite con la posta elettronica certificata comune.comacchio@comune.comacchio.it. Sul sito comunale, all'interno della sezione 'Statuto e regolamenti' si può consultare il regolamento per la concessione e la gestione degli orti nel quale sono dettagliatamente riportate le modalità di assegnazione, la durata, le condizioni consentite e i divieti, tra i quali spicca quello di affittare e dare in uso a terzi l'appuntamento in concessione. Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio servizi sociali: serviziociali@comune.comacchio.it, oppure 0513-310239 o 0513-310115.

L'UNICA cosa certa è che, focose le cartelle, sovrano le proposte dei simulati e non hanno lasciato spazio a un'eventuale azione concernente delle associazioni dei consumatori. «La legge regionale parla di gradualità del tributo da applicare nell'arco di cinque anni ed è una approvazione prima di quella di stabilità del 2016 - conclude - stando alla nostra esperienza con la tassa di soggiorno, non dovrebbe essere introdotto alcun tributo là dove non esisteva».



to, nella zona ex-Guagnino. Le domande potranno essere consegnate a mano presso l'Ufficio per le relazioni con il pubblico di piazza Foglianti 15, inviata per posta all'Ufficio servizi sociali (comune di Comacchio), piazza Vespignani 22, indicando nell'oggetto 'Richiesta assegnazione Orti sociali' o, in alternativa, spedite con la posta elettronica certificata comune.comacchio@comune.comacchio.it. Sul sito comunale, all'interno della sezione 'Statuto e regolamenti' si può consultare il regolamento per la concessione e la gestione degli orti nel quale sono dettagliatamente riportate le modalità di assegnazione, la durata, le condizioni consentite e i divieti, tra i quali spicca quello di affittare e dare in uso a terzi l'appuntamento in concessione. Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio servizi sociali: serviziociali@comune.comacchio.it, oppure 0513-310239 o 0513-310115.

L'UNICA cosa certa è che, focose le cartelle, sovrano le proposte dei simulati e non hanno lasciato spazio a un'eventuale azione concernente delle associazioni dei consumatori. «La legge regionale parla di gradualità del tributo da applicare nell'arco di cinque anni ed è una approvazione prima di quella di stabilità del 2016 - conclude - stando alla nostra esperienza con la tassa di soggiorno, non dovrebbe essere introdotto alcun tributo là dove non esisteva».

L'UNICA cosa certa è che, focose le cartelle, sovrano le proposte dei simulati e non hanno lasciato spazio a un'eventuale azione concernente delle associazioni dei consumatori. «La legge regionale parla di gradualità del tributo da applicare nell'arco di cinque anni ed è una approvazione prima di quella di stabilità del 2016 - conclude - stando alla nostra esperienza con la tassa di soggiorno, non dovrebbe essere introdotto alcun tributo là dove non esisteva».

L'UNICA cosa certa è che, focose le cartelle, sovrano le proposte dei simulati e non hanno lasciato spazio a un'eventuale azione concernente delle associazioni dei consumatori. «La legge regionale parla di gradualità del tributo da applicare nell'arco di cinque anni ed è una approvazione prima di quella di stabilità del 2016 - conclude - stando alla nostra esperienza con la tassa di soggiorno, non dovrebbe essere introdotto alcun tributo là dove non esisteva».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 02 maggio 2016



DOSSIER

Lunedì, 02 maggio 2016

Articoli

30/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Bonifica, pressing del Pd «Rincari più gradualì»	1
30/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 8	
«Bonifica, cartelle da ricalcolare»	2
29/04/2016 lanuovaferrara.it	
Maxi-rincari della bonifica Appena 4mila dilazioni	3
30/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 31	
Immersi nella natura con Primavera Slow	5
30/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 34	
Il M5S al ministro «Fermate l' iter della Cispadana»	7
30/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 38	
Erosione e misure da adottare per salvare le nostre spiagge	8
30/04/2016 La Nuova Ferrara Pagina 38	
Oltre due quintali di vongole sequestrati in una ditta	9
30/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 25	
«Erosione, troveremo la soluzione»	10

Bonifica, pressing del Pd «Rincari più gradualità»

Calvano e Zappaterra alla Regione: nuove cartelle con meno paletti alle dilazioni Fabbri (Lega): il Consorzio di Burana sta facendo meglio i calcoli, serve moratoria

Bisogna modificare le linee guida della Regione per spalmare su più anni i maxi-aumenti delle cartelle della bonifica. A proporlo sono i consiglieri regionali Paolo Calvano e Marcella Zappaterra (Pd), che hanno investito della questione l'assessore regionale Caselli in vista del tavolo tecnico di lunedì 2 maggio. «Le linee guida della Regione richiamate dal Piano del Consorzio prevedono che gli oneri seguano principi di gradualità in due casi: un aumento maggiore di 100 euro e un incremento del 20% rispetto ai piani precedenti.

La Bonifica - sottolineano i due consiglieri - ha inteso questi due criteri come necessariamente complementari; invece, visto che c'è chi ha ricevuto cartelle triplicate, quintuplicate o addirittura decuplicate in un anno, chiediamo che la gradualità sia applicata scegliendo il criterio più favorevole al cittadino, con contestuale ri-emissione delle cartelle. Le riteremo, da parte del Consorzio, una scelta rispettosa dei propri consorziati e utile a ristabilire un po' di equità».

La proposta ricalca quella dei sindaci ferraresi, e la Regione sembra disposta a recepirla, anche perché stanno per partire analoghe cartelle per gli altri consorzi emiliano-romagnoli.

Al proposito, Alan Fabbri, capogruppo regionale leghista, riferisce di aver saputo dal presidente del Consorzio Bonifica Burana, Francesco Vincenzi, che «le simulazioni di quel consorzio portano a variazioni degli importi, sia in positivo che in negativo.

Riteniamo quindi che i maxi-aumenti registrati in taluni casi da parte di altri consorzi siano da imputarsi a errori nei calcoli che vogliamo siano immediatamente corretti». Per Fabbri «leggerezze come quelle registrate nel caso del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sono inaccettabili», serve la «moratoria tombale sui rincari» ed è mancata comunque «adeguata informazione». «E non mi si dica che le lettere costano troppo», rincara la dose il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini. (s.c.)

SABATO 30 APRILE 2016 LA NUOVA

CROSCIA 17

Bonifica, pressing del Pd «Rincari più gradualità»

Calvano e Zappaterra alla Regione: nuove cartelle con meno paletti alle dilazioni Fabbri (Lega): il Consorzio di Burana sta facendo meglio i calcoli, serve moratoria

Bisogna modificare le linee guida della Regione per spalmare su più anni i maxi-aumenti delle cartelle della bonifica. A proporlo sono i consiglieri regionali Paolo Calvano e Marcella Zappaterra (Pd), che hanno investito della questione l'assessore regionale Caselli in vista del tavolo tecnico di lunedì 2 maggio. «Le linee guida della Regione richiamate dal Piano del Consorzio prevedono che gli oneri seguano principi di gradualità in due casi: un aumento maggiore di 100 euro e un incremento del 20% rispetto ai piani precedenti.



La sede del Consorzio di Bonifica di via Borgo dei Servi

La proposta ricalca quella dei sindaci ferraresi, e la Regione sembra disposta a recepirla, anche perché stanno per partire analoghe cartelle per gli altri consorzi emiliano-romagnoli. Al proposito, Alan Fabbri, capogruppo regionale leghista, riferisce di aver saputo dal presidente del Consorzio Bonifica Burana, Francesco Vincenzi, che «le simulazioni di quel consorzio portano a variazioni degli importi, sia in positivo che in negativo. Riteniamo quindi che i maxi-aumenti registrati in taluni casi da

Barco, il Comitato amico del quartiere

Il Comitato amico del quartiere Barco, il Comitato amico del quartiere Barco, il Comitato amico del quartiere Barco.



Il Comitato amico del quartiere Barco, il Comitato amico del quartiere Barco, il Comitato amico del quartiere Barco.

Il Comitato amico del quartiere Barco, il Comitato amico del quartiere Barco, il Comitato amico del quartiere Barco.

PILLOLA DEL GIORNO DOPO «Nessuna vendita rifiutata»

La conferma dell'Afm. Il legale: negarla è un illecito civile e penale



La conferma dell'Afm. Il legale: negarla è un illecito civile e penale. La conferma dell'Afm. Il legale: negarla è un illecito civile e penale.

9^a sagra SCOTTADITO specialità:

castrato calamaretti fritti rane fritte

al Barco dal 21 aprile al 8 maggio

INFO 338 3076700

USD Pallacanestro 4 Torri Ferrara

Consorzi di Bonifica

CONSORZIO LUNEDI' SUMMIT IN REGIONE. RICHIESTA DI CALVANO E ZAPPATERRA «Bonifica, cartelle da ricalcolare»

«LE CARTELLE del Consorzio di Bonifica recapitate in questi giorni in provincia di Ferrara hanno sollevato una questione che, se non venissero trovati al più presto correttivi, rischia di verificarsi nelle prossime settimane anche in altre parti della regione. Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara è stato tra i primi ad inviare l' avviso di pagamento; gli altri consorzi seguiranno le stesse modalità, ma con meno celerità».

Paolo Calvano e Marcella Zappaterra, consiglieri regionali del Pd, hanno promosso l' incontro in programma lunedì tra i sindaci ferraresi e l' assessore regionale Caselli.

«L' aumento stimato del gettito della tassa di scolo, per quanto riguarda Ferrara, è di appena il 2,5% in più rispetto al 2015 (da 32,4 milioni di introiti l' anno scorso, ne sono previsti 33,2 nel 2016) ed è spalmato su tutti i contribuenti - spiegano Calvano e la Zappaterra -. La novità di quest' anno è la modalità con cui si è calcolato l' importo per ogni contribuente: cercando di semplificare, dalla superficie si è passati al reddito dell' immobile.

Questo quindi ha permesso ai più di pagare meno dell' anno scorso, per altri cittadini gli aumenti sono stati ingentissimi. La questione che poniamo con forza all' attenzione, è quella già avanzata dai sindaci ferraresi all' unanimità alla presidenza del Consorzio di Bonifica Ferrarese, ovvero ponderare gli oneri consortili in ossequio alle linee guida dettate dalla Regione, che parlano di gradualità ed equità». Le linee guida della Regione prevedono che gli oneri seguano due principi di gradualità: aumento maggiore di 100 euro e incremento del 20% rispetto ai piani precedenti. «La Bonifica ha inteso questi criteri come complementari - chiudono Calvano e la Zappaterra -; ma c' è chi ha ricevuto cartelle triplicate, quintuplicate o addirittura decuplicate in un anno, chiediamo che la gradualità sia applicata scegliendo il criterio più favorevole al cittadino, con contestuale riemissione delle cartelle. La riterremmo una scelta rispettosa dei propri consorziati e utile a ristabilire un po' di equità.

8 **FERRARA CRONACA** | **Il resto del Carlino** | SABATO 30 APRILE 2016

IL CASO IL FIGLIO DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE REINTEGRATO IN ATTESA DEL TAR

Accolto il ricorso di Di Lascio

«Torni al lavoro fino alla sentenza»

FEDERICO Di Lascio può tornare a fare il medico di base per l'Ansa. Almeno fino alla sentenza del Tar. Lo ha reso noto ieri l'azienda di via Casoli che ha preso atto di un'ordinanza di inibizione emessa dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Sicilia che ha accolto il ricorso del figlio del presidente dell'Ordine dei Medici. Una decisione che ha di fatto sospeso l'efficacia dei provvedimenti emessi nei mesi scorsi dalle Regioni Sicilia ed Emilia Romagna e dell'Ansa, che gli avevano "annullato" il diploma in medicina generale (titolo essenziale per poter partecipare alle graduatorie e ottenere i posti vacanti a siglare convenzioni con l'azienda sanitaria).

DIPLOMA "CANCELLATO"
La Regione Sicilia aveva annullato il corso era a Ferrara»

A far "saltare" il diploma di Di Lascio era stata un'incognita emersa alla fine dell'anno. Nel periodo in cui in teoria avrebbe dovuto frequentare il corso in Sicilia, il camicie bianco ferrarese avrebbe in realtà lavorato per una casa di cura della città come medico di guardia.

LA determinazione dell'Ansa pubblica i test sull'abile perizia, disporre per prima cosa il reintegro di Di Lascio nelle graduatorie regionali di settore della medicina generale, valersi per il 2014 e 2015 della sentenza del tribunale amministrativo di decadenza, con cui avevano revocato al figlio del presidente dell'Ordine l'incarico per un malaffare a Voghera. Di Lascio non si era mai ripresentato al lavoro e nell'ambulatorio di Voghera gli si era rifiutato di lavorare. Ma la sentenza del Tar, il rinvio del medico, seppur temporaneo, ha però un'altro conseguenze: la revoca dell'incarico provvisorio condotto in questo periodo a Marina Rega.

L. m.

INIZIATIVA IN TANTI HANNO PRESO PARTE ALLA BICICLETTATA DEL COMITATO

Le telecamere di Rete 4 raccontano il degrado al Gad

TELECAMERE e biciclette. In tanti ieri sono partiti per l'iniziativa anti degrado organizzata nel quartiere Gad. Alle 20 in corso Poave, vicino all'area sgomberata, c'è arrivata la troupe della trasmissione "Della notte parte di Rete 4. La trasmissione, alla quale ha preso parte anche il responsabile sicurezza della Lega Nord Nicola Lodi, si è concentrata sul problema sicurezza e violenza nel quartiere, che nelle ultime settimane sta subendo una escalation. Alle 21 di via Casoli è poi partita l'attività tradizionale biciclettata organizzata dal Comitato Zona Scalo. In tanti hanno indosso le biciclette per dare un segnale e per cercare di riappropriarsi di un quartiere sempre più in mano a banditi, spacciatori e delinquenti di ogni tipo.

CONSORZIO LUNEDI' SUMMIT IN REGIONE. RICHIESTA DI CALVANO E ZAPPATERRA

«Bonifica, cartelle da ricalcolare»

LE CARTELLE del Consorzio di Bonifica recapitate in questi giorni in provincia di Ferrara hanno sollevato una questione che, se non venissero trovati al più presto correttivi, rischia di verificarsi nelle prossime settimane anche in altre parti della regione. Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara è stato tra i primi ad inviare l' avviso di pagamento; gli altri consorzi seguiranno le stesse modalità, ma con meno celerità».

Paolo Calvano e Marcella Zappaterra, consiglieri regionali del Pd, hanno promosso l' incontro in programma lunedì tra i sindaci ferraresi e l' assessore regionale Caselli.

«L' aumento stimato del gettito della tassa di scolo, per quanto riguarda Ferrara, è di appena il 2,5% in più rispetto al 2015 (da 32,4 milioni di introiti l' anno scorso, ne sono previsti 33,2 nel 2016) ed è spalmato su tutti i contribuenti - spiegano Calvano e la Zappaterra -. La novità di quest' anno è la modalità con cui si è calcolato l' importo per ogni contribuente: cercando di semplificare, dalla superficie si è passati al reddito dell' immobile.

Questo quindi ha permesso ai più di pagare meno dell' anno scorso, per altri cittadini gli aumenti sono stati ingentissimi. La questione che poniamo con forza all' attenzione, è quella già avanzata dai sindaci ferraresi all' unanimità alla presidenza del Consorzio di Bonifica Ferrarese, ovvero ponderare gli oneri consortili in ossequio alle linee guida dettate dalla Regione, che parlano di gradualità ed equità». Le linee guida della Regione prevedono che gli oneri seguano due principi di gradualità: aumento maggiore di 100 euro e incremento del 20% rispetto ai piani precedenti. «La Bonifica ha inteso questi criteri come complementari - chiudono Calvano e la Zappaterra -; ma c' è chi ha ricevuto cartelle triplicate, quintuplicate o addirittura decuplicate in un anno, chiediamo che la gradualità sia applicata scegliendo il criterio più favorevole al cittadino, con contestuale riemissione delle cartelle. La riterremmo una scelta rispettosa dei propri consorziati e utile a ristabilire un po' di equità.

SPC **SELEZIONE** **800.017.168**

AMISES

Finanziamenti su Misura

Olavio Baricordi
PROF.
nel ricordo di tanti lavoratori consorziati (in passato) in attività agricola e di studio.
Ferrara, 30 Aprile 2016
G.C. Ferr. / Ansa 1. 802.83601

Giuseppe Biancini
"Loredana"
medico legale
di anni 89
L' onorevole è nato il 20 settembre 1926, a Ferrara, da una famiglia di contadini. Ha lavorato per anni come ingegnere. È sposato e ha due figlie.
Ferrara, 30 Aprile 2016
G.C. Ferr. Ansa, Tel. 1. 802.83601
E' mancata all'ultimo dei suoi cari

Giulio Geminio
È giorno 30 Aprile 2016 è mancato il Dott. Giulio Geminio.
Ad essere ricordato da questa città è un grande lavoratore e un amico più che un collega.
Ferrara, 30 Aprile 2016
G.C. Macugnani, Ferrara 1. 802.83601

Diego Dalla Casa
di anni 89
La famiglia con il nome di Dalla Casa è originaria di Ferrara. Diego è nato il 20 settembre 1926, a Ferrara, da una famiglia di contadini. Ha lavorato per anni come ingegnere. È sposato e ha due figlie.
Ferrara, 30 Aprile 2016
G.C. Ferr. Ansa, Tel. 1. 802.83601

Trigesimo
30-01-2016 30-04-2016

Mario Navarra
"La vita ha una sua legge, la legge della vita."
Con amore ETTORE, ed EUGENIA.
Voghera, 30 Aprile 2016.
G.C. Ferr. Ansa, Ferrara, Tel. 1. 802.83601

Enrico
Chiusura la sua, mi scappano sempre le lacrime.
Ferrara, 30 Aprile 2016
G.C. Ferr. Ansa, Ferrara, Tel. 1. 802.83601

Maxi-rincari della bonifica Appena 4mila dilazioni

Sfilata di contribuenti al Consorzio: «Chi ha deciso di triplicare la mia tassa?» Cambi di nomi aziendali, successioni e donazioni i casi più controversi

Due giorni molto intensi per gli sportellisti del Consorzio Agrario di via Borgoleoni. Ieri e ancor di più mercoledì, infatti, c'è stata la sfilata dei contribuenti con in mano gli avvisi di pagamento a importi moltiplicati rispetto all'anno scorso. «A me hanno più che raddoppiato l'importo, da 45 a 123 euro l'anno, e mi è andata bene: dietro avevo un signore con l'importo sestuplicato - racconta residente in città dopo il lungo colloquio allo sportello - Cosa mi hanno detto? Che è colpa della Regione, loro (il Consorzio, ndr) sono solo esecutori di decreti. Vorrei sapere davvero sapere chi ha inventato tutto questo, e dilazionare il pagamento non m'interessa». Il caso in questione non rientra peraltro in quelli per i quali è prevista la dilazione dell'aumento in cinque anni: le indicazioni regionali parlano le limitano infatti ai rincari di oltre 100 euro e 20% in più. «E proprio su questi aspetti abbiamo chiesto, attraverso i consiglieri Calvano e Zappaterra, chiarimenti all'assessore regionale Simona Caselli, la quale ha promesso di convocare al più presto un tavolo tecnico - spiega il vicepresidente della Provincia, Nicola Rossi - Dobbiamo capire se ci sono stati problemi di applicazione della normativa, in particolare sulla gradualità degli aumenti, oppure se è la legge che va cambiata. Di sicuro Ferrara è stata tra le più veloci ad emettere i bollettini, quindi facciamo un po' da cavia». Sono diverse centinaia le richieste di verifica già presentate al Consorzio, che dovrà decidere se modificare o no gli importi presumibilmente entro il 31 luglio, quando scade la seconda rata (l'importo della prima, in scadenza lunedì, rientra in ogni ipotesi di graduazione). In automatico i tecnici hanno riconosciuto circa 4mila dilazioni per eccesso di aumenti, su oltre 150mila contribuenti, non inserendo ad esempio tutti i casi che riguardano aziende con denominazione cambiata, successioni o donazioni: i nuovi proprietari e le nuove aziende sono state considerati, appunto, nuovi contribuenti, quindi esentati da confronti con il passato. Le interpretazioni possono variare su questi aspetti, mentre l'obbligo di compresenza di entrambe le condizioni di dilazione (+100 milioni e +20%) non sembra discutibile. In via Borgoleoni si evidenzia poi che la mancata informazione preventiva sui maxi-aumenti, che corrispondono ad altrettante diminuzioni, è giustificabile con due elementi: il costo elevato di spedizione di decine di migliaia di lettere, e i tempi stretti. Il nuovo Piano di classifica è stato completato alla fine dell'anno scorso, e la sua applicazione ha



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with the site name 'la Nuova Ferrara' and various menu options like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', etc. The article title is 'Maxi-rincari della bonifica Appena 4mila dilazioni'. Below the title is a sub-headline: 'Sfilata di contribuenti al Consorzio: «Chi ha deciso di triplicare la mia tassa?» Cambi di nomi aziendali, successioni e donazioni i casi più controversi'. There is a date stamp '29 aprile 2016' and a small image of a street scene with people and bicycles. The main text of the article is visible, matching the text on the left of the page.

impegnato per parecchie settimane il personale tecnico del Consorzio. Inoltre, al momento del suo varo, il Piano è stato approvato dal consiglio d' amministrazione nel quale sono presenti diversi sindaci, e all' epoca non ci furono obiezioni. (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Immersi nella natura con Primavera Slow

In questi giorni evento clou con la Fiera internazionale del turismo ambientale e del birdwatching nel Delta del Po La sagra del pesce GORINO

Torna anche quest' anno nei fine settimana del mese di maggio e di giugno la sagra del Pesce di Gorino (14 e 15 maggio, 21 e 22 maggio, 28 e 29 maggio, 4 e 5 giugno, 18 e 19 giugno sono le date di questa edizione). Un evento che ha saputo sempre farsi apprezzare e che si tiene al campo sportivo del paese. Stand al coperto e serate musicali con orchestre e piano bar nel programma. E un menù dello stand gastronomico che apre alle 19.30 molto ricco: non mancano come antipasto cozze e vongole alla marinara e sarda in saore; come primi maccheroncini alle canocchie, maccheroncini alla marinara (seppie, gamberi e vongole), spaghetti alle vongole, spaghetti alla marinara (seppie, gamberi e vongole); strozzapreti con gamberi e zucchine bianche.

Come secondi, fritto misto (seppie, calamaretti, sogliola, anguilla), guazzetto con canocchie e mazzancolle, calamaretti, insalata di mare (seppie, gamberi, polpa di granchio, vongole, cozze, verdure fresche), seppie in umido con polenta.

Vivere la Natura con Gusto nel Parco del Delta del Po Emilia-Romagna con tante iniziative all' insegna del turismo slow. E' questo lo spirito di "Primavera Slow 2016" che prevede quattordici settimane alla scoperta del Parco del Delta del Po e dintorni. Nel suggestivo scenario di Comacchio e del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna sono in programma tante iniziative tutte all' insegna del birdwatching e del turismo slow: escursioni in bicicletta, a piedi, in barca, a cavallo e itinerari dedicati all' enogastronomia, lezioni di birdwatching e fotografia, laboratori didattici pensati per i più piccoli e molto altro ancora. E proprio in questi giorni fino a domani a Comacchio si tiene l' International Po Delta Birdwatching Fair, Fiera Internazionale del Turismo ambientale e del birdwatching nel Delta del Po. E' il più grande evento dell' Europa continentale e che si svolge nella più affascinante area italiana dedicata all' osservazione degli uccelli. Si può trovare la ricchezza ambientale ed avifaunistica del Delta del Po, corsi di fotografia, conferenze, meeting, stand commerciali, enogastronomia, animazione e proposte ecoturistiche. Si tratta dell' unico Country event specializzato e professionale, in cui oltre ad incontrare le aziende, i visitatori si trovano nel cuore del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, dove possono scoprire il suo inestimabile patrimonio naturalistico approfittando delle tante iniziative organizzate a collorario dell' area espositiva.

L' evento, che vanta nelle passate edizioni una media di 30.000 visitatori e circa 200 espositori, si



Immersi nella natura con Primavera Slow

In questi giorni evento clou con la Fiera internazionale del turismo ambientale e del birdwatching nel Delta del Po

Vivere la Natura con Gusto nel Parco del Delta del Po Emilia-Romagna con tante iniziative all' insegna del turismo slow. E' questo lo spirito di "Primavera Slow 2016" che prevede quattordici settimane alla scoperta del Parco del Delta del Po e dintorni. Nel suggestivo scenario di Comacchio e del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna sono in programma tante iniziative tutte all' insegna del birdwatching e del turismo slow: escursioni in bicicletta, a piedi, in barca, a cavallo e itinerari dedicati all' enogastronomia, lezioni di birdwatching e fotografia, laboratori didattici pensati per i più piccoli e molto altro ancora. E proprio in questi giorni fino a domani a Comacchio si tiene l' International Po Delta Birdwatching Fair, Fiera Internazionale del Turismo ambientale e del birdwatching nel Delta del Po. E' il più grande evento dell' Europa continentale e che si svolge nella più affascinante area italiana dedicata all' osservazione degli uccelli. Si può trovare la ricchezza ambientale ed avifaunistica del Delta del Po, corsi di fotografia, conferenze, meeting, stand commerciali, enogastronomia, animazione e proposte ecoturistiche. Si tratta dell' unico Country event specializzato e professionale, in cui oltre ad incontrare le aziende, i visitatori si trovano nel cuore del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, dove possono scoprire il suo inestimabile patrimonio naturalistico approfittando delle tante iniziative organizzate a collorario dell' area espositiva.



di birdwatching, lezioni, spettacoli e visite guidate nelle distese del Delta del Po. La sagra del pesce di Gorino è un evento che si svolge ogni anno dal 1950 e che ha saputo sempre farsi apprezzare e che si tiene al campo sportivo del paese. Stand al coperto e serate musicali con orchestre e piano bar nel programma. E un menù dello stand gastronomico che apre alle 19.30 molto ricco: non mancano come antipasto cozze e vongole alla marinara e sarda in saore; come primi maccheroncini alle canocchie, maccheroncini alla marinara (seppie, gamberi e vongole), spaghetti alle vongole, spaghetti alla marinara (seppie, gamberi e vongole); strozzapreti con gamberi e zucchine bianche.

Tanta possibilità per gli amanti del turismo naturalistico alla Fiera del Birdwatching Fair. In questi giorni evento clou con la Fiera internazionale del turismo ambientale e del birdwatching nel Delta del Po. E' il più grande evento dell' Europa continentale e che si svolge nella più affascinante area italiana dedicata all' osservazione degli uccelli. Si può trovare la ricchezza ambientale ed avifaunistica del Delta del Po, corsi di fotografia, conferenze, meeting, stand commerciali, enogastronomia, animazione e proposte ecoturistiche. Si tratta dell' unico Country event specializzato e professionale, in cui oltre ad incontrare le aziende, i visitatori si trovano nel cuore del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, dove possono scoprire il suo inestimabile patrimonio naturalistico approfittando delle tante iniziative organizzate a collorario dell' area espositiva.

svolge in un territorio che si conferma quale meta privilegiata per praticare birdwatching e un turismo "lento" a contatto con la natura. Tantissime le iniziative in programma: workshop fotografici, concorsi per fotografia e documentari ambientali, lezioni di birdwatching, lectures, spettacoli e visite guidate nelle destinazioni d' eccellenza e più esclusive del Parco del Delta del Po. L' area espositiva, ad alto livello professionale, è rivolta ai settori dell' ottica, fotografia, strumentazioni ed equipaggiamenti di supporto per praticare birdwatching e fotografia naturalistica, Biodiversità, Slow Tourism, editoria specializzata, abbigliamento sportivo, didattica ed educazione ambientale, Tour Operator e destinazioni naturalistiche, Parchi e Riserve italiani e stranieri, enti ed associazioni, Comuni, Province e Regioni.

Ampio spazio dedicato allo Slow Tourism con proposte turistiche per il cicloturismo, il turismo fluviale, il turismo naturalistico e turismo sportivo ed un intero padiglione dedicato all' ecoturismo nei Parchi.

Grazie all' importante riconoscimento ottenuto a giugno 2015 dal Delta del Po come Riserva Internazionale della Biosfera - Mab Unesco, l' area del Delta del Po tra il Veneto e l' Emilia-Romagna sarà protagonista dell' edizione 2016 insieme alle altre realtà internazionali riconosciute come Riserve della Biosfera: iniziative, progetti ed eventi rivolti a migliorare il rapporto tra uomo e ambiente e ridurre la perdita di biodiversità.

Il M5S al ministro «Fermate l'iter della Cispadana»

SANT' AGOSTINO Il M5S torna all' attacco sul tema della Cispadana, l' autostrada regionale il cui iter sta proseguendo. A scrivere al ministro dell' ambiente è il deputato del M5S Michele Dell' Orco: «Signor ministro - scrive, tra le altre cose, il parlamentare M5S - è in corso di Valutazione di Impatto Ambientale presso il suo Dicastero il progetto per l' Autostrada Regionale Cispadana che collegherà il casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 alla barriera di Ferrara Sud sull' A13. L' ultimo avviso pubblicato sulla stampa il 18 marzo 2016 presupporrebbe una scadenza di presentazione delle osservazioni il prossimo 17 maggio. La comunicazione dell' avvenuto deposito pubblicata - scrive il deputato - sui giornali faceva però riferimento alla possibilità di consultare la documentazione sul sito del Ministero dell' Ambiente, cosa che invece è stata resa possibile solo a partire dal 22 marzo. La stessa comunicazione riferiva inoltre del deposito della documentazione anche presso i Comuni interessati ma, secondo notizie stampa, molti di questi non sembrerebbero esserne stati al corrente. Chiediamo dunque di prorogare la data di scadenza di presentazione delle osservazioni in virtù del ritardo dell' effettiva messa a disposizione dei cittadini della documentazione delle varianti al progetto, nonché in considerazione della delicatezza di questo passaggio che interessa anche un Comune come Finale Emilia, prossimo alle elezioni e ormai da tempo, come Lei ben saprà, con problemi amministrativi che, a nostro avviso, rischiano di far passare in secondo piano un' attenta valutazione del progetto».

Anche Vittorio Ferraresi, altro parlamentare del M5S, molto attivo proprio in questi territori, scrive: «Chiediamo la proroga dei tempi per poter inoltrare osservazioni contro questa scandalosa opera chiamata Cispadana. È stato modificato il tracciato autostradale, senza coinvolgere i cittadini».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

34 Cento + Alto Ferraresi LA NUOVA SABATO 20 APRILE 2016

CENTO Ladri nel negozio rubano una moto sega



POGGIO RENATICO Minoranza: ancora scintille sul consiglio

MBI le gravi affermazioni del ministro Paolo Cavallaro. La minoranza non poteva accettare le pesanti insinuazioni e solo per questo motivo è stata costretta ad abbandonare la carica. Nessun problema, quindi, il gruppo di minoranza attende di essere sempre più attento e diligente.

LA NUOVA SABATO 20 APRILE 2016

guardare la comunità e, nel contempo, ricorre al sindaco ed alla sua giunta che nelle loro sedi rappresentative tutta la comunità, ed i cittadini, ed il gruppo deve essere guardato con questa consapevolezza e non con la presunzione del potere e del delegare.

Primo Maggio, la priorità resta la tutela del lavoro

Domani in programma manifestazioni ed incontri in tutta la provincia. Avvio ad Alberone di Cento poi appuntamenti in tutta la provincia



Il Primo Maggio è un giorno di grande importanza per tutti i lavoratori. È un giorno di lotta e di impegno. In tutta la provincia sono previste numerose manifestazioni e iniziative. A Cento, in particolare, si terrà una grande manifestazione in piazza Garibaldi alle 10 del mattino. L'obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela del lavoro e sui diritti dei lavoratori.

Il M5S al ministro «Fermate l'iter della Cispadana»

Il M5S si è rivolto al ministro dell' Ambiente, chiedendo di fermare l'iter della Cispadana. Il deputato Michele Dell' Orco ha scritto una lettera al ministro, nella quale ha espresso le sue preoccupazioni e ha chiesto una proroga della scadenza per la presentazione delle osservazioni. Il M5S ha anche chiesto che la documentazione sia messa a disposizione dei cittadini sul sito del ministero.

OGGI A RENAZZO Il Pd inaugura la sede elettorale nella frazione

Renazzo, 20 aprile. Il Partito Democratico inaugura la nuova sede elettorale nella frazione di Renazzo. La cerimonia è stata presieduta dal sindaco e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. La nuova sede sarà utilizzata per le attività del partito e per la promozione delle iniziative locali.

CENTO VERSO IL VOTO Mattarelli, lettere al mittente

Cento, 20 aprile. Il candidato sindaco Mattarelli ha inviato lettere ai mittenti per spiegare il suo programma e le sue idee. Le lettere sono state consegnate ai cittadini e sono state lette pubblicamente. Mattarelli ha espresso il suo impegno per il bene della comunità e ha chiesto il sostegno dei cittadini.

DOMANI A XII MORELLI Carnevale bambini con otto gruppi a dare battaglia

Morelli, 21 aprile. Domani si terrà il carnevale dei bambini a Morelli. Parteciperanno otto gruppi di bambini che daranno battaglia con i loro carri e i loro costumi. L'evento sarà organizzato dal Comune di Morelli e sarà un'occasione di divertimento per tutti i bambini.

lido nazioni

Erosione e misure da adottare per salvare le nostre spiagge

LIDO NAZIONI Quali provvedimenti adottare per preservare le coste di Comacchio e dei suoi sette Lidi da una crescente erosione? Quali misure, al di là del ripascimento, possono essere messe in campo per una difesa strutturale con effetti sul medio e lungo periodo?

Queste in estrema sintesi i quesiti che il Sindacato Italiano Balneari (Sib Confcommercio), Ascom Confcommercio Ferrara ed il supporto della Confcommercio regionale hanno voluto evidenziare ieri all'assessore al Turismo dell'Emilia Romagna, Andrea Corsini, intervenuto ad un incontro tecnico al bagno Prestige al Lido delle Nazioni. Ad incontrarlo il presidente del SIB provinciale Giuseppe Carli con una serie di rappresentanti del settore balneare locale. «Come Ascom-commenta Davide Urban direttore generale di Ascom Ferrara - siamo certi che un'azione condotta in modo coordinata da più assessorati regionali possa essere solo positiva per dare risposte concrete agli operatori economici per una valorizzazione della costa e del sistema turistico. Del resto il problema dell'erosione non è solo ambientale ma innanzitutto colpisce l'economia turistica della nostra costa e della nostra provincia. Proprio per questo motivo abbiamo voluto immediatamente porre all'attenzione dell'assessore regionale al turismo Andrea Corsini tale problematica». Interventi ed azioni durature quelle richieste dagli operatori del settore «Che vanno al di là della pur importante ed ovvia difesa ambientale - spiega Carli e prosegue - che attengono alla salvaguardia ed alla promozione dell'essenza stessa del turismo balneare e di tutte le attività economiche connesse all'industria delle vacanze della nostra costa, realtà perlopiù a gestione familiare che vedono messi pericolosamente in discussione, dall'erosione delle coste e dalle mareggiate, anni di sacrifici ed investimenti».

38 Codigoro Comacchio

LA NUOVA SABATO 30 APRILE 2016



Carli (a destra) nel corso della visita al bancone di San Giuseppe. In alto: i fattori che agiscono nella notte

Ladri informatici tentano il colpo utilizzando il pc

San Giuseppe. Armati di trapano e con il viso coperto hanno cercato di far aprire la cassa dell'ufficio postale

Si è ha scatenato immagini. Da quanto si apprende, il tentativo di furto è avvenuto nel pomeriggio di venerdì 29 aprile, alle 18.30 circa, presso il bancone di San Giuseppe, ubicato in viale dell'Industria, nel centro storico di Ferrara. I ladri, che si sono presentati in coppia, sono riusciti a entrare nella struttura attraverso un varco scoperto in un muro di cinta, dove si presumeva fosse presente un sistema di allarme. Gli autori del reato sono stati individuati dai carabinieri di Ferrara, che li hanno rintracciati presso un appartamento in viale dell'Industria. Gli indagati, entrambi di nazionalità italiana, sono stati rinvenuti in possesso di un computer, di un tablet e di un telefono. Gli inquirenti attendono di poter effettuare ulteriori accertamenti, in particolare per individuare il sistema di allarme che è stato bypassato. I due indagati sono stati rinvenuti in possesso di un computer, di un tablet e di un telefono. Gli inquirenti attendono di poter effettuare ulteriori accertamenti, in particolare per individuare il sistema di allarme che è stato bypassato.

GORO - OPERAZIONE DEI MAS Oltre due quintali di vomere sequestrati in una ditta

Goro. Due quintali e mezzo di vomere, per un totale di oltre 100 pezzi, sono stati sequestrati dagli uomini del Vso (Vigilanza Sanitaria) e del Cgso (Carabinieri) in una ditta di Goro. Il sequestro è avvenuto in seguito a un'operazione di controllo delle certificazioni obbligate. I sequestrati sono stati trovati in un magazzino di una ditta di Goro, dove sono stati trovati anche altri oggetti di valore. Gli inquirenti stanno procedendo alle indagini per individuare i responsabili del reato. Il sequestro è avvenuto in seguito a un'operazione di controllo delle certificazioni obbligate. I sequestrati sono stati trovati in un magazzino di una ditta di Goro, dove sono stati trovati anche altri oggetti di valore. Gli inquirenti stanno procedendo alle indagini per individuare i responsabili del reato.

LIDO NAZIONI Erosione e misure da adottare per salvare le nostre spiagge

Quali provvedimenti adottare per preservare le coste di Comacchio e dei suoi sette Lidi da una crescente erosione? Quali misure, al di là del ripascimento, possono essere messe in campo per una difesa strutturale con effetti sul medio e lungo periodo?

Queste in estrema sintesi i quesiti che il Sindacato Italiano Balneari (Sib Confcommercio), Ascom Confcommercio Ferrara ed il supporto della Confcommercio regionale hanno voluto evidenziare ieri all'assessore al Turismo dell'Emilia Romagna, Andrea Corsini, intervenuto ad un incontro tecnico al bagno Prestige al Lido delle Nazioni. Ad incontrarlo il presidente del SIB provinciale Giuseppe Carli con una serie di rappresentanti del settore balneare locale. «Come Ascom-commenta Davide Urban direttore generale di Ascom Ferrara - siamo certi che un'azione condotta in modo coordinata da più assessorati regionali possa essere solo positiva per dare risposte concrete agli operatori economici per una valorizzazione della costa e del sistema turistico. Del resto il problema dell'erosione non è solo ambientale ma innanzitutto colpisce l'economia turistica della nostra costa e della nostra provincia. Proprio per questo motivo abbiamo voluto immediatamente porre all'attenzione dell'assessore regionale al turismo Andrea Corsini tale problematica».

Birdwatching: la natura è protagonista

Comacchio. Taglio del nastro ieri per la Fiera del turismo naturalistico nel cuore del Parco del Delta



Taglio del nastro per l'apertura della Fiera del Turismo Naturalistico

Comacchio. Taglio del nastro ieri per la Fiera del turismo naturalistico nel cuore del Parco del Delta. L'evento, organizzato dal Comune di Comacchio e dalla Provincia di Ferrara, si svolgerà dal 1 al 3 maggio nella località di San Giovanni Lupattoni. La fiera sarà dedicata alla promozione del turismo naturalistico e alla valorizzazione del territorio. Gli organizzatori hanno invitato numerosi esperti del settore a tenere conferenze e a partecipare a workshop. La fiera sarà arricchita da mostre, laboratori e attività interattive. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni, si consiglia di contattare il Comune di Comacchio o la Provincia di Ferrara.

La fiera sarà dedicata alla promozione del turismo naturalistico e alla valorizzazione del territorio. Gli organizzatori hanno invitato numerosi esperti del settore a tenere conferenze e a partecipare a workshop. La fiera sarà arricchita da mostre, laboratori e attività interattive. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni, si consiglia di contattare il Comune di Comacchio o la Provincia di Ferrara.

goro - operazione dei nas

Oltre due quintali di vongole sequestrati in una ditta

GORO Due quintali e mezzo di vongole, per un totale di oltre 40mila euro, sono stati sequestrati dagli uomini del Nas (Nuclei antisofisticazioni e sanità dell' Arma) perché trovate senza le certificazioni obbligatorie.

I carabinieri, a sorpresa, sono entrati all'interno di una ditta ittica ed hanno chiesto di controllare il prodotto che stava per essere messo in commercio. I titolari non sono stati in grado di fornire indicazioni e le vongole sono risultate dunque prove delle informazioni sulla tracciabilità ai fini della sicurezza alimentare. Tutto il prodotto è stato sequestrato, per un totale di 2mila e500 chili di vongole e oltre 40mila euro di valore.

Controlli del genere sono all'ordine del giorno e a dire il vero sono davvero pochi i pescatori o i commercianti che rischiano in questo senso.

Il Copego (Consorzio pescatori di Goro) vanta una grande esperienza nell'acquacoltura e in particolare nel settore dei molluschi. Puntati di forza del Copego, solo per fare un esempio, sono senza dubbio la qualità e la sicurezza della propria produzione, strettamente legate al presidio della filiera, al controllo puntuale da parte del laboratorio microbiologico e alla depurazione in stabilimento. Tutti questi sforzi sono valse al Consorzio le certificazioni di qualità, che coprono l'intera produzione.

38 | Codigoro + Comacchio



Colpe della rete di nascenti di San Giuseppe. I carabinieri si sono occupati della sequestro.

Ladri informatici tentano il colpo utilizzando il pc

San Giuseppe. Armati di trapano e con il viso coperto hanno cercato di far aprire la cassa dell'ufficio postale

Un gruppo di ladri informatici, dopo aver tentato invano di utilizzare le procedure di connessione al sistema informatico delle Poste, hanno deciso di ricorrere a un'operazione di forza bruta. I sei autori del reato, che sono stati individuati nei giorni scorsi, sono stati denunciati al giudice istruttore di San Giuseppe. I sei indagati sono stati rinvenuti in un appartamento di viale dell'Industria, dove sono stati sequestrati un computer, una stampante e un tablet. I sei indagati sono stati rinvenuti in un appartamento di viale dell'Industria, dove sono stati sequestrati un computer, una stampante e un tablet. I sei indagati sono stati rinvenuti in un appartamento di viale dell'Industria, dove sono stati sequestrati un computer, una stampante e un tablet.

Birdwatching: la natura è protagonista

Comacchio. Taglio del nastro ieri per la Fiera del turismo naturalistico nel cuore del Parco del Delta



Taglio del nastro per l'apertura della Fiera del Turismo Naturalistico nel cuore del Parco del Delta.

IN BREVE

GORO - OPERAZIONE DEI NAS

Oltre due quintali di vongole sequestrati in una ditta

Due quintali e mezzo di vongole, per un totale di oltre 40mila euro, sono stati sequestrati dagli uomini del Nas (Nuclei antisofisticazioni e sanità dell' Arma) perché trovate senza le certificazioni obbligatorie. I carabinieri, a sorpresa, sono entrati all'interno di una ditta ittica ed hanno chiesto di controllare il prodotto che stava per essere messo in commercio. I titolari non sono stati in grado di fornire indicazioni e le vongole sono risultate dunque prove delle informazioni sulla tracciabilità ai fini della sicurezza alimentare. Tutto il prodotto è stato sequestrato, per un totale di 2mila e500 chili di vongole e oltre 40mila euro di valore.

LIDO NAZIONI

Erosione e misure da adottare per salvare le nostre spiagge

Quali provvedimenti adottare per prevenire le coste di Comacchio che sono state dichiarate erose? Quali misure da adottare per salvare le nostre spiagge? Quali provvedimenti adottare per prevenire le coste di Comacchio che sono state dichiarate erose? Quali misure da adottare per salvare le nostre spiagge? Quali provvedimenti adottare per prevenire le coste di Comacchio che sono state dichiarate erose? Quali misure da adottare per salvare le nostre spiagge?

secondo piano a bioedilizia, prevede che il nuovo, che ha l'aspetto di un edificio moderno, si integrerà con l'ambiente circostante. Il progetto è stato approvato dal Comune di Ferrara. Il nuovo edificio sarà realizzato in modo da integrarsi con l'ambiente circostante. Il progetto è stato approvato dal Comune di Ferrara. Il nuovo edificio sarà realizzato in modo da integrarsi con l'ambiente circostante.

COMACCHIO L' ASSESSORE REGIONALE CORSINI: «PRESTO UN INCONTRO» «Erosione, troveremo la soluzione»

È AL BAGNO Prestige del Lido delle Nazioni, uno dei punti più colpiti dalla furia delle mareggiate, che l' assessore al Turismo regionale, Andrea Corsini ha promesso un prossimo incontro tra operatori, assessore regionale alla difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo e i tecnici dell' autorità di bacino. Tema: soluzioni durature per proteggere la riviera comacchiese dall' erosione. L' impegno assunto da Corsini è avvenuto al termine di un ping pong con Giuseppe Carli di Sib Concommercio locale e Davide Urban, direttore generale di Ascom Ferrara. Al centro dell' incontro un' unica domanda: oltre al ripascimento quali misure si possono mettere in campo per una difesa strutturale con effetti sul medio e lungo periodo? «Come Ascom siamo certi che un' azione coordinata tra più assessorati regionali dia risposte concrete agli operatori economici e porti a una valorizzazione della costa e del sistema turistico - commenta Davide Urban, direttore generale di Ascom Ferrara - l' erosione non è solo un danno ambientale, colpisce l' economia turistica della nostra riviera e della provincia. È il motivo per cui abbiamo voluto porre il problema all' attenzione dell' assessore Corsini». Gli operatori hanno bisogno di certezze, di soluzioni durature, capaci di garantire lo sviluppo del lavoro. «I problemi vanno al di là dell' importante difesa dell' habitat che rappresenta la salvaguardia e la promozione dell' essenza stessa del turismo balneare, - spiega Carli - si va dagli stabilimenti balneari ai ristoranti ai bar fino alle strutture ricettive, realtà perlopiù a gestione familiare costruite con investimenti e sacrifici, messe pericolosamente in discussione dall' erosione delle coste e dalle mareggiate». La risposta è sempre la stessa. «La Regione ha investito 20 milioni nel 'Progettone' sulla difesa ambientale a cui si uniscono ulteriori interventi di ripascimento - dice Corsini - mi farò portavoce con la collega di giunta Paola Gazzolo, perché organizzi un incontro con l' autorità di bacino per approfondire la situazione e trovare una soluzione tecnica. Un meeting che si dovrebbe tenere prima dell' inizio della stagione estiva».

SABATO 30 APRILE 2016 il Resto del Carlino

25

Comacchio & LIDI

COMACCHIO LUCI E TELECAMERE, LA BONIFICA DEI PUNTI CRITICI

Task force pubblico-privato «Un progetto per la sicurezza» Ieri tavolo col prefetto. «Vigilanza? Ma non armata»

L'ERSTATE è alle prese, una lei l'assoldo mancato dei venditori abusivi e il rischio inquina, che già hanno cominciato a baciarsi al Lido di Volano. Inutile ricordare le leggende dei commercianti sul black market, gli episodi da far west e il cospicuo dei furti della passata stagione. Vigili stramanifesti, bonifica terra, un frangente ferreo, qualche minaccia e l'immane compito di tenere l'ordine e di dare alle associazioni di categoria invitate al tavolo sulla sicurezza. Una cosa è chiara, non ci saranno soccorsi per i sicuti degli stabilimenti balneari che nascono dalla merce degli abusivi. «Quest'anno l'amministrazione ha addebiatato l'organico attivo dei vigili stagionali per il 20, un'insufficienza da apprezzare. Il sindaco, che



ha invitato le forze dell'ordine a un tavolo coordinamento e ad altre il loro su Volano, ha colto nel segno. C'è infatti la necessità di evitare episodi di violenza che esasperino il problema - dice Roberto Belloni, presidente di Concommercianti Italia - abbiamo visto anche una maggior disponibilità da parte del prefetto a valutare l'ipotesi di una vigilanza privata e di un sistema di sorveglianza per le zone del lido, forse già da quest'anno. Concommercianti ha illustrato il progetto al sindaco e al prefetto, con tanto di possibili falli. Una mediazione per sicurezza giuridica, condivisa, basata su un tavolo di ve-

fica e con il coinvolgimento delle cooperative dei bagnanti e degli amministratori. Un esperimento unico, che ha dato buoni frutti - spiega - e speriamo possa essere riproposto per Comacchio fin dall'anno prossimo. Centro furto, vandalismi, degrado e black market, il sindaco punta alla bonifica dei punti critici. Illuminazione del retro spiaggia a Spina e nei punti a rischio, telecamere in azione al Beldolfo, un nuovo bagno di fianco al Sagano, figlio di un accordo tra pubblico e privato, per scopierare le tendopoli dei venditori di frodo che erige spazio tra le dune. «Alcuni stabilimenti balneari si stanno organizzando con vigilan-

Nazioni, sventato colpo alle Poste

HANNO cercato di forzare il Postamat per alleggerirlo delle banconote, ma sono stati rivisti in fuga dall'arrivo dei carabinieri. Il tutto è accaduto nel pomeriggio di ieri all'ufficio postale del Lido delle Nazioni. Tra i ladri sono arrivati le pattuglie dell'Arma. Alla vista delle "gazzelle" i malfidati si sono dileguati a mani vuote.



IN AZIONE Nel posto i carabinieri della compagnia di Comacchio

COMACCHIO L'ASSESSORE REGIONALE CORSINI: «PRESTO UN INCONTRO»

«Erosione, troveremo la soluzione»

mercio locale e Davide Urban, direttore generale di Ascom Ferrara. Al centro dell' incontro un' unica domanda: oltre al ripascimento quali misure si possono mettere in campo per una difesa strutturale con effetti sul medio e lungo periodo? «Come Ascom siamo certi che un' azione coordinata tra più assessorati regionali dia risposte concrete agli operatori econo-

miliare costruite con investimenti e sacrifici, messe pericolosamente in discussione dall'erosione delle coste e dalle mareggiate». La risposta è sempre la stessa. «La Regione ha investito 20 milioni nel 'Progettone' sulla difesa ambientale a cui si uniscono ulteriori interventi di ripascimento - dice Corsini - mi farò portavoce con la collega di giunta Paola Gazzolo, perché organizzi un incontro con l' autorità di bacino per approfondire la situazione e trovare una soluzione tecnica. Un meeting che si dovrebbe tenere prima dell' inizio della stagione estiva».

COMACCHIO PROGETTI DI EDUCAZIONE STRADALE

PROGETTI di educazione di sicurezza stradale, c'è tempo fino al 22 maggio per presentarsi. La progettazione del piano di educazione e comunicazione deve conferire la proposta di contenuti e risultati della campagna promozionale, il piano del media, l'organizzazione di incontri pubblici, la redazione della mappa delle vie ciclabili e la realizzazione di un processo partecipativo per decidere l'arredo urbano. Per info: tel. 0533/91818-425



TAGLIO DEL NASTRO Ieri l'inaugurazione della Fiera del birdwatching e del turismo naturalistico

COMACCHIO LA FIERA DEL BIRDWATCHING

«Il turismo sta cambiando» È sempre più 'verde'»

INAUGURATA ieri la Fiera internazionale del birdwatching e turismo naturalistico a Comacchio che per tutto il weekend offrirà ai visitatori numerose occasioni di rappresentazione fotografica, ovvero un'attività sostenibile ed ecologica. Negli ultimi anni abbiamo visto un'impennata del turismo sostenibile ed ecologico - dice Sebastiano Venesini, vicepresidente nazionale di Legambiente - e diventiamo più attenti nel tempo e più esigenti. Negli ultimi anni abbiamo visto un'impennata del turismo verde, legato alla natura, con sempre più cicloturismo, birdwatching e avventure walking. Importante quindi sarà adeguare la propria offerta alla nuova domanda di ricorrenza. In questa parte del territorio è riuscito a costruire un equilibrio avanzato che permette di